BOLLETTINO UFFICIALE

n. 43
del 26 ottobre 2022

Anno LIX n. 43

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_43_1_DPR_127_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2022, n. 0127/Pres.

Regolamento in materia di contributi a favore di interventi per l'internazionalizzazione delle imprese di cui al Capo VIII della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento) ed in particolare gli articoli 24, 25, 26 e 26 bis del Capo VIII, come introdotti dall'articolo 59, comma 2, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa) i quali prevedono che, al fine di promuovere l'internazionalizzazione dei modelli di attività del sistema produttivo regionale e di favorire i processi di internazionalizzazione digitale finalizzati alla crescita e all'affermazione sui mercati globali, possono essere concessi contributi a fondo perduto alle imprese per la realizzazione di progetti diretti allo sviluppo della presenza delle stesse sui mercati esteri in relazione all'attività economica esercitata in Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che l'articolo 25 della legge regionale 2/1992 riguarda iniziative per la partecipazione a fiere e esposizioni, attività di promozione, marketing, tutela della proprietà intellettuale e management;
DATO ATTO che l'articolo 26 della legge regionale 2/1992 riguarda l'organizzazione di eventi di ospitalità di operatori economici esteri;
DATO ATTO che l'articolo 26 bis della legge regionale 2/1992 riguarda iniziative di internazionalizzazione digitale;
VISTO l'articolo 52, comma 1, lettera c), della legge regionale 2/1992 il quale prevede che, con decreto del Presidente della Giunta regionale, sentita la competente Commissione del Consiglio regionale, su conforme deliberazione della Giunta regionale, viene adottato apposito regolamento di esecuzione relativo al Capo VIII della legge 2/1992;
VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C- 439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), con particolare riferimento all'articolo 42, comma 1, lettera l), il quale stabilisce che sono delegate alle Camere di commercio aventi sede in Friuli Venezia Giulia le funzioni amministrative concernenti la concessione di incentivi riferiti a interventi per l'internazionalizzazione delle imprese di cui al capo VIII della legge regionale 2/1992;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2022, n. 1369, con cui è stato approvato in via preliminare il <<Regolamento in materia di contributi a favore di interventi per l'internazionalizzazione delle imprese di cui al Capo VIII della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2>>, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lett. c), della legge regionale 2/1992;
VISTA la nota prot. n. 4805 di data 27 settembre 2022, con la quale è stato comunicato il parere favore-

vole a maggioranza sulla menzionata deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2022, n. 1369, emesso dalla II Commissione consiliare permanente competente in materia nel corso della seduta di data 27 settembre 2022;
VISTO il testo del <<Regolamento in materia di contributi a favore di interventi per l'internazionalizzazione delle imprese di cui al Capo VIII della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento)>>;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2022, n. 1424;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento in materia di contributi a favore di interventi per l'internazionalizzazione delle imprese di cui al Capo VIII della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento)>>, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento in materia di contributi a favore di interventi per l'internazionalizzazione delle imprese di cui al Capo VIII della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento).

Articolo 1

(Finalità e definizioni)

1. In attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c), della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento), il presente regolamento determina modalità, criteri e settori produttivi beneficiari concernenti la concessione di contributi per l'internazionalizzazione delle imprese di cui al capo VIII della legge regionale 2/1992.

2. Ai fini del presente regolamento, si intende per:

a) progetto di internazionalizzazione: iniziativa o complesso di iniziative di cui all'articolo 7, ovvero iniziativa di cui all'articolo 8, dirette allo sviluppo della presenza delle imprese beneficiarie sui mercati esteri in relazione all'attività economica esercitata in Friuli Venezia Giulia, in termini di rapporti con altre imprese, consumatori e istituzioni operanti in tali mercati, esclusa in ogni caso la delocalizzazione dell'attività svolta nel territorio regionale;

b) impresa giovanile:

1) l'impresa costituita in forma di società in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani;

2) l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della presentazione della domanda, almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane;

3) l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza dei soci è composta da giovani;

4) l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui, al momento della presentazione della domanda, titolare è un giovane;

c) giovane: persona fisica che non ha ancora compiuto 40 anni di età;

d) impresa femminile:

1) l'impresa in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne;

2) l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della presentazione della domanda, almeno uno è una donna e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è una donna;

3) l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza dei soci è composta da donne;

4) l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui titolare, al momento della presentazione della domanda, è una donna;

e) sede di svolgimento dell'attività economica: sede legale e/o unità operativa del beneficiario, in cui sono stabilmente collocati personale e mezzi che sono utilizzati per l'esercizio abituale dell'attività di produzione dei beni e servizi in relazione ai quali è presentato il progetto di internazionalizzazione;

f) Camera di commercio territorialmente competente: Camera di commercio delegata alla gestione del canale contributivo in attuazione dell'articolo 42, comma 1, lettera l, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004) alla quale è presentata la domanda di contributo ai sensi dell'articolo 13, commi 1 ovvero 2, ossia:

1) la Camera di commercio di Pordenone-Udine in relazione al territorio provinciale di Pordenone e in relazione al territorio provinciale di Udine;

2) la Camera di commercio Venezia Giulia in relazione al territorio provinciale di Trieste e in relazione al territorio provinciale di Gorizia;

g) temporary export manager, di seguito denominato TEM: figura professionale specializzata nell'erogazione di servizi volti a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione che al momento

della presentazione della domanda ha maturato esperienza nella prestazione di tali servizi o di servizi analoghi pari ad almeno trentasei mesi, anche non continuativi;
h) società di servizi di TEM: società che forniscono servizi professionali di accompagnamento ai processi di internazionalizzazione di impresa, per il tramite di TEM;
i) personale specializzato in export management, di seguito denominato personale specializzato in EM: personale di dimostrata ed elevata qualificazione che opera, anche a livello di direzione generale, assumendo la responsabilità dei risultati contrattualmente definiti e svolgendo azioni volte alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e che al momento della presentazione della domanda ha maturato esperienza nella prestazione da rendere o di prestazione analoga pari ad almeno trentasei mesi, anche non continuativi;
l) incontri business to business, di seguito denominati B2B: incontri sia fisici che virtuali organizzati da enti o società specializzate finalizzati a mettere in contatto imprese di diversi Stati per creare nuove collaborazioni.

Articolo 2
(Beneficiari dei contributi per l'internazionalizzazione concernenti iniziative per la partecipazione a fiere e esposizioni, attività di promozione, marketing, tutela della proprietà intellettuale, management e internazionalizzazione digitale)

1. Al fine della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, possono richiedere e beneficiare dei contributi per l'internazionalizzazione le imprese aventi sede di svolgimento dell'attività economica nel territorio regionale in possesso dei seguenti requisiti:
a) essere iscritte al Registro delle imprese;
b) essere attive;
c) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali, salvo il caso del concordato preventivo con continuità aziendale.
2. Sono escluse dal contributo le imprese che:
a) rientrano nei casi di esclusione dall'applicazione del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>> richiamati nell'allegato A, fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento medesimo;
b) sono destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Articolo 3
(Beneficiari dei contributi per l'internazionalizzazione concernenti iniziative per l'organizzazione di eventi di ospitalità di operatori economici esteri)

1. Al fine della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 8, possono richiedere e beneficiare dei contributi per l'internazionalizzazione:
a) aggregazioni d'imprese;
b) reti con soggettività giuridica;
c) società consortili;
d) consorzi con attività esterna.
2. L'aggregazione d'imprese di cui al comma 1, lettera a), è composta da almeno cinque imprese ciascuna in possesso dei seguenti requisiti:
a) essere iscritta al Registro delle imprese;
b) avere sede di svolgimento dell'attività economica nel territorio regionale;

c) essere attiva;
d) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali, salvo il caso del concordato preventivo con continuità aziendale.
3. Nel caso di cui al comma 1, lettera a), il progetto di internazionalizzazione è realizzato in collaborazione tra le imprese aggregate, ciascuna delle quali contribuisce alla sua attuazione nel rispetto di un piano finanziario di suddivisione delle spese. Le imprese aggregate costituiscono i beneficiari del contributo per l'internazionalizzazione, che è suddiviso tra le stesse in proporzione alla spesa sostenuta da ciascuna imprese aggregata.
4. L'aggregazione di imprese di cui al comma 1, lettera a), presenta la domanda e interloquisce con la Camera di Commercio territorialmente competente unicamente per mezzo di un'impresa capofila che agisce in veste di mandatario delle imprese aggregate, individuata mediante conferimento di un mandato collettivo con rappresentanza redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata o con atto firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).
5. Nei casi di cui al comma 1, lettere b), c) e d), la rete con soggettività giuridica, la società consortile e il consorzio con attività esterna, costituenti i beneficiari del contributo per l'internazionalizzazione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) essere composti da almeno 5 imprese aventi i requisiti elencati al comma 2, lettere a), b), c) e d);
b) essere iscritti al Registro delle imprese;
d) essere attivi;
e) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali, salvo il caso del concordato preventivo con continuità aziendale.
6. Nei casi di cui al comma 1, lettere b), c) e d), il progetto di internazionalizzazione è diretto allo sviluppo della presenza sui mercati esteri delle imprese componenti di cui al comma 5, lettera a), in relazione all'attività economica esercitata in Friuli Venezia Giulia
7. Sono esclusi dal contributo le imprese facenti parte dell'aggregazione d'imprese di cui al comma 1, lettera a), e le reti con soggettività giuridica, le società consortili e i consorzi con attività esterna di cui al comma 1, lettere b), c) e d), che:
a) rientrano nei casi di esclusione dall'applicazione del regolamento (UE) 1407/2013, richiamati nell'allegato A, fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013;
b) sono destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Articolo 4
(Regime di aiuto)
1. I contributi per l'internazionalizzazione sono concessi in osservanza del regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

Articolo 5
(Sicurezza sul lavoro)
1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese

danneggiate da eventi calamitosi), come interpretato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4/2005, la concessione dei contributi è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), di data non antecedente a sei mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, allegata all'istanza di contributo e sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, che attesti il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.
2. Fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non corrispondenza al vero della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 1 è causa di decadenza dalla concessione del contributo. Ove questo sia stato già erogato, il beneficiario del contributo e l'autore della dichiarazione sostitutiva sono tenuti solidalmente a restituirne l'importo alla Camera di commercio territorialmente competente, comprensivo degli interessi legali.

Articolo 6
(Cumulabilità del contributo)
1. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, gli aiuti di cui al presente regolamento possono essere cumulati con altri incentivi pubblici nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013.
2. Lo stesso costo non è ammissibile a contributo qualora sia già stato ammesso a contributo a valere su un precedente bando emanato ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 2.

Articolo 7
(Iniziative ammissibili concernenti la partecipazione a fiere e esposizioni, attività di promozione, marketing, tutela della proprietà intellettuale, management e internazionalizzazione digitale)
1. Ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 2/1992, sono ammissibili le iniziative concernenti:
a) partecipazione a fiere ed esposizioni;
b) attività promozionale relativa alle partecipazioni di cui alla lettera a), incluso l'utilizzo temporaneo di uffici e sale espositive;
c) partecipazione a incontri business to business;
d) realizzazione di attività di promozione e marketing su specifici mercati;
e) acquisizione di consulenze e studi di mercato per il conseguimento di nuove conoscenze e capacità internazionali, anche con riferimento alla partecipazione a gare e contratti internazionali;
f) acquisizione di servizi specialistici per la tutela dei diritti di proprietà intellettuale;
g) acquisizione di servizi di TEM o inserimento nell'impresa di personale specializzato in EM;
h) attività di scouting e sviluppo internazionale volte all'ampliamento dei rapporti commerciali sui mercati esteri.
2. Ai sensi dell'articolo 26 bis della legge regionale 2/1992, sono ammissibili le iniziative concernenti:
a) utilizzo di piattaforme digitali per la partecipazione a eventi fieristici, espositivi e promozionali, nonché a incontri business to business e per lo svolgimento di attività business to consumer;
b) acquisizione di consulenze e studi per l'internazionalizzazione digitale;
c) realizzazione di attività di promozione e marketing digitale;
d) acquisizione di dotazioni tecnologiche per la realizzazione e sviluppo di sistemi di videoconferenza e interazione digitale con i clienti e della fornitura di servizi digitali specializzati;
e) realizzazione di iniziative di commercio elettronico;
f) realizzazione e sviluppo di materiale promozionale digitale e interattivo;
g) organizzazione di eventi web-based.

Articolo 8

(Iniziative ammissibili concernenti l'organizzazione di eventi di ospitalità di operatori economici esteri)

1. Ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 2/1992, sono ammissibili le iniziative concernenti l'organizzazione di eventi di ospitalità di operatori economici esteri sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

Articolo 9

(Spese ammissibili per la realizzazione di iniziative concernenti la partecipazione a fiere e esposizioni, attività di promozione, marketing, tutela della proprietà intellettuale, management e internazionalizzazione digitale)

1. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b), sono ammissibili le spese relative al prezzo di iscrizione agli eventi, all'affitto di uffici e sale espositive, all'acquisizione di servizi per l'allestimento e la gestione delle sale espositive, al noleggio delle strutture espositive, delle attrezzature e degli arredi, alla realizzazione degli impianti e all'assistenza ai visitatori, nonché le spese per l'acquisizione di servizi per la predisposizione e la distribuzione di cataloghi, opuscoli e altro materiale illustrativo, redatti in lingua diversa dall'italiana. Le spese sono ammissibili a condizione che l'evento si svolga all'estero oppure si svolga in Italia e sia inserito, per l'anno di partecipazione da parte del beneficiario, nell'elenco delle manifestazioni fieristiche internazionali certificate predisposto dalla Conferenza delle regioni e province autonome.
2. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), sono ammissibili le spese relative al prezzo di iscrizione ad eventi di B2B all'estero.
3. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d), sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di servizi pubblicitari, di servizi di consulenza per strategie di vendita e le spese relative a servizi di pubbliche relazioni.
4. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, comma 1, lettera e), sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di consulenze e studi di mercato.
5. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, comma 1, lettera f), sono ammissibili le seguenti spese:
a) i costi, anteriori alla concessione del diritto, connessi alla preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto e i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto anche in altre giurisdizioni rispetto alla prima;
b) i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.
6. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, comma 1, lettera g), sono ammissibili le seguenti spese:
a) le spese per l'acquisizione da società di servizi di TEM di servizi professionali di accompagnamento ai processi di internazionalizzazione di impresa per il tramite di TEM;
b) le spese a carico dell'impresa relative al compenso lordo spettante al personale specializzato in EM per le prestazioni rese.
7. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, comma 1, lettera h), sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di servizi di ricerca di imprese, consumatori e istituzioni estere nonché di avvio e sviluppo di rapporti commerciali con imprese, consumatori e istituzioni estere.
8. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), sono ammissibili le spese concernenti il prezzo di iscrizione ad eventi fieristici, espositivi e promozionali e ad eventi di B2B digitali nonché di iscrizione e abbonamento a piattaforme informatiche per attività di commercio elettronico fornite da terzi (*market place*).

9. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, comma 2, lettere b), c) e f), sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di consulenze, servizi e studi specialistici.
10. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, comma 2, lettera d), sono ammissibili le spese concernenti l'acquisizione di hardware e software, inclusa la loro installazione, nel limite massimo del dieci per cento del totale delle spese ammissibili.
11. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, comma 2, lettera e), sono ammissibili le spese concernenti l'acquisizione di servizi specialistici, informatici e di consulenza tecnica e organizzativa volti alla creazione e sviluppo di piattaforme digitali.
12. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, comma 2, lettera g), sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di servizi informatici e di assistenza tecnica e organizzativa per la realizzazione di eventi digitali, quali videoconferenze, dirette *streaming* e fiere virtuali.
13. Sono ammissibili le spese connesse all'attività di certificazione della spesa, di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nel limite massimo di 1.000,00 euro.
14. Le consulenze, i servizi, gli studi e l'assistenza di cui al presente articolo:
a) sono forniti da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente, nonché da università ed enti pubblici e di ricerca e trasferimento tecnologico;
b) non hanno natura continuativa o periodica ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa e, nei casi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d), delle imprese componenti, connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

Articolo 10
(Spese ammissibili per l'organizzazione di eventi di ospitalità di operatori economici esteri)

1. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 8, comma 1, sono ammissibili le spese concernenti l'acquisizione di servizi di organizzazione di conferenze, convegni e B2B sul territorio regionale da parte di soggetto specializzato nell'organizzazione di tali eventi.

Articolo 11
(*Decorrenza dell'ammissibilità delle spese e spese non ammissibili*)

1. Ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge regionale 2/1992, sono ammissibili a contributo le spese sostenute a decorrere dal 1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda.
2. Non sono ammissibili a contributo le spese diverse da quelle previste dall'articolo 9, nel caso di iniziative di cui all'articolo 7, e di cui all'articolo 10, nel caso di iniziative di cui all'articolo 8, e in particolare le spese relative a:
a) personale;
b) viaggi e missioni dei dipendenti e soci del beneficiario e, nei casi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d), delle imprese componenti;
c) beni di consumo, ad esclusione dei dispositivi di protezione individuale;
d) scorte;
e) IVA, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario ai sensi della vigente normativa fiscale, e altre imposte e tasse
f) servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'attività del beneficiario e, nei casi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d), delle imprese componenti;
g) spese di incasso.
3. Non è ammissibile a contributo la spesa relativa alla predisposizione della domanda di contributo.

Articolo 12

(*Intensità e ammontare del contributo e limite minimo di spesa ammissibile*)

1. L'intensità massima del contributo è pari al 50 per cento della spesa ammissibile, salvo che il beneficiario abbia richiesto un'intensità minore.
2. L'ammontare massimo del contributo concedibile per domanda è pari a:
a) 100.000,00 euro per i progetti concernenti le iniziative di cui all'articolo 7;
b) 50.000,00 euro per i progetti concernenti le iniziative di cui all'articolo 8.
3. Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a:
a) 15.000,00 euro per i progetti concernenti le iniziative di cui all'articolo 7;
b) 10.000,00 euro per i progetti concernenti le iniziative di cui all'articolo 8.
4. Nel caso di cui all'articolo 3, comma 1, gli importi di cui ai commi 2, lettera b) e 3, lettera b), si riferiscono rispettivamente all'importo complessivo del contributo concesso alle imprese aggregate e all'importo complessivo della spesa delle imprese aggregate.

Articolo 13

(Presentazione della domanda, procedimento, istruttoria e valutazione)

1. Nel caso dei progetti concernenti le iniziative di cui all'articolo 7:
a) i contributi sono concessi secondo il procedimento valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, commi 1 e 2, della legge regionale 7/2000;
b) la domanda di contributo è presentata alla Camera di commercio territorialmente competente ai fini dell'ammissione all'articolazione della graduatoria relativa al territorio provinciale nel quale è stabilita la sede di svolgimento dell'attività economica, nel rispetto dei termini e delle modalità stabilite con bando, articolato su base provinciale, adottato con decreto del direttore della struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio e pubblicato sul sito internet della Regione; nel caso in cui sussistano più sedi di svolgimento dell'attività economica stabilite in differenti territori provinciali della Regione, la domanda è presentata alla Camera di commercio territorialmente competente ai fini dell'ammissione dell'articolazione della graduatoria relativa esclusivamente ad uno dei territori provinciali interessati scelto dall'impresa richiedente quale territorio di riferimento;
c) la valutazione di ogni singolo progetto avviene in fase istruttoria secondo i criteri e con l'attribuzione dei punteggi previsti dalla scheda di valutazione di cui all'allegato B; in sede di attribuzione del punteggio la Camera di commercio territorialmente competente valuta esclusivamente i criteri che sono stati espressamente indicati dall'impresa richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio; a parità di punteggio le domande sono classificate in graduatoria seguendo l'ordine crescente di intensità di aiuto richiesta. In caso di ulteriore parità le domande sono classificate in graduatoria seguendo l'ordine crescente dell'importo di aiuto ammissibile.
2. Nel caso dei progetti concernenti le iniziative di cui all'articolo 8:
a) i contributi sono concessi secondo il procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, commi 1 e 4, della legge regionale 7/2000;
b) la domanda di contributo è presentata alla Camera di commercio territorialmente competente ai fini dell'ammissione all'articolazione dello sportello relativa al territorio provinciale nel quale è realizzato l'evento di ospitalità di operatori economici esteri, nel rispetto dei termini e delle modalità stabilite con bando, articolato su base provinciale, adottato con decreto del direttore della struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio e pubblicato sul sito internet della Regione; nel caso in cui il progetto di internazionalizzazione si componga di più eventi realizzati in differenti territori provinciali della Regione, la domanda è presentata alla Camera di commercio territorialmente competente ai fini dell'ammissione dell'articolazione dello sportello relativa esclusivamente ad uno dei territori provinciali interessati scelto dal soggetto richiedente quale territorio di riferimento;

c) le domande sono istruite, su base provinciale, secondo l'ordine cronologico di presentazione; la Camera di commercio competente procede all'istruttoria delle domande di contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili all'interno della pertinente articolazione provinciale dello sportello.
3. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, la Camera di commercio territorialmente competente verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere all'integrazione. In pendenza del predetto termine, è sospeso il termine previsto dall'articolo 15, commi 1 e 2.
4. Il medesimo beneficiario presenta una sola domanda di contributo per ciascun bando.
5. Sono archiviate le domande presentate:
a) con modalità diverse da quelle previste nel bando;
b) al di fuori dei termini indicati nel bando;
d) dal medesimo beneficiario successivamente alla prima ritenuta istruibile.
6. Nel caso in cui la domanda risulti, in esito alla fase istruttoria di cui al presente articolo, inammissibile all'aiuto, la Camera di commercio territorialmente competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica al richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Articolo 14
(Riparto delle dotazioni finanziarie su base provinciale)

1. La dotazione da destinare al finanziamento dei bandi di cui all'articolo 13, commi 1 e 2, è stabilita mediante la deliberazione della Giunta regionale di riparto delle risorse.
2. La Giunta regionale provvede a ripartire la dotazione finanziaria complessiva a disposizione su base provinciale, in proporzione al numero complessivo delle imprese attive in ciascun territorio provinciale come risultanti dal Registro delle imprese al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui è effettuato il riparto.
3. Nel caso dei bandi di cui all'articolo 13, comma 1, il riparto delle risorse destinate al rifinanziamento del bando, che intervenga successivamente alla approvazione di tutte le graduatorie provinciali, è operato mediante deliberazione della Giunta regionale in proporzione all'ammontare assegnato ai progetti inseriti nelle graduatorie provinciali medesime non finanziati per carenza di risorse.

Articolo 15
(Concessione del contributo)

1. Nel caso di bando adottato ai sensi dell'articolo 13, comma 1:
a) la graduatoria su base provinciale è approvata dalla Camera di commercio territorialmente competente entro centoventi giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed è pubblicata sul sito internet della Camera di commercio medesima;
b) riscontrato il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 2, il contributo è concesso su base provinciale, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1, nei limiti delle risorse disponibili a valere sulla pertinente articolazione provinciale del bando;
c) il provvedimento di concessione è adottato entro quindici giorni dall'approvazione della graduatoria.
2. Nel caso di bando adottato ai sensi dell'articolo 13, comma 2, il contributo è concesso a seguito dell'istruttoria entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, riscontrato il mantenimento dei

requisiti di cui all'articolo 3, nei limiti delle risorse disponibili a valere sulla pertinente articolazione provinciale dello sportello.
3. il provvedimento di concessione stabilisce in particolare:
a) il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione, in conformità agli articoli 19 e 20;
b) gli obblighi del beneficiario;
c) i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione medesimo.
4. La Camera di commercio territorialmente competente notifica al beneficiario l'adozione del provvedimento di concessione entro i 30 giorni successivi.
5. Nel caso di bando emanato ai sensi dell'articolo 13, comma 1, qualora la dotazione finanziaria non sia sufficiente a finanziare tutte le domande ammesse in graduatoria su base provinciale, è seguito l'ordine di ciascuna graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare integralmente l'ultimo progetto finanziabile, è disposta la concessione parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con le eventuali risorse sopravvenute. Qualora non tutte le domande rientranti in un'unica graduatoria su base provinciale trovino da subito copertura finanziaria e qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, derivanti da revoche, rinunce e rideterminazioni della spesa ammissibile relative ai contributi concessi o dall'adozione da parte della Regione di provvedimenti di rifinanziamento del bando, la Camera di commercio territorialmente competente procede allo scorrimento della graduatoria mediante la concessione di contributi.
6. Nel caso di bando emanato ai sensi dell'articolo 13, comma 2, qualora le risorse disponibili a valere sull'articolazione provinciale dello sportello non siano sufficienti a finanziare integralmente l'ultima domanda finanziabile, è disposta la concessione parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con le eventuali risorse sopravvenute ai sensi del secondo periodo. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, derivanti da revoche, rinunce e rideterminazioni della spesa ammissibile relative ai contributi concessi o dall'adozione da parte della Regione di provvedimenti di rifinanziamento del bando, la Camera di commercio territorialmente competente procede alla concessione di contributi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Articolo 16
(Erogazione in via anticipata)

1. I contributi possono essere erogati in via anticipata in misura non superiore al 70 per cento dell'importo del contributo concesso, previa presentazione di apposita domanda da parte del beneficiario, entro 120 giorni dalla notificazione della concessione del contributo, corredata da:
a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, resa dal legale rappresentante del beneficiario, attestante l'avvenuto avvio dell'iniziativa; per avvio dell'iniziativa si intende l'avvenuto pagamento di almeno una delle spese ammesse al contributo;
b) fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari vigilati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1°settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), d'importo pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000, e redatta secondo il modello reso disponibile in allegato allo schema di domanda, pubblicato sul sito internet della Camera di commercio territorialmente competente; ai sensi dell'articolo 39, comma 2 bis, della legge regionale 7/2000 i contributi di importo pari o inferiore a 15.000 euro possono essere erogati in via anticipata, nel rispetto del limite percentuale di cui al comma 1, senza presentazione di garanzia fideiussoria.
2. L'erogazione in via anticipata è effettuata entro il termine massimo di sessanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della documentazione di cui al comma 1.

3. Ove la domanda di erogazione in via anticipata sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine, per un periodo massimo di trenta giorni, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

Articolo 17

(Variazioni del progetto o delle iniziative)

1. Il beneficiario realizza il progetto di internazionalizzazione conformemente a quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. Eventuali variazioni del progetto ammesso possono essere preventivamente proposte presentando, alla Camera di commercio territorialmente competente, apposita richiesta sottoscritta, adeguatamente motivata e accompagnata da una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie.
3. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del progetto di internazionalizzazione ovvero costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.
4. La comunicazione dell'esito della valutazione delle variazioni proposte ha luogo entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta. Le variazioni non comportano un aumento dell'aiuto concesso al beneficiario.
5. La mancata attuazione delle attività inerenti al progetto che abbiano comportato, in sede di valutazione, l'attribuzione del punteggio di cui al criterio previsto alla lettera e) dell'allegato B comporta in ogni caso la violazione di quanto previsto al comma 3.

Articolo 18

(Variazioni soggettive dei beneficiari)

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari dei progetti di internazionalizzazione, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, a condizione che tale soggetto:
a) presenti domanda di subentro;
b) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo indicati agli articoli 2 e 3;
c) prosegua l'attività del soggetto originariamente beneficiario;
d) mantenga, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nel soggetto originariamente beneficiario;
e) si impegni a rispettare i vincoli di cui all'articolo 24 per il periodo residuo nonché gli altri obblighi previsti dal presente regolamento in capo al beneficiario originario.
2. Al fine dell'apprezzamento delle condizioni di cui al comma 1, il soggetto subentrante presenta, secondo le indicazioni pubblicate sul sito internet della Camera di commercio territorialmente competente, domanda di subentro contenente:
a) copia dell'atto registrato relativo alla variazione ed una relazione sulla variazione medesima, salvo che l'atto medesimo non risulti depositato presso il Registro delle Imprese;
b) richiesta della conferma di validità del provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse e agli obblighi posti a carico del beneficiario originario;
c) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, la continuazione dell'esercizio dell'impresa e l'assunzione degli obblighi conseguenti alla conferma del contributo;
d) documentazione da cui si evinca il rispetto della condizione di cui al comma 1, lettera d).

3. Il provvedimento della Camera di commercio territorialmente competente conseguente alla domanda di subentro di cui al comma 1 interviene entro 90 giorni dalla presentazione della domanda medesima.

Articolo 19
(Presentazione della rendicontazione)

1. Il progetto di internazionalizzazione è realizzato e rendicontato entro il termine massimo di 18 mesi dalla notificazione della concessione del contributo.
2. Il beneficiario ovvero nel caso di aggregazione di imprese l’impresa capofila presenta la rendicontazione attestante le spese sostenute entro il termine indicato nel provvedimento di concessione ai sensi dell’articolo 15 nel rispetto delle modalità stabilite con il bando di cui all’articolo 13, utilizzando lo schema approvato dal direttore della struttura dell’Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull’esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio.
3. È fatto salvo l’accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine di presentazione della rendicontazione, accordabile dalla Camera di commercio territorialmente competente per un periodo massimo di 60 giorni.

Articolo 20
(Documentazione di rendicontazione)

1. Ai fini della rendicontazione, il beneficiario ovvero nel caso di aggregazione di imprese l’impresa capofila presenta, ai sensi dell’articolo 41 della legge regionale 7/2000, alla Camera di commercio territorialmente competente:
a) copia dei documenti di spesa, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
b) documentazione comprovante l’avvenuto pagamento;
c) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui alla lettera a);
d) relazione concernente la realizzazione del progetto di internazionalizzazione, con la descrizione delle attività svolte e dei risultati prodotti.
2. La rendicontazione può essere presentata anche con le modalità di cui all’articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.
3. In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera va allegata la traduzione in lingua italiana.
4. Il sostenimento della spesa è provato attraverso la seguente documentazione di pagamento:
a) documentazione bancaria comprovante l’inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento dei documenti di spesa rendicontati, quale ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale;
b) nel caso di pagamenti effettuati mediante servizi di pagamento elettronici, ricevuta elettronica emessa dal servizio con riferimento alla transazione effettuata;
c) copia dell’assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l’avvenuto addebito dell’operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al documento di spesa correlato;
d) per i pagamenti in contanti, ammissibili solo per spese di importo inferiore a 500,00 euro, tramite dichiarazione liberatoria del fornitore.
5. Non è ammesso il pagamento effettuato a mezzo di compensazione ai sensi dell’articolo 1241 del codice civile o di controprestazione svolta in luogo del pagamento.
6. Le eventuali note di accredito sono evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.
7. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, la Camera di commercio territorialmente competente verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento nonché la rispondenza della rendicontazione ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di

ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere all'integrazione.
8. La Camera di commercio territorialmente competente procede alla revoca del contributo qualora in sede di rendicontazione sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del progetto di internazionalizzazione ammesso al contributo ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra il progetto effettivamente realizzato e quello oggetto del provvedimento di concessione.

Articolo 21
(Erogazione del contributo)
1. Il contributo è erogato a seguito dell'esame della rendicontazione, entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte della Camera di commercio territorialmente competente.
2. Il termine di erogazione del contributo è sospeso in pendenza del termine di cui all'articolo 20, comma 7.

Articolo 22
(Sospensione della erogazione del contributo)
1. L'erogazione del contributo è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

Articolo 23
(Annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo)
1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della decadenza dal diritto del contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario, oppure:
a) se la rendicontazione delle spese non è stata presentata entro il termine previsto oppure è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa e il beneficiario ovvero nel caso di aggregazione di imprese l'impresa capofila non ha richiesto la proroga ai sensi dell'articolo 19, comma 3, o, nel caso di proroga del termine, se la rendicontazione delle spese non è stata presentata entro la data fissata nella comunicazione di concessione della proroga oppure è stata presentata oltre la data medesima;
b) nel caso di cui all'articolo 20, comma 8;
c) se, a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, l'ammontare del contributo liquidabile risulta inferiore al 50 per cento dell'importo del contributo concesso;
d) nel caso di aggregazione di imprese se, a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, l'ammontare del contributo liquidabile risulta inferiore al 50 per cento dell'importo del contributo concesso riferito all'intera iniziativa nel suo complesso;
e) se, a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, l'ammontare delle spese ammissibili risulta inferiore al pertinente limite minimo di cui all'articolo 12, comma 3;
f) nei casi di cui all'articolo 24, comma 6.
3. Nel caso di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), la riduzione dei partecipanti all'aggregazione che rispettano i requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a), b), c) e d), in numero inferiore a cinque determina la revoca dell'incentivo concesso per tutti i soggetti beneficiari che compongono l'aggregazione.
4. Nel caso di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d), la riduzione delle imprese che rispettano i requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a), b), c) e d), in numero inferiore a cinque determina la revoca dell'incentivo concesso al beneficiario.

5. La restituzione delle somme erogate conseguente alla revoca o alla rideterminazione del contributo è effettuata con le modalità di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7/2000.

Articolo 24

(Obblighi del beneficiario e vincolo di destinazione)

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei sottoelencati obblighi nel corso dell'attuazione del progetto, per la durata di tre anni, nel caso di PMI, e di cinque anni, nel caso di grande impresa, dalla data di presentazione della rendicontazione del progetto:
a) iscrizione nel Registro delle imprese;
b) mantenimento della sede di svolgimento dell'attività economica nel territorio regionale;
2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18, il beneficiario è tenuto al mantenimento del vincolo di destinazione oggettivo e soggettivo sui beni oggetto di contributo per almeno due anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione.
3. Al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui ai commi 1 e 2, il beneficiario presenta, successivamente alla presentazione della rendicontazione, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà entro il 28 febbraio di ogni anno attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi.
4. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione di cui al comma 3, previa diffida ad adempiere, la Camera di commercio territorialmente competente procede a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.
5. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000.
6. La mancata trasmissione della dichiarazione di cui al comma 3 e la mancata collaborazione del beneficiario alla verifica del rispetto degli obblighi di cui al presente articolo comporta la revoca del contributo erogato.

Articolo 25

(Ispezioni e controlli)

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, in qualsiasi momento la Camera di commercio territorialmente competente può disporre, anche a campione, ispezioni e controlli e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione ai contributi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

Articolo 26

(Rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000.

Articolo 27

(Rinvio dinamico)

1. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale n. 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente regolamento, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 28

(*Entrata in vigore)*

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'articolo 2, comma 2, lettera a)

REGIME DI AIUTO "DE MINIMIS". SETTORI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis":

a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

1) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

2) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

2. In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopracitate lettere a), b) o c), opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia possibile garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 non beneficiano degli aiuti "de minimis" concessi a norma di detto regolamento.

3. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per:

a) "prodotti agricoli": i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) 104/2000;

b) "trasformazione di un prodotto agricolo": qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

c) "commercializzazione di un prodotto agricolo": la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di

un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

4. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

5. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al presente comma 4, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Allegato B

(riferito all'articolo 12, comma 3)

Criteri valutativi delle domande per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero (max 50 punti)

	Criteri	Punteggio
a	Livello di completezza e consistenza del piano finanziario previsto per la realizzazione del programma	- buono = 5 punti - eccellente = 10 punti
b	Percentuale di intensità di incentivo richiesta ai sensi dell'articolo 9, comma 1	Massimo 10 punti attribuiti secondo la seguente formula: Pi = Pmax * (Valmax - Vali) / (Valmax – Valmin) Dove: Pi= punteggio assegnato Pmax = punteggio massimo assegnabile (10) Valmax = intensità massima richiedibile pari al 50% (valore: 50) Vali = intensità di incentivo richiesta (per intensità richieste pari o inferiori al 40%: valore 40) Valmin = intensità pari al 40% o inferiore (valore: 40)
c	Livello di coerenza interna del progetto, in termini di chiarezza nella individuazione degli obiettivi e di coerenza delle attività programmate con i risultati attesi, nonché dimostrata fattibilità tecnica del progetto stesso, con un'accurata descrizione dello stato attuale e delle attività ritenute necessarie	- buono = 5 punti - eccellente = 10 punti
d	Progetto presentato da impresa femminile e/o giovanile o da aggregazioni di imprese la cui maggioranza numerica è femminile e/o giovanile	2 punti
e	Progetto diretto all'inserimento o al consolidamento della presenza in mercati esterni all'Unione europea	6 punti
f	Impatto del progetto in termini di potenziale di sviluppo economico	- buono = 5 punti - eccellente = 10 punti
g	Conseguimento del rating di legalità di cui all'art. 5-ter del decreto legge n. 1/2012 da parte del soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda	- Non conseguimento del rating: 0 punti - Conseguimento del rating: 1 punti
h	Adesione a uno o più contratti di rete d'imprese da parte del soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda	- Non adesione: 0 punti - Adesione: 1 punti

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_43_1_DDS_ENER_17303_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 14 ottobre 2022, n. 17303/GRFVG - Fascicolo: ALP-PAUR017

DLgs. 152/2006, articolo 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per la costruzione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico "La Manganizza" e delle relative opere e infrastrutture connesse da realizzarsi in Comune di Manzano. Titolare del provvedimento: Falck Renewables Sviluppo Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006 che prevede, per i progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, l'adozione di un provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprende il provvedimento di VIA e tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di adottare, per le motivazioni in premessa, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi e di rilasciare alla società Falck Renewables Sviluppo S.r.l., con sede legale in Corso Venezia, n. 16 del comune di Milano (MI), C.F./P.IVA 10500140966 - il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico denominato "La Manganizza" e delle relative opere e infrastrutture connesse nel comune di Manzano di potenza nominale 8160 kWe.

Art. 2

Il presente PAUR comprende il provvedimento di valutazione d'impatto ambientale di cui al decreto n. 4324/AMB del 25/08/2022 di cui al D.Lgs. 152/2006.

Art. 3

Il presente PAUR comprende l'autorizzazione unica n. 17296/GRFVG del 14/10/2022 di cui alla L.R. 19/2012, art. 12 e al D.Lgs. 387/2003, art. 12 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico denominato "La Manganizza" e delle relative opere e infrastrutture connesse nel comune di Manzano.

(omissis)

Trieste, 14 ottobre 2022

CAPROTTI

22_43_1_DDS_FORM_16377_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 ottobre 2022, n. 16377

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei Servizi sociali. Avviso di cui al decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020. Sportello di agosto 2022: approvazione esito valutazione e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali;
CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 90/19 - "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" - pubblicato sul BUR S.O. n. 33 del 12 agosto 2020;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 52.801,10 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell'Avviso pari ad euro 500.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
CONSIDERATO che entro il 31 AGOSTO 2022, data di chiusura dello sportello di agosto 2022, sono pervenute 2 (due) operazioni;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
VISTO la valutazione di ammissibilità delle operazioni, avvenuta il 12 settembre 2022, secondo cui tutte le operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità, come comunicato tramite e-mail del 14 settembre ore 09:56, dal Responsabile del Procedimento alla Presidente della Commissione di valutazione;
DATO ATTO che le cartelle contenenti gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle operazioni ed i file digitali delle operazioni stesse presentate sono rese disponibili ai membri della Commissione tramite condivisione sull'applicativo informatico SharePoint;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 19 settembre 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 23150/LAVFORU del 19 novembre 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale risultano valutate positivamente tutte le 2 (due) operazioni presentate;
CONSIDERATO che per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 5.615,05
CONSIDERATO che l'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto, riporta l'elenco delle operazioni approvate;
CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 5.615,05;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico

del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 5.615,05;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di € 5.615,05 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato A al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3245	842,26
3246	1.965,27
3247	2.807,52
TOTALE	5.615,05

VISTI il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021, la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) e la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024) oltre al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati i seguenti documenti:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di € 21.930,05 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2022, come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3245	842,26
3246	1.965,27
3247	2.807,52
TOTALE	5.615,05

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1, parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 10 ottobre 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420LAB9019

FSE 2014/2020 - FORMAZIONE PERMANENTE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI - FORMAZIONE - 90/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CUP
1	L'INCONTRO DOMANDA-OFFERTA: LA RETE DEI SERVIZI ED IL FABBISOGNO TERRITORIALE	FP2211304601	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2022	2.279,05	2.279,05	APPROVATO	D94D22002330009
2	IL COSTO DELLA CURA PER GLI OPERATORI ED. 3	FP2211439401	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO	D34D22001620009
			Totale con finanziamento		5.615,05	5.615,05		
			Totale		5.615,05	5.615,05		
			Totale con finanziamento		5.615,05	5.615,05		
			Totale		5.615,05	5.615,05		

22_43_1_DDS_FORM_16894_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 ottobre 2022, n. 16894

LR n. 27/2017. Direttive delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2022/2023. Integrazione delle Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito ATI Effe.Pi 2024;
VISTO il decreto n. 1187/LAVFORU del 23 febbraio 2021 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione ATI Effe.Pi 2024 (Capofila IAL FVG) entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del citato decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020;
VISTO il decreto n. 1559/LAVFORU dell'8 marzo 2022, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e realizzazione da parte dell'ATI Effe.Pi 2024 delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2022/2023, di seguito Direttive;
VISTO in particolare l'articolo 1, comma 2 delle citate Direttive il quale stabilisce che le edizioni corsuali relative ai percorsi di integrazione extracurriculare sono rivolte ad allievi frequentanti le seconde e terze annualità di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
PRESO ATTO della deliberazione giuntale n. 930 del 23 giugno 2022, così come rettificata dal decreto del Direttore centrale n. 16389/GRFVG del 10 ottobre 2022, la quale, nel definire il limite di spesa per il finanziamento dei percorsi di integrazione extracurricolare, specifica che tali percorsi sono rivolti agli allievi frequentanti le tre annualità di un percorso di IeFP;
RITENUTO pertanto di integrare le citate Direttive prevedendo la possibilità per l' ATI Effe.Pi 2024 di presentare e realizzare edizioni corsuali anche nei confronti degli agli allievi frequentanti la prima annualità di un percorso Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è consentita all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2024 la presentazione e realizzazione delle edizioni corsuali anche a favore degli allievi frequentanti la prima annualità di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui alle Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2022/2023, emanate con decreto n. 1559/LAVFORU dell'8 marzo 2022.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 ottobre 2022

PENGUE

22_43_1_DDS_FORM_16956_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 ottobre 2022, n. 16956

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 - Attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di disabilità. Avviso approvato con decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020, come modificato con decreto n. 18750/LAVFORU del 17 luglio 2020. Approvazione esito valutazione. Sportello agosto 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, e s.m.i. che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di disabilità;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto n. 1690/LAVFORU del 28/02/2020, come modificato con decreto n. 18750/LAVFORU del 17/07/2020, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di disabilità";
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 4 del succitato avviso i soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento, secondo la modalità a sportello, nei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre;
CONSIDERATO che allo sportello del mese di agosto la Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja c.f.80002170308 ha presentato con nota prot. n. 0103020 / GRFVG -GEN del 22.08.2022 i progetti di seguito specificati:

CODICE PROGETTO	OPERATORE	TITOLO	ORE PREVISTE	PARAMETRO ORA/CORSO	COSTO DEL PROGETTO
FP2210244502	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	TECNICHE DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	180	€ 139,00	€ 25.020,00
FP2210244503	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E CUSTODIA MUSEALE	100	€ 139,00	€ 13.900,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi presentati sono stati selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017, che prevede una fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità svolta dal responsabile dell'istruttoria e una fase di selezione con procedura di valutazione di coerenza, svolta da apposita commissione nominata dal dirigente responsabile del Servizio con proprio decreto;
CONSIDERATO che i progetti formativi presentati hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale del 12 ottobre 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 9044/LAVFORU del 31.08.2021, ha formalizzato i risultati della valutazione positiva di coerenza dei progetti suindicati e ritenuto pertanto di procedere alla loro approvazione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le competenze dei Direttori di servizio;

DECRETA

1. Sono approvati i progetti presentati allo sportello di agosto 2022 dalla Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja, c.f.80002170308 destinataria, tra gli altri del finanziamento previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, di seguito specificati:

CODICE PROGETTO	OPERATORE	TITOLO	ORE PREVISTE	PARAMETRO ORA/CORSO	COSTO DEL PROGETTO
FP2210244502	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	TECNICHE DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	180	€ 139,00	€ 25.020,00
FP2210244503	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E CUSTODIA MUSEALE	100	€ 139,00	€ 13.900,00

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 ottobre 2022

PENGUE

22_43_1_DDS_FORM_17074_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 ottobre 2022, n. 17074

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Approvazione del documento "Direttive Qualificazione abbreviata (QA)".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il documento "LR 27/2017 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG», approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni, il quale delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione", che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);
VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021- 2027;
VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022", di seguito PPO 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 9/22 - Qualificazione abbreviata (QA);
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 9/22 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 14.400.000,00;
VISTO il decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di Enti di formazione, soggetti attuatori, a cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;
VISTO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31/05/2022, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n. 657/2022;
DATO ATTO che il citato Avviso, approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i., al paragrafo 38 "Linee guida", demanda ad apposite Linee Guida e Direttive l'approvazione delle modalità

di gestione delle attività da parte dei soggetti attuatori delle operazioni inerenti al programma PiAzZA e degli interventi inerenti al programma GOL;
VISTO il decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022, con il quale sono state approvate le Linee Guida che dettano disposizioni di carattere generale in ordine all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso di cui al Decreto n. 657/2022 e le connesse Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione del Catalogo della Formazione Permanente per Gruppi Omogenei professionalizzante (FPGO_PRO);
RITENUTO di approvare le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione di un "Catalogo regionale di percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA) al fine di disciplinare le attività previste nel programma specifico 9/22 "Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale" del Programma regionale Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (FSE+) - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento - PiAzZA - 2022/2024 per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Attuatori) adottato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato il documento "Direttive Qualificazione abbreviata (QA)", relativo alla presentazione delle operazioni a valere sul PR FSE+ 2021- 2027 - PPO 2022 - Programma specifico n. 9/22 - Qualificazione abbreviata (QA), costituente Allegato A) parte integrante al presente decreto;
2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A) che ne costituisce parte integrante è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 13 ottobre 2022

PENGUE

ALLEGATO A) – DIRETTIVE QUALIFICAZIONE ABBREVIATA (QA).

DIRETTIVE CATALOGO PERCORSI DI QUALIFICAZIONE ABBREVIATA

1. Descrizione delle Operazioni

1.01. Il presente Allegato A disciplina l'Offerta Formativa per Qualificazione abbreviata presente nel *Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata* (da ora in avanti "Catalogo QA") per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

1.02. Il Catalogo QA contiene "Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale (inserita nel repertorio delle qualificazioni regionali vigente)" da qui in avanti "**Operazioni**", volti ad integrare, consolidare e rafforzare le competenze in determinati settori produttivi ritenuti prioritari nel quadro di riferimento socioeconomico regionale.

1.03. I destinatari delle attività sono distinti in ragione dell'età (Adulti o Giovani).

2. Soggetti realizzatori

2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022e s.m.i.

3. Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure

<u>Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)</u>

3.01. Le operazioni avviate con **codice PS 9/22** (Programma Specifico FSE+ 9/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati o occupati,** residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, di età superiore ai 18 anni, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 9/22 – Qualificazione abbreviata - QA".

3.02. I requisiti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.

4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni

4.01. Le attività formative (Operazioni) sono progettate e presentate alla SRA competente mediante Operazioni-Prototipo (da qui in avanti "**Prototipi**").

4.02. L'attivazione di un dato prototipo è subordinata alla presentazione alla SRA competente di una Operazione-Clone del prototipo che si intende attivare (da qui in avanti "**Cloni**").

5. Prototipi ammissibili

5.01. I prototipi formativi devono riguardare percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale inserita nel Repertorio delle qualificazioni regionali di cui alla DGR 808 del 06/06/2022 recante "*Lr 27/2017 art 21 - approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali*" e suoi successivi aggiornamenti, di seguito Repertorio e far parte

del catalogo individuato dalla Cabina di Regia di cui al paragrafo 20 e nel tempo aggiornato. Al termine dell'operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di qualifica di cui al decreto attestazioni (Decreto 374/2022), modello 5/2017

6. Prototipi esclusi

6.01. Non possono essere presentati prototipi riferiti a percorsi previsti da normative specifiche quali, a titolo di esempio, non esaustivo:

- professioni regolamentate
- patenti di mestiere
- autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali.

7. Prototipi: durata e articolazione della formazione

7.01. Le Operazioni possono prevedere corsi della durata prevista nel Repertorio e indicativamente tra le 400 e le 1200 ore.

7.02. Ogni operazione prevede **ore di formazione teorica** e può prevedere ore di **laboratorio/pratica**.

7.03. Le operazioni devono prevedere un periodo di **stage** compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.

7.04. Le operazioni devono comprendere i seguenti moduli obbligatori:

I. Modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un *curriculum* vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.

II. Modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di *sicurezza sul lavoro* di cui al decreto legislativo n. 81/2008.

III. Modulo di 8 ore dedicato al valore dei dati, raccolta, elaborazione digitale ed utilizzo nei processi di produzione nel caso di progetti connessi al settore economico professionale n. 10 "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica", ovvero ai settori formativi "Meccanica e metallurgia".

8. Classi e allievi

8.01. Le operazioni devono prevedere una classe formata da un **numero minimo e massimo di partecipanti** compreso tra le 12 e le 25 persone. L'iniziativa formativa può essere avviata, con le modalità previste al paragrafo 22 e seguenti, mediante operazioni-clone quando la classe è effettivamente formata dal Soggetto realizzatore con un numero di partecipanti sopra indicati; con la comunicazione di avvio dell'attività verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.

8.02. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di destinatari indicata al paragrafo 3.

8.03. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto realizzatore si impegna a concludere l'attività anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la

soglia minima di presenza del 70% e il limite di deroga stabilito al punto **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

9. Sedi di realizzazione

9.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

9.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).

9.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto realizzatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.

10. Stage

10.01. Il Soggetto realizzatore, 15 giorni prima dell'avvio, comunica alla SRA competente la manifestazione di disponibilità da parte di una o più imprese ad ospitare uno o più allievi in stage.

10.02. Prima dell'avvio dello stage, è ammissibile l'eventuale sostituzione di una o più imprese ospitanti previa comunicazione da parte del Soggetto realizzatore alla SRA competente della manifestazione di disponibilità dell'impresa sostituta. Successivamente all'avvio dello stage, è ammissibile l'eventuale sostituzione di una o più imprese ospitanti previa comunicazione, che deve essere trasmessa da parte del Soggetto Realizzatore alla SRA competente.

10.03. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato come previsto dall'articolo 8, commi 7 e 8, dell'Allegato 1 del DPREG 140/2017. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.

10.04. Lo stage può svolgersi in imprese collocate al di fuori della Regione di attuazione. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del DPREG 140/2017, lo stage può svolgersi anche presso altre realtà lavorative quali enti pubblici o pubbliche amministrazioni

10.05. Gli stage sono svolti in presenza salvo che, per ragioni legate all'organizzazione dell'azienda ospitante, le attività dei dipendenti dell'azienda medesima siano organizzate anche a distanza (smartworking).

11. Esame finale

11.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 5 del Regolamento Formazione.

11.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.

11.03. In casi particolari debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto realizzatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto realizzatore.

11.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato di Qualifica** secondo quanto stabilito dall'articolo 11 del Regolamento Formazione e dal Decreto Attestazioni (n.374/LAVFORU del 27/01/2022).

11.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza.

12. Modalità di erogazione della formazione

12.01. La formazione teorica è svolta in presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD) secondo quanto disciplinato dal decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante "*Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale*".

12.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida**.

12.03. La percentuale ammissibile massima di ore da erogare in FAD - calcolata in relazione alle ore complessive di teoria e di attività pratico/laboratoriali suscettibili di erogazione a distanza – è del 50%.

12.04. Il clone delle operazioni riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Previa richiesta di autorizzazione alla SRA competente, è ammessa deroga in aumento del monte orario FAD, dichiarato nel clone, sino al raggiungimento del tetto massimo previsto. Non è ammessa deroga in diminuzione del monte orario FAD dichiarato nel clone.

12.05. I Cloni dei Prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.

13. Presentazione del Catalogo QA

13.01. I prototipi, costituenti il Catalogo QA, possono essere presentati dal giorno successivo alla comunicazione, da parte della SRA, relativa all'elenco dei profili professionali che dovranno essere ricompresi nel suddetto Catalogo QA. L'individuazione dei profili avviene secondo le modalità previste nel paragrafo 14. **La presentazione deve riguardare tutti i prototipi che costituiscono il Catalogo QA**.

13.02. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

13.03. La SRA si riserva in qualsiasi momento di integrare l'elenco dei profili professionali costituenti il Catalogo QA nel caso in cui dovesse emergere la necessità di integrare l'offerta formativa; le modalità sono le medesime di cui al paragrafo 14.

13.04. I prototipi formativi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.

13.05. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone".

13.06. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una **nota**, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, che dichiarano di aderire alla **presentazione condivisa dei prototipi**.

14. Percorsi formativi ammissibili al Catalogo QA

14.01. I profili professionali che costituiscono il Catalogo QA e che sono oggetto di progettazione e presentazione (prototipi) alla SRA da parte delle ATI, vengono individuati a seguito di un percorso di condivisione e confronto con i principali soggetti territoriali, quali ad es. le associazioni datoriali e gli enti gestori dei cluster regionali e attraverso una condivisione e un parere positivo della Cabina di regia di cui al paragrafo 20. I profili professionali che costituiscono il Catalogo QA sono in seguito comunicati alle ATI per le procedure di presentazione di cui al paragrafo 13 e i relativi percorsi formativi (prototipi) vengono sottoposti a procedura di valutazione di coerenza.

14.02. La SRA può ampliare l'elenco dei profili professionali a Catalogo QA in esito a rilevazioni del fabbisogno del territorio risultante sia dall'interlocuzione dei soggetti ivi operanti, sia dalla proposta diretta delle ATI debitamente motivata. Anche detti profili devono ricevere preventivamente il parere positivo da parte della Cabina di Regia. I relativi prototipi sono presentati con le modalità sopra descritte e vengono sottoposti a procedura di valutazione di coerenza.

14.03. La struttura del Catalogo QA prevede l'individuazione dei seguenti elementi: a) il titolo del corso; b) il Programma Specifico (FSE+); c) il totale delle ore del corso; d) la percentuale massima delle ore corsuali teorico/pratiche erogabili a distanza (FAD); e) il numero di ore dell'attività pratica (laboratoriale) da svolgere in presenza, se prevista; f) il numero di ore destinate allo stage; h) il settore economico/professionale di riferimento.

15. Presentazione dei prototipi costituenti il Catalogo QA - Procedura

15.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-prototipi**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.

15.02. Il Soggetto realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta del prototipo**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

15.03. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del Soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).

15.04. Nel caso in cui l'operazione preveda una delle **modalità FAD**, di cui al paragrafo 122, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel prototipo.

15.05. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

15.06. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell'operazione (prototipo).

16. Selezione dei prototipi

16.01. Le proposte di operazioni formative (prototipi) costituenti il Catalogo QA, vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018 il quale avrà validità durante tutta la fase transitoria sino all'approvazione della Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE PLUS 2021-2027 secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

1. Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
2. Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

17. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni

17.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	*Rispetto dei termini di presentazione*	**1.1** - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 13;
2	*Rispetto delle modalità di presentazione*	**2.1** - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste dal paragrafo 15;
3	*Correttezza e completezza della documentazione*	**3.1** - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 15.01 **3.2** - Mancata presenza della nota di cui al punto 13.066 **3.3** - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto dal punto 15.03 **3.4** - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 15.02;

17.02. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

18. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza

18.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (prototipo formativo)	**1.1** - Completa e corretta compilazione del **formulario** previsto dal punto 15.01. **1.2** - Coerenza dell'operazione con le finalità delle presenti Direttive e degli **obiettivi dell'Avviso** (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale. **1.3** - Coerenza e accuratezza della descrizione delle **motivazioni specifiche**, degli obiettivi dell'operazione proposta e della correlazione al settore economico/professionale in cui incide. **1.4** - Coerente individuazione del **target di utenti** potenziali di cui ai paragrafi **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**,

		221 e 22 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale. **1.5** - Conformità dell'operazione rispetto a: - **Numero di allievi** previsti da paragrafo 8, punto 8.01; - **Struttura** e **durata** complessiva delle operazioni rispetto a quanto indicato dal paragrafo 1 e dal paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, dal paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** sino al paragrafo 7, dal paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** punto **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**. - **Articolazione didattica** secondo quanto previsto dal paragrafo 7 punti **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, dal paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** punto **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**5, e paragrafo 11 punti 11.01 e 11.05 ; - **Sedi di realizzazione** di cui al punto 9; - Presenza dei **moduli obbligatori** di cui al paragrafo 7 punti 7.044 **1.6** - Coerenza della **struttura corsuale** con descrizione: - dei **contenuti formativi dei moduli**, delle unità didattiche e delle **competenze in uscita** previste, e con indicazione della rispettiva **durata**; - della **modalità** di erogazione dell'attività formativa di cui al paragrafo 11 punto 11.05 e paragrafo 12; - della **docenza**. **1.7** - Accurata descrizione dell'**esame finale** in coerenza con i moduli didattici del corso.
2	Coerenza con le priorità trasversali del PR FSE+2021/2027	**2.1** - Concreta descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 indicati al paragrafo 22 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.
3	Congruenza finanziaria	**3.1** - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo

		dell'operazione, conformemente a quanto indicato al paragrafo 25;

18.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri di selezione comporta la non approvazione dell'operazione.

18.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione delle ATI.

19. Approvazione dei prototipi costituenti il Catalogo QA

19.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.

19.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:

- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

19.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito *www.regione.fvg.it*. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi formativi approvati e l'elenco dei prototipi formativi non approvati.

19.04. I prototipi formativi approvati costituiscono il "*Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata*".

19.05. Vi è obbligo da parte delle ATI, soggetti realizzatori, della pubblicizzazione del Catalogo QA nel web affinché possa essere visibile anche all'utenza. Riguardo alle singole edizioni del Catalogo, i CPI devono poter avere l'evidenza in tempo reale del numero di iscritti e di una presumibile data e luogo di avvio.

20. Cabina di regia

20.01. Ai fini di una migliore gestione del programma specifico, viene creata una Cabina di regia composta da un componente dell'AdG FSE+, da un componente della SRA e da un componente in rappresentanza delle ATI. Per contemplare il caso di assenza di un componente, dovrà avere un sostituto del titolare. La Cabina di regia è il luogo finale ove vengono condivisi e individuati i profili professionali costituenti il Catalogo QA, attraverso l'espressione di un parere positivo comunicato alla SRA che attiva le procedure descritte al paragrafo 13.01. Inoltre è il luogo ove vengono condivise e viene espresso un parere sulle proposte di nuovi profili professionali da inserire nel Catalogo QA. È compito della Cabina di regia anche seguire la gestione e l'andamento del PS e favorire ulteriormente il flusso delle informazioni tra i vari attori. La Cabina di regia potrà altresì proporre alla SRA soluzioni migliorativi rispetto alle procedure esposte. La Cabina di

regia si riunisce almeno due volte l'anno o su richiesta esplicita motivata da parte di un componente.

21. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti

21.01. Il calendario delle attività è definito dalle ATI in collaborazione con i CPI/CM. Per i corsi attivabili verranno indicate le date previste di avvio e di fine come disposto dal punto 19.05. L'amministrazione provvederà a dare adeguata informazione sul catalogo dei corsi attivabili.

21.02. Il CPI/CM invia il cittadino all'azione formativa, concordata all'interno del PAI dello stesso, dalla quale si evince la descrizione di sintesi del corso, la durata in ore e/o mesi, la tipologia formativa (QA), il codice del prototipo e la descrizione del contenuto informativo, il settore economico professionale.

21.03. Una volta avviata l'azione formativa, il Soggetto realizzatore è tenuto a comunicare al CPI/CM tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire con la comunicazione finale di chiusura del corso e di completamento, totale o parziale, delle attività formative secondo il flusso concordato.

21.04. Il CPI/CM fornirà al Soggetto realizzatore tutte le informazioni utili per la gestione della conseguente sessione formativa, secondo quanto definito in apposite note tecniche.

21.05. Per ogni azione formativa inserita nel Piano di Azione Individuale (o del Patto di Servizio - PdS), i Soggetti Erogatori comunicheranno, tramite cooperazione applicativa, definita in apposite note tecniche, gli esiti relativi ai contatti ed alle azioni formative nel rispetto delle disposizioni nazionali.

21.06. Le ATI garantiscono il raccordo costante e continuo con il CPI/CM consentendo al CPI/CM di monitorare costantemente l'andamento dell'attività dell'utente al fine di poter intervenire tempestivamente alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione.

21.07. Per gli utenti non trattati dai CPI, l'Amministrazione regionale assicura supporto istituzionale, in collaborazione con le associazioni datoriali e i cluster di riferimento, promuovendo specifiche azioni per favorire la conoscenza dell'esistenza della misura presso gli Enti locali e gli altri soggetti che sul territorio nell'ambito delle attività di competenza possono entrare in contatto con persone che necessitano di questa tipologia di interventi.

22. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato

22.01. Per gli utenti appartenenti al collocamento mirato, inviati dai CPI/CM alla formazione, le ATI sono tenute a cooperare con le strutture di riferimento per la formazione delle classi al fine di garantire la più ampia e mirata partecipazione dell'utenza, secondo i principi di inclusione ed integrazione, anche attraverso l'adozione di accomodamenti ragionevoli e specifici ausili.

22.02. Al termine dell'attività, le ATI forniranno al CM una valutazione complessiva del percorso dei partecipanti relativamente all'apprendimento nonché alle soft-skills con particolare riferimento alla valutazione di eventuali criticità.

23. Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni

23.01. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa al "Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata" (QA), il Soggetto realizzatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni).

23.02. Il Soggetto realizzatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo.

23.03. A tal fine, la **richiesta di attivazione** del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce viene:

- presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-cloni**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- presentata sul canale (ambito) di finanziamento FSE+. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.
- convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

23.04. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale.

23.05. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione, e all'apposizione del codice CUP.

23.06. Nel formulario-clone il Soggetto realizzatore indica se l'operazione è destinata ad interventi in favore delle Aree Interne.

23.07. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne **autorizza l'avvio dell'attività** trasmettendo al Soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP **prima della data di avvio** dell'attività.

23.08. **Entro il mese successivo** a quello di presentazione della domanda di avvio, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne **autorizza la spesa** tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.

24. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

24.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 2, Istruzione e formazione, **Programma**

specifico 9/22 del PPO 2022, sono complessivamente pari a **14.400.000,00** € per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	**MISURE (Programmi specifici)**	**TOTALE**
GIULIANO ISONTINO	9/22 - Catalogo QA	4.694.400,00
FRIULI	9/22 - Catalogo QA	6.307.200,00
DESTRA TAGLIAMENTO	9/22 - Catalogo QA	3.398.400,00
TOTALE COMPLESSIVO		**14.400.000,00**

25. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

25.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCD) stabilite con DGR n. 1330 del 27 agosto 2021.

25.02. Le operazioni sono gestite attraverso la **UCS 1 – Formazione**, pari ad **€ 139,00/ora**, per formazione svolta in presenza secondo la formula:

UCS 1 (€ 139,00) * Ore formazione in presenza

25.03. Lo **stage**, ove previsto dalle operazioni, è calcolato nella misura del 50% del monte orario previsto ed è sommato alle ore di formazione totali (indipendentemente se in presenza o a distanza), moltiplicato per il valore dell'UCS della formazione svolta in presenza secondo la formula:

UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza + 50% ore stage)

25.04. Nel caso di formazione erogata in modalità FAD si applica la **UCS 50 – Formazione a distanza** pari ad € **127,00/ora** secondo la formula:

[UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)]

25.05. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:

[UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza)] + [UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)]

25.06. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B2.3.

25.07. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima del percorso formativo di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, e salvo la deroga di cui al punto 11.03.

26. Rendicontazione

26.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.

26.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

26.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo

27. Principi orizzontali

27.01. In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

27.02. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi.

27.03. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.

27.04. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo».

27.05. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione.

27.06. La Commissione provvede affinché la parità di genere, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI,

27.07. La Commissione adotta le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, originale razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione della componente EaSI si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.

28. Informazione e pubblicità

28.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

29. Rinvio

29.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste nella Parte generale delle Linee Guida di cui il presente documento costituisce parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i..

30. Strutture competenti e Referenti

30.01. Per l'attuazione delle misure relative alle QA avviati dalla SRA - Servizio Formazione, responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Raffaela Pengue (040 3774968 – raffaela.pengue@regione.fvg.it).

30.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:

- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della *Posizione organizzativa gestione interventi formativi - Udine* Alessandro Castenetto (0432 555887 – alessandro.castenetto@regione.fvg.it);

30.03. Per le procedure:

- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della *Posizione organizzativa gestione interventi formativi - Udine* Alessandro Castenetto (0432 555887 – alessandro.castenetto@regione.fvg.it);
- di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
- di controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

31. Comunicazione di avvio del procedimento

31.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione delle proposte di prototipo è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.

31.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

32. Chiusura del procedimento

32.01. L’attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

33. Termini dell’istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

33.01. Sintesi dei termini:

1. Presentazione del prototipo: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli sportelli (par. 14)
2. Pubblicazione dell’elenco dei prototipi presentati (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
3. Valutazione del prototipo: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi;
4. Approvazione del prototipo: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
5. Comunicazione del decreto di approvazione del prototipo: mediante pubblicazione sul sito *www.regione.fvg.it*.
6. Presentazione del clone: successivamente alla comunicazione del decreto di approvazione del prototipo e almeno **7 giorni** prima dell’avvio dell’attività corsuale;
7. Approvazione del clone e invio della nota autorizzatoria: **prima dell’avvio** dell’attività del clone;
8. Autorizzazione della spesa: allo **scadere di ogni mese** con riferimento al mese precedente;
9. Chiusura dell’attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025;**
10. Rendicontazione: **30 giugno 2026.**

33.02. Accesso ai documenti:

1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all’indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
2. L’ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio formazione, all’indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.

33.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

22_43_1_DDS_FORM_17075_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 ottobre 2022, n. 17075

Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante (decreto n. 11810/LAVFORU del 4 novembre 2021 e s.m.i.). Programma complementare Friuli Venezia Giulia. Integrazione risorse per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante - annualità 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;

VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015);

VISTO il documento "LR 27/2017, art. 26. Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 3 luglio 2020;

VISTO il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 il cui articolo 242 prevede norme specifiche per il contributo dei Fondi strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014/2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

VISTI, in particolare, gli articoli 242 e 243, che disciplinano il contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che l'Accordo definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

VISTA la deliberazione numero 332 del 5 marzo 2021, con la quale la Giunta regionale, ha disposto, al fine di consentire il finanziamento di iniziative in fase di svolgimento a valere sul POR FSE, la loro ricollocazione all'interno del costituendo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) derivante, per la Regione Friuli Venezia Giulia:

- dalle risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,4 milioni di euro;
- dalle nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

PRESO ATTO che, con il medesimo atto, la Giunta regionale ha deliberato di ricondurre al costituendo PSC, lo svolgimento delle attività attualmente in corso a valere sul POR FSE che vengono pertanto sottratte a tale programmazione, già indicate al CIPE dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota del 29 settembre 2020, tra cui gli interventi in ambito di contratto di apprendistato, per un importo complessivo di euro 3.990.000,00;

VISTA la Delibera 41/2021 del 9 giugno 2021 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) con la quale sono stati, fra l'altro, istituiti appositi pro-

grammi complementari per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate, a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014/2020;
EVIDENZIATO che, con la sopra citata deliberazione 41/2021, il CIPESS ha istituito il Programma complementare Regione Friuli Venezia Giulia, per un importo indicativo programmatico di euro 36.600.000,00 ed ha autorizzato le amministrazioni titolari ad attivare dette risorse, nei limiti in cui le stesse siano affluite in favore del programma complementare di competenza, a seguito delle rendicontazioni di spesa presentate alla Commissione europea come spese anticipate a carico dello Stato;
VISTO il decreto n. 2369/LAVFORU del 19 marzo 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 di data 31 marzo 2021, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
VISTO il decreto n. 6874/LAVFORU del 13 luglio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 di data 28 luglio 2021, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg 2224 (Capofila IAL FVG) il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
VISTO il decreto n. 11646/LAVFORU del 29 ottobre 2021, con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione dell'Associazione temporanea Apprendisti.fvg 2224 (Capofila IAL FVG), di seguito ATI Apprendisti.fvg 2224, entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'approvazione di cui al citato decreto n. 6874/LAVFORU/2021;
VISTO il decreto n. 11810/LAVFORU del 4 novembre 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 di data 17 novembre 2021, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
PRECISATO che le Direttive all'articolo 6 delle Disposizioni Generali hanno stabilito in 3.990.000,00 euro il totale complessivo disponibile per tutte le attività rivolte agli apprendisti (formazione di base e trasversale, supporto alle imprese e coordinamento) e che risultano ancora libere da assegnazione risorse per un ammontare pari a 540.000,00 euro;
PRECISATO che all'articolo 2 dell'Allegato 1 delle citate Direttive sono state individuare le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2022 per le operazioni formative di base e trasversale (FORAPP) per un totale di 2.500.000,00 euro a valere sul menzionato Piano Sviluppo e Coesione (PSC);
VISTO l'andamento crescente delle iscrizioni e del numero delle edizioni corsuali avviate per il soddisfacimento della richiesta formativa per gli apprendisti;
RAVVISATA la necessità di aggiornare il quadro delle risorse per annualità 2022 per le operazioni FORAPP, nei limiti della disponibilità del citato Piano Sviluppo e Coesione (PSC), integrando la disponibilità finanziaria di ulteriori 400.000,00 euro;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse complessive per le operazioni relative ai percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali (FORAPP) per l'annualità 2022 ammontano a 2.900.000,00 euro;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, le risorse per la realizzazione per le operazioni relative ai percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali (FORAPP) per l'annualità 2022 sono integrate, nei limiti del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) descritto in premessa, di ulteriori 400.000,00 euro.
2. Le risorse complessive per le operazioni FORAPP per l'annualità 2022 ammontano complessivamente a 2.900.000,00 euro;
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 ottobre 2022

PENGUE

22_43_1_DDS_FORM_17267_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 ottobre 2022, n. 17267

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1 C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 - Avviso pubblico per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del DLgs. 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte, sottoscritto il 3 ottobre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il D.P.Reg. 22 giugno 2017 n.140/Pres "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" e s.m.i;

VISTA la DGR 1300 del 9 settembre 2022 con la quale è stato approvato lo schema di "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Dlgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte"" tra il Ministero della Cultura e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l' "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Dlgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte" sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero della Cultura in data 3 ottobre 2022;

PRESO ATTO che con la citata DGR 1300/2022 la Giunta regionale, per l'attuazione del predetto Accordo, ha dato mandato alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione, di attivare i corsi per il conseguimento del profilo di Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici", attraverso gli Enti di formazione accreditati, con l'emanazione di un avviso pubblico;

RICHIAMATI:

- Regolamento UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento

delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26-10-2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro della Cultura 08/07/2022 n. 589 che assegna alle Regioni le risorse per la Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte"
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze" (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Linee guida FAD sottoscritte con Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 21/181/CR5A/C17 del 3 novembre 2021 di seguito "Linee guida FAD";

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato il documento:
a) "Avviso pubblico per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione , ai sensi dell'art.5, comma 6 del D.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte in attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, sottoscritto il 3 ottobre 2022", che costituisce allegato A), parte integrante del presente decreto.
2. Il presente documento, comprensivo dell'allegato A) è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 ottobre 2022

PENGUE

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

SERVIZIO FORMAZIONE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3:

Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici.

Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte"

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, siglato il 3 ottobre 2022, ai sensi dell'art.5, comma 6 del D.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte"

in attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

SOMMARIO

PREMESSA

Sezione 1 Avviso - Finalità e ambito di applicazione

1. Quadro generale

1.01. IL presente Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo tra Ministero della Cultura e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, recepito con Delibera della Giunta regionale n. 1300 del 09/09/2022 avente ad oggetto "PNRR-Formazione Giardiniere d'arte, approvazione dello schema di accordo", di seguito "Accordo".

1.02. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della M1C3, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" ha previsto uno specifico investimento finalizzato a rendere disponibile un'offerta formativa, integrativa e complementare agli investimenti per la riqualificazione di parchi e giardini storici, beni culturali tutelati, dichiarati di interesse artistico o storico, che permetteranno la manutenzione/ripristino/gestione dell'evoluzione della componente vegetale, il restauro delle attuali componenti architettoniche e monumentali, l'ottimizzazione degli attuali metodi di uso degli spazi, nel rispetto delle aree più fragili o più preziose, l'accessibilità delle persone con funzionalità ridotta, la messa in sicurezza nonché la realizzazione di ausili informativi (quali manifesti e guide) per promuovere la conoscenza e l'uso consapevole da parte dei cittadini e per promuovere l'uso culturale, educativo e ricreativo.
L'investimento previsto nelle competenze è sostanziato dalla consapevolezza che la salvaguardia di un giardino storico richiede un'opera di manutenzione altamente qualificata e necessariamente continua, al fine di assicurare "un perpetuo equilibrio, nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato".
In particolare, la cura e manutenzione richiedono competenze specialistiche anche a fronte delle nuove sfide che i giardini si trovano ad affrontare:

a) sul piano ambientale, i parchi e giardini vedono accresciuta la propria strutturale fragilità per effetto dei cambiamenti climatici, che impongono azioni volte ad assicurarne la migliore conservazione possibile in un'ottica di sostenibilità e resilienza.

b) sul piano socio-culturale, la società contemporanea, sempre più consapevole dei servizi ecosistemici resi dal patrimonio verde, tende ad attribuire ai parchi e giardini storici nuovi significati e nuove possibili funzioni.

L'investimento in formazione è funzionale e necessario ad assicurare la disponibilità sul territorio di competenze e professionalità che potranno garantire un adeguato livello di cura e manutenzione dei giardini di interesse culturale, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica, contribuendo alla creazione di nuova occupazione qualificata.

1.03. L'Accordo si pone in attuazione dell'insieme delle misure volte alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, a cui contribuisce anche la componente di carattere formativo, descritta nello standard professionale e formativo del "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici" e costituente Allegato B al presente Avviso e

approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1300 del 09/09/2022, a favore della popolazione adulta[1] del territorio in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "*Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente*"..

1.04. Con il presente Avviso, in attuazione di quanto previsto dal PNRR e dagli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo, si intende selezionare e rendere disponibile, negli A.F.2022/2023 e 2023/2024, un'offerta formativa costituita da percorsi che permettano, in esito, il conseguimento da parte delle persone della qualifica di "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici".

1.05. Per la gestione delle operazioni e delle varie fasi procedurali si adottano, in quanto coerenti anche con il nuovo contesto normativo relativo al periodo di programmazione FSE+ 2021 – 2027, le Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", regionali adottate per la gestione del POR Friuli FSE 2014 – 2020 di cui al decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni.

1.06. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e correttezza dell'impianto ed applicabilità delle procedure alle misure previste dal presente Avviso, viene adottato il Si.Ge.Co relativo al POR FVG FSE 2014-2020 -C(2014) 9883 del 17/12/2014 modificato con C82021)1132 del 16/02/2021.

2. Framework regolatorio

2.01. Il citato Accordo si pone in continuità e ad integrazione con la Missione 1 C3 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura".

2.02. L'intervento formativo viene condotto nel rispetto dei tempi previsti a livello comunitario e garantisce il raggiungimento di milestone e target associati e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR richiamati nell'Accordo e in particolare il milestone M1 C3-14 entro il T2 2022 e il target M1 C3-18 entro il T42024.

3. Finalità dell'Avviso

3.01. Il presente Avviso fornisce indicazioni per la presentazione e la selezione di operazioni a valere sul PNRR, attuative della Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dall'Unione europea nell'ambito di Next Generation EU e relative alla formazione di Giardiniere d'arte presentate da soggetti attuatori responsabili della loro realizzazione nel periodo 2022/2024. Il target per la RAFVG, come da Accordo citato, è quello di fornire non più di 97 Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici.

3.02. Le modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori sono disposte dal presente Avviso.

3.03. Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle "*Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*" che formano l'allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia

[1] Per popolazione adulta si intendono i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.

e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 e in considerazione della Circolare del Ministero dell'economia e finanze del 29/10/2021, n. 25.

4. Richiamo alle finalità e ai principi generali

4.01. Il presente Avviso si informa ai principi:

- di **DNSH** "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente. Di fatto le tipologie di azioni proposte sono giudicate compatibili con questo principio, in quanto non si prevede possano avere un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura;
- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- **obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari** con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme disimpegnate.
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nella Circolare MEF RGS del 14/10/2021 n. 21.

Sezione 2 - Riferimenti normativi

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

b) Normativa nazionale

- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26-10-2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro della Cultura 08/07/2022 n.589 che assegna alle Regioni le risorse per la Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" – attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte"
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze –

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "*Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze*" (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Linee guida FAD sottoscritte con Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 21/181/CR5A/C17 del 3 novembre 2021 di seguito "Linee guida FAD".

a) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "*Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "*Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente*";
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito **Regolamento Formazione**;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con DPReg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005, in ultimo modificato con decreto n. 11503/LAVFORU dd. 28/11/2021, di seguito **Regolamento Accreditamento**.
- Regolamento FSE DPReg. 203/2018 Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale-POR-del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e s.m.i..
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1230 del 26/08/ 2022 con la quale è stato recepito lo standard formativo per la qualifica di "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici", livello EQF 4, nel Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito **DGR Repertorio**.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 9 settembre 2022 "PNRR – Formazione giardiniere d'arte. Approvazione dello schema di Accordo".
- Deliberazione delle Giunta regionale n. 1165 del 23/07/201 "Il sistema regionale di certificazione delle competenze Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze".

b) Atti regionali

- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.
- Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", regionali adottate per la gestione del POR Friuli FSE 2014 – 2020 di cui al decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni.
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n° 7103/LAVFORU del 20/07/2021 recante "*POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co". Modifica al documento approvato con decreto n.307 del 20.01.2021*", di seguito **Si.Ge.Co.**, relativo al POR FVG FSE 2014-2020 C(2014) 9883 del 17/12/2014 modificato con C82021)1132 del 16/02/2021.

Sezione 3 - Definizioni

5. Terminologia utilizzata nell'Avviso

5.01. Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri (Ministero della Cultura) e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione degli investimenti, ossia delle Misure, previsti dal PNRR.
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal Governo italiano per l'utilizzo delle risorse derivanti dal fondo europeo Next Generation EU.
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree tematiche strutturali di intervento: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
Attività in senso stretto	Nucleo centrale dell'operazione consistente nell'erogazione materiale dei contenuti formativi: ha inizio con l'effettivo avvio dell'operazione per concludersi, trattandosi di operazione di carattere formativo, con lo svolgimento dell'esame finale.
Destinatari/utenti	Persone a cui sono indirizzate le attività formative. Se iscritti ad un corso formativo di cui formano una classe ne costituiscono i partecipanti.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale.
Operazione	Un progetto formativo, o una serie di progetti omogenei o integrati, presentati dal soggetto attuatore, che realizza l'attività formativa prevista da un avviso emanato dalla struttura regionale competente in attuazione di una misura PNRR.
Percorso	Definisce precise finalità ed è indirizzato a determinati beneficiari.
Progetto (formativo)	Operazione per l'offerta formativa a domanda. E' una proposta progettuale per la realizzazione di quanto previsto da un avviso.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Soggetto Attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti

	attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
Soggetto realizzatore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
Sistema REGIS	Sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/20 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore.

Sezione 4 - Dotazione finanziaria dell'Avviso

6. Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici.

6.01. La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, previsti nel presente Avviso, che trova attuazione nell'ambito del PNRR – Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" -, considerata la disponibilità prevista dal DM 859 del 08/07/2022, ammonta complessivamente ad euro **€ 601.400,00** a valere sulle annualità **2022/2023 e 2023/2024 e corrispondente a 97 formati**.

6.02. La dotazione finanziaria. è stata ricavata prevedendo un costo medio di € 6.200,00 a discente, per l'intero corso.

6.03. La Regione, in accordo con il Ministero della Cultura, si riserva di rimodulare, in corso d'opera, le risorse messe a disposizione per l'iniziativa e i relativi target.

Sezione 5 - Soggetti attuatori e realizzatori

7. Soggetti attuatori del Programma

7.01. I seguenti Servizi della Regione FVG, secondo le indicazioni contenute in questo documento e nelle "*Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA*", emanate ai sensi dell'art.6 c.1 del DPReg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018c con decreto 11702/LAVORFU del 04/12/2017 e da ultimo modificate con Decreto n°

5608/LAVFORU del 29/06/2018, i cui principi e le cui metodologie si intendono riferiti, ove applicabili, anche agli interventi a valere sul fondo PNRR, sono soggetti attuatori del Programma:

a. il Servizio Formazione, incardinato nella Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione FVG, provvede alla selezione delle operazioni formative e alla gestione delle procedure relative all'attuazione delle stesse, alla gestione finanziaria dei percorsi formativi e alla raccolta dei dati disponibili utili al monitoraggio;

b. la Direzione centrale cultura e sport provvede all'invio dei dati di monitoraggio sul sistema REGIS ai sensi di quanto disposto nella DGR 1300 del 09/09/2022.

8. Soggetti realizzatori responsabili degli interventi

8.01. La formazione del "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici" è erogata da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, denominati soggetti proponenti. Alla data di avvio del percorso formativo approvato, i soggetti proponenti devono essere accreditati, ai sensi del Regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C. È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo corrispondente all'attività proposta, in teoria o in teoria e pratica, in coerenza con l'attività formativa da realizzare e con quanto previsto dalla normativa di riferimento. Il mancato rispetto di tali previsioni è causa di revoca del contributo.

8.02. I soggetti proponenti titolari delle operazioni approvate secondo le modalità previste dall'avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori ed erogatori.

8.03. Oltre all'ente formativo è previsto obbligatoriamente il coinvolgimento in partenariato dei seguenti soggetti:

una o più imprese appartenenti al tessuto imprenditoriale e produttivo presenti sul territorio (es. filiera florovivaistica) con l'obiettivo, attraverso azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto con il mondo del lavoro;

a) uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti al Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite di studio e attività di laboratorio.

b) Il partenariato attuativo dovrà essere formalizzato in un accordo sottoscritto dalle parti, nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso.

8.04. Nell'erogazione dei corsi potranno inoltre essere coinvolti i seguenti soggetti:

- Istituti agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi gli orti botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica.

9. Individuazione dei soggetti realizzatori delle operazioni

9.01. L'individuazione dei soggetti realizzatori delle operazioni avviene sulla base dei criteri e con le procedure selettive previste nelle Sezioni 7 e 11 del presente Avviso.

10. Requisiti e caratteristiche dei soggetti realizzatori delle operazioni

10.01. I soggetti realizzatori, accreditati o accreditandi come specificato nel paragrafo 8.01, garantiscono, per tutta la durata delle attività, il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, dell'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, il possesso delle qualificazioni secondo quanto previsto nel presente Avviso e in particolare nella Sezione 7 "Criteri di ammissibilità" e nella Sezione 12 "Obblighi del Soggetto Attuatore".

11. Destinatari degli interventi

11.01. I destinatari degli interventi finanziati a valere sul presente avviso sono persone:

a) in possesso in alternativa di:
   - Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
   - Qualifica IeFP di operatore agricolo
   - Diploma IeFP di tecnico agricolo
   - Tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento in possesso almeno del diploma di scuola secondaria di primo grado;

b) che hanno compiuto il 18° anno di età.

I destinatari degli interventi, indipendentemente dal loro stato occupazionale, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze utili a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità.

11.02. Agli utenti in possesso della qualifica di manutentore del verde ai sensi dell'art.12, comma 2 della Legge 154/2016, nonché alle persone rientranti nei casi di esenzione di cui al paragrafo 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22/02/2018 CSR 18/30/SR/15/C) - C10 è riconosciuto in accesso un credito formativo pari a 180 ore, corrispondenti alle conoscenze ed abilità di cui al modulo1 dello standard formativo e professionale per Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici dal titolo "Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici".

11.03. In applicazione delle disposizioni regionali previste dalla DGR 1165 del 23/07/2021 potranno essere riconosciuti dei crediti formativi derivanti da percorsi formativi e/o professionali in maniera non superiore al 15% del totale del monte ore, fatto salvo quanto previsto al par. 11.02.

11.04. Coloro che hanno conseguito un titolo di studi all'estero devono presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente, che attesti il livello di scolarizzazione. In applicazione dell'Articolo IX.2 della Convenzione di Lisbona, l'Italia ha affidato al CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche, il compito di svolgere le attività di Centro nazionale di informazione sulle procedure di riconoscimento dei titoli vigenti in Italia

(CIMEA https://www.cimea.it/pagina-procedure-riconoscimento-titoli). È inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza viene verificata dal soggetto erogatore attraverso un test di ingresso da conservare agli atti.

Sezione 6 - Interventi finanziabili

12. Interventi finanziabili del Progetto

12.01. Sotto il profilo contenutistico e finanziario, i percorsi di qualificazione per Giardiniere d'arte fanno riferimento a quanto previsto dall'Accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici" approvato con DGR. n. 1300 del 9 settembre 2022.

Percorso	**QUALIFICA PER GIARDINIERE D'ARTE**
Investimento	Next Generation EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Programmi per la valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici investimento 2.3
Norme di riferimento	Accordo ai sensi dell'art.5 del Dlgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici"
Missione / Componente	Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura , Component 3 Cultura 4.0 (M1C3)
Ambito di intervento	Tematico
Settore di intervento	Interventi di formazione professionalizzante generalmente associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Nazionale.
Tipologia di misura	Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale , religioso e rurale"
Obiettivo	Creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale e storico un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica
Modalità di realizzazione	Realizzazione di percorsi formativi conformi allo standard formativo e professionale di cui all'allegato C del presente Avviso della durata di 600 ore di cui 240/300 ore di attività di tirocinio e/o laboratori di pratica. Possibilità di programmazione di ulteriori 100 ore su temi specifici.
Destinatari	Persone che, indipendentemente dallo stato occupazionale, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità.
Classe di età	Mista Adulti/Giovani
Documenti/atti tecnici previsti	*Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (format allegato A).*

TOTALE RISORSE (EUR)	601.400,00 euro

Sezione 7 - Criteri di Ammissibilità

13. Proposta Progettuale

13.01. Sono ammissibili interventi che prevedono la realizzazione di progetti diretti alla formazione della figura professionale di “*Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici*” nel rispetto di quanto previsto dallo standard formativo e professionale allegato B al presente Avviso.

13.02. I corsi di formazione per Giardiniere d’Arte per giardini e parchi storici hanno durata minima di 600 ore complessive di cui 240/300 ore di attività pratica e/o tirocinio. Rispetto allo standard della figura professionale potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, anche finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all’esercizio della professione.

13.03. La formazione può essere effettuata anche a distanza (FAD/e-learning) nel limite massimo del 50% (in modalità sincrona) dell’attività teorica ai sensi delle Linee guida FAD.

14. Ammissibilità delle operazioni

14.01. Le operazioni sono selezionate sulla base dei criteri di cui al paragrafo 22 e 23 e devono rispettare i vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie del Programma nonché le finalità previste dalla Missione 1 componente 3.

14.02. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità fa capo al responsabile di istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l’accesso dell’operazione alla successiva fase di valutazione e riguarda in particolare:

- rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste dall’avviso;
- rispetto delle modalità di presentazione, della procedura di trasmissione dell’operazione, utilizzo del formulario previsto e sottoscrizione dell’operazione da parte del soggetto avente titolo;
- correttezza e completezza della documentazione richiesta al par. 21.03, capoverso 1 sub a), b), d) (per gli accreditandi), e);
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 8.01;
- possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.

Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA per i soggetti privati:

- qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
- qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all’accreditamento, la cui richiesta deve

essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura.

L'eventuale inottemperanza ai sopra citati punti non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

14.03. Le proposte formative dovranno inoltre:

a) rispettare la tempistica di realizzazione delle attività progettuali;
b) rispettare il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
c) garantire l'assenza del cosiddetto doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia la duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie del Bilancio statale.

14.04. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti previsti comporta la non ammissibilità alla successiva fase di valutazione dell'operazione.

Sezione 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

15. Risorse finanziarie del Programma

15.01. Nell'ambito dell'investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" il decreto del Ministro della Cultura n. 589 del 08/07/2022 "Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" – attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte" ha stanziato € 10.000.000 a favore dell'intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici. Sulla base della relazione del Direttore dell'Unità di missione e del dirigente del Servizio VIII del Segretariato generale, prot. n. 23037 dell'8 luglio 2022 è stato definito un costo medio per discente di € 6.200,00, pertanto vengono assegnati € 601.400,00 a ciascuna regione partecipante, corrispondente alla formazione di 97 giardinieri d'arte.

16. Durata

16.01. Tutti percorsi formativi dovranno concludersi entro il 31/12/2024.

17. Termini di realizzazione del progetto

17.01. La Regione si è impegnata in particolare a:

c) garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi anche a livello comunitario nonché il raggiungimento dei milestone e target associati;

d) garantire l'avvio dei primi corsi nell'anno formativo 2022/2023;

e) presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;

f) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Servizio Centrale per il PNRR del MEF (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea- Next Generation EU*")

g) la trasmissione all'Amministrazione titolare, Ministero della Cultura, a partire dal 31/12/2022 e successivamente con cadenza semestrale delle informazioni necessarie alla verifica del conseguimento dei target intermedi anche al fine di consentire alle parti di valutare in sede di confronto MIC/Conferenza delle Regioni e P.A. l'attuazione di ulteriori misure parallele.

17.02. In base all'Accordo, l'entità delle risorse del Programma può essere rimodulata, tenuto conto: dell'avanzamento del target di destinatari, dell'avanzamento della spesa, dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

18. Periodo di ammissibilità della spesa

18.01. Le spese sono ammissibili se effettuate dall'entrata in vigore dell'Avviso fino al 31/12/2024.

19. Termini di realizzazione delle attività formative

19.01. L'attività in senso stretto dei percorsi approvati deve essere avviata **entro un mese dalla data del decreto di concessione delle operazioni** e concludersi non oltre 31/12/2024.

Sezione 9 – Spese Ammissibili

20. Spese ammissibili nell'ambito del programma

20.01. La gestione finanziaria delle operazioni avviene, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate nell'ambito del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori- GOL Piano attuativo regionale per le misure di formazione.

20.02. I costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS 3 "Riqualificazione con riconoscimento a processo". Per la loro rendicontazione è richiesto che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa che fornisca informazioni non solo sull'effettiva realizzazione delle attività e sull'effettiva produzione

degli output attesi, ma anche sulla "quantità" di attività erogata. (es. registri delle ore di formazione svolte, registri delle ore di politica attiva erogate o altra documentazione);

Ai sensi dell'allegato C alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i. si distinguono le seguenti fasce:

FASCIA B - Tariffa oraria per corso: € 122,90

FASCIA C - Tariffa oraria per lo stage: € 76,80

È prevista una tariffa oraria per ogni ora allievo frequentata di € 0,84.

È prevista inoltre una UCS pari a 3,50 euro/ora corso a titolo di indennità di frequenza per disoccupati, incluse le ore di stage. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità i percettori di reddito di cittadinanza, i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente e gli occupati.

Il costo totale del progetto € 122,9* n. ore aula + (76,8*n. ore stage) + (€ 0,84 * n. ore corso* n. allievi) va riportato nella voce di costo B.2.3 della scheda finanziaria.

L'indennità di € 3,50*n. allievi aventi diritto* n. ore corso va riportato nella voce di costo B.2.4. Tale indennità deve essere versata dal soggetto realizzatore dell'intervento formativo agli allievi che hanno frequentato almeno l'80% del monte ore del percorso formativo (esame escluso), alla conclusione del percorso formativo e deve essere documentata in fase rendicontale.

20.03. Per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dalla circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali n.2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale europeo 2007/2013 nell'ambito del Programma Operativo nazionale (PON)", che dovrà essere coerente con le fasce di pertinenza ed i percorsi didattici attivati.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:
− per la fascia A, docenti di ogni ordine e grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
− per la fascia B, ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza;
− per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.
Considerato che all'interno dello stesso percorso formativo è previsto l'utilizzo delle diverse fasce, la rendicontazione da parte del soggetto erogatore dovrà essere effettuata distintamente per le varie fasce.

20.04. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è inclusa ai fini del PNRR.

Sezione 10 - Termini e Modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

21. Termini di presentazione delle operazioni

21.01. Le proposte di operazioni possono essere presentate dal giorno successivo alla firma del decreto di emanazione del presente avviso, con modalità "a sportello" mensile entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile di ogni mese e fino allo sportello di dicembre 2023;

21.02. La comunicazione di avvio del procedimento di valutazione dei prototipi presentati è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza del termine di cui al capoverso precedente per la presentazione delle operazioni, con allegato l'elenco delle proposte pervenute.

22. Procedura di presentazione delle proposte progettuali

22.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, tramite il sistema **Webforma**[2] accessibile dal sito internet *www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori*, mediante compilazione del **formulario** accessibile da sistema.

22.02. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome

---

[2] Per l'attivazione delle credenziali di accesso al sistema Webforma, o altro sistema online, è necessario che il soggetto proponente fornisca i dati richiesti dal sistema e indichi un indirizzo e-mail valido. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla sottoscrizione del decreto di emanazione del presente Avviso. Per ragioni di sicurezza, il mancato uso delle credenziali per oltre sei mesi ne comporta la disattivazione. Per la riattivazione occorre trasmettere via e-mail una richiesta a *accesso.webforma@regione.fvg.it* e per conoscenza, a *assistenza.fvg@insiel.it* specificando: a) cognome e nome; b) codice fiscale; c) codice d'identificazione (username usato); d) indirizzo e-mail esistente; e) indirizzo e-mail nuovo (che si chiede di sostituire al vecchio). In caso di variazione dell'indirizzo e-mail indicato all'atto della registrazione, è necessario inviare una richiesta di variazione in forma di PDF sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ATI e trasmesso tramite e-mail a *accesso.webforma@regione.fvg.it* specificando i dati sopra indicati. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software è attivo il "call center" al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

b) codice fiscale

c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio di "problem solving" è attivo:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;

sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di webforma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata al Servizio.

22.03. Ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva delle operazioni, il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:

a) **domanda di finanziamento**, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi;

b) **formulario descrittivo** della proposta progettuale, sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi;

c) copia scansionata dell'avvenuto **pagamento dell'imposta di bollo** unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione dell'operazione, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente all'operazione presentata;

d) comunicazione contenente gli estremi della **richiesta di accreditamento** già presentata al competente ufficio regionale, per i soggetti non accreditati, ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione delle operazioni, ovvero la **dichiarazione di impegno ad accreditarsi** prima dell'avvio effettivo dell'iniziativa formativa;

e) **format di autodichiarazione** di cui all'allegato A) al presente Avviso, inerente alle Misure attuative del programma.

22.04. Nel caso in cui l'operazione preveda l'uso della modalità FAD, nel formulario deve essere riportata una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD ai sensi delle Linee guida FAD di cui al paragrafo 13, capoverso 13.03. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione dell'operazione e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel formulario stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel formulario.

22.05. Quanto previsto dal presente paragrafo al capoverso 3, lettere a), b), d) (solo per accreditandi) e) e dal capoverso 1 costituisce requisito di ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.

Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione delle operazioni

23. Selezione delle operazioni

23.01. Le operazioni vengono selezionate secondo una **procedura valutativa** delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

- *fase istruttoria* di verifica d'ammissibilità descritta nella sezione 7;
- *fase di selezione* secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

24. Fase di selezione

24.01. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente e del partenariato sotto il profilo delle competenze specifiche Punteggio massimo: 50			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio**
A1.Qualità del partenariato: quadro organizzativo (in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner) e rete di relazioni	*Qualità della composizione del raggruppamento, dell'articolazione della struttura organizzativa.*	4	20
A2. Esperienza formativa maturata dal soggetto erogatore ed eventuali partner nell'ambito di una tipologia di intervento affine nell'ultimo triennio	*Si considera come riferimento le ore di formazione erogate nel periodo 31 agosto 2019 - 31 agosto 2022 e relative a interventi affini nell'ambito del settore del verde.* *In caso di soggetti non ancora accreditati viene attribuito il valore medio di punteggio.*	2	10

A3. Adeguatezza delle risorse umane, strumentali e strutturali messe a disposizione dai soggetti erogatori ed eventuali partner per la realizzazione del progetto.	*Presenza di personale specializzato in materia di architettura dei giardini e del paesaggio, storia dell'arte e dei giardini, botanica, cura e manutenzione del verde nonché di adeguate aule laboratori e sussidi oltre a giardini storici, quali strutture ospitanti gli stage.*	4	20

Criterio di selezione: **B. Qualità e coerenza progettuale** **Punteggio massimo: 50 punti**			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio**
B1. Qualità della proposta relativamente agli obiettivi del programma.	*Aderenza ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241 e coerenza con il PNRR.* *Contributo ai principi trasversali del PNRR obiettivo climatico e digitale (tagging), sostegno alla partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali.* *Chiarezza espositiva, completezza delle informazioni e coerenza rispetto alle finalità dell'avviso.*	4	20
B2. Qualità della proposta relativamente all'analisi del contesto (analisi dei fabbisogni, modalità di informazione, requisiti dei destinatari, eventuale fase di riconoscimento di crediti in ingresso e verifica delle competenze acquisite in uscita).	*Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto.* *Livello di organizzazione per la messa in trasparenza e validazione dei crediti.* *Qualità e coerenza dell'esame finale..*	2	10
B3. Qualità della proposta relativamente all'architettura del progetto.	*Articolazione, aderenza allo standard formativo, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare nei percorsi. Coerente applicazione delle UCS*	3	15
B4. Qualità della proposta	*Capacità di far ricorso a strumenti, modalità didattiche e servizi innovativi per rafforzare e*	1	5

relativamente alla capacità di attuare un'efficace offerta formativa inclusiva in presenza e a distanza	*sviluppare il sistema dell'apprendimento permanente con particolare riferimento all'utilizzo dei dispositivi per la formazione a distanza*		

24.02. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 24.01, con esclusione del sottocriterio A2 si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti.**	

24.03. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2 della Tabella di cui al capoverso 24.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Più di 1000 ore
4 punti	Da 801 a 1000 ore
3 punti	Da 601 a 800 ore
2 punti	Da 401 a 600 ore
1 punto	Da 201 a 400 ore
0 punti	Fino a 200 ore

24.04. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a **100 punti**.

24.05. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **60 punti**.

24.06. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel **criterio A**. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.

24.07. Le operazioni sono selezionate **entro 30 giorni** dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.

24.08. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio competente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

25. Approvazione delle operazioni

25.01. Il dirigente del Servizio responsabile, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva la graduatoria delle operazioni che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 23, capoverso 5, elenca le operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio nonché le operazioni escluse dalla valutazione.

25.02. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.

Sezione 12 - Obblighi del Soggetto Attuatore e soggetto realizzatore degli interventi

26. Obblighi generali

26.01. Gli enti accreditati responsabili dell'attuazione delle operazioni sono tenuti a:

a) Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
b) Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
c) Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
d) Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
e) Presentare la rendicontazione dei costi maturati;
f) Rispettare gli obblighi di trasmissione degli indicatori di realizzazione e di risultato associati al progetto, finalizzati al monitoraggio previsto dal PNRR;
g) Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
h) Rispettare l'obbligo di rilevazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
i) Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici, e descrivere nella proposta progettuale (operazione) le relative modalità;
j) Rispettare l'obbligo di indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;
k) Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

26.02. Per una corretta gestione finanziaria degli interventi, tenuto conto della programmazione illustrata nella Sezione 6 del presente Avviso, le ATI si impegnano ad utilizzare un **sistema di contabilità informatizzato** che consenta l'esatta imputazione degli interventi e dei relativi costi sul fondo PNRR, al fine di assicurare la corretta tracciabilità dell'utilizzo delle risorse.

26.03. Il soggetto realizzatore dell'intervento è tenuto a trasmettere i dati di monitoraggio delle attività per il raggiungimento dei target e dei milestone al fine di consentire l'implementazione del sistema informativo REGIS su tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari previsti dalla normativa del PNRR.

Sezione 13 - Modalità di gestione delle operazioni e degli interventi

27. Gestione didattica degli interventi

27.01. La durata e l'articolazione dell'attività didattica devono essere conformi allo standard formativo e professionale, allegato all'Avviso, e alle Linee guida FAD. La progettazione delle operazioni dovrà essere strutturata con specifico riferimento ai QPR del profilo del repertorio regionale delle qualificazioni di cui alla DGR 1230 del 26/08/2022.

27.02. La formazione può essere effettuata anche a distanza (FAD/e-learning) nei limiti previsti dalle Linee guida FAD.

27.03. Le operazioni dovranno essere avviate con un numero minimo di 18 allievi. Il numero massimo di allievi è di 25, fatto salvo l'eventuale limite inferiore di capienza dell'aula/laboratorio stabilito in sede di accreditamento. Per lo svolgimento dell'attività pratica di norma il numero massimo è pari a 15 allievi (eventuali sottogruppi).

27.04. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività ed eventuali variazioni, utilizzando l'applicativo WEBFORMA secondo le disposizioni previste dal Regolamento formazione.

27.05. L'orario della formazione deve essere conforme all'articolo 8, commi 2 e 3, del Regolamento formazione.

27.06. I registri sono compilati dal soggetto attuatore dell'operazione, secondo la modulistica predisposta dal Servizio, e devono essere preventivamente vidimati dal medesimo.

27.07. Le operazioni sono soggette a verifiche amministrative anche sulla base delle registrazioni, complessivamente intese, che costituiscono elementi per la verifica di dati essenziali per il monitoraggio e la verifica didattico/amministrativa dell'operazione.

27.08. Le operazioni si concludono con un esame finale. Sono ammessi all'esame e risultano rendicontabili gli allievi che hanno frequentato la percentuale minima prevista dalla normativa di riferimento, ovvero l'80% delle ore previste. La conclusione dell'attività è dimostrata dal verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.

27.09. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di qualificazione. L'attestato, conforme al modello 8 del decreto n. 374/LAVFORU del 27/01/2022 soggetto all'imposta di bollo, è rilasciato dal soggetto attuatore ed è controfirmato dal Servizio.

28. Gestione finanziaria degli interventi

28.01. Il contributo è concesso con Decreto del dirigente responsabile del Servizio formazione entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

29. Concessione del contributo e anticipazioni

29.01. Le somme erogate a titolo di anticipazione, fino ad un massimo del 80% del contributo concesso, ove richieste, devono essere coperte da garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa almeno corrispondente all'ammontare dell'anticipazione.

30. Rendicontazione delle spese

30.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentato al Servizio formazione in via Nievo 20, 33100 – Udine, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto e con le seguenti modalità:

a. La presentazione del rendiconto avviene nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso.

b. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste per le UCS del PNRR GOL nella Delibera del Commissario straordinario n. 6 all. C del 16 maggio 2022.

30.02. Sono rendicontabili gli allievi che hanno frequentato l'80% del monte ore del corso, esame escluso. Qualora il numero degli allievi rendicontabili risulti inferiore a 17 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari 1/18 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo inferiore al numero minimo. Pertanto:

Contributo ammesso	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione del contributo per ogni allievo inferiore al numero minimo
Contributo ammesso	18	16	1/18
Contributo ammesso	18	15	2/18

Non si ricorre alla decurtazione del contributo qualora il calo degli allievi sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Nel caso nessun allievo concluda il percorso formativo l'operazione non è rendicontabile.

30.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del servizio formazione ed è approvato entro **60 giorni** dal ricevimento del medesimo.

30.04. Il soggetto realizzatore dell'intervento dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

Sezione 15 - Modifiche dell'avviso

31. Modalità di variazione dell'avviso

31.01. È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro normativo stabilito dall'Accordo e siano finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali.

31.02. Le modifiche al presente Avviso sono adottate con decreto del dirigente del Servizio formazione, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia.

31.03. Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo alla firma del decreto e sono comunicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Sezione 16 – Modifiche/variazioni del progetto

32. Modalità di modifica progettuale

32.01. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, qualsiasi variazione dei documenti progettuali originari presentati riveste natura eccezionale e può essere effettuata previa formale autorizzazione da parte del Servizio competente tenuto conto dell'oggettiva necessità della variazione e della sostenibilità finanziaria e gestionale in relazione al quadro strategico, alle risorse disponibili e ai vincoli posti dall'Accordo.

32.02. Le previsioni inerenti ai target e ai milestone relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso

33. Riferimenti

33.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio formazione Dr.ssa Raffaela Pengue.

33.02. Il Responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Maria Pavan.

33.03. In relazione ai termini procedimentali si applica quanto disposto dalle norme di cui alla Sezione 2.

Sezione 18 - Tutela della privacy

34. Trattamento dei dati

34.01. I dati personali forniti alle Direzioni competenti sono trattati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

34.02. I dati personali sono trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento al PNRR e nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

34.03. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.

34.04. I dati personali potranno essere resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000.

34.05. Ai sensi delle norme richiamate si segnala che:

- Titolare del trattamento: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
  Indirizzo: Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste (040 3773710 - presidente@regione.fvg.it);
- Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)
  Indirizzo: Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste; (040 3773707 - privacy@regione.fvg);
- Responsabile del trattamento: Servizio formazione.

Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori

35. Inammissibilità delle proposte progettuali e revoca o sospensione del contributo

35.01. Il quadro riepilogativo delle fattispecie previste nel presente Avviso, che comportano l'inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione, o la revoca totale o parziale del contributo, è il seguente:

Inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione	**Revoca totale, parziale o sospensione del contributo**
Tutte le fattispecie indicate al paragrafo 14 relative all'ammissibilità delle operazioni alla valutazione	Violazione dei principi generali e degli obblighi dell'Avviso (paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**)
	Violazione delle regole sulla formazione delle classi di utenti beneficiari delle attività formative (paragrafo 11).

35.02. Il servizio competente adotta le misure e i provvedimenti di revoca totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nel presente Avviso così come stabilite nel documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e nella vigente normativa.

35.03. In particolare, si richiamano le parti del vigente Si.Ge.Co con riferimento a:

- **Irregolarità delle procedure** e delle spese, frodi, indebiti utilizzi delle risorse (punto 2.1.4 e punto 2.4 Si.Ge.Co);
- **Conflitti di interesse** (punto 5 Si.Ge.Co) nonché alle norme del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con DPReg. n. 39/PRES del 24 febbraio 2015 e s.m.i.;
- **Doppio finanziamento** pubblico (punto 2.2.3.6 Si.Ge.Co);
- **Procedure di recupero** e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico (punto 2.4 e 3.3 Si.Ge.Co).

35.04. In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale il servizio competente si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

Sezione 20 - Potere sostitutivo

36. Esercizio del potere sostitutivo

36.01. In caso di mancato rispetto da parte del soggetto attuatore degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, ove sia messo a rischio il conseguimento delle finalità definite nell' Accordo e degli obiettivi individuati nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Sezione 21 - Controversie e foro competente

37. Foro competente

37.01. In caso di controversie inerenti al presente Avviso il foro competente è quello di Trieste.

Sezione 22 - Rinvio

38. Norme di chiusura

38.01. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Sezione 23 Allegati

39. Allegati

38.01

- Modello del **Format di autodichiarazione** di cui all'allegato A) al presente Avviso, inerente alle Misure attuative del programma.

h) Standard formativo e professionale del Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici, allegato B).

22_43_1_DDS_FORM_17458_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 ottobre 2022, n. 17458

Piano nazionale di ripresa resilienza (PNRR), Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1 C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 - Modifiche e integrazioni all'Avviso di cui al decreto n. 17267/GRFVG del 14 ottobre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il D.P.Reg. 22 giugno 2017 n.140/Pres "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" e s.m.i;

VISTA la DGR 1300 del 9 settembre 2022 con la quale è stato approvato lo schema di "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Dlgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte"" tra il Ministero della Cultura e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'"Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Dlgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte" sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero della Cultura in data 3 ottobre 2022;

PRESO ATTO che con la citata DGR 1300/2022 la Giunta regionale, per l'attuazione del predetto Accordo, ha dato mandato alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione, di attivare i corsi per il conseguimento del profilo di Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici", attraverso gli Enti di formazione accreditati, con l'emanazione di un avviso pubblico;

VISTO il decreto n. 17267/GRFVG del 14/10/2022 "Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR) Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1 C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 - Avviso pubblico per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte, sottoscritto il 3 ottobre 2022" di seguito Avviso;

RICHIAMATI:

- Regolamento UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ai sensi del quale cia-

scuna amministrazione centrale titolare di interventi nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26-10-2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro della Cultura 08/07/2022 n. 589 che assegna alle Regioni le risorse per la Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte"
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze" (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Linee guida FAD sottoscritte con Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 21/181/CR5A/C17 del 3 novembre 2021 di seguito "Linee guida FAD";

EVIDENZIATO che per mero errore materiale non sono stati allegati all'Avviso il format di autodichiarazione, allegato A, e lo standard formativo e professionale per Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici, allegato B, entrambi parti integranti dello stesso;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato il documento:
"Avviso pubblico per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, siglato il 3 ottobre 2022, ai sensi dell'art.5, comma 6 del D.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte" in attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU", completo di format di autodichiarazione, allegato A, e standard formativo e professionale per Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici, allegato B, entrambi parti integranti dell'avviso che costituisce allegato A), parte integrante del presente decreto.
2. Il presente documento, comprensivo dell'allegato A) è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 ottobre 2022

PENGUE

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

SERVIZIO FORMAZIONE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3:

Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici.

Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte"

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, siglato il 3 ottobre 2022, ai sensi dell'art.5, comma 6 del D.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte"

in attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

SOMMARIO

PREMESSA

Sezione 1 Avviso - Finalità e ambito di applicazione

1. Quadro generale

1.01. IL presente Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo tra Ministero della Cultura e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, recepito con Delibera della Giunta regionale n. 1300 del 09/09/2022 avente ad oggetto "PNRR-Formazione Giardiniere d'arte, approvazione dello schema di accordo", di seguito "Accordo".

1.02. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della M1C3, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" ha previsto uno specifico investimento finalizzato a rendere disponibile un'offerta formativa, integrativa e complementare agli investimenti per la riqualificazione di parchi e giardini storici, beni culturali tutelati, dichiarati di interesse artistico o storico, che permetteranno la manutenzione/ripristino/gestione dell'evoluzione della componente vegetale, il restauro delle attuali componenti architettoniche e monumentali, l'ottimizzazione degli attuali metodi di uso degli spazi, nel rispetto delle aree più fragili o più preziose, l'accessibilità delle persone con funzionalità ridotta, la messa in sicurezza nonché la realizzazione di ausili informativi (quali manifesti e guide) per promuovere la conoscenza e l'uso consapevole da parte dei cittadini e per promuovere l'uso culturale, educativo e ricreativo.
L'investimento previsto nelle competenze è sostanziato dalla consapevolezza che la salvaguardia di un giardino storico richiede un'opera di manutenzione altamente qualificata e necessariamente continua, al fine di assicurare "un perpetuo equilibrio, nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato".
In particolare, la cura e manutenzione richiedono competenze specialistiche anche a fronte delle nuove sfide che i giardini si trovano ad affrontare:

- sul piano ambientale, i parchi e giardini vedono accresciuta la propria strutturale fragilità per effetto dei cambiamenti climatici, che impongono azioni volte ad assicurarne la migliore conservazione possibile in un'ottica di sostenibilità e resilienza.
- sul piano socio-culturale, la società contemporanea, sempre più consapevole dei servizi ecosistemici resi dal patrimonio verde, tende ad attribuire ai parchi e giardini storici nuovi significati e nuove possibili funzioni.

L'investimento in formazione è funzionale e necessario ad assicurare la disponibilità sul territorio di competenze e professionalità che potranno garantire un adeguato livello di cura e manutenzione dei giardini di interesse culturale, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica, contribuendo alla creazione di nuova occupazione qualificata.

1.03. L'Accordo si pone in attuazione dell'insieme delle misure volte alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, a cui contribuisce anche la componente di carattere formativo, descritta nello standard professionale e formativo del "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici" e costituente Allegato B al presente Avviso e approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1300 del 09/09/2022, a favore della popolazione adulta[1] del territorio in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle

[1] Per popolazione adulta si intendono i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.

conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "*Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente*"..

1.04. Con il presente Avviso, in attuazione di quanto previsto dal PNRR e dagli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo, si intende selezionare e rendere disponibile, negli A.F.2022/2023 e 2023/2024, un'offerta formativa costituita da percorsi che permettano, in esito, il conseguimento da parte delle persone della qualifica di "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici".

1.05. Per la gestione delle operazioni e delle varie fasi procedurali si adottano, in quanto coerenti anche con il nuovo contesto normativo relativo al periodo di programmazione FSE+ 2021 – 2027, le Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", regionali adottate per la gestione del POR Friuli FSE 2014 – 2020 di cui al decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni.

1.06. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e correttezza dell'impianto ed applicabilità delle procedure alle misure previste dal presente Avviso, viene adottato il Si.Ge.Co relativo al POR FVG FSE 2014-2020 :C(2014) 9883 del 17/12/2014 modificato con C82021)1132 del 16/02/2021.

2. Framework regolatorio

2.01. Il citato Accordo si pone in continuità e ad integrazione con la Missione 1 C3 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura".

2.02. L'intervento formativo viene condotto nel rispetto dei tempi previsti a livello comunitario e garantisce il raggiungimento di milestone e target associati e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR richiamati nell'Accordo e in particolare il milestone M1 C3-14 entro il T2 2022 e il target M1 C3-18 entro il T4 2024.

3. Finalità dell'Avviso

3.01. Il presente Avviso fornisce indicazioni per la presentazione e la selezione di operazioni a valere sul PNRR, attuative della Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dall'Unione europea nell'ambito di Next Generation EU e relative alla formazione di Giardiniere d'arte presentate da soggetti attuatori responsabili della loro realizzazione nel periodo 2022/2024. Il target per la RAFVG, come da Accordo citato, è quello di fornire non più di 97 Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici.

3.02. Le modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori sono disposte dal presente Avviso.

3.03. Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle "*Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*" che formano l'allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 e in considerazione della Circolare del Ministero dell'economia e finanze del 29/10/2021, n. 25.

4. Richiamo alle finalità e ai principi generali

4.01. Il presente Avviso si informa ai principi:

- di **DNSH** "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente. Di fatto le tipologie di azioni proposte sono giudicate compatibili con questo

principio, in quanto non si prevede possano avere un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura;

- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- **obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari** con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme disimpegnate.
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nella Circolare MEF RGS del 14/10/2021 n. 21.

Sezione 2 - Riferimenti normativi

a) Normativa e atti UE
   - Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
   - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del PNRR;
   - Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
   - Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
   - Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

b) Normativa nazionale
   - Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
   - Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26-10-2021), concernente

l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro della Cultura 08/07/2022 n.589 che assegna alle Regioni le risorse per la Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" – attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte"
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "*Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze*" (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Linee guida FAD sottoscritte con Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 21/181/CR5A/C17 del 3 novembre 2021 di seguito "Linee guida FAD".

a) Normativa regionale
   - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "*Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "*Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente*";
   - Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito **Regolamento Formazione**;
   - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con DPReg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005, in ultimo modificato con decreto n. 11503/LAVFORU dd. 28/11/2021, di seguito **Regolamento Accreditamento**.

- Regolamento FSE DPReg. 203/2018 Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale-POR-del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e s.m.i..
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1230 del 26/08/ 2022 con la quale è stato recepito lo standard formativo per la qualifica di "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici", livello EQF 4, nel Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito **DGR Repertorio**.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 9 settembre 2022 "PNRR – Formazione giardiniere d'arte. Approvazione dello schema di Accordo".
- Deliberazione delle Giunta regionale n. 1165 del 23/07/2021 "Il sistema regionale di certificazione delle competenze Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze".

b) Atti regionali
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.
- Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", regionali adottate per la gestione del POR Friuli FSE 2014 – 2020 di cui al decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni.
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n° 7103/LAVFORU del 20/07/2021 recante "*POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co". Modifica al documento approvato con decreto n.307 del 20.01.2021*", di seguito **Si.Ge.Co.**, relativo al POR FVG FSE 2014-2020 C(2014) 9883 del 17/12/2014 modificato con C82021)1132 del 16/02/2021.

Sezione 3 - Definizioni

5. Terminologia utilizzata nell'Avviso

5.01. Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri (Ministero della Cultura) e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione degli investimenti, ossia delle Misure, previsti dal PNRR.
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal Governo italiano per l'utilizzo delle risorse derivanti dal fondo europeo Next Generation EU.
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree tematiche strutturali di intervento: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
Attività in senso stretto	Nucleo centrale dell'operazione consistente nell'erogazione materiale dei contenuti formativi: ha inizio con l'effettivo avvio dell'operazione per concludersi,

	trattandosi di operazione di carattere formativo, con lo svolgimento dell'esame finale.
Destinatari/utenti	Persone a cui sono indirizzate le attività formative. Se iscritti ad un corso formativo di cui formano una classe ne costituiscono i partecipanti.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale.
Operazione	Un progetto formativo, o una serie di progetti omogenei o integrati, presentati dal soggetto attuatore, che realizza l'attività formativa prevista da un avviso emanato dalla struttura regionale competente in attuazione di una misura PNRR.
Percorso	Definisce precise finalità ed è indirizzato a determinati beneficiari.
Progetto (formativo)	Operazione per l'offerta formativa a domanda. E' una proposta progettuale per la realizzazione di quanto previsto da un avviso.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Soggetto Attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
Soggetto realizzatore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
Sistema REGIS	Sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/20 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore.

Sezione 4 - Dotazione finanziaria dell'Avviso

6. Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici.

6.01. La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, previsti nel presente Avviso, che trova attuazione nell'ambito del PNRR – Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3

"*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" -, considerata la disponibilità prevista dal DM 859 del 08/07/2022, ammonta complessivamente ad euro **€ 601.400,00** a valere sulle annualità **2022/2023 e 2023/2024 e corrispondente a 97 formati**.

6.02. La dotazione finanziaria. è stata ricavata prevedendo un costo medio di € 6.200,00 a discente, per l'intero corso.

6.03. La Regione, in accordo con il Ministero della Cultura, si riserva di rimodulare, in corso d'opera, le risorse messe a disposizione per l'iniziativa e i relativi target.

Sezione 5 - Soggetti attuatori e realizzatori

7. Soggetti attuatori del Programma

7.01. I seguenti Servizi della Regione FVG, secondo le indicazioni contenute in questo documento e nelle "*Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA*", emanate ai sensi dell'art.6 c.1 del DPReg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018c con decreto 11702/LAVORFU del 04/12/2017 e da ultimo modificate con Decreto n° 5608/LAVFORU del 29/06/2018, i cui principi e le cui metodologie si intendono riferiti, ove applicabili, anche agli interventi a valere sul fondo PNRR, sono soggetti attuatori del Programma:

a) il Servizio Formazione, incardinato nella Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione FVG, provvede alla selezione delle operazioni formative e alla gestione delle procedure relative all'attuazione delle stesse, alla gestione finanziaria dei percorsi formativi e alla raccolta dei dati disponibili utili al monitoraggio;
b) la Direzione centrale cultura e sport provvede all'invio dei dati di monitoraggio sul sistema REGIS ai sensi di quanto disposto nella DGR 1300 del 09/09/2022.

8. Soggetti realizzatori responsabili degli interventi

8.01. La formazione del "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici" è erogata da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, denominati soggetti proponenti. Alla data di avvio del percorso formativo approvato, i soggetti proponenti devono essere accreditati, ai sensi del Regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C. È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo corrispondente all'attività proposta, in teoria o in teoria e pratica, in coerenza con l'attività formativa da realizzare e con quanto previsto dalla normativa di riferimento. Il mancato rispetto di tali previsioni è causa di revoca del contributo.

8.02. I soggetti proponenti titolari delle operazioni approvate secondo le modalità previste dall'avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori ed erogatori.

8.03. Oltre all'ente formativo è previsto obbligatoriamente il coinvolgimento in partenariato dei seguenti soggetti:

una o più imprese appartenenti al tessuto imprenditoriale e produttivo presenti sul territorio (es. filiera florovivaistica) con l'obiettivo, attraverso azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto con il mondo del lavoro;

a) uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti al Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite di studio e attività di laboratorio.
b) Il partenariato attuativo dovrà essere formalizzato in un accordo sottoscritto dalle parti, nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella

realizzazione del percorso.

8.04. Nell'erogazione dei corsi potranno inoltre essere coinvolti i seguenti soggetti:

- Istituti agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi gli orti botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica.

9. Individuazione dei soggetti realizzatori delle operazioni

9.01. L'individuazione dei soggetti realizzatori delle operazioni avviene sulla base dei criteri e con le procedure selettive previste nelle Sezioni 7 e 11 del presente Avviso.

10. Requisiti e caratteristiche dei soggetti realizzatori delle operazioni

10.01. I soggetti realizzatori, accreditati o accreditandi come specificato nel paragrafo 8.01, garantiscono, per tutta la durata delle attività, il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, dell'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, il possesso delle qualificazioni secondo quanto previsto nel presente Avviso e in particolare nella Sezione 7 "Criteri di ammissibilità" e nella Sezione 12 "Obblighi del Soggetto Attuatore".

11. Destinatari degli interventi

11.01. I destinatari degli interventi finanziati a valere sul presente avviso sono persone:

- in possesso in alternativa di:
  - Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
  - Qualifica IeFP di operatore agricolo
  - Diploma IeFP di tecnico agricolo
  - Tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento in possesso almeno del diploma di scuola secondaria di primo grado;
- che hanno compiuto il 18° anno di età.

I destinatari degli interventi, indipendentemente dal loro stato occupazionale, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze utili a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità.

11.02. Agli utenti in possesso della qualifica di manutentore del verde ai sensi dell'art.12, comma 2 della Legge 154/2016, nonché alle persone rientranti nei casi di esenzione di cui al paragrafo 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22/02/2018 CSR 18/30/SR/15/C) - C10 è riconosciuto in accesso un credito formativo pari a 180 ore, corrispondenti alle conoscenze ed abilità di cui al modulo1 dello standard formativo e professionale per Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici dal titolo "Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici".

11.03. In applicazione delle disposizioni regionali previste dalla DGR 1165 del 23/07/2021 potranno essere riconosciuti dei crediti formativi derivanti da percorsi formativi e/o professionali in maniera non superiore al 15% del totale del monte ore, fatto salvo quanto previsto al par. 11.02.

11.04. Coloro che hanno conseguito un titolo di studi all'estero devono presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente, che attesti il livello di scolarizzazione. In applicazione dell'Articolo IX.2 della Convenzione di Lisbona, l'Italia ha affidato al CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche, il compito di svolgere le attività di Centro nazionale di informazione sulle procedure di riconoscimento dei titoli vigenti in Italia (CIMEA https://www.cimea.it/pagina-procedure-riconoscimento-titoli). È inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza viene verificata dal soggetto erogatore attraverso un test di ingresso da conservare agli atti.

Sezione 6 - Interventi finanziabili

12. Interventi finanziabili del Progetto

12.01. Sotto il profilo contenutistico e finanziario, i percorsi di qualificazione per Giardiniere d'arte fanno riferimento a quanto previsto dall'Accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici" approvato con DGR. n. 1300 del 9 settembre 2022.

Percorso	**QUALIFICA PER GIARDINIERE D'ARTE**
Investimento	Next Generation EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Programmi per la valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici investimento 2.3
Norme di riferimento	Accordo ai sensi dell'art.5 del Dlgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici"
Missione / Componente	Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura , Component 3 Cultura 4.0 (M1C3)
Ambito di intervento	Tematico
Settore di intervento	Interventi di formazione professionalizzante generalmente associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Nazionale.
Tipologia di misura	Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale , religioso e rurale"
Obiettivo	Creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale e storico un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica
Modalità di realizzazione	Realizzazione di percorsi formativi conformi allo standard formativo e professionale di cui all'allegato C del presente Avviso della durata di 600 ore di cui 240/300 ore di attività di tirocinio e/o laboratori di pratica. Possibilità di programmazione di ulteriori 100 ore su temi specifici.
Destinatari	Persone che, indipendentemente dallo stato occupazionale, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità.
Classe di età	Mista Adulti/Giovani

Documenti/atti tecnici previsti	*Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (format allegato A).*
TOTALE RISORSE (EUR)	601.400,00 euro

Sezione 7 - Criteri di Ammissibilità

13. Proposta Progettuale

13.01. Sono ammissibili interventi che prevedono la realizzazione di progetti diretti alla formazione della figura professionale di "*Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici*" nel rispetto di quanto previsto dallo standard formativo e professionale allegato B al presente Avviso.

13.02. I corsi di formazione per Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici hanno durata minima di 600 ore complessive di cui 240/300 ore di attività pratica e/o tirocinio. Rispetto allo standard della figura professionale potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, anche finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione.

13.03. La formazione può essere effettuata anche a distanza (FAD/e-learning) nel limite massimo del 50% (in modalità sincrona) dell'attività teorica ai sensi delle Linee guida FAD.

14. Ammissibilità delle operazioni

14.01. Le operazioni sono selezionate sulla base dei criteri di cui al paragrafo 22 e 23 e devono rispettare i vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie del Programma nonché le finalità previste dalla Missione 1 componente 3.

14.02. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità fa capo al responsabile di istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di valutazione e riguarda in particolare:

- rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste dall'avviso;
- rispetto delle modalità di presentazione, della procedura di trasmissione dell'operazione, utilizzo del formulario previsto e sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto avente titolo;
- correttezza e completezza della documentazione richiesta al par. 22.03, capoverso 1 sub a), b), d) (per gli accreditandi), e);
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 8.01;
- possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.

Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA per i soggetti privati:

- qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
- qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura.

L'eventuale inottemperanza ai sopra citati punti non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

14.03. Le proposte formative dovranno inoltre:

a) rispettare la tempistica di realizzazione delle attività progettuali;
b) rispettare il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
c) garantire l'assenza del cosiddetto doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia la duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie del Bilancio statale.

14.04. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti previsti comporta la non ammissibilità alla successiva fase di valutazione dell'operazione.

Sezione 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

15. Risorse finanziarie del Programma

15.01. Nell'ambito dell'investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" il decreto del Ministro della Cultura n. 589 del 08/07/2022 "Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" – attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte" ha stanziato € 10.000.000 a favore dell'intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici. Sulla base della relazione del Direttore dell'Unità di missione e del dirigente del Servizio VIII del Segretariato generale, prot. n. 23037 dell'8 luglio 2022 è stato definito un costo medio per discente di € 6.200,00, pertanto vengono assegnati € 601.400,00 a ciascuna regione partecipante, corrispondente alla formazione di 97 giardinieri d'arte.

16. Durata

16.01. Tutti percorsi formativi dovranno concludersi entro il 31/12/2024.

17. Termini di realizzazione del progetto

17.01. La Regione si è impegnata in particolare a:

- garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi anche a livello comunitario nonché il raggiungimento dei milestone e target associati;
- garantire l'avvio dei primi corsi nell'anno formativo 2022/2023;
- presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione

e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Servizio Centrale per il PNRR del MEF (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea- Next Generation EU*")

- la trasmissione all'Amministrazione titolare, Ministero della Cultura, a partire dal 31/12/2022 e successivamente con cadenza semestrale delle informazioni necessarie alla verifica del conseguimento dei target intermedi anche al fine di consentire alle parti di valutare in sede di confronto MIC/Conferenza delle Regioni e P.A. l'attuazione di ulteriori misure parallele.

17.02. In base all'Accordo, l'entità delle risorse del Programma può essere rimodulata, tenuto conto: dell'avanzamento del target di destinatari, dell'avanzamento della spesa, dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

18. Periodo di ammissibilità della spesa

18.01. Le spese sono ammissibili se effettuate dall'entrata in vigore dell'Avviso fino al 31/12/2024.

19. Termini di realizzazione delle attività formative

19.01. L'attività in senso stretto dei percorsi approvati deve essere avviata **entro un mese dalla data del decreto di concessione delle operazioni** e concludersi non oltre 31/12/2024.

Sezione 9 – Spese Ammissibili

20. Spese ammissibili nell'ambito del programma

20.01. La gestione finanziaria delle operazioni avviene, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate nell'ambito del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori- GOL Piano attuativo regionale per le misure di formazione.

20.02. I costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS 3 "Riqualificazione con riconoscimento a processo". Per la loro rendicontazione è richiesto che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa che fornisca informazioni non solo sull'effettiva realizzazione delle attività e sull'effettiva produzione degli output attesi, ma anche sulla "quantità" di attività erogata. (es. registri delle ore di formazione svolte, registri delle ore di politica attiva erogate o altra documentazione);

Ai sensi dell'allegato C alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i. si distinguono le seguenti fasce:

FASCIA B - Tariffa oraria per corso: € 122,90

FASCIA C - Tariffa oraria per lo stage: € 76,80

È prevista una tariffa oraria per ogni ora allievo frequentata di € 0,84.

È prevista inoltre una UCS pari a 3,50 euro/ora corso a titolo di indennità di frequenza per disoccupati, incluse le ore di stage. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità i percettori di reddito di cittadinanza, i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente e gli occupati.

Il costo totale del progetto € 122,9* n. ore aula + (76,8*n. ore stage) + (€ 0,84 * n. ore corso* n. allievi) va riportato nella voce di costo B.2.3 della scheda finanziaria.

L'indennità di € 3,50*n. allievi aventi diritto* n. ore corso va riportato nella voce di costo B.2.4. Tale indennità deve essere versata dal soggetto realizzatore dell'intervento formativo agli allievi che hanno frequentato almeno l'80% del monte ore del percorso formativo (esame escluso), alla conclusione del percorso formativo e deve essere documentata in fase rendicontale.

20.03. Per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dalla circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali n.2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale europeo 2007/2013 nell'ambito del Programma Operativo nazionale (PON)", che dovrà essere coerente con le fasce di pertinenza ed i percorsi didattici attivati.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:
– per la fascia A, docenti di ogni ordine e grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
– per la fascia B, ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza;
– per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.
Considerato che all'interno dello stesso percorso formativo è previsto l'utilizzo delle diverse fasce, la rendicontazione da parte del soggetto erogatore dovrà essere effettuata distintamente per le varie fasce.

20.04. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è inclusa ai fini del PNRR.

Sezione 10 - Termini e Modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

21. Termini di presentazione delle operazioni

21.01. Le proposte di operazioni possono essere presentate dal giorno successivo alla firma del decreto di emanazione del presente avviso, con modalità "a sportello" mensile entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile di ogni mese e fino allo sportello di dicembre 2023;

21.02. La comunicazione di avvio del procedimento di valutazione dei prototipi presentati è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza del termine di cui al capoverso precedente per la presentazione delle operazioni, con allegato l'elenco delle proposte pervenute.

22. Procedura di presentazione delle proposte progettuali

22.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, tramite il sistema **Webforma**[2] accessibile dal sito internet *www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori*, mediante compilazione del **formulario** accessibile da sistema.

22.02. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome

b) codice fiscale

c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio di "problem solving" è attivo:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;

sabato dalle 8.00 alle 12.30.

---

[2] Per l'attivazione delle credenziali di accesso al sistema Webforma, o altro sistema online, è necessario che il soggetto proponente fornisca i dati richiesti dal sistema e indichi un indirizzo e-mail valido. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla sottoscrizione del decreto di emanazione del presente Avviso. Per ragioni di sicurezza, il mancato uso delle credenziali per oltre sei mesi ne comporta la disattivazione. Per la riattivazione occorre trasmettere via e-mail una richiesta a *accesso.webforma@regione.fvg.it* e per conoscenza, a *assistenza.fvg@insiel.it* specificando: a) cognome e nome; b) codice fiscale; c) codice d'identificazione (username usato); d) indirizzo e-mail esistente; e) indirizzo e-mail nuovo (che si chiede di sostituire al vecchio). In caso di variazione dell'indirizzo e-mail indicato all'atto della registrazione, è necessario inviare una richiesta di variazione in forma di PDF sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ATI e trasmesso tramite e-mail a *accesso.webforma@regione.fvg.it* specificando i dati sopra indicati. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software è attivo il "call center" al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di webforma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata al Servizio.

22.03. Ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva delle operazioni, il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:

a) **domanda di finanziamento**, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi;

b) **formulario descrittivo** della proposta progettuale, sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi;

c) copia scansionata dell'avvenuto **pagamento dell'imposta di bollo** unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione dell'operazione, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente all'operazione presentata;

d) comunicazione contenente gli estremi della **richiesta di accreditamento** già presentata al competente ufficio regionale, per i soggetti non accreditati, ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione delle operazioni, ovvero la **dichiarazione di impegno ad accreditarsi** prima dell'avvio effettivo dell'iniziativa formativa;

e) **format di autodichiarazione** di cui all'allegato A) al presente Avviso, inerente alle Misure attuative del programma.

22.04. Nel caso in cui l'operazione preveda l'uso della modalità FAD, nel formulario deve essere riportata una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD ai sensi delle Linee guida FAD di cui al paragrafo 13, capoverso 13.03. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione dell'operazione e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel formulario stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel formulario.

22.05. Quanto previsto dal presente paragrafo al capoverso 3, lettere a), b), d) (solo per accreditandi) e) e dal capoverso 1 costituisce requisito di ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.

Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione delle operazioni

23. Selezione delle operazioni

23.01. Le operazioni vengono selezionate secondo una **procedura valutativa** delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

- *fase istruttoria* di verifica d'ammissibilità descritta nella sezione 7;
- *fase di selezione* secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

24. Fase di selezione

24.01. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente e del partenariato sotto il profilo delle competenze specifiche Punteggio massimo: 50			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio**
A1.Qualità del partenariato: quadro organizzativo (in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner) e rete di relazioni	*Qualità della composizione del raggruppamento, dell'articolazione della struttura organizzativa.*	4	20
A2. Esperienza formativa maturata dal soggetto erogatore ed eventuali partner nell'ambito di una tipologia di intervento affine nell'ultimo triennio	*Si considera come riferimento le ore di formazione erogate nel periodo 31 agosto 2019 - 31 agosto 2022 e relative a interventi affini nell'ambito del settore del verde.* *In caso di soggetti non ancora accreditati viene attribuito il valore medio di punteggio.*	2	10
A3. Adeguatezza delle risorse umane, strumentali e strutturali messe a disposizione dai soggetti erogatori ed eventuali partner per la realizzazione del progetto.	*Presenza di personale specializzato in materia di architettura dei giardini e del paesaggio, storia dell'arte e dei giardini, botanica, cura e manutenzione del verde nonché di adeguate aule laboratori e sussidi oltre a giardini storici, quali strutture ospitanti gli stage.*	4	20

Criterio di selezione: B. Qualità e coerenza progettuale Punteggio massimo: 50 punti			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio**
B1. Qualità della proposta relativamente agli obiettivi del programma.	*Aderenza ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241 e coerenza con il PNRR.* *Contributo ai principi trasversali del PNRR obiettivo climatico e digitale (tagging), sostegno alla partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali.* *Chiarezza espositiva, completezza delle informazioni e coerenza rispetto alle finalità dell'avviso.*	4	20

B2. Qualità della proposta relativamente all'analisi del contesto (analisi dei fabbisogni, modalità di informazione, requisiti dei destinatari, eventuale fase di riconoscimento di crediti in ingresso e verifica delle competenze acquisite in uscita).	*Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto.* *Livello di organizzazione per la messa in trasparenza e validazione dei crediti.* *Qualità e coerenza dell'esame finale..*	2	10
B3. Qualità della proposta relativamente all'architettura del progetto.	*Articolazione, aderenza allo standard formativo, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare nei percorsi. Coerente applicazione delle UCS*	3	15
B4. Qualità della proposta relativamente alla capacità di attuare un'efficace offerta formativa inclusiva in presenza e a distanza	*Capacità di far ricorso a strumenti, modalità didattiche e servizi innovativi per rafforzare e sviluppare il sistema dell'apprendimento permanente con particolare riferimento all'utilizzo dei dispositivi per la formazione a distanza*	1	5

24.02. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 24.01, con esclusione del sottocriterio A2 si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti.**

24.03. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2 della Tabella di cui al capoverso 24.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Più di 1000 ore
4 punti	Da 801 a 1000 ore
3 punti	Da 601 a 800 ore
2 punti	Da 401 a 600 ore
1 punto	Da 201 a 400 ore
0 punti	Fino a 200 ore

24.04. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a **100 punti**.

24.05. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **60 punti**.

24.06. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel **criterio A**. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.

24.07. Le operazioni sono selezionate **entro 30 giorni** dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.

24.08. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio competente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

25. Approvazione delle operazioni

25.01. Il dirigente del Servizio responsabile, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva la graduatoria delle operazioni che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 23, capoverso 5, elenca le operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio nonché le operazioni escluse dalla valutazione.

25.02. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.

Sezione 12 - Obblighi del Soggetto Attuatore e soggetto realizzatore degli interventi

26. Obblighi generali

26.01. Gli enti accreditati responsabili dell'attuazione delle operazioni sono tenuti a:

a) Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
b) Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;

c) Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
d) Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
e) Presentare la rendicontazione dei costi maturati;
f) Rispettare gli obblighi di trasmissione degli indicatori di realizzazione e di risultato associati al progetto, finalizzati al monitoraggio previsto dal PNRR;
g) Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
h) Rispettare l'obbligo di rilevazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
i) Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici, e descrivere nella proposta progettuale (operazione) le relative modalità;
j) Rispettare l'obbligo di indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;
k) Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

26.02. Per una corretta gestione finanziaria degli interventi, tenuto conto della programmazione illustrata nella Sezione 6 del presente Avviso, le ATI si impegnano ad utilizzare un **sistema di contabilità informatizzato** che consenta l'esatta imputazione degli interventi e dei relativi costi sul fondo PNRR, al fine di assicurare la corretta tracciabilità dell'utilizzo delle risorse.

26.03. Il soggetto realizzatore dell'intervento è tenuto a trasmettere i dati di monitoraggio delle attività per il raggiungimento dei target e dei milestone al fine di consentire l'implementazione del sistema informativo REGIS su tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari previsti dalla normativa del PNRR.

Sezione 13 - Modalità di gestione delle operazioni e degli interventi

27. Gestione didattica degli interventi

27.01. La durata e l'articolazione dell'attività didattica devono essere conformi allo standard formativo e professionale, allegato all'Avviso, e alle Linee guida FAD. La progettazione delle operazioni dovrà essere strutturata con specifico riferimento ai QPR del profilo del repertorio regionale delle qualificazioni di cui alla DGR 1230 del 26/08/2022.

27.02. La formazione può essere effettuata anche a distanza (FAD/e-learning) nei limiti previsti dalle Linee guida FAD.

27.03. Le operazioni dovranno essere avviate con un numero minimo di 18 allievi. Il numero massimo di allievi è di 25, fatto salvo l'eventuale limite inferiore di capienza dell'aula/laboratorio stabilito in sede di accreditamento. Per lo svolgimento dell'attività pratica di norma il numero massimo è pari a 15 allievi (eventuali sottogruppi).

27.04. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività ed eventuali variazioni, utilizzando l'applicativo WEBFORMA secondo le disposizioni previste dal Regolamento formazione.

27.05. L'orario della formazione deve essere conforme all'articolo 8, commi 2 e 3, del Regolamento formazione.

27.06. I registri sono compilati dal soggetto attuatore dell'operazione, secondo la modulistica predisposta dal Servizio, e devono essere preventivamente vidimati dal medesimo.

27.07. Le operazioni sono soggette a verifiche amministrative anche sulla base delle registrazioni, complessivamente intese, che costituiscono elementi per la verifica di dati essenziali per il monitoraggio e la verifica didattico/amministrativa dell'operazione.

27.08. Le operazioni si concludono con un esame finale. Sono ammessi all'esame e risultano rendicontabili gli allievi che hanno frequentato la percentuale minima prevista dalla normativa di riferimento, ovvero l'80% delle ore previste. La conclusione dell'attività è dimostrata dal verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.

27.09. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di qualificazione. L'attestato, conforme al modello 8 del decreto n. 374/LAVFORU del 27/01/2022 soggetto all'imposta di bollo, è rilasciato dal soggetto attuatore ed è controfirmato dal Servizio.

28. Gestione finanziaria degli interventi

28.01. Il contributo è concesso con Decreto del dirigente responsabile del Servizio formazione entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

29. Concessione del contributo e anticipazioni

29.01. Le somme erogate a titolo di anticipazione, fino ad un massimo del 80% del contributo concesso, ove richieste, devono essere coperte da garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa almeno corrispondente all'ammontare dell'anticipazione.

30. Rendicontazione delle spese

30.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentato al Servizio formazione in via Nievo 20, 33100 – Udine, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto e con le seguenti modalità:

a. La presentazione del rendiconto avviene nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso.

b. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste per le UCS del PNRR GOL nella Delibera del Commissario straordinario n. 6 all. C del 16 maggio 2022.

30.02. Sono rendicontabili gli allievi che hanno frequentato l'80% del monte ore del corso, esame escluso. Qualora il numero degli allievi rendicontabili risulti inferiore a 17 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari 1/18 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo inferiore al numero minimo. Pertanto:

Contributo ammesso	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione del contributo per ogni allievo inferiore al numero minimo

Contributo ammesso	18	16	1/18
Contributo ammesso	18	15	2/18

Non si ricorre alla decurtazione del contributo qualora il calo degli allievi sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Nel caso nessun allievo concluda il percorso formativo l'operazione non è rendicontabile.

30.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del servizio formazione ed è approvato entro **60 giorni** dal ricevimento del medesimo.

30.04. Il soggetto realizzatore dell'intervento dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

Sezione 15 - Modifiche dell'avviso

31. Modalità di variazione dell'avviso

31.01. È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro normativo stabilito dall'Accordo e siano finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali.

31.02. Le modifiche al presente Avviso sono adottate con decreto del dirigente del Servizio formazione, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia.

31.03. Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo alla firma del decreto e sono comunicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Sezione 16 – Modifiche/variazioni del progetto

32. Modalità di modifica progettuale

32.01. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, qualsiasi variazione dei documenti progettuali originari presentati riveste natura eccezionale e può essere effettuata previa formale autorizzazione da parte del Servizio competente tenuto conto dell'oggettiva necessità della variazione e della sostenibilità finanziaria e gestionale in relazione al quadro strategico, alle risorse disponibili e ai vincoli posti dall'Accordo.

32.02. Le previsioni inerenti ai target e ai milestone relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso

33. Riferimenti

33.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio formazione Dr.ssa Raffaela Pengue.

33.02. Il Responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Maria Pavan.

33.03. In relazione ai termini procedimentali si applica quanto disposto dalle norme di cui alla Sezione 2.

Sezione 18 - Tutela della privacy

34. Trattamento dei dati

34.01. I dati personali forniti alle Direzioni competenti sono trattati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

34.02. I dati personali sono trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento al PNRR e nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

34.03. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.

34.04. I dati personali potranno essere resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000.

34.05. Ai sensi delle norme richiamate si segnala che:

- Titolare del trattamento: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
  Indirizzo: Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste (040 3773710 - presidente@regione.fvg.it);
- Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)
  Indirizzo: Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste; (040 3773707 - privacy@regione.fvg);
- Responsabile del trattamento: Servizio formazione.

Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori

35. Inammissibilità delle proposte progettuali e revoca o sospensione del contributo

35.01. Il quadro riepilogativo delle fattispecie previste nel presente Avviso, che comportano l'inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione, o la revoca totale o parziale del contributo, è il seguente:

Inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione	**Revoca totale, parziale o sospensione del contributo**
Tutte le fattispecie indicate al paragrafo 14 relative all'ammissibilità delle operazioni alla valutazione	Violazione dei principi generali e degli obblighi dell'Avviso (paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**6)
	Violazione delle regole sulla formazione delle classi di utenti beneficiari delle attività formative (paragrafo 11).

35.02. Il servizio competente adotta le misure e i provvedimenti di revoca totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nel presente Avviso così come stabilite nel documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e nella vigente normativa.

35.03. In particolare, si richiamano le parti del vigente Si.Ge.Co con riferimento a:

- **Irregolarità delle procedure** e delle spese, frodi, indebiti utilizzi delle risorse (punto 2.1.4 e punto 2.4 Si.Ge.Co);
- **Conflitti di interesse** (punto 5 Si.Ge.Co) nonché alle norme del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con DPReg. n. 39/PRES del 24 febbraio 2015 e s.m.i.;
- **Doppio finanziamento** pubblico (punto 2.2.3.6 Si.Ge.Co);
- **Procedure di recupero** e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico (punto 2.4 e 3.3 Si.Ge.Co).

35.04. In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale il servizio competente si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

Sezione 20 - Potere sostitutivo

36. Esercizio del potere sostitutivo

36.01. In caso di mancato rispetto da parte del soggetto attuatore degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, ove sia messo a rischio il conseguimento delle finalità definite nell' Accordo e degli obiettivi individuati nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Sezione 21 - Controversie e foro competente

37. Foro competente

37.01. In caso di controversie inerenti al presente Avviso il foro competente è quello di Trieste.

Sezione 22 - Rinvio

38. Norme di chiusura

38.01. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Sezione 23 Allegati

39. Allegati

39.01. Format di autodichiarazione di cui all'allegato A) al presente Avviso, inerente alle Misure attuative del programma.

39.02. Standard formativo e professionale del Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici, allegato B).

ALLEGATO A) FORMAT DI AUTODICHIARAZIONE

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL

RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o ,

nato/a a____, il________________________, CF

____________________________________, in qualità di legale rappresentante di

____, con

sede legale in Via/piazza____, n. ___, cap.

__________,

tel.__________________________________, posta elettronica certificata (PEC)

____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato a valere sull'Avviso "PNRR Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3) Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte"" non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e

restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse del PNRR, Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3) Misura 2, "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.3, Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici. Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
17. comprovare la partecipazione al conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data | Nominativo e firma

__________________________ __________________________

ALLEGATO B) STANDARD FORMATIVO E PROFESSIONALE DEL GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI

GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI

Note generali del percorso formativo

L'affidamento ha ad oggetto un'attività finalizzata alla formazione professionale della figura di *Giardiniere d'Arte per Giardini e Parchi Storici".*

I corsi dovranno essere organizzati negli anni accademici/formativi 2022/2023 e 2023/2024.

Ogni corso dovrà avere una durata non inferiore alle 600 ore, delle quali almeno il 40% dovranno essere svolte attraverso *stage/attività pratica*.

Potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, anche finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione.

Ciascuna classe non può prevedere più di 30 discenti per le lezioni teoriche e, di norma, non più di 15 discenti concomitanti per le lezioni pratiche.

La ripartizione numerica dei discenti tra le Regioni e/o le Province autonome avviene al momento della stipula dell'Accordo con il MiC.

L'attuazione dell'attività formativa dovrà prevedere, unitamente alla partecipazione di un ente formativo accreditato, il coinvolgimento di:

- Uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;
- Tessuto imprenditoriale e produttivo presente sul territorio (es. filiera florovivaistica, aziende con OS24, etc.) con l'obiettivo, attraverso partenariati o azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi:

- Istituti Agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica.

Sarebbe auspicabile l'offerta di un'attività di *job placement* a fine corso (es. accordi con aziende, pubblicazione offerte a studenti e *alumni*, accordi con siti culturali pubblici e privati).

L'attestato di qualifica di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è anche abilitante all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde, regolamentata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018.

GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI

STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Piano nazionale di ripresa e resilienza – Misura 1: "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3: Cultura 4.0 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

CODICE CP 2011: 6.4.1.3.1- Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali.

CODICE ATECO 2007: 81.30.00 – Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE: Agricoltura, silvicoltura e pesca

PROCESSO DI LAVORO: Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini

AREE DI ATTIVITA': ADA.01.01.27 - Costruzione di aree verdi, parchi e giardini e ADA.01.01.28
– Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini

LIVELLO EQF: 4 - Tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018

DESCRIZIONE PROFILO: Il *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.

ELEMENTI DI CONTESTO: Il *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* si inserisce in parchi, giardini storici, orti botanici di proprietà pubblica o privata, o anche presso istituzioni pubbliche e private che gestiscono luoghi della cultura, ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. N. 42/2004), dotati di parchi e giardini storici. Svolge l'attività professionale in diversi contesti e in diverse tipologie di aziende: vivai, cooperative di manutenzione di giardini e parchi storici, garden center, imprese specifiche di realizzazione e manutenzione di giardini e parchi storici.

SOGGETTI CHE EROGANO LA FORMAZIONE: I corsi di formazione per la qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, secondo il vigente sistema della formazione professionale in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

ARTICOLAZIONE E DURATA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE: La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è di **600** ore complessive di cui **240**/**300** ore di attività pratica e/o tirocinio.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO FORMATIVO: Ai fini dell'ammissione al corso di formazione per *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* sono necessari i seguenti requisiti:

a) possesso, in alternativa, di:
   - diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale
   - qualifica IeFP di operatore agricolo;
   - diploma IeFP di tecnico agricolo;
   - tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado;

b) aver compiuto il 18esimo anno di età;

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un

documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

CASI DI RIDUZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO: Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo:

- i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016 nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al par. 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22.2.2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all'unita di competenza 1;

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano inerenti al riconoscimento dei crediti formativi che consentono di ridurre la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo per competenze acquisite in percorsi formativi e/o professionali.
Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde. e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22.2.2018

ESAME FINALE: La qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso.
Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti sono computati come ore di effettiva presenza.
L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla definizione della composizione delle commissioni d'esame e delle prove d'esame nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.

CERTIFICAZIONE RILASCIATA: Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici*, nel rispetto della normativa regionale.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

COMPETENZA 1 - Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici **180 ore**	
CONOSCENZE	**ABILITA'**
Elementi di botanica Elementi di coltivazioni arboree Elementi di entomologia Elementi di pedologia (caratteristiche fisiche chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche) Principi di fisiologia vegetale Elementi di meccanica e di meccanica agricola Principi di agronomia generale e speciale Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento e recuperi di scarti verdi	Applicare tecniche di preparazione, lavorazione e trattamento del terreno Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) nell'esercizio di cura e manutenzione del verde Individuare tipologie e funzionalità di strumenti e attrezzature Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari Applicare le tecniche più adeguate al corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta Applicare tecniche di concimazione Applicare tecniche di semina Applicare tecniche di potatura Applicare tecniche di difesa e diserbo Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora Riconoscere e utilizzare i principali sistemi di irrigazione

COMPETENZA 2 - Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuarne le relative attività **240 ore**	
CONOSCENZE	**ABILITA'**
Elementi di legislazione dei beni culturali e ambientali Principali caratteristiche distintive e identitarie di giardini e parchi storici Elementi di teoria e storia del restauro/ conservazione/ manutenzione di giardini e parchi storici Elementi di Botanica Componenti naturali e artificiali di giardini e parchi storici per riconoscerne le caratteristiche e individuare modalità di conservazione e risoluzione di problemi Metodologie di conservazione e gestione delle componenti vegetali storiche	Applicare tecniche e strumenti per individuare stili e tipologie di parchi e giardini storici Applicare metodologie per la lettura del progetto di restauro/conservazione/manutenzione di giardini e parchi storici Applicare tecniche di indagine sulla storia del sito, esaminando i progetti storici con raccolta fonti documentarie ed iconografiche Riconoscere le caratteristiche e i materiali dei manufatti esistenti Eseguire opere di ripristino/sostegno/conservazione/finitura, adottando tecniche esecutive idonee, di carattere tradizionale e/o innovativo, nel rispetto dei criteri

Fondamenti di disegno e rilievo delle infrastrutture e dell'arredo storico di giardini e parchi (misure, segni convenzionali, planimetrie) Normativa e organismi di tutela dei giardini e parchi storici Principali sistemi idraulici e di irrigazione dei giardini Elementi di progettazione del verde Tecnologie innovative per la gestione del verde (acquisizione ed elaborazione dati, rappresentazione cartografica - GIS, diagnostica e monitoraggio della salute delle piante, modelli informativi BIM, etc.). Tipologia e impiego dei diversi materiali accessori utilizzati nelle aree verdi per il completamento delle infrastrutture La sicurezza sul lavoro: regole, normative e modalità di comportamento (generali e specifiche Criteri di organizzazione del lavoro e dei gruppi di lavoro	di tutela, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio storico Applicare tecniche per monitorare l'esecuzione degli interventi di restauro, del giardino e/o parco storico Applicare tecniche di analisi dello stato di conservazione del rilievo floristico Operare in sicurezza negli interventi di esecuzione e manutenzione ordinaria e straordinaria Individuare i fattori di rischio legati alla mansione specifica Relazionarsi con le figure di riferimento del processo lavorativo

COMPETENZA 3 - Effettuare interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici **180 ore**	
CONOSCENZE	**ABILITÀ**
Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche Specie e varietà colturali e relative caratteristiche Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni Elementi di fitopatologia Tipologie e caratteristiche dei prodotti per la difesa e la cura del terreno e delle coltivazioni Prodotti fitosanitari utilizzabili Cenni di parassitologia delle piante ed entomologia agraria Strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni Metodologie di valutazione della stabilità delle piante (VTA, SIA, MIVS) e strumenti diagnostici (resistografo, tomografo, prove di trazione)	Riconoscere lo stato di salute delle diverse componenti vegetali (alberature, arbusti, siepi, ecc.) che compongono giardini e parchi storici individuando eventuali patologie e presenza di parassiti Definire interventi appropriati di cura, rinnovo e riqualificazione degli elementi vegetali, sostituendo eventuali cultivar sensibili a particolari fitopatologie con altre più resistenti, nel rispetto del disegno originario del giardino/parco storico Applicare trattamenti di recupero, cura e rinvigorimento delle piante al fine di consolidarne sia la stabilità che l'attività vitale (interventi di arboricoltura, concimazioni speciali, diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie, ecc.) Adottare modalità di identificazione e controllo dei pericoli e rischi associati all'utilizzo di prodotti chimici tossici, adottando le adeguate modalità di stoccaggio e smaltimento Selezionare e utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire Eseguire valutazioni della stabilità delle piante e utilizzare strumenti diagnostici appropriati

22_43_1_DDS_POL LAV_16776_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 12 ottobre 2022, n. 16776

Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - CISOA della Provincia di Gorizia (art. 14, legge 8 agosto 1972, n. 457 e successive modifiche e integrazioni). Ricostituzione.

IL DIRETTORE SOSTITUTO

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che all'articolo 2 attribuisce all'Amministrazione regionale le competenze in materia di lavoro, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle regioni a statuto speciale ordinario vengono gestite da organi periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTA il decreto n. 6478/GRFVG dd. 15 luglio 2022 di conferimento dell'incarico di sostituto del direttore del Servizio politiche del lavoro alla dirigente dott. Anna D'angelo a decorrere dal 16 luglio 2022 e sino alla copertura dell'incarico con altra figura dirigenziale e comunque non oltre il 01 agosto 2023 data di scadenza dell'incarico del Direttore Centrale competente dott. Nicola Manfren;
VISTI i decreti del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 679/LAVFORU del 31 gennaio 2019 e n. 569/LAVFORU del 29 gennaio 2021, di attribuzione dell'incarico di titolare della posizione organizzativa "Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti" al dott. Maurizio Romano, a far tempo dal 1 febbraio 2019 e sino al 1 agosto 2023;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio Politiche del lavoro n. 749/LAVFORU del 5 febbraio 2019, n. 1294/LAVFORU del 26 febbraio 2021 e n. 7268/LAVFORU del 21 luglio 2022, di delega di funzioni al dott. Maurizio Romano, in particolare dell'adozione degli atti espressivi della volontà esterna riguardanti le materie di competenza;
VISTO l'articolo 14 della Legge 8 agosto 1972, n. 457 che prevede la costituzione, presso ogni sede provinciale dell'INPS, della Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A.;
VISTO il decreto 6432/LAVFORU del 19 luglio 2018 con il quale è stata ricostituita la Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato C.I.S.O.A presso la sede provinciale dell'INPS di Gorizia;
VISTO che, ad avvenuta scadenza di tale organismo collegiale, risulta necessario procedere alla sua ricostituzione;
VISTO che, con nota dd. 16 marzo 2011 il Ministero per le Politiche Agricole ha comunicato che la Legge regionale n. 3/2001 ha devoluto la competenza nella materia di cui trattasi alla Regione e il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con parere del 20 ottobre 2009, ha dato atto che il funzionario debba essere nominato in seno al CISOA dalla Regione interessata;
VISTO che la Commissione in argomento, in forza del combinato disposto dell'art. 14 della legge 457/72 e dell'art. 2 della L.R. 18/2005 è composta da un funzionario del Servizio politiche del lavoro, che la presiede, da un funzionario della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, dal direttore della sede dell'INPS di Gorizia, da tre rappresentanti dei lavoratori e da tre rappresentanti dei datori di lavoro designati dalle rispettive organizzazioni sindacali di categoria più rappresentative operanti nella provincia e che per ogni componente effettivo può essere designato un membro supplente;
VISTO che, al fine di procedere alla ricostituzione della Commissione di cui trattasi, questa Amministrazione, ai fini della rilevazione della rappresentatività delle OO.SS. dei lavoratori subordinati e dei datori di lavoro di categoria, questa Amministrazione si è avvalsa del criterio relativo alla consistenza numerica degli iscritti nella categoria "Agricoltura", previsto dalla Circolare n. 14/95 dd. 11 gennaio 1995 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
VISTO che sulla base di tale metodologia e sulla base dei dati comunicati dalle Organizzazioni interpellate risulta che le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano provinciale nel settore dell'agricoltura sono quelle di seguito indicate:
in rappresentanza dei lavoratori dipendenti

- C.I.S.L
- C.G.I.L.
- U.I.L.

in rappresentanza dei datori di lavoro
- Coldiretti (Federazione provinciale coltivatori diretti)
- Confagricoltura (Associazione fra Agricoltori di Trieste)
- C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori

VISTO che, sulla base delle evidenze sopraindicate, si è provveduto a chiedere alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ed alle OO.SS. dei lavoratori subordinati e dei datori di lavoro risultate più rappresentative a livello provinciale nel settore dell'agricoltura, la designazione di un proprio rappresentante effettivo e supplente e che tali soggetti hanno provveduto a comunicare tali nominativi, come da corrispondenza in atti;

RITENUTO, per quanto sino a qui esposto, di procedere alla ricostituzione della C.I.S.O.A del territorio della provincia di Gorizia, di cui all'art. 14 della Legge 8 agosto 1972, n. 457, con la seguente composizione:

MEMBRI EFFETTIVI
- Responsabile della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti;
- Mario Riz, funzionario del Servizio Sviluppo Comparto Agricolo di Gorizia della Regione autonoma FVG;
- Direttore della sede dell'INPS di Trieste

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:
- Marco Savi (C.I.S.L.)
- Massimiliano Donzelli (C.G.I.L.)
- Paolo Guerra (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:
- Martina Canciani (CONFAGRICOLTURA)
- Elena Braini (COLDIRETTI)
- Luca Bulfone (C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori)

MEMBRI SUPPLENTI
- Luca Cipriani, Funzionario responsabile dell'ufficio competente in materia di conflitti del lavoro della Regione autonoma FVG;
- Stefano Vio, funzionario del Servizio Sviluppo Comparto Agricolo di Gorizia della Regione autonoma FVG
- sostituto del Direttore della sede dell'INPS di Trieste

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:
- Giovanni Longo (C.I.S.L.)
- Andrea di Giacomo Russo (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:
- Emma Mulè (CONFAGRICOLTURA);
- Maria Pia Buiatti (COLDIRETTI)
- Franco Clementin (C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori)

RITENUTO altresì di dare atto che la suddetta Commissione rimarrà in carica per quattro anni a far tempo dalla data della sua costituzione;

DECRETA

1. è costituita la Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato (C.I.S.O.A.) della provincia di Gorizia, con la seguente composizione:

MEMBRI EFFETTIVI
- Responsabile della P.O. Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti;
- Mario Riz, funzionario del Servizio Sviluppo Comparto Agricolo di Gorizia della Regione autonoma FVG;
- Direttore della sede dell'INPS di Gorizia;

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:
- Marco Savi (C.I.S.L.)
- Massimiliano Donzelli (C.G.I.L.)
- Paolo Guerra (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:
- Martina Canciani (CONFAGRICOLTURA)
- Elena Braini (COLDIRETTI)
- Luca Bulfone (C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori)

MEMBRI SUPPLENTI
- Luca Cipriani, Funzionario responsabile dell'ufficio competente in materia di conflitti del lavoro della Regione autonoma FVG;
- Stefano Vio, funzionario del Servizio Sviluppo Comparto Agricolo di Gorizia della Regione autonoma FVG sostituto del Direttore della sede dell'INPS di Trieste

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI:
- Giovanni Longo (C.I.S.L.)

- Andrea di Giacomo Russo (U.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO:
- Emma Mulè (CONFAGRICOLTURA);
- Mariapia Buiatti (COLDIRETTI)
- Franco Clementin (C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori)

2. è dato atto che la Commissione di cui al precedente pt.1 resterà in carica per la durata di quattro anni a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento;
3. del presente provvedimento viene data pubblicità mediante pubblicazione sul B.U.R.
4. è dato atto che avverso il presente provvedimento può essere promosso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al presidente della repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla notificazione.

Trieste, 12 ottobre 2022

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SOSTITUTO:
D'ANGELO

22_43_1_DDS_RIC_FSE_14525_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 settembre 2022, n. 14525/GRFVG

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Tirocini extracurriculari presentati nel mese di agosto 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, n. 4897/LAVFORU del 19 maggio 2022, n. 5275/GRFVG del 30 giugno 2022, n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022, n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022, n. 9045/GRFVG del 10 agosto 2022, e n.11249/GRFVG del 30 agosto 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti

soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di Tirocini nell'ambito di intervento PRO OCC nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 31 agosto 2022 - sono pari ad euro 115.600,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
115.600,00	59.500,00	6.600,00	0,00	49.500,00	0,00

VISTO il decreto n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022 con il quale sono state assegnate ulteriori risorse all'Hub Udine e bassa friulana per la realizzazione di Tirocini nell'ambito di intervento PRO OCC nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
140.600,00	59.500,00	6.600,00	25.000,00	49.500,00	0,00

VISTO il decreto n. 10002/GRFVG del 18 agosto 2022 con il quale sono state approvate le operazioni "Tirocini extracurriculari" presentate nei mesi di giugno e luglio, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
74.744,00	1.576,00	3.300,00	20.368,00	49.500,00	0,00

VISTO il decreto n. 12118/GRFVG dell'8 settembre 2022 con il quale sono state assegnate ulteriori risorse all'Hub 3 Udine e bassa friulana per la realizzazione di Tirocini nell'ambito di intervento PRO OCC nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
155.600,00	59.500,00	6.600,00	40.000,00	49.500,00	0,00

PRECISATO che a seguito dei decreti n. 10002/GRFVG/2022 e n. 12118/GRFVG/2022 la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
89.744,00	1.576,00	3.300,00	35.368,00	49.500,00	0,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di agosto 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, modificata con decreto n. 1221/LAVFORU del 26 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di agosto, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 16 settembre 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che è stata presentata 1 proposta di tirocinio (su FSE), la quale è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione della proposta di tirocinio presentata determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 operazione - "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 2.810,00 che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 3631 - competenza 2022 - euro 421,50
Capitolo 3632 - competenza 2022 - euro 983,50
Capitolo 3633 - competenza 2022 - euro 1.405,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
86.934,00	1.576,00	3.300,00	32.558,00	49.500,00	0,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per

l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. Come meglio precisato in premessa, a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di agosto (su FSE) sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 operazione - "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 2.810,00 che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 3631 - competenza 2022 - euro 421,50
Capitolo 3632 - competenza 2022 - euro 983,50
Capitolo 3633 - competenza 2022 - euro 1.405,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 settembre 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIR-F5N23

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5 - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI MARKETING E COMUNICAZIONE - F.A.	FP2211545201	2022	2.810,00	2.810,00	APPROVATO	D24E22001190009
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			2.810,00	2.810,00		
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			2.810,00	2.810,00		
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N23			2.810,00	2.810,00		
	Totale 1420-TIR-F5N23			2.810,00	2.810,00		
	Totale con finanziamento			2.810,00	2.810,00		
	Totale			2.810,00	2.810,00		

22_43_1_DDS_RIC_FSE_14526_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 settembre 2022, n. 14526/GRFVG

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Approvazione dei tirocini extracurriculari presentati nel mese di agosto 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTA la Delibera 41/2021 del 9 giugno 2021 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) con la quale sono stati, fra l'altro, istituiti appositi pro-

grammi complementari per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate, a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014/2020;
EVIDENZIATO che, con la sopra citata deliberazione 41/2021, il CIPESS ha istituito il Programma complementare regione Friuli Venezia Giulia, per un importo indicativo programmatico di € 36.600.000,00 ed ha autorizzato le amministrazioni titolari ad attivare dette risorse, nei limiti in cui le stesse siano affluite in favore del programma complementare di competenza, a seguito delle rendicontazioni di spesa presentate alla Commissione europea come spese anticipate a carico dello Stato;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, 4897/LAVFORU del 19 maggio 2022, n. 5275/GRFVG del 30 giugno 2022, n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022, n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022, n. 9045/GRFVG del 10 agosto 2022, e n.11249/GRFVG del 30 agosto 2022 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 1°

maggio 2020 al 31 gennaio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 741.016,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
741.016,00	132.000,00	66.000,00	309.916,00	83.100,00	150.000,00

VISTO il decreto n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con il quale si è provveduto per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Tirocini ad un ulteriore riparto delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
781.016,00	132.000,00	66.000,00	309.916,00	123.100,00	150.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 10001/GRFVG del 18 agosto 2022, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di giugno 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
28.220,00	260,00	1.476,00	958,00	4.790,00	20.736,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di agosto 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, modificata con decreto n. 1221/LAVFORU del 26 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di agosto 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 16 settembre 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che le 2 proposte di tirocinio presentate (su FSC) sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di agosto 2022 sul canale "FSC" determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni - "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 5.124,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 3.300,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 1.824,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 10153 - competenza 2022 - euro 1.824,00
Capitolo 10253 - competenza 2022 - euro 3.300,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
23.096,00	260,00	1.476,00	958,00	1.490,00	18.912,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con

decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di agosto 2022, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni - "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 5.124,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 3.300,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 1.824,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 10153 - competenza 2022 - euro 1.824,00
Capitolo 10253 - competenza 2022 - euro 3.300,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 settembre 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSC-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSC - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.							
	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI M.G.V.	FP2211551101	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO	D34E22000760001
		Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		3.300,00	3.300,00		
		Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		3.300,00	3.300,00		
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL							
	TIROCINIO IN ADDETTA ALLACCOGLIENZA IN AMBULATORIO MEDICO - BE	FP2211404201	2022	1.824,00	1.824,00	APPROVATO	D44E22000600001
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		1.824,00	1.824,00		
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		1.824,00	1.824,00		
		Totale con finanziamento FSC-TIR-F5N2		5.124,00	5.124,00		
		Totale FSC-TIR-F5N2		5.124,00	5.124,00		
		Totale con finanziamento		5.124,00	5.124,00		
		Totale		5.124,00	5.124,00		

22_43_1_DDS_RIC_FSE_16291_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 ottobre 2022, n. 16291

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni Indennità di mobilità - presentate nel mese di agosto 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n.12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, n. 5275/GRFVG del 30 giugno 2022, n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022, n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022, n. 9045/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12118/GRFVG dell'8 settembre 2022, e n. 11249/GRFVG del 30 agosto 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

RICHIAMATO il decreto n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, con il quale è stata disposta l'ammissibilità di operazioni di carattere non formativo riferite a percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) negli ambiti di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per la mobilità degli allievi nel territorio nazionale al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia (Indennità di mobilità sul territorio nazionale);

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;
PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 3.286.275,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.286.275,00	607.000,00	620.048,00	1.050.000,00	346.500,00	662.727,00

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 340 dell'11 marzo 2022, con la quale la dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 1.800.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18, disposta con la delibera n. 295 del 4 marzo 2022, è stata ripartita per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 2169/LAVFORU del 23 marzo 2022, di correzione di un errore materiale contenuto nella tabella di riparto delle disponibilità approvata con la citata delibera n. 340/2022;
RITENUTO di destinare una parte delle risorse assegnate all'Hub Isontino e all' Hub Udine e bassa friulana con la citata delibera n. 340/2022, alla dotazione finanziaria di cui alla delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, per dare copertura a tutte le operazioni presentate sino al 28 febbraio 2022, e più precisamente euro 41.700,00 all'Hub Isontino ed euro 414.567,50 all'Hub Udine e bassa friulana;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 3.742.542,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.542,50	607.000,00	661.748,00	1.464.567,50	346.500,00	662.727,00

VISTO il decreto n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022 con il quale sono state assegnate ulteriori risorse all'Hub Giuliano, all'Hub Isontino e all'Hub Pordenonese, per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
4.724.917,50	998.884,90	944.691,17	1.464.567,50	346.500,00	970.273,93

VISTO il decreto n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022 con il quale sono state assegnate ulteriori risorse all'Hub Udine e bassa friulana per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
5.394.042,50	998.884,90	944.691,17	2.133.692,50	346.500,00	970.273,93

VISTO il decreto n. 12118/GRFVG dell'8 settembre 2022, con il quale sono state assegnate ulteriori risorse per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.614.042,50	1.238.884,90	1.124.691,17	2.533.692,50	496.500,00	1.220.273,93

VISTO il decreto n. 12167/GRFVG dell'8 settembre 2022 con il quale sono state approvate le operazioni FPGO presentate nel mese di luglio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.182.234,73	310.646,39	222.023,17	460.299,74	34.837,50	154.427,93

PRECISATO che a seguito dei decreti n. 12118/GRFVG/2022, e n. 12167/GRFVG/2022, la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.402.234,73	550.646,39	402.023,17	860.299,74	184.837,50	404.427,93

VISTE le operazioni "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" presentate nel mese di novembre 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 205/LAVFORU del 14 gennaio 2019, e modificata da ultimo con decreto n. 951/LAVFORU del 17 febbraio 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di agosto 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 14 settembre 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" presentate, sono state valutate positivamente e sono approvabili;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" per complessivi euro 9.755,97, che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 6761 - competenza 2022 - euro 9.755,97;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.392.478,76	540.890,42	402.023,17	860.299,74	184.837,50	404.427,93

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" presentate nel mese di agosto 2022 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" per complessivi euro 9.755,97, che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 6761 - competenza 2022 - euro 9.755,97;
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 ottobre 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PIPOLIMTM3

FSE 2014/2020 - PIPOL - INDENNITA' DI MOBILITA' SU TERRITORIO NAZIONALE - MISTO - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
	INDENNITA' MOBILITA' SUL TERRITORIO NAZIONALE - HOSPITALITY SERVICE OPERATOR	FP2211600401	2022	4.181,13	4.181,13	APPROVATO	D21C22001290009
	INDENNITA' MOBILITA' SUL TERRITORIO NAZIONALE - PHOTO E TECHNICIAN OPERATOR	FP2211600402	2022	5.574,84	5.574,84	APPROVATO	D21C22001300009
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			9.755,97	9.755,97		
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			9.755,97	9.755,97		
	Totale con finanziamento 1420PIPOLIMTM3			9.755,97	9.755,97		
	Totale 1420PIPOLIMTM3			9.755,97	9.755,97		
	Totale con finanziamento			9.755,97	9.755,97		
	Totale			9.755,97	9.755,97		

22_43_1_DDS_RIC_FSE_16589_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 ottobre 2022, N. 16589

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di agosto 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n.12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, n. 5275/GRFVG del 30 giugno 2022, n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022, n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022, n. 9045/GRFVG del 10 agosto 2022, e n. 11249/GRFVG del 30 agosto 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par.

2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;
PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 3.286.275,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.286.275,00	607.000,00	620.048,00	1.050.000,00	346.500,00	662.727,00

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 340 dell'11 marzo 2022, con la quale la dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 1.800.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18, disposta con la delibera n. 295 del 4 marzo 2022, è stata ripartita per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 2169/LAVFORU del 23 marzo 2022, di correzione di un errore materiale contenuto nella tabella di riparto delle disponibilità approvata con la citata delibera n. 340/2022;
RITENUTO di destinare una parte delle risorse assegnate all'Hub Isontino e all' Hub Udine e bassa friulana con la citata delibera n. 340/2022, alla dotazione finanziaria di cui alla delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, per dare copertura a tutte le operazioni presentate sino al 28 febbraio 2022, e più precisamente euro 41.700,00 all'Hub Isontino ed euro 414.567,50 all'Hub Udine e bassa friulana;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 3.742.542,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.542,50	607.000,00	661.748,00	1.464.567,50	346.500,00	662.727,00

VISTO il decreto n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022 con il quale sono state assegnate ulteriori risorse all'Hub Giuliano, all'Hub Isontino e all'Hub Pordenonese, per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
4.724.917,50	998.884,90	944.691,17	1.464.567,50	346.500,00	970.273,93

VISTO il decreto n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022 con il quale sono state assegnate ulteriori risorse Hub Udine e bassa friulana per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
5.394.042,50	998.884,90	944.691,17	2.133.692,50	346.500,00	970.273,93

VISTO il decreto n. 12118/GRFVG dell'8 settembre 2022, con il quale sono state assegnate ulteriori risorse per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.614.042,50	1.238.884,90	1.124.691,17	2.533.692,50	496.500,00	1.220.273,93

VISTO il decreto n. 16291/GRFVG del 10 ottobre 2022 con il quale sono state approvate le operazioni "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" presentate nel mese di agosto 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.392.478,76	540.890,42	402.023,17	860.299,74	184.837,50	404.427,93

VISTE le operazioni FPGO presentate nel mese di agosto 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9128/LAVFORU dell'8 agosto 2019, modificata da ultimo con decreto n. 954/LAVFORU del 17 febbraio 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate (su FSE) nel mese di agosto 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 14 settembre 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che le 6 operazioni FPGO (presentate su FSE) sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni FPGO per complessivi euro 235.188,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 143.448,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Isontino per complessivi euro 29.190,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 62.550,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 3631 - competenza 2022 - euro 35.278,20
Capitolo 3632 - competenza 2022 - euro 82.315,80
Capitolo 3633 - competenza 2022 - euro 117.594,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.157.290,76	397.442,42	372.833,17	797.749,74	184.837,50	404.427,93

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di agosto 2022 (su FSE) sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni FPGO per complessivi euro 235.188,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 143.448,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Isontino per complessivi euro 29.190,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 62.550,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 3631 - competenza 2022 - euro 35.278,20
Capitolo 3632 - competenza 2022 - euro 82.315,80
Capitolo 3633 - competenza 2022 - euro 117.594,00;
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 ottobre 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA93

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
	COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI PER PHOTO E TECHNICIAN OPERATOR SU NAVI COSTA CROCIERE	FP2211600301	2022	49.762,00	49.762,00	APPROVATO	D94E22001920009
	COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI PER L'HOSPITALITY SERVICE OPERATOR SU NAVI COSTA CROCIERE	FP2211600302	2022	49.206,00	49.206,00	APPROVATO	D94E22001930009
	TECNICHE DI SEGRETERIA NELLE AMMINISTRAZIONI STABILI	FP22X8910401	2022	44.480,00	44.480,00	APPROVATO	D94E22001910009
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			143.448,00	143.448,00		
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			143.448,00	143.448,00		
	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
	PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA	FP2211473501	2022	29.190,00	29.190,00	APPROVATO	D84E22001500009
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			29.190,00	29.190,00		
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			29.190,00	29.190,00		
	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
	OUTSOURCING PER LE IMPRESE: GESTIONE DEL MAGAZZINO E CONFEZIONAMENTO ALIMENTI	FP2211463501	2022	20.850,00	20.850,00	APPROVATO	D84E22001510009
	GESTIONE DEL PUNTO VENDITA DI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA	FP2211536501	2022	41.700,00	41.700,00	APPROVATO	D84E22001520009
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			62.550,00	62.550,00		
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			62.550,00	62.550,00		
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA93			235.188,00	235.188,00		
	Totale 1420PROOCCA93			235.188,00	235.188,00		
	Totale con finanziamento			235.188,00	235.188,00		
	Totale			235.188,00	235.188,00		

22_43_1_DDS_RIC_FSE_16590_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 ottobre 2022, n. 16590

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 15147/GRFVG del 30 settembre 2022, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di settembre 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.617.935,32	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2022;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato con i decreti n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021, n. 10893/LAVFORU del 14 ottobre 2021, n. 1374/LAVFORU del 2 marzo 2022 e n. 5489/LAVFORU del 7 giugno 2022 ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 10 ottobre 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 21 progetti formativi di tirocinio presentati, 1 è stato oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità, 19 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili, mentre 1 progetto è stato valutato negativamente e non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2022 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 33.600,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.584.335,32	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 33.600,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 11 ottobre 2022

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220141826001	Tirocinio in impiegato addetto al customer care - C. P.	Tirocini	1.800,00 €	21/09/2022	N° 141826
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220141852001	Tirocinio in impiegato addetto al customer care - C. D.	Tirocini	1.800,00 €	21/09/2022	N° 141852
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220145042001	TIROCINIO IN Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi A. L.	Tirocini	1.800,00 €	22/09/2022	N° 145042
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220146565001	TIROCINIO IN ASSEMBLATURA DI SCHEDE E CABLAGGIO	Tirocini	1.800,00 €	23/09/2022	N° 146565
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220146909001	ADDETTO ALLA GESTIONE DEGLI ACQUISTI	Tirocini	1.800,00 €	23/09/2022	N° 146909
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220147496001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.200,00 €	24/09/2022	N° 147496
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220147506001	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	24/09/2022	N° 147506
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220149755001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA COMUNICAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	26/09/2022	N° 149755
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220150777001	TIROCINIO IN ASSISTENTE POSATORE DI PAVIMENTI E COMPLEMENTI DI FINITURA	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2022	N° 150777
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220152634001	TIROCINIO IN AIUTO CARROZZIERE	Tirocini	1.800,00 €	27/09/2022	N° 152634
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220153125001	TIROCINIO IN GRAFICO	Tirocini	1.800,00 €	28/09/2022	N° 153125
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220153996001	TIROCINIO IN AIUTO GOMMISTA	Tirocini	1.800,00 €	28/09/2022	N° 153996
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220154372001	Addetta alla sorveglianza e aiuto per l'infanzia	Tirocini	1.800,00 €	28/09/2022	N° 154372
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220154461001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' EDUCATIVE PER L'INFANZIA	Tirocini	1.800,00 €	28/09/2022	N° 154461
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220155296001	TIROCINIO IN AIUTO CARROZZIERE - M.V.	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2022	N° 155296
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220156091001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE MACCHINE UTENSILI	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2022	N° 156091
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220156618001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'UFFICIO QUALITA'	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2022	N° 156618
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220158131001	TIROCINIO IN ASSISTENTE COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	30/09/2022	N° 158131

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON APPROVATI

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220143283001	TIROCINIO IN GRAPHIC DESIGNER	Tirocini	21/09/2022	N° 143283	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI

Totale progetti : 1 **0,00 €**

22_43_1_DDS_RIC_FSE_16591_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 ottobre 2022, n. 16591

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Approvazione operazioni FPGO (su FSC) - presentate nel mese di agosto 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTA la Delibera 41/2021 del 9 giugno 2021 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) con la quale sono stati, fra l'altro, istituiti appositi programmi complementari per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate, a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014/2020;
EVIDENZIATO che, con la sopra citata deliberazione 41/2021, il CIPESS ha istituito il Programma complementare regione Friuli Venezia Giulia, per un importo indicativo programmatico di € 36.600.000,00 ed ha autorizzato le amministrazioni titolari ad attivare dette risorse, nei limiti in cui le stesse siano affluite in favore del programma complementare di competenza, a seguito delle rendicontazioni di spesa presentate alla Commissione europea come spese anticipate a carico dello Stato;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, n. 5275/GRFVG del 30 giugno 2022, n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022, n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022, n. 9045/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12118/GRFVG dell'8 settembre 2022, e n. 11249/GRFVG del 30 agosto 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, modificato dal decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2020;
PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
VISTO il decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021 con il quale si è provveduto, a modificazione di

quanto previsto dal decreto n. 3165/LAVFORU/2021, a ridefinire il piano finanziario per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 798.770,44, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
798.770,44	137.778,31	247.615,03	170.639,86	173.151,18	69.586,06

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 907.502,06, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
907.502,06	159.217,19	286.144,97	197.192,14	184.533,82	80.413,94

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 1.706.272,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.706.272,50	296.995,50	533.760,00	367.832,00	357.685,00	150.000,00

VISTO il decreto n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con il quale si è provveduto per l'Area territoriale HUB Giuliano nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Coprogettazione ad una modifica del riparto delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione delle operazioni, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.742.738,00	333.461,00	533.760,00	367.832,00	357.685,00	150.000,00

VISTO il decreto n. 3048/LAVFORU del 10 aprile 2022 con il quale sono state approvate le operazioni FPGO presentate nel mese di febbraio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
78.352,00	0,00	25.020,00	5.737,00	33.120,00	14.475,00

VISTO il decreto n. 4897/LAVFORU del 19 maggio 2022 con il quale si è provveduto, per l'Area territoriale HUB Isontino, nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Coprogettazione, ad una modifica del riparto delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione delle operazioni, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.717.718,00	333.461,00	508.740,00	367.832,00	357.685,00	150.000,00

VISTO il decreto n. 9045/GRFVG del 10 agosto 2022 con il quale si è provveduto per l'Area territoriale Hub Medio e alto Friuli, nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Coprogettazione, ad una modifica del riparto delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione delle operazioni, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.726.298,00	333.461,00	508.740,00	367.832,00	366.265,00	150.000,00

PRECISATO che a seguito dei decreti n. 4897/LAVFORU/2022, e n. 9045/GRFVG/2022, la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
61.912,00	0,00	0,00	5.737,00	41.700,00	14.475,00

VISTE le operazioni presentate nel mese di agosto 2022;
VISTA la nota trasmessa via PEC ed assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2022-122146-A del 7 settembre 2022, con la quale l'Hub Medio e alto Friuli chiede per la seguente operazione FPGO:

Codice	Titolo	Data presentazione	Costo richiesto
FP2211601501	Corso di pratiche artigianali e alta tecnologia per la produzione del prosciutto DOP San Daniele	31/08/22	41.700,00

presentata erroneamente sul canale "NFSC", lo spostamento della stessa sul canale di finanziamento "FSC";
CONSIDERATO che la variazione richiesta non implica nessuna modifica al contenuto del progetto presentato;
RITENUTO di accogliere la richiesta sopraccitata e di modificare pertanto il canale di finanziamento da "NFSC" al canale di finanziamento "FSE";
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9128/LAVFORU dell'8 agosto 2019, modificata da ultimo con decreto n. 954/LAVFORU del 17 febbraio 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nei mesi di agosto 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 14 settembre 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che è stata approvata 1 operazione FPGO su NFSC, la quale è stata valutata positivamente ed è approvabile;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione FPGO per complessivi euro 41.700,00 che si realizza nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 10253 - competenza 2022 - euro 41.700,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
20.212,00	0,00	0,00	5.737,00	0,00	14.475,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di agosto 2022 (su FSC) è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione FPGO per complessivi euro 41.700,00 che si realizza nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli.
3. sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 10253 - competenza 2022 - euro 41.700,00;
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 ottobre 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSCPROOCCA9

FSC - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
	CORSO DI PRATICHE ARTIGIANALI E ALTA TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE DEL PROSCIUTTO DOP SAN DANIELE..	FP2211601501	2022	41.700,00	41.700,00	APPROVATO	D84E22001490001
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			41.700,00	41.700,00		
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			41.700,00	41.700,00		
	Totale con finanziamento FSCPROOCCA9			41.700,00	41.700,00		
	Totale FSCPROOCCA9			41.700,00	41.700,00		
	Totale con finanziamento			41.700,00	41.700,00		
	Totale			41.700,00	41.700,00		

22_43_1_DDS_RIC_FSE_17358_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 ottobre 2022, n. 17358

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”. Ottava modifica dell’Avviso per la selezione di un’Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale d.d. 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

VISTA la Legge regionale n.13 del 30 marzo 2018 “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale”, la quale all’art. 28 comma 2 prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2018 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il “Programma Specifico n. 9 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”, che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell’ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell’istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;

VISTO il decreto n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018, con il quale è stato emanato l’”Avviso per la selezione di un’Associazione temporanea di scopo - ATS per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 949/LAVFORU del 17/02/2022, con il quale, in riferimento al richiamato Avviso:

- viene resa disponibile a favore delle Operazioni di tipologia B1 -Terza annualità l’importo di Euro 63.387,50-, derivante dalla differenza tra la dotazione iniziale di Avviso per le operazioni di tipologia B3 e quanto effettivamente rendicontato;
- è assegnata alle Operazioni B1-Terza annualità la somma di Euro 12.000,00- originariamente destinata alle Spese per il sostegno all’utenza, Prima e Seconda annualità, non utilizzate;
- è conseguente approvata la nuova tabella di finanziamento, la quale ripartisce la dotazione finanziaria per ciascuna annualità per le Operazioni B1, B2, B3 e per le Spese per il sostegno all’utenza (riferite alle operazioni di tipo B1);

VISTI, in particolare, i decreti n. 5182/GRFVG del 29/06/2022 e n. 12119/GRFVG del 08/09/2022, recanti, rispettivamente, la sesta e la settima modifica dell’Avviso sopracitato;

RILEVATO che, per mero errore materiale, la tabella presente al capoverso 3 del paragrafo “4. Risorse finanziarie e durata dell’incarico” del citato Avviso, non tiene conto delle modifiche alla ripartizione della dotazione finanziaria disposte con il richiamato decreto n. 949/LAVFORU del 17/02/2022;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere alla correzione dell’errore materiale presente al paragrafo “4. Risorse finanziarie e durata dell’incarico” del suddetto Avviso, sostituendone il capoverso 3, come di seguito riportato:

“3. Il progetto ha durata triennale, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 30/06/2023, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2019	Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	Terza Annualità dal 01/01/2021 al 30/06/2023	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B1 - Operazioni formative a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 400.000,00-	Euro 400.000,00.-	Euro 475.387,50-	Euro 1.275.387,50-
B3 - Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo	Euro 16.612,50-	Euro 28.000,00-	Euro 54.000,00-	Euro 98.612,50-
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 0,00-	Euro 0,00-	Euro 6.000,00-	Euro 6.000,00-
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 195.000,00-	Euro 130.000,00-	Euro 95.000,00-	Euro 420.000,00-
TOTALE	Euro 611.612,50-	Euro 558.000,00-	Euro 630.387,50-	Euro 1.800.000,00-

RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato contenente il testo coordinato dell'Avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni all'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse", approvato con Decreto n. 12567/LAVFORU del 21/12/2018 e successive modifiche e integrazioni:

a. Il capoverso 3 del paragrafo "4. Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è sostituito dal seguente:
"3. Il progetto ha durata triennale, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 30/06/2023, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2019	Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	Terza Annualità dal 01/01/2021 al 30/06/2023	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B1 - Operazioni formative a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 400.000,00-	Euro 400.000,00.-	Euro 475.387,50-	Euro 1.275.387,50-
B3 - Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo	Euro 16.612,50-	Euro 28.000,00-	Euro 54.000,00-	Euro 98.612,50-
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 0,00-	Euro 0,00-	Euro 6.000,00-	Euro 6.000,00-
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 195.000,00-	Euro 130.000,00-	Euro 95.000,00-	Euro 420.000,00-
TOTALE	Euro 611.612,50-	Euro 558.000,00-	Euro 630.387,50-	Euro 1.800.000,00-

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 ottobre 2022

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse.

(Testo coordinato)

Ottobre 2022

SOMMARIO

1 PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dal presente Avviso rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come di seguito specificato:
   - Asse 1 – Occupazione;
   - Priorità d'investimento: 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
   - Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani;
   - Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
2. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa".
3. Le operazioni oggetto del presente Avviso si collocano nel quadro degli interventi previsti dall'art. 28 della Legge regionale n.13/ 2018 ed integrano quanto viene realizzato dall'Amministrazione regionale, per il tramite della Area istruzione, formazione e ricerca, per sostenere le istituzioni scolastiche e formative nel compito di sviluppare negli studenti, durante il percorso scolastico e formativo, le competenze orientative necessarie a formulare e ad attuare in maniera consapevole le proprie scelte formative e professionali.
4. Nello specifico si prevede il finanziamento di operazioni di orientamento educativo di tipo laboratoriale, finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere e a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro anche attraverso lo sviluppo di competenze di autoimprenditorialità. Sono previste, altresì, operazioni formative per il miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema integrato di orientamento. Tali operazioni saranno ricomprese in un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che si pone in continuità con l'analogo dispositivo realizzato attraverso il Programma specifico n. 9 del PPO2015.
5. Viene, infine, prevista un'operazione di assistenza tecnica finalizzata a supportare dal punto di vista organizzativo le strutture regionali di orientamento nella gestione delle azioni connesse al progetto Vision[1] e nella realizzazione di interventi di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche e formative della regione
6. Il presente Avviso prevede, pertanto, la costituzione e la gestione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" e la realizzazione delle attività in esso comprese, prevedendo, altresì, un sostegno organizzativo a favore delle strutture regionali di orientamento educativo

---

[1] VISION (Valutazione Integrata dei Servizi e degli Interventi di OrieNtamento) è un insieme di strumenti per la ricognizione (assessment) dell'offerta di orientamento attiva nelle Istituzioni scolastiche e formative (organizzazione, risorse materiali e non materiali), in grado di rilevare punti di forza e margini di miglioramento e favorire l'individuazione degli interventi/servizi da potenziare e/o attivare. Per saperne di più consultare http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA200/

7. A tal fine si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
8. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2 QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- **Regolamento delegato (UE) n 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni.
- **Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Legge Regionale n.13 del 30 marzo 2018 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)",** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203 di data 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Unità di costo standard – UCS** – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;

- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018"**, di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni,;
- **Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato** di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004**, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- **Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008** — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- **Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento**", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3 PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Soggetti proponenti le candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATS, è causa di **esclusione** della candidatura dalla valutazione.

2. L'ATS selezionata assume la denominazione di **soggetto attuatore** delle operazioni di cui al presente Avviso.

3.2 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.

2. Le operazioni sono approvate dall'Area con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. L'Area, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 21 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dall'Area entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dall'Area;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   f) il flusso delle comunicazioni con l'Area durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Area di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 25 del presente Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 20 del presente Avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

3.3 Oggetto dell'avviso

1. L'ATS selezionata avrà il compito di istituire, aggiornare periodicamente e realizzare un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", contenente percorsi prototipali di durata medio-breve rivolti a studenti e operatori dell'orientamento, in continuità con quanto già realizzato dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma specifico n.9 del PPO 2015. I percorsi dovranno privilegiare un approccio laboratoriale, di orientamento educativo e di accompagnamento mirato.
2. Il soggetto attuatore sarà, altresì, tenuto ad elaborare e realizzare, nei limiti del finanziamento regionale disponibile ex L.R 20/2015, Art. 7 c.11, percorsi di orientamento precoce, intervenendo a partire dalla scuola primaria e secondaria di I grado.

3. L'ATS selezionata dovrà, infine, garantire un supporto organizzativo alle strutture regionali di orientamento funzionale a permettere la gestione delle azioni connesse al progetto Vision e la realizzazione di interventi di orientamento informativo.

4. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso, rispettivamente sub B1 (Operazioni formative a valere sul Fondo Sociale Europeo), sub B2 (Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11) e sub B3 (Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo) .

4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2018, le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dei percorsi di orientamento ricompresi nel "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", previsti nella successiva Parte B1, e per l'erogazione di un supporto organizzativo alle strutture regionali di orientamento, di cui alla Parte B3 (di seguito Operazioni di tipo B1 e Operazione di tipo B3), sono pari a Euro 1.380.000,00 per tre annualità. Per ciascuna annualità del progetto sono compresi anche Euro 6.000,00 annui da destinare alle attività di **sostegno all'utenza**. Le risorse fanno capo al Programma Specifico n. 9 del documento PPO 2018, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

2. In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 1, la legge regionale n. 14/2018 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili" rende disponibili fondi per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, come descritte nella Parte B2 - Operazioni a valere sui Fondi regionali del presente Avviso (di seguito Operazioni di tipo B2). La dotazione complessiva per questo intervento ammonta a complessivi Euro 290.000,00, in misura di Euro 195.000 per l'annualità 2019 e di Euro 95.000 per l'annualità 2021;

2bis In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 2, la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 "Legge di stabilità 2020" ha reso disponibili ulteriori fondi pari a Euro 140.000 per l'annualità 2020, successivamente ridotte a 130.000,00 per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, di cui all'Operazione di tipo B2). Pertanto la dotazione finanziaria complessiva per questa tipologia intervento viene così rideterminata in Euro 420.000,00, in misura di Euro 195.000 per l'annualità 2019, di Euro 130.000,00 per l'annualità 2020 e di Euro 95.000,00 per l'annualità 2021.

3. **Il progetto ha durata triennale**, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **30/06/2023**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	**Prima Annualità fino al 31/12/2019**	**Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020**	**Terza Annualità dal 01/01/2021 al 30/06/2023**	**DOTAZIONE COMPLESSIVA**
B1 - Operazioni formative a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 400.000,00-	Euro 400.000,00.-	Euro 475.387,50-	Euro 1.275.387,50-
B3 - Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo	Euro 16.612,50-	Euro 28.000,00-	Euro 54.000,00-	Euro 98.612,50-
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 0,00-	Euro 0,00-	Euro 6.000,00-	Euro 6.000,00-

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2019	Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	Terza Annualità dal 01/01/2021 al 30/06/2023	DOTAZIONE COMPLESSIVA
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 195.000,00-	Euro 130.000,00-	Euro 95.000,00-	Euro 420.000,00-
TOTALE	Euro 611.612,50-	Euro 558.000,00-	Euro 630.387,50-	Euro 1.800.000,00-

4. Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nel periodo di riferimento concorrono a formare la dotazione finanziaria della successiva annualità.
5. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento,* dal *Regolamento Formazione Professionale*, e dalle *Linee guida*, citati al paragrafo 2, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa – Area istruzione, formazione e ricerca".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 31 gennaio 2019**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 3), o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:

   a) la proposta di candidatura;
   b) il formulario di candidatura;
   c) l'accordo di rete.

   I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.
3. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un **accordo di rete** tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura con le modalità di seguito indicate), la manifestazione di volontà dei soggetti a formalizzare l'ATS ad avvenuto affidamento dell'incarico. Tale accordo deve indicare puntualmente:

a) il capofila, la composizione dell'ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
b) la responsabilità unica del capofila dell'ATS nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila.

L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo di rete va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.

4. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

5. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:

a) una descrizione degli elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi oggetto del presente avviso;
b) una descrizione sintetica (in termini di macro obiettivi e contenuti), dell'eventuale esperienza maturata negli ultimi tre anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, nell'ambito di interventi rivolti a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce). Nella descrizione di ciascun progetto dovrà essere riportato il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento;
c) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione ai percorsi formativi in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
d) una proposta esemplificativa di un percorso formativo che s'intende realizzare per le tipologie B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), e B1f) di cui al paragrafo 8 (operazioni di tipo B1) e per le tipologie B2a), B2b) e B2c) di cui al paragrafo 10 capoverso 3 (operazioni di tipo B2), i cui contenuti sono descritti nella parte B – Direttive per la realizzazione delle operazioni. Nelle proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovati (per un totale di n. 9 proposte esemplificative);
e) l'indicazione dei nominativi ed un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 5 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00 €;
f) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio regionale e già sperimentate nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo", tenuto conto di quanto realizzato nel precedente triennio di attività e di quanto si sta attuando a livello di sperimentazione educativa;

g) una descrizione sintetica delle competenze del personale che il raggruppamento intende utilizzare per supportare le strutture regionali di orientamento educativo per l'attuazione del progetto Vison e per la realizzazione dei moduli di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche.

h) le modalità che il raggruppamento intende utilizzare per favorire la parità di genere e per sostenere la parità di accesso alle opportunità formative finanziate dal presente Avviso, eliminando eventuali discriminazioni.

6. Pena la **decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATS deve essere formalizzata entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'Area che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.

7. Ai fini della **realizzazione delle attività**, rivolte agli studenti delle Istituzioni scolastiche e dei percorsi di IeFP, i componenti dell'ATS che erogano tali attività, alla data di avvio della prima delle attività previste e per l'intero svolgimento delle attività medesime, devono risultare titolari di almeno una sede operativa accreditata, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia A - Obbligo formativo.

8. Ai fini della **realizzazione delle attività** di preparazione professionale degli operatori, i soggetti che erogano tali attività devono risultare, alla data di avvio delle attività, titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, per la macrotipologia C - Formazione continua e permanente - ai sensi della normativa vigente.

9. Qualora l'ATS, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 5.e), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Area, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Area, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATS e **può comportare la revoca dell'incarico** di cui al successivo paragrafo 17.

5.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile dell'Area:

a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 1 del paragrafo 5.1;

2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 5.1;
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel capoverso 1 del paragrafo 5.1; - Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 2 del paragrafo 5.1; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 1 del paragrafo 5.1; - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 5.1.
4) Conformità del proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
5) Conformità della proposta	- Mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 5 del paragrafo 5.1, lettera d) - presentazione di n. 9 proposte esemplificative di percorso formativo e lettera e) - curricula dei responsabili.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Modalità di raccordo che il raggruppamento intende attivare con l'Amministrazione regionale per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei percorsi formativi e l'integrazione degli stessi con gli altri servizi regionali di orientamento erogati nell'ambito del progetto Vision	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
	A.1.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
A.2 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento		coordinamento tecnico/scientifico (5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).			
	A.2.2 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di strumenti e metodologie	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi oggetto del presente avviso;	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15
	A.2.3 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse di orientamento precoce	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento in specifiche attività di orientamento educativo rivolte a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce). 5= n. 500 ore o più; 4= da n. 499 a n. 400 ore; 3= da n. 399 a n. 300 ore; 2= da n. 299 a n. 200 ore; 1= da n. 199 a n. 50 ore; 0 = da n. 49 ore a nessuna attività).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto	B.1 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative di laboratori e seminari proposti	Validità tecnica delle proposte esemplificative di percorso formativo che s'intende realizzare per ciascuna delle nove tipologie previste nell'Avviso (tot. n. 9 proposte) in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per la prevenzione della dispersione scolastica e formativa e la transizione tra i cicli	0 1 2 3 4 5	7	Max attribuibile = 35
	B.2 Coerenza tra il profilo professionale del personale a supporto e le attività da svolgere	Competenze del personale che il raggruppamento intende utilizzare per supportare le strutture regionali di orientamento educativo per l'attuazione del progetto Vison e per la realizzazione dei moduli di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10
	B.3 Strategie e modalità per individuare e valorizzare le buone pratiche già presenti nei sistemi	Modalità attraverso le quali il raggruppamento intende valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio regionale e già sperimentate nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo"	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
C. Coerenza con le priorità trasversali del POR	C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità,	Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi di non discriminazione e pari opportunità.	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
TOTALE					100

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**
9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.**
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, l'Area, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 11;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area al soggetto attuatore, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;
    c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.*
13. Entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al precedente capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione all'Area.

6 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura, di cui al precedente paragrafo 5.2 capoverso 11, e prima dell'avvio delle successive annualità.
2. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Parte B1. Operazioni formative a valere sul Fondo Sociale Europeo

7 DESTINATARI

1. Le operazioni a valere sul Fondo sociale europeo dedicate **all'orientamento educativo** sono rivolte agli studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado del territorio regionale e agli allievi dei percorsi di IeFP del territorio regionale e, con riferimento alle scuole secondarie di I grado del territorio regionale, a coloro che,

avendo compiuto i 15 anni di età al momento dell'avvio delle operazioni, sono in uscita dalle stesse. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.

2. Le operazioni a valere sul FSE dedicate **all'aggiornamento professionale degli operatori** di orientamento sono rivolte a quegli operatori che, nei sistemi scolastico e formativo, sono interessati a rafforzare le proprie competenze di progettazione e gestione di interventi di orientamento all'interno di una rete di servizi attraverso approcci metodologici innovativi e l'uso delle nuove tecnologie.
3. Tutte le azioni si realizzano in forma **corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componente il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.
4. Le operazioni di tipologia B1c)bis, di cui al successivo paragrafo 8, possono essere anche a carattere individuale e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso **tra 1 e 3**.

8 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.
2. Attraverso l'utilizzo di approcci metodologici innovativi, l'offerta formativa dovrà essere articolata nelle seguenti tipologie e dovrà permettere di sviluppare nei giovani di età superiore ai 15 anni i seguenti aspetti:

   B1a) conoscenze e capacità di rielaborazione delle tensioni decisionali, di creazione di rapporti positivi nelle relazioni (familiari, scolastiche, sociali) e di acquisizione di criteri di rilettura delle esperienze, valorizzando i punti di forza e contenendo l'effetto avvilente delle difficoltà e/o dei fallimenti, al fine di promuovere il benessere della persona e il successo formativo e di favorire un utilizzo adeguato del web da parte dei giovani, prevenendo fenomeni di cyberbullismo;

   B1b) competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico inerenti le aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate nella "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia – S3, e conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi. Nello sviluppo di tali conoscenze si dovrà prevedere anche un collegamento con i dispositivi di cui gli studenti potranno beneficiare dopo il conseguimento del diploma, con particolare riferimento al programma PIPOL;

   B1c) conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione anche attraverso seminari formativi in Azienda e visite di scoperta economica.

   B1c)bis Conoscenze e competenze propedeutiche a rafforzare la partecipazione alle attività formative a distanza e a migliorare la gestione dello studio con il consolidamento degli apprendimenti in rapporto a specifiche aree disciplinari.
3. Analogamente l'offerta formativa dedicata alla preparazione professionale degli operatori dovrà essere organizzata nelle seguenti tipologie e dovrà essere funzionale per supportare la gestione di percorsi educativi finalizzati a:

   B1d) comprendere e gestire le dinamiche di conflitto intra e inter-personale;
   B1e) sviluppare negli studenti le competenze di autoimprenditorialità e le conoscenze sul mercato del lavoro, in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici ;
   B1f) attuare i percorsi di alternanza scuola – lavoro.

4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Parimenti il contesto educativo sarà strutturato in modo da stimolare la curiosità dei giovani, per sviluppare processi attivi di scoperta e strategie di empowerment, prevedendo anche modalità di lavoro che consentano l'autogestione e l'aggregazione attiva.

5. Nella realizzazione delle operazioni rivolte ai giovani, di cui al precedente capoverso 2 lettere B1a), in considerazione della loro specificità, potrà essere prevista un'ulteriore azione di tutoraggio **B1g)** per supportare il gruppo di studenti dal punto di vista motivazionale nell'arco dell'intero percorso e per accompagnarli anche individualmente nella maturazione delle proprie capacità decisionali e di orientamento. L'attività di tutoraggio potrà consistere in incontri individuali o in piccolo gruppo e dovrà essere funzionale a favorire i momenti di riflessione personale e a facilitare l'utilizzo degli strumenti di attivazione presentati durante il percorso formativo In tale caso l'operazione sarà articolata in due progetti, il primo inerente il percorso formativo di tipologia B1a) e il secondo concernente l'attività di tutoraggio B1g)

5bis Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B1c)bis hanno l'obiettivo di fornire un supporto agli studenti sia di tipo motivazionale sia in termini di rafforzamento di conoscenze e competenze previste dalle discipline scolastiche, il cui conseguimento potrebbe risultare ostacolato o reso parziale dalla necessità di utilizzare in forma permanente la didattica a distanza a seguito delle misure di contenimento della pandemia Covid-19. Pertanto, il percorso di recupero degli apprendimenti dovrà riguardare macro aree disciplinari ed essere nel contempo accompagnato da attività educative volte a incrementare la motivazione allo studio, l'attenzione e più in generale le capacità di fronteggiamento degli studenti, affinché gli stessi possano interagire efficacemente in ambienti meno strutturati dell'usuale lezione in classe, acquisire una maggiore autonomia nella gestione dei tempi di studio e sviluppare capacità nella risoluzione di problemi anche complessi senza il sostegno individuale e la presenza dell'insegnante.

6. Le operazioni formative possono avere una durata **da un minimo di 10 ore ad un massimo di 30 ore.** Le operazioni articolate su due progetti, di cui al precedente capoverso 5, potranno avere una durata complessiva massima di 50 ore, prevedendo per il progetto tutoraggio B1g) una durata massima pari a 20 ore.

6bis Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B1c)bis possono avere una durata **da un minimo di 15 ore ad un massimo di 60 ore** ed essere anche a carattere individuale al fine di assicurare una maggiore rispondenza ai bisogni dello studente**.**

6ter Tutte le operazioni formative a carattere collettivo possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona, mista o asincrona. Le operazioni a carattere individuale possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona o mista. La modalità di realizzazione deve essere indicata all'atto della presentazione del prototipo.

7. Le operazioni formative rivolte ai giovani - B1a), e B1b), di cui al precedente capoverso 2, rientrano nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento.

8. L'operazione formativa, articolata su due progetti e di cui al capoverso 5, rientra nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento per quanto riguarda il progetto B1a), mentre il progetto di tutoraggio B1g) rientra nell'UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani" - di cui all'allegato B del Regolamento.

9. Le operazioni formative - B1c), di cui al precedente capoverso 2 , rientrano nell'UCS n. 21 – Orientamento e seminari in azienda - di cui all'allegato B del Regolamento.

10. Le operazioni inerenti la preparazione professionale degli operatori - B1d), B1e) e B1f), di cui al precedente capoverso 3, rientrano nell'UCS n. 2 – Formazione laureati - di cui all'allegato B del Regolamento.

10bis Le operazioni formative – B1c)bis, di cui al precedente capoverso 2 , rientrano nell'UCS n. 1 - Formazione di cui all'allegato B del Regolamento. Qualora le stesse siano a carattere individuale, rientrano nell'UCS n. 7 – Formazione permanente con modalità individuali - di cui all'allegato B del Regolamento, anche nel caso siano realizzate a distanza.

10ter Le operazioni formative a carattere collettivo, di cui al precedente capoverso 2, qualora siano realizzate in modalità a distanza rientrano nell' UCS 50 – Formazione a distanza, approvata con Delibera della Giunta regionale n. 678 del 8 maggio 2020

11. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale.

12. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

Parte B2. Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11

9 DESTINATARI

1. Le operazioni a valere sui fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 sono rivolte agli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti al momento dell'avvio del percorso, che frequentano o risultano iscritti a un istituto scolastico del territorio regionale. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.
2. Tutte le azioni si realizzano in **forma corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componenti il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.
3. Le operazioni di tipologia B2c)bis, di cui al successivo paragrafo 10, possono essere anche a carattere individuale e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso **tra 1 e 3**.

10 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del prototipo relativo.
2. Le operazioni, oggetto del presente paragrafo, hanno lo scopo di promuovere azioni positive per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e della perdita di motivazioni all'apprendimento, intervenendo già nella prima fase di accesso all'istruzione e di realizzare azioni di orientamento precoce per favorire la transizione tra cicli, nel contesto delle scuole primarie e delle secondarie di I grado e per promuovere la cultura imprenditoriale e la conoscenza dell'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla digitalizzazione ed all'automazione dei settori manifatturiero e dei servizi

3. Attraverso l'utilizzo di approcci metodologici innovativi, l'offerta formativa dovrà essere articolata per sviluppare nei giovani di età inferiore ai 15 anni i seguenti aspetti:

   B2a) conoscenze sui comportamenti impulsivi e capacità di autoriflessione su di sè , sulle proprie capacità, sulle proprie modalità di relazionarsi con il contesto esterno per aumentare la motivazione a permanere nei sistemi formativi, per prevenire forme di demotivazione e abbandono precoce e per favorire un utilizzo corretto del web;

   B2b) creatività, imprenditività, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico connessi alle aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate nella "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia – S3 e conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi. Tali apprendimenti sono finalizzati a sostenere la transizione tra i cicli di studio ed a promuovere la cultura imprenditoriale;

   B2c) conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione anche attraverso seminari formativi in Azienda e visite di scoperta economica;

   B2c)bis conoscenze e competenze propedeutiche a rafforzare la partecipazione alle attività formative a distanza e a migliorare la gestione dello studio con il consolidamento degli apprendimenti in rapporto a specifiche aree tematiche.

4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Il contesto educativo sarà strutturato per stimolare la curiosità dei ragazzi e delle ragazze, per sviluppare processi attivi di scoperta, con modalità di lavoro che favoriscano l'autogestione e l'aggregazione attiva.

4bis Le operazioni di cui al capoverso 3 lettera B2c)bis hanno l'obiettivo di fornire un supporto agli studenti sia di tipo motivazionale sia in termini di rafforzamento di conoscenze e competenze previste dalle discipline scolastiche, il cui conseguimento potrebbe risultare ostacolato o reso parziale dalla necessità di utilizzare in forma permanente la didattica a distanza a seguito delle misure di contenimento della pandemia Covis-19. Pertanto, il percorso di recupero degli apprendimenti dovrà riguardare macro aree disciplinari ed essere nel contempo accompagnato da attività educative volte a incrementare la motivazione allo studio, l'attenzione e più in generale le capacità di fronteggiamento degli studenti, affinché gli stessi, compatibilmente con l'età, possano interagire efficacemente in ambienti meno strutturati dell'usuale lezione in classe, acquisire una maggiore autonomia nella gestione dei tempi di studio e affrontare l'impegno educativo con una presenza dell'insegnante a distanza.

5. Le operazioni possono avere una durata **da un minimo di 10 ore a un massimo di 30 ore.**

6. Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B2c)bis possono avere una durata **da un minimo di 15 ore ad un massimo di 60 ore** ed essere anche a carattere individuale al fine di assicurare una rispondenza puntuale ai bisogni dello studente.

7. Tutte le operazioni formative a carattere collettivo possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona, mista o asincrona. Le operazioni a carattere individuale possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona o mista. La modalità di realizzazione deve essere indicata all'atto della presentazione del prototipo.

Parte B3. Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo

11 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DURATA

1. L'operazione, oggetto del presente paragrafo, ha lo scopo di supportare l'erogazione degli interventi di orientamento informativo ed educativo da parte delle strutture regionali di orientamento, nell'ambito del già citato progetto Vision.
2. L'operazione consiste in un'attività di segreteria funzionale a sostenere la comunicazione tra le strutture regionali di orientamento e le istituzioni scolastiche e l'organizzazione dell'erogazione dei servizi regionali di orientamento con particolare riguardo ai percorsi previsti dal Catalogo regionale dell'offerta orientativa, oggetto del presente Avviso. Nella stessa operazione deve essere prevista una minima attività di coordinamento del soggetto attuatore con i responsabili delle suddette strutture regionali al fine di verificarne periodicamente il fabbisogno.
3. L'operazione ha una durata triennale e sono previste n. 2.160 ore di attività per ciascuna annualità del programma per un totale complessivo di n. 6.480 ore.
4. L'operazione, di cui al precedente capoverso 1, rientra nell'UCS n. 29 – Attività di carattere tecnico/amministrativo - di cui all'allegato B del Regolamento.

Parte B4. Disposizioni comuni alle operazioni a valere sul FSE e sui fondi regionali

12 PRESENTAZIONE PROTOTIPI E OPERAZIONE A CARATTERE TECNICO/AMMINISTRATIVO

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area, di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve presentare l'operazione a carattere tecnico/amministrativo, di cui al paragrafo 11 e almeno un prototipo formativo di cui ai precedenti paragrafo 8 capoversi 2 e 3 (Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), B1f), e paragrafo 10 capoverso 3 (Operazioni B2a), B2b), B2c)), per un totale di almeno 9 prototipi.
2. La domanda, di cui al precedente capoverso 1, unitamente all'operazione a carattere tecnico/amministrativo e ai prototipi deve essere presentata, in formato pdf, a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa – Area istruzione, formazione e ricerca".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale.
3. L'operazione a carattere tecnico/amministrativo e ciascun prototipo devono essere presentati tramite i relativi **formulari** online disponibili sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online. Al formulario deve essere allegata, per ciascun prototipo formativo, una **scheda** fornita dall'Area e corredata dagli **strumenti** che saranno utilizzati nel corso dell'attività medesima o, qualora non disponibili, da apposite **istruzioni operative.**
4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

13 VALUTAZIONE

1. La valutazione dell'operazione a carattere tecnico/amministrativo e dei prototipi è svolta sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;

   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 12 capoverso 1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 12 capoverso 2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista al paragrafo 12 capoverso 2 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 12 capoverso 3 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 12 capoverso 2
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- La domanda non contiene l'operazione a carattere tecnico/amministrativo - La domanda non contiene il numero minimo di prototipi previsti al paragrafo 12, capoverso 1 (9 prototipi).

   Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA Area, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:

   a) coerenza della operazione;

   b) coerenza con le priorità trasversali;

   c) congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i risultati attesi del prototipo e le tipologie previste nel presente Avviso;
   b. Coerenza della metodologia proposta con i risultati attesi del prototipo;
   c. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la durata del percorso medesimo;

d. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la tipologia dell'utenza a cui il percorso medesimo si rivolge;
e. Coerenza tra le competenze previste e le attività da realizzare nell'operazione tecnico/amministrativa .

5. Verrà valutata come **coerenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nei singoli prototipi e la necessità di garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità.
6. Verrà valutata come **coerenza finanziaria**:
   a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui alla voce B.2.3 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione del prototipo/operazione.
8. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dei prototipi/operazioni, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dei prototipi/operazioni .
9. Nel caso di mancata approvazione del prototipo/operazione, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali il prototipo/operazione deve essere ripresentato, per raggiungere il numero minimo di prototipi richiesti e di cui al paragrafo 12 capoverso 1 o l'approvazione dell'operazione a carattere tecnico/amministrativo.
10. La mancata approvazione dei prototipi a seguito della nuova presentazione, di cui al precedente capoverso, e il conseguente non raggiungimento del numero minimo di prototipi richiesti comporta la decadenza dell'incarico di cui al presente Avviso.
11. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte dell'Area, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi, secondo le modalità sopradescritte.

14 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

14.1 Prima annualità

1. Entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione dei prototipi da parte dell'Area, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, sede di Scala dei Cappuccini 1, Trieste due "Programmi di realizzazione", riferiti alla prima annualità dell'intervento, il primo relativo alle Operazioni di tipo B1 ed il secondo relativo alle Operazioni di tipo B2, oggetto del presente Avviso.
2. Nei Programmi annuali di realizzazione della prima annualità sono riportati gli elenchi dei percorsi ed i nominativi delle istituzioni (scolastiche e formative) presso cui tali percorsi si svolgeranno.
3. Per la costituzione di tali elenchi, qualora le richieste formulate eccedessero le risorse a disposizione, il soggetto attuatore deve adottare criteri di priorità che siano misurabili ed oggettivi. I criteri di priorità da utilizzare sono i seguenti:
   a) (criterio prioritario) assegnazione di almeno un intervento a ciascuna istituzione scolastica/formativa richiedente;
   b) (criterio successivo) consistenza numerica degli iscritti alle istituzioni beneficiarie;
   c) eventuali altri criteri a discrezione dell'ATS.

4. I suddetti Programmi annuali di realizzazione sono redatti dall'ATS, dopo aver opportunamente raccolto, dalle Istituzioni scolastiche e formative, le richieste e le manifestazioni di interesse in merito al numero ed al tipo di percorsi – rivolti agli studenti – che ogni istituzione intende avviare.
5. Nella costituzione del Programma annuale di realizzazione relativo alla tipologia di operazioni B1, il soggetto attuatore dovrà prevedere nella distribuzione delle risorse un budget anche per l'avvio di percorsi formativi a favore degli operatori di orientamento. In particolare, il soggetto attuatore avrà cura di riservare alla formazione degli operatori (operazioni di tipologia B1d), B1e), B1f)) una percentuale variabile dal 20 al 35% delle risorse disponibili, salvo diversa indicazione da parte dell'Area. Nella stesura della parte del Programma relativa alla formazione degli operatori, il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni espressi dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e dalle Istituzioni scolastiche e formative.
6. Le attività previste dai Programmi annuali non possono avere avvio prima della formale approvazione dei Programmi stessi da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali ripresentazioni e modifiche ai Programmi stessi.

14.2 Seconda e terza annualità

1. Nella seconda e terza annualità con cadenza semestrale il soggetto attuatore elabora e sottopone all'approvazione dell'Area un elenco delle operazioni formative rivolte ai giovani (Operazioni di tipologia B1a), B1b), B1c), B2a), B2b), e B2c)) da realizzare nel semestre successivo. Tale elenco tiene conto delle richieste espresse dai responsabili delle strutture regionali di orientamento a seguito della stesura dei Programmi d'intervento nelle singole istituzioni scolastiche e formative nell'ambito del progetto Vision.
2. Le attività previste nell'elenco di cui al precedente capoverso 1 non possono essere avviate prima della formale approvazione dell'elenco da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali modifiche da apportare al suddetto elenco nell'arco del semestre.

2bis Per l'attuazione delle operazioni di tipologia B1c)bis e B2c)bis le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, nell'ambito del Programma d'intervento elaborato con i singoli Istituti scolastici, raccolgono periodicamente dagli stessi l'elenco degli studenti potenzialmente interessati a beneficiare degli interventi. In base ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti il soggetto attuatore, in collaborazione con le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, individua i percorsi formativi più idonei da attivare e ne dà comunicazione alle istituzioni scolastiche al fine di concordarne l'avvio effettivo.

3. Per la realizzazione degli interventi relativi alla formazione degli operatori (Operazioni di tipologia B1d), B1e), B1f)), il soggetto attuatore avrà cura di riservare una percentuale variabile dal 20 al 35% delle risorse annualmente disponibili per le operazioni di tipologia B1, salvo diversa indicazione da parte dell'Area.
4. Viene richiesta la stesura di un Piano relativo alla formazione degli operatori di durata semestrale, nel quale il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni espressi dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e dalle Istituzioni scolastiche e formative.
5. Le attività previste nel Piano relativo alla formazione degli operatori di cui al precedente capoverso 4 non possono essere avviate prima della formale approvazione del Piano medesimo da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali modifiche da apportare al suddetto Piano nell'arco del semestre.

14.3 Disposizioni comuni alle annualità

1. Il soggetto attuatore concorda e realizza tutte le attività formative in partenariato con i servizi regionali di orientamento e con le istituzioni scolastiche e formative, singole o raggruppate in rete, interessate ad offrire i percorsi di cui al presente Avviso ai propri studenti e operatori. A tal fine, prima dell'avvio delle attività formative, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico nel quale verranno realizzate le attività sono tenuti alla sottoscrizione di una intesa che disciplina i reciproci rapporti, riferiti alle figure professionali ed alle modalità di gestione delle attività. Tale intesa deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Area.
2. Ad avvenuto raggiungimento del numero di partecipanti previsti, il soggetto attuatore inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale informativo. L'Area provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
   Il modello deve essere inoltrato secondo le modalità indicate successivamente dall'Area; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni. L'Area provvede alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa o seminariale, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
3. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.
4. La partecipazione ai percorsi formativi, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.
5. Il soggetto attuatore nell'attuazione dei percorsi formativi deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati nel suddetto Sistema.
6. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al precedente capoverso, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 17 "Revoca dell'incarico".

15 SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

16 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni formative di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione. È vietata la subdelega.
2. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

17 REVOCA DELL'INCARICO

1. L'Area ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

18 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA

1. Al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai percorsi formativi di tipologia B1 previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto dei partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del percorso formativo.
2. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 6.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
   a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
   b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei percorsi formativi e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

19 GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni "percorsi formativi" (tipologie B1 e B2) e l'operazione "a carattere tecnico/amministrativo" (tipologia B3), di cui al presente Avviso, sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari .
2. E' gestita con modalità a costi reali l' operazione "Attività di sostegno all'utenza".
3. In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.

19.1 Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

19.1.1 Operazioni B1a), B1b), B2a), e B2b),

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. a) e b) e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. a), e b) del presente Avviso (Operazioni B1a), B1b), B2a), e B2b)) sono riconducibili

ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 1 Formazione"**.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.2 Operazioni B1c) e B2c)

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. c) e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. c) del presente Avviso (Operazioni B1c), e B2c) sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 21 Orientamento e seminari in azienda"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 21 ora corso (euro 83,00) * n. ore attività

3 Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.3 Operazioni B1d), B1e), B1f),

1. I percorsi rivolti agli operatori dell'orientamento, di cui al paragrafo 8 capoverso 3 lett. da d) ad f) del presente Avviso (Operazioni B1d), B1e), B1f)) sono riconducibili ad attività formative per laureati e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 2 Formazione per laureati".**
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 162,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.4 Progetti B1g)

1. Le attività di tutoraggio, previste nel progetto B1g), sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani**".
2. Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 24 ora (euro 35,5) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. Il numero massimo di "ore impegno" imputabile come moltiplicatore al valore dell'"UCS24 ora" è pari a 20 ore.

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.5 Operazione a carattere tecnico/amministrativo

1. L'operazione "a carattere tecnico/amministrativo" (Operazione B3) è gestita, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 29- Attività di carattere tecnico/amministrativo".**
1. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 29: ora (euro 25) * n. ore di impegno previste

2. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di massimo di ore di impegno previste imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS25 risulta pari a 6480 ore complessive, suddivise in 2.160 ore per ciascuna annualità.**
3. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.6 Operazioni B1c)bis e B2c)bis

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. c)bis e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. d) del presente Avviso (Operazioni B1c)bis e B2d),) se realizzati in modalità collettiva sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 1 Formazione"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Se i percorsi formativi di cui al capoverso 1 sono realizzati in modalità individuale sono gestiti attraverso l'applicazione dell'"**UCS 7 Formazione permanente con modalità individuali"**, pari a Euro 99,00 ora corso.
4. Il costo complessivo di ogni percorso formativo di cui al precedente capoverso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 7: ora corso (euro 99,00) * n. ore attività

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, in entrambe le modalità deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
6. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.7 Operazioni gestite con modalità a distanza

1. I percorsi formativi, di cui al paragrafo 8 e al paragrafo 10 del presente Avviso, a carattere collettivo e realizzati con la modalità a distanza sono gestiti attraverso l'applicazione dell'"**UCS 50 Formazione,** approvata con Delibera della Giunta regionale n. 678 del 8 maggio 2020.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 50: ora corso (euro 127,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.2 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

1. Nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza", prevista dal presente Avviso, si tiene conto che:
   a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note". Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.
6. L'operazione "Attività di sostegno all'utenza" prevede il rimborso delle spese di trasporto dei partecipanti ai laboratori. Nell'ambito della quota finanziaria prevista, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione percorsi formativi sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

20 RENDICONTAZIONE

20.1 Rendicontazione delle operazioni "Percorsi formativi" e "a carattere tecnico amministrativo"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di

riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il **31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022**. La documentazione inerente le operazioni avviate dopo il 1° gennaio 2022 dovrà essere presentata entro il **31 marzo 2023** se concluse entro il 31 dicembre 2022 ed **entro il 30 settembre 2023** se concluse entro il 30 giugno 2023. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

2. Per quanto concerne le operazioni "Percorsi formativi", la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione professionale.
3. La documentazione da presentare per l'operazione "a carattere tecnico amministrativo" consiste nei *timesheet* del personale impiegato nell'attuazione della medesima.

20.2 Rendicontazione dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il **31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022**. La documentazione inerente le operazioni avviate dopo il 1° gennaio 2022 dovrà essere presentata entro il **31 marzo 2023** se concluse entro il 31 dicembre 2022 ed entro il **30 settembre 2023** se concluse entro il 30 giugno 2023. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione professionale.

21 FLUSSI FINANZIARI

1. Per le operazioni "Percorsi formativi" e l'operazione "a carattere tecnico amministrativo", di cui al presente Avviso, i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi, con riferimento a ciascuna annualità**:
   a) ad avvenuto avvio del primo clone dei percorsi formativi o della prima ora di attività a carattere tecnico amministrativo, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'85% della disponibilità finanziaria complessiva per l'annualità in corso rispettivamente per quanto concerne i percorsi formativi (Operazioni B1 e B2) e l'operazione a carattere tecnico amministrativo (Operazione B3), così come indicato al paragrafo 4 capoverso 3.
   b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto annuale inerente le operazioni percorsi formativi e a carattere tecnico/amministrativo di cui al paragrafo 20.1, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle operazioni.
2. Per le operazioni " Attività di sostegno all'utenza" non è prevista l'erogazione di un'anticipazione e i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 20.2, ad avvenuta verifica del stesso.
3. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

22 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari attraverso una specifica scheda informativa circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Inoltre, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	FSE in Friuli Venezia Giulia

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

23 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Area richiede al soggetto attuatore di dedicare una particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età e disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
2. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente Avviso, l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare tutti gli aspetti i, che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il soggetto attuatore deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

24 TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di

cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

25 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice:
   Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Area istruzione, formazione e ricerca.
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/3775206 fax 040/3772856
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   Responsabile del procedimento
   Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
   Responsabili dell'istruttoria
   dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
   dott.ssa Francesca SAFFI - tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
   Referente del programma
   dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI

   a) per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
   b) per la procedura contabile, sig. Daniele OTTAVIANI;
   c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli, dott.ssa Alessandra ZONTA.

   Il referente del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito, è la dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*

2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

26 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 marzo 2024.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

22_43_1_DDS_RIC_FSE_17359_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 ottobre 2022, n. 17359

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni clone FPGO presentate nei mesi di agosto e settembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, n.4897/LAVFORU del 19 maggio 2022, n. 5275/GRFVG del 30 giugno 2022, n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022, n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022, n. 9045/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12118/GRFVG dell'8 settembre 2022, e n. 11249/GRFVG del 30 agosto 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";

PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del "Catalogo

soft skills - Catalogo competenze trasversali suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche e competenze informatiche";
VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020 e n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 1264/LAVFORU del 14 febbraio 2020 con il quale sono state approvate 18 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentate entro il 21 gennaio 2020 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 14180/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale sono state approvate 10 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 1264/LAVFORU/2020;
VISTO il decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 che integra l'offerta relativa al "Catalogo soft skills - competenze informatiche" e prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - competenze digitali";
VISTO il decreto n. 14181/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale è stata approvata 1 operazione relativa al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentata entro il 26 marzo 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 19445/LAVFORU del 18 agosto 2020 con il quale sono state approvate 2 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze digitali - FPGO presentate entro il 7 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stata attivata la procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere propedeutico e da prototipi formativi professionalizzanti;
VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020, n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 e n.16353/LAVFORU del 16 giugno con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 17172/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale sono state approvate 58 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi di carattere propedeutico - FPGO presentate entro il 9 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18322/LAVFORU del 9 luglio 2020 con il quale sono state approvate 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 19 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18821/LAVFORU del 21 luglio 2020 con il quale sono state approvate 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 3 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 con il quale è stata prevista la presentazione di prototipi formativi che costituiscono il "Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza";
VISTO il decreto n. 18100/LAVFORU del 3 luglio 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 19998/LAVFORU del 9 settembre 2020 con il quale sono state approvate 29 operazioni relative al Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza - FPGO presentate entro il 9 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTI i successivi decreti n. 21019/LAVFORU dell'8 ottobre 2020 e n. 24938/LAVFORU del 16 dicembre 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;
PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12

novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 3.286.275,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.286.275,00	607.000,00	620.048,00	1.050.000,00	346.500,00	662.727,00

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 340 dell'11 marzo 2022, con la quale la dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 1.800.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18, disposta con la delibera n. 295 del 4 marzo 2022, è stata ripartita per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 2169/LAVFORU del 23 marzo 2022, di correzione di un errore materiale contenuto nella tabella di riparto delle disponibilità approvata con la citata delibera n. 340/2022;
RITENUTO di destinare una parte delle risorse assegnate all'Hub Isontino e all' Hub Udine e bassa friulana con la citata delibera n. 340/2022, alla dotazione finanziaria di cui alla delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, per dare copertura a tutte le operazioni FPGO presentate sino al 28 febbraio 2022, e più precisamente euro 41.700,00 all'Hub Isontino ed euro 414.567,50 all'Hub Udine e bassa friulana;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 3.742.542,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.542,50	607.000,00	661.748,00	1.464.567,50	346.500,00	662.727,00

VISTO il decreto n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022 con il quale sono state assegnate ulteriori risorse all'Hub Giuliano, all'Hub Isontino e all'Hub Pordenonese, per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
4.724.917,50	998.884,90	944.691,17	1.464.567,50	346.500,00	970.273,93

VISTO il decreto n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022 con il quale sono state assegnate ulteriori risorse Hub Udine e bassa friulana per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
5.394.042,50	998.884,90	944.691,17	2.133.692,50	346.500,00	970.273,93

VISTO il decreto n. 12118/GRFVG dell'8 settembre 2022, con il quale sono state assegnate ulteriori risorse per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.614.042,50	1.238.884,90	1.124.691,17	2.533.692,50	496.500,00	1.220.273,93

VISTO il decreto n. 16589/GRFVG dell'11 ottobre 2022, con il quale sono state approvate le operazioni FPGO presentate nel mese di agosto 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.157.290,76	397.442,42	372.833,17	797.749,74	184.837,50	404.427,93

VISTE le operazioni clone FPGO presentate nei mesi di agosto e settembre 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone presentate nei mesi di agosto e settembre 2022;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 133 operazioni clone per complessivi euro 1.796.576,00 di cui:

- 6 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 186.260,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano
- 7 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 203.712,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Isontino
- 14 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 397.460,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 27.800,00 che si realizza nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli
- 8 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 248.830,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Pordenonese

- 2 operazioni "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 110.922,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 38.920,00 che si realizza nell'ambito territoriale Hub Isontino
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 45.870,00 che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana

- 7 operazioni "Catalogo soft-skills - competenze trasversali" per complessivi euro 46.566,00 che si realizza nell'ambito territoriale Hub Giuliano
- 24 operazioni "Catalogo soft-skills - competenze trasversali" per complessivi euro 126.754,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Isontino
- 32 operazioni "Catalogo soft-skills - competenze trasversali" per complessivi euro 181.430,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana
- 6 operazioni "Catalogo soft-skills - competenze trasversali" per complessivi euro 34.578,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli
- 24 operazioni "Catalogo soft-skills - competenze trasversali" per complessivi euro 147.474,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Pordenonese;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
360.714,76	53.694,42	3.447,17	172.989,74	122.459,50	8.123,93

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento per-

manente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n.19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nei mesi di agosto e settembre 2022 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 133 operazioni clone per complessivi euro 1.796.576,00 di cui:
- 6 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 186.260,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano
- 7 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 203.712,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Isontino
- 14 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 397.460,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 27.800,00 che si realizza nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli
- 8 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 248.830,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Pordenonese

- 2 operazioni "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 110.922,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 38.920,00 che si realizza nell'ambito territoriale Hub Isontino
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 45.870,00 che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana

- 7 operazioni "Catalogo soft-skills - competenze trasversali" per complessivi euro 46.566,00 che si realizza nell'ambito territoriale Hub Giuliano
- 24 operazioni "Catalogo soft-skills - competenze trasversali" per complessivi euro 126.754,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Isontino
- 32 operazioni "Catalogo soft-skills - competenze trasversali" per complessivi euro 181.430,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana
- 6 operazioni "Catalogo soft-skills - competenze trasversali" per complessivi euro 34.578,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli
- 24 operazioni "Catalogo soft-skills - competenze trasversali" per complessivi euro 147.474,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Pordenonese.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 ottobre 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PFCPUM3_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI FORMATIVI DI CARATTERE PROPEDEUTICO - FPGO - UTENZA MISTA - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	FP2211483101	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO	D94E22001500009
	TECNICHE BASE D'IMPIANTISTICA ELETTRICA	FP2212022301	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO	D94E22001580009
	TECNICHE DI WEB MARKETING	FP2215253801	2022	34.750,00	34.750,00	APPROVATO	D94E22001690009
	TECNICHE DI WEB DESIGN E VIDEOGRAFICA	FP2215710101	2022	34.750,00	34.750,00	APPROVATO	D94E22001790009
	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2215718601	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO	D94E22001800009
	TECNICHE BASE DI CONTABILITA'	FP2215876801	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO	D94E22001870007
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		186.260,00	186.260,00		
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		186.260,00	186.260,00		
	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI	FP2211446701	2022	31.970,00	31.970,00	APPROVATO	D84E22001160009
	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.) - ONLINE	FP2211917401	2022	27.940,00	27.940,00	APPROVATO	D84E22001200009
	TECNICHE DI WEB MARKETING - ONLINE	FP2214350601	2022	31.750,00	31.750,00	APPROVATO	D84E22001250009
	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO - ONLINE	FP2215856701	2022	25.592,00	25.592,00	APPROVATO	D84E22001390009
	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2215889301	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO	D84E22001420007
	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.) - ONLINE	FP2215914201	2022	27.940,00	27.940,00	APPROVATO	D84E22001410007
	TECNICHE BASE DI CONTABILITA' - ONLINE	FP2215925901	2022	27.940,00	27.940,00	APPROVATO	D84E22001400007
		Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		203.712,00	203.712,00		
		Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		203.712,00	203.712,00		
	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
	TECNICHE DI GESTIONE DI SPAZI VERDI	FP2210621701	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO	D44D22001730009
	ESEGUIRE PREPARAZIONI BASE DI CUCINA	FP2211191101	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO	D84E22001130009
	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2211198001	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO	D24E22000860009
	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP2211337801	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO	D24E22000890009
	TECNICHE BASE DI CONTABILITA'	FP2211350001	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO	D24E22000910009
	TECNICHE DI PIZZERIA	FP2212046301	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO	D74E22000740009
	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CAD 2D	FP2212795301	2022	20.850,00	20.850,00	APPROVATO	D84E22001220009
	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	FP2212799201	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO	D24E22001170009
	TECNICHE DI VENDITA	FP2214003901	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO	D84E22001240009
	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	FP2215645401	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO	D24E22001220009

Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
TECNICHE BASE DI CONTABILITA' - ONLINE	FP2215830601	2022	27.940,00	27.940,00	APPROVATO	D94E22001830009
TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2215830701	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO	D24E22001250009
TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2215833501	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO	D24E22001260009
TECNICHE DI WEB DESIGN E VIDEOGRAFICA - ONLINE	FP2215843301	2022	31.750,00	31.750,00	APPROVATO	D94E22001850009
Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			397.460,00	397.460,00		
Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			397.460,00	397.460,00		
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
ESEGUIRE PREPARAZIONI BASE DI CUCINA	FP2211219601	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO	D64E22000450009
Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			27.800,00	27.800,00		
Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			27.800,00	27.800,00		
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2211433501	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO	D54E22001250009
TECNICHE DI WEB DESIGN E VIDEOGRAFICA	FP2212898301	2022	34.750,00	34.750,00	APPROVATO	D74E22000760009
TECNICHE BASE DI CONTABILITA'	FP2213287401	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO	D54E22001380009
TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI - ONLINE	FP2215548501	2022	29.210,00	29.210,00	APPROVATO	D54E22001440009
TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP2215688201	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO	D54E22001470009
TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2215703001	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO	D54E22001480009
TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2215707901	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO	D54E22001500009
TECNICHE DI WEB MARKETING	FP2215773801	2022	34.750,00	34.750,00	APPROVATO	D54E22001520009
Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			248.830,00	248.830,00		
Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			248.830,00	248.830,00		
Totale con finanziamento 1420PFCPUM3_C			1.064.062,00	1.064.062,00		
Totale 1420PFCPUM3_C			1.064.062,00	1.064.062,00		

1420PFPUM3_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI - FPGO - UTENZA MISTA - FASE 2

N° Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
TECNICHE BASE DI CUCINA	FP2211116901	2022	45.870,00	45.870,00	APPROVATO	D94E22001440009
TECNICHE AVANZATE DI CONTABILITA'	FP2215801901	2022	65.052,00	65.052,00	APPROVATO	D94E22001810009
Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			110.922,00	110.922,00		
Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			110.922,00	110.922,00		
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP2215676901	2022	38.920,00	38.920,00	APPROVATO	D84E22001320009
Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			38.920,00	38.920,00		
Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			38.920,00	38.920,00		
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
TECNICHE BASE DI CUCINA	FP2211335901	2022	45.870,00	45.870,00	APPROVATO	D74E22000700009
Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			45.870,00	45.870,00		
Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			45.870,00	45.870,00		

		Costo ammesso	Contributo
Totale con finanziamento 1420PFPUM3_C		195.712,00	195.712,00
Totale 1420PFPUM3_C		195.712,00	195.712,00

1420PROOCCA93_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CATALOGO SOFT SKILLS - COMP. TRASV. - FPGO - UTENZA MISTA - CLONI - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.							
	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	FP2211123701	2022	6.672,00	6.672,00	APPROVATO	D94E22001450009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - SLOVENO BASE - ONLINE	FP2215573201	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D24E22001210009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2215778601	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D24E22001230009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A1 - ONLINE	FP2215782501	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D24E22001240009
	CREARE CONTENUTI DIGITALI	FP2215848701	2022	5.004,00	5.004,00	APPROVATO	D94E22001820009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1	FP2215873901	2022	6.950,00	6.950,00	APPROVATO	D94E22001900009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2215926901	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D24E22001270007
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			46.566,00	46.566,00		
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			46.566,00	46.566,00		
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP							
	CREARE CONTENUTI DIGITALI - ONLINE	FP2211304301	2022	4.572,00	4.572,00	APPROVATO	D84E22001150009
	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE	FP2211439201	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO	D44E22000570009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - SLOVENO BASE - ONLINE	FP2211473201	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D84E22001170009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2212556701	2022	10.160,00	10.160,00	APPROVATO	D84E22001210009
	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2214349501	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D44E22000590009
	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE	FP2214734601	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO	D44E22000610009
	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE	FP2214734701	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO	D44E22000620009
	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE	FP2214940101	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO	D44E22000630009
	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2215009501	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D44E22000640009
	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2215014401	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D44E22000650009
	CREARE CONTENUTI DIGITALI - ONLINE	FP2215242201	2022	4.572,00	4.572,00	APPROVATO	D84E22001270009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A1 - ONLINE	FP2215616501	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D84E22001310009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2215682701	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D84E22001330009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2215685201	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D84E22001340009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2215699701	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D84E22001350009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2215705501	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D84E22001360009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A1 - ONLINE	FP2215718501	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D84E22001370009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2215861701	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D84E22001430007
	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2215863301	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D84E22001480009
	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2215886901	2022	10.160,00	10.160,00	APPROVATO	D84E22001460009
	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2215921201	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D84E22001450009

COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A1	FP2215923201	2022	6.950,00	6.950,00	APPROVATO	D44E22000680009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2215924101	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D84E22001440009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE	FP2215927601	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO	D44E22000670007
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		126.754,00	126.754,00		
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		126.754,00	126.754,00		
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2	FP2211013001	2022	8.340,00	8.340,00	APPROVATO	D24E22000820009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1	FP2211177901	2022	11.120,00	11.120,00	APPROVATO	D24E22000830009
CREARE CONTENUTI DIGITALI - ONLINE	FP2211188101	2022	4.572,00	4.572,00	APPROVATO	D94E22001460009
COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A1	FP2211195001	2022	6.950,00	6.950,00	APPROVATO	D84E22001140009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2	FP2211334401	2022	8.340,00	8.340,00	APPROVATO	D24E22000870009
PRESENTARSI AL MONDO DEL LAVORO	FP2211336001	2022	6.672,00	6.672,00	APPROVATO	D24E22000880009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2211470001	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D94E22001480009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2211475901	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D94E22001490009
COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A1	FP2211534801	2022	6.950,00	6.950,00	APPROVATO	D84E22001180009
COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A1 - ONLINE	FP2211720601	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D94E22001510009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2211803201	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D94E22001520009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2211821201	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D94E22001530009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2211824701	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D94E22001540009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2212042901	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D94E22001600009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2212046201	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D94E22001590009
INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE (CODING) - ONLINE	FP2212327801	2022	4.064,00	4.064,00	APPROVATO	D94E22001610009
COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	FP2212806201	2022	6.672,00	6.672,00	APPROVATO	D74E22000750009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2213873701	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D94E22001660009
COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A1 - ONLINE	FP2214504701	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D94E22001680009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE	FP2215205801	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO	D84E22001290009
COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A1	FP2215213801	2022	6.950,00	6.950,00	APPROVATO	D44E22000660009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2215315901	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D94E22001700009
INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE (CODING) - ONLINE	FP2215319701	2022	4.064,00	4.064,00	APPROVATO	D94E22001710009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2215324201	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D94E22001720009
ELABORARE INFORMAZIONI DIGITALI IN SICUREZZA	FP2215342501	2022	4.448,00	4.448,00	APPROVATO	D84E22001300009
INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE (CODING)	FP2215516701	2022	4.448,00	4.448,00	APPROVATO	D24E22001200009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2215544801	2022	10.160,00	10.160,00	APPROVATO	D94E22001740009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2215544901	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D94E22001750009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2215648401	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D94E22001760009
CREARE CONTENUTI DIGITALI	FP2215840601	2022	5.004,00	5.004,00	APPROVATO	D84E22001380009
PRESENTARSI AL MONDO DEL LAVORO - ONLINE	FP2215843201	2022	6.096,00	6.096,00	APPROVATO	D94E22001840009

COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A1	FP2215882801	2022	6.950,00	6.950,00	APPROVATO	D84E22001470009
Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			181.430,00	181.430,00		
Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			181.430,00	181.430,00		
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2212494401	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D94E22001620009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2212995401	2022	10.160,00	10.160,00	APPROVATO	D94E22001640009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2212999701	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D94E22001650009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2215519301	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D94E22001730009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE	FP2215519501	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO	D34E22000770009
INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE (CODING) - ONLINE	FP2215880601	2022	4.064,00	4.064,00	APPROVATO	D94E22001860007
Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			34.578,00	34.578,00		
Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			34.578,00	34.578,00		
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2210318601	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D54E22001170009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2210331201	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D54E22001160009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2210884201	2022	10.160,00	10.160,00	APPROVATO	D54E22001210009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2211370801	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D54E22001240009
CREARE CONTENUTI DIGITALI	FP2211377701	2022	5.004,00	5.004,00	APPROVATO	D74E22000710009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2212062101	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D54E22001310009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2212218501	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D54E22001320009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2212275301	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D54E22001330009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2212877301	2022	10.160,00	10.160,00	APPROVATO	D54E22001360009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2214309601	2022	3.048,00	3.048,00	APPROVATO	D54E22001390009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE	FP2215015801	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO	D54E22001400009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2215090201	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D54E22001410009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2215109401	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D54E22001420009
ELABORARE INFORMAZIONI DIGITALI IN SICUREZZA	FP2215474601	2022	4.448,00	4.448,00	APPROVATO	D54E22001430009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2215625101	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D54E22001450009
COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A1 - ONLINE	FP2215651201	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D54E22001460009
CREARE CONTENUTI DIGITALI	FP2215679601	2022	5.004,00	5.004,00	APPROVATO	D74E22000770009
COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A2 - ONLINE	FP2215744001	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D54E22001510009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2215778701	2022	10.160,00	10.160,00	APPROVATO	D54E22001530009
COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A1	FP2215793601	2022	6.950,00	6.950,00	APPROVATO	D54E22001540009
COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE	FP2215880701	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO	D74E22000790009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1	FP2215901901	2022	6.950,00	6.950,00	APPROVATO	D54E22001550007
CREARE CONTENUTI DIGITALI	FP2215922501	2022	5.004,00	5.004,00	APPROVATO	D74E22000780009
COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2215924001	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D54E22001560009

Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	147.474,00	147.474,00
Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	147.474,00	147.474,00
Totale con finanziamento 1420PROOCCA93_C	536.802,00	536.802,00
Totale 1420PROOCCA93_C	536.802,00	536.802,00
Totale con finanziamento	1.796.576,00	1.796.576,00
Totale	1.796.576,00	1.796.576,00

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PROOCCA93_C	FP2211337901	INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE (CODING)	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO
1420PROOCCA93_C	FP2211185501	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE
1420PROOCCA93_C	FP2211188001	COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A1	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE
1420PROOCCA93_C	FP2215219801	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE

22_43_1_DDS_VAL AMB_17271_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 14 ottobre 2022, n. 17271

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un intervento di sistemazione idraulica della Roggia di Palma - realizzazione di tombotto, in Comune di Pavia di Udine. (SCR/1920). Proponente: ABS - Acciaierie Bertoli Safau Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);
VISTA la domanda pervenuta in data 16 agosto 2022 presentata da Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/47302/SCR/1920 dd. 17 agosto 2022, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Pavia di Udine, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 26726 del 29 agosto 2022, parere da parte di ARPA, con richiesta di integrazioni e nota prot. n. 28450 del 13 settembre 2022 di presa d'atto delle integrazioni fornite dal proponente;
- con nota prot. n. 2619 del 5 settembre 2022, parere da parte di COSEF, in cui rileva come gli interventi non siano in contrasto con le previsioni del Piano Territoriale Infraregionale della ZIU;
- con nota prot. n. 3410 del 9 settembre 2022, parere da parte di ETPI, che ritiene che l'intervento non comporti impatti significativi purchè vengano rispettate alcune condizioni;
- con nota prot. n. 52240 del 13 settembre 2022, parere da parte del Servizio gestione risorse idriche, che non rileva competenze e fa presente come l'intervento sia compatibile con le previsioni del PRTA e del Piano di Gestione delle Acque del distretto Alpi Orientali;
- con nota prot. n. 11635 del 16 settembre 2022 una serie di osservazioni e considerazioni da parte del Comune di Pavia di Udine;

PRESO ATTO inoltre che, il proponente ha inviato le seguenti integrazioni volontarie:
- in data 30 agosto 2022, prot. n. 49492 (in arrivo) integrazioni relative al parere di ARPA;
- in data 6 settembre 2022, prot. n. 50668 (in arrivo) integrazioni relative al parere dell'ETPI;
- in data 4 ottobre 2022, prot. n. 56902 (in arrivo) integrazioni relative al parere del Comune di Pavia di Udine;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 ottobre 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/28/2022 del 12 ottobre 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione agli impatti non significativi della fase di cantiere, localizzato in una zona industriale, ed alla finalità di sistemazione idraulica del tratto di Roggia;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica

condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento di sistemazione idraulica della Roggia di Palma - realizzazione di tombotto, in Comune di Pavia di Udine - presentato da Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.
2. Il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali
3. La ditta Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
4. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Pavia di Udine, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG.
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 14 ottobre 2022

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI:
SPANGHERO

22_43_1_DDS_VAL AMB_17272_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 14 ottobre 2022, n. 17272

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'adeguamento e il recupero della rete scolante del sacilese sul Rio Paisa e sul Rio Rosta in Comune di Sacile. (SCR/1909). Proponente: Servizio difesa del suolo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;
VISTA la domanda pervenuta in data 31 maggio 2022 presentata dal Servizio difesa del suolo per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/31778/SCR/1909 dd. 01 giugno 2022, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pub-

blicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Sacile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all' Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. 41444/P del 15 agosto 2022 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 5 settembre 2022;
PRESO ATTO altresì che in data 05 settembre 2022 con nota prot. 50612 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al Servizio difesa del suolo la necessità di avvalersi della proroga prevista da norma per l'adozione del provvedimento finale, in ragione alla necessità di reperire il parere ETPI previsto dall'articolo 38, comma 2 della LR 42/2017;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- E.T.P.I. con nota prot. 2290 del 23 giugno 2022 di richiesta integrazioni e successiva nota prot. 3456 del 14 settembre 2022 in cui viene espresso parere favorevole sottostando a specifiche condizioni ambientali;
- ARPA con nota prot. 19093 del 22 giugno 2022 in cui viene rammentato al proponente la necessità di richiedere al Comune autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona per attività temporanee di cantiere attenendosi a quanto a riguardo previsto dalle linee guida all'uopo predisposte da ARPA FVG;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 ottobre 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/27/2022 del 12 ottobre 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate in ordine alla natura ed entità degli impatti ambientali complessivi (positivi e negativi) dell'intervento:
A) impatti positivi
- Si rilevano impatti positivi a carico della componente assetto territoriale in termini di: "Consolidamento di infrastrutture esistenti (+)" e "Miglioramento della offerta di servizi (+)".

B) impatti negativi
- Analizzando in dettaglio le varianti richieste e le possibili ricadute ambientali, si rileva in particolare che: non vengono previste variazioni alla tipologia di attività svolte nell'ambito della attuale autorizzazione integrata ambientale, assenza di variazioni sul set impiantistico e/o tecnologica rispetto a quanto già attualmente autorizzato, non prevista realizzazione di nuove opere edili;
- Non si rilevano né sono state evidenziate in corso di procedimento variazioni sostanziali in relazione al rischio di inquinamento del suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee. Tali rischi vengono di fatto scongiurati o comunque adeguatamente ridotti, tramite: una attenta gestione interna delle fasi di accettazione, stoccaggio e trattamento dei rifiuti, opportuni protocolli di intervento in caso di emergenze, rotture, guasti, corretta manutenzione del set impiantistico, corretta gestione delle acque meteoriche. A tal riguardo va preso atto come l'impianto sia già oggi adeguato alle B.A.T. e regolato da un sistema di gestione conforme a quanto previsto dalle normative di settore. Nella successiva fase autorizzativa relativa al riesame con modifiche dell'attuale autorizzazione integrata ambientale, verranno peraltro ulteriormente approfonditi tali aspetti gestionali, propri del procedimento di cui all'articolo 29 del d.lgs. 152/06. Le decisioni a tal riguardo assunte dai competenti enti saranno esse stesse garanzia di un adeguato livello di tutela ambientale, per quanto attiene alle principali fasi di gestione del rifiuto;
- Gli impatti sulla componente rumore legati alle varianti richieste si valutano non di rilievo. Si concorda a riguardo con quanto evidenziato dal proponente all'interno dello S.P.A. La stessa Arpa nei pareri pervenuti non ha segnalato possibili problematiche su tale componente ambientale;
- In tema di odori, sono stati forniti i chiarimenti e le integrazioni richieste da ARPA in corso di procedimento. In definitiva emerge come la caratterizzazione delle sorgenti emissive ed il monitoraggio degli odori sia stato effettuato negli anni dalla società proponente in sintonia con quanto a riguardo richiesto dall'amministrazione pubblica (nello specifico: decreti autorizzativi in materia di AIA - piano di monitoraggio e controllo). Emerge altresì l'assenza di problematiche da odore al ricettore, evidentemente riconducibili all'attività di Neda Ambiente fvg. Da evidenziare come il servizio competente in materia di AIA non abbia fatto pervenire segnalazioni critiche in tema odori in corso di procedimento di screening di VIA.
- Appare altresì verosimile - pur in assenza di una analisi modellistica di ricaduta - che con le modifiche proposte - permanendo sostanzialmente invariate le modalità di trattamento e gestione dei rifiuti con l'integrazione di un limitato set di nuovi codici CER perlopiù simili, per tipologia, a quelli già presenti in impianto - il quadro complessivo di impatto sugli odori non subisca variazioni di rilievo rispetto allo stato di fatto, permanendo pertanto di bassa entità;
- Eventuali ulteriori e diverse prescrizioni di monitoraggio sulla componente in oggetto si ritiene possano essere peraltro demandate al successivo procedimento di "riesame con valenza di rinnovo" dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-octies, c.3 lett. a) del D.lgs. 152/2006, avviato dal

competente Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati in data 28 aprile 2022 con nota prot. 24265;
- Si ritengono ragionevolmente assenti variazioni rilevanti di impatto sulla componente aria in termini di “Contributi all’inquinamento atmosferico locale di macro e micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali” e “Inquinamento atmosferico da sostanze pericolose provenienti da sorgenti diffuse”. Non sono previste nuove e diverse sorgenti emissive, ad eccezione di quelle (peraltro limitate) correlate al traffico incrementale prodotto dalla variante proposta. Le modalità di gestione dei rifiuti, regolamentate e controllate da un protocollo interno e dalle prescrizioni AIA, si ritengono sufficienti ed adeguate a contenere gli impatti entro limiti di sostenibilità. Analogamente limitati - in forza delle predette modalità gestionali e di controllo - si ritiene siano gli impatti incrementali sulla componente “salute e benessere” in termini di “Induzione di vie critiche coinvolgenti rifiuti ed, in generale, sostanze pericolose e scarsamente controllabili” e “Rischi di innesco di vie critiche per la salute umana e l’ambiente biotico in generale legati a incidenti con fuoriuscite eccezionali da automezzi di sostanze pericolose”;
- Per quanto attiene all’impatto: “Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato” sulla componente “assetto territoriale” va preso atto delle analisi effettuate dal proponente all’interno dello Studio preliminare ambientale. Di particolare interesse risulta lo schema fornito sulla distribuzione percentuale dei flussi veicolari lungo le arterie stradali potenzialmente interessate dalla variante proposta. Il proponente dichiara che i dati riassuntivi assunti derivano da quanto potuto monitorare nel tempo durante l’operatività dell’impianto. I dati forniscono un quadro attuale di percorrenza dei mezzi principalmente lungo arterie stradali ad elevata capacità di carico (extraurbane, autostrade) con limitato interessamento di aree abitate. L’area industriale si colloca peraltro in vicinanza del casello autostradale. L’incremento paventato nel numero di mezzi/ora, per effetto delle misure di gestione previste, appare di poco rilievo. Va altresì evidenziato che: logisticamente l’impianto si colloca non distante da arterie stradali a elevato flusso veicolare. Le strade locali sono interessate, per quanto dichiarato dal proponente, in maniera marginale; il Comune territorialmente interessato non ha segnalato in corso di procedimento alcuna criticità sulla rete viaria locale, correlabile al traffico prodotto in stato di fatto né osservazioni sul traffico di progetto o lamentele da parte di cittadini. Si valuta pertanto l’impatto in argomento sostenibile.

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all’ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l’attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all’ Ente Tutela Patrimonio Ittico e all’ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l’adeguamento e il recupero della rete scolante del sacilese sul rio Paisa e sul rio Rosta in Comune di Sacile - presentato dal Servizio difesa del suolo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/ fase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione ambientale	Siano eseguiti necessari approfondimenti sulla fauna ittica e lo stato ecologico da parte di un biologo con esperienza in tale campo - qualificato sulla base di appropriata istruzione (diploma di laurea e/o specializzazione post-universitaria), addestramento, aggiornamento, esperienza e/o comprovata abilità in campo ecologico, idrobiologico e tassonomico, nonché idromorfologico - facendo riferimento a quanto riportato nel Manuale e Linee Guida ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne n° 111/2014". In esito a ciò sia predisposto un documento tecnico di dettaglio che, in relazione alle specie ittiche effettivamente presenti ed ai rispettivi periodi riproduttivi, indichi l'opportuno periodo di fermo lavori e gli specifici accorgimenti ingegneristici da adottare per evitare la soppressione involontaria dei pesci, per ridurre la torbidità (es. canalizzazione del flusso in condotta metallica temporanea, in quanto la semplice sospensione dei lavori non fornisce sufficienti garanzie, anche di controllo) e per favorire la ricolonizzazione ittica nel materasso tipo Reno che si prevede di utilizzare (es. caratteristiche dei materiali). Resta inteso che In fase realizzativa del progetto, gli aspetti idrobiologici andranno esaminati con l'assistenza del biologo precitato.
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	almeno 45 giorni prima dell'inizio lavori
Soggetti coinvolti	E.T.P.I.

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali;
3. Il Servizio difesa del suolo, ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.
4. Il Servizio difesa del suolo dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Sacile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all' Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG.
6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI:
SPANGHERO

22_43_1_DPO_ENER SOST_16586_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 11 ottobre 2022, n. 16586/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/FET/2215.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la modifica e l'esercizio dell'impianto elettrico e delle relative opere ed infra-

strutture connesse, sito in Ovaro. Impianto di potenza nominale 7,2 MWe e potenza termica 30,35 MWt. Proponente: RDM Ovaro SpA.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società R.D.M. Ovaro S.p.A, P.IVA 13391610154, con sede in comune di Ovaro (UD), via della Cartiera 27, è autorizzata alla modifica e all' esercizio dell'impianto elettrico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Ovaro e di potenza nominale 7,2 MWe e potenza termica 30,35 MWt, in conformità agli elaborati di progetto elencati in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

È allegata (ALLEGATO-NULLA-OSTA-AIA.PDF) quale parte integrante e sostanziale del presente atto la nota prot. AMB-GEN n. 49942/P di data 01/09/2022 del Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento della Direzione Centrale difesa dell'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, acquisita al prot. AMB-GEN n. 49962/A di medesima data, contenente il nulla osta al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con prescrizioni relative all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica a gas naturale in assetto cogenerativo.

(omissis)

Trieste, 11 ottobre 2022

SAVELLA

22_43_1_DPO_ENER SOST_17296_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 14 ottobre 2022, n. 17296/GRFVG - Fascicolo: ALP-PAUR017. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico "La Manganizza" e delle relative opere e infrastrutture connesse da realizzarsi in Comune di Manzano. Titolare dell'autorizzazione unica: Falck Renewables Sviluppo Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società Falck Renewables Sviluppo S.r.l., con sede legale in Corso Venezia, n. 16 del comune di Milano (MI), C.F./P.IVA 10500140966, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto agrivoltaico, denominato "La Manganizza" e delle relative opere e infrastrutture connesse nel comune di Manzano di potenza nominale 8160 kWe, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nell'ALLEGATO-1.pdf al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 5

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico comunale vigente del Comune di Manzano, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui nell'ALLEGATO-1.pdf e limitatamente all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso.

(omissis)

Trieste, 14 ottobre 2022

SAVELLA

22_43_1_DGR_1476_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2022, n. 1476

LR 13/2021, art. 5, commi 24-30. Programma di interventi 2022 per la riqualificazione di aree compromesse e degradate o per il recupero di valori paesaggistici. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice;
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e, in particolare, l'articolo 57 (Piano paesaggistico regionale), così come sostituito dalla legge regionale 11 ottobre 2013, n.14 (Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5) in materia di pianificazione paesaggistica;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 24 aprile 2018, n.0111/Pres con il quale, previo accordo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sottoscritto il 14 marzo 2018, è stato approvato il Piano paesaggistico regionale;
VISTO l'articolo 5, commi 24-30 della Legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) ai sensi del quale la Regione è autorizzata, in attuazione dell'articolo 53, comma 1, delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), a promuovere e sostenere la progettazione e l'attuazione di progetti integrati di paesaggio volti:
a) alla riqualificazione di aree compromesse e degradate;
b) al recupero di valori paesaggistici;
DATO ATTO che, entro il 30 giugno di ogni anno, la Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore delegato, il programma di interventi per la riqualificazione di aree compromesse e degradate o il recupero di valori paesaggistici e che, con la medesima deliberazione, sono definiti i criteri e le modalità di valutazione delle proposte coerenti con il PPR;
DATO ATTO che per le finalità di cui all'articolo 5, commi 24 e 25, della legge regionale 13/2021, i Comuni, anche in associazione tra loro, le Comunità di montagna, la Comunità collinare del Friuli, gli Enti Parco e altri Enti pubblici possono presentare entro il 30 aprile 2022 alla Direzione centrale infrastrutture e territorio le proposte di intervento. Le proposte sono corredate della seguente documentazione:
a) una relazione sintetica esplicativa dell'intervento proposto che rechi un'analisi paesaggistica dell'ambito in cui ricade l'intervento, affronti le criticità territoriali del medesimo, espliciti i valori da recuperare e valorizzare, illustri le caratteristiche qualitative dell'intervento e la sua incidenza diretta e indiretta sugli aspetti socio-economici, sulla componente naturalistica, sul patrimonio puntuale e diffuso dei beni culturali e ambientali in coerenza con obiettivi, indirizzi e direttive del PPR;
b) tavole grafiche illustrative della proposta e fotosimulazioni e fotografie rappresentative dell'intervento;
c) un quadro economico, con una stima dei costi complessivi dell'intervento, ed eventualmente un piano finanziario che quantifichi le risorse disponibili a titolo di cofinanziamento locale;
d) un cronoprogramma, comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori, che stimi i tempi complessivi per la realizzazione dell'intervento.
DATO ATTO che per le finalità esposte:
- i finanziamenti sono concessi in base alle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di lavori pubblici e fino al 100 per cento della spesa prevista e ritenuta ammissibile;

- è destinata la spesa di 4.388.324,64 euro per l'anno 2022 (capitolo 12012/S);
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 26 (Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori) del Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 8Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina) con deliberazione della Giunta regionale 16 settembre 2020, n. 1333, è stata approvata l'integrazione di € 100.000,00 del finanziamento al Comune di Cormons per i lavori affidati in delegazione amministrativa per la demolizione del "sovrappasso ferroviario di Cormons" in corrispondenza al km 23+750 circa della "SR56 di Gorizia" precedentemente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1824 del 26 novembre 2021;
DATO ATTO che l'importo attualmente disponibile per il finanziamento dei progetti presentati per l'esercizio in corso residua pertanto a € 4.288.324,64;
DATO ATTO che, al fine di massimizzare gli impatti dell'intervento in termini di contestuale riqualificazione di aree compromesse e degradate e di recupero di valori paesaggistici, sono stati individuati i criteri di priorità e le modalità di valutazione dei progetti di riqualificazione di aree compromesse e degradate o di recupero di valori paesaggistici mediante l'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale di data 8 novembre 2021, n, 1698, e ritenuto di confermare l'applicazione dei predetti criteri e modalità per l'approvazione del programma di interventi per l'anno 2022;
DATO ATTO che per l'attuazione dei progetti la Regione può stipulare accordi di programma ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale 7/2000 e accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell' articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), nonché provvedere direttamente o mediante delegazione amministrativa ai sensi della legge regionale 14/2002;
DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio ha espletato la valutazione dei 23 progetti di riqualificazione di aree compromesse e degradate o di recupero di valori paesaggistici e la complessità istruttoria ha comportato un differimento dei termini previsti per l'approvazione del programma di interventi per l'anno 2022;
VISTI i seguenti allegati, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
- l'Allegato 1 recante l'elenco degli interventi per la riqualificazione di aree compromesse e degradate o il recupero di valori paesaggistici pervenuti e valutati per l'anno 2022;
- l'Allegato 2 recante il programma di interventi per la riqualificazione di aree compromesse e degradate o il recupero di valori paesaggistici per l'anno 2022;
DATO che la somma disponibile a capitolo permette di finanziare interamente i primi cinque progetti e parzialmente il sesto in graduatoria;
ATTESO che il sesto progetto potrà essere finanziato a completamento con fondi in itinere, derivanti da storno da altri capitoli di spesa;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA del Presidente,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, in applicazione dei criteri di priorità e modalità di valutazione delle proposte di interventi di cui all'allegato 1 alla propria deliberazione del 8 novembre 2021, n.1698, che si intendono confermati, sono approvati:
- l'Allegato 1 alla presente deliberazione recante l'elenco degli interventi per la riqualificazione di aree compromesse e degradate o il recupero di valori paesaggistici pervenuti e valutati per l'anno 2022;
- l'Allegato 2 alla presente deliberazione recante il programma di interventi per la riqualificazione di aree compromesse e degradate o il recupero di valori paesaggistici per l'anno 2022;
2. L'attuazione della presente deliberazione è demandata al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio.
3. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1 - PROPOSTE PROGETTUALI VALUTATE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMPROMESSE E DEGRADATE O IL RECUPERO DI VALORI PAESAGGISTICI PER L'ANNO 2022

N.	ENTE RICHIEDENTE	OGGETTO PROPOSTA	TOTALE INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	TOTALE PUNTEGGIO
1	Comune di Mortegliano	Riqualificazione e recupero di valori paesaggistici di una porzione dell'ex Pista di Volo di Lavariano in comuni di Mortegliano e Pavia di Udine e rigenerazione del sito compromesso e degradato censito dal PPR nel Comune di Pozzuolo del Friuli (ex SOCECO)	516.497,44 €	520.000,00 €	**52**
2	Comune di Palmanova	Riqualificazione e recupero dei valori paesaggistici dell'area dell'ex Caserma Napoleonica Filzi e della Strada delle milizie - compendio dell’ex caserma Ederle	670.000,00 €	670.000,00 €	**51**
3	Comune di Forni Avoltri	Progetto di riqualificazione dell'area ex Caserma Durigon	1.300.000,00 €	1.300.000,00 €	**50**
4	Comune di Cervignano	Riqualificazione dell'ex Caserma Monte Pasubio a Cervignano del Friuli - le connessioni verdi	250.000,00 €	250.000,00 €	**49**
5	Comune di Attimis	Riqualificazione paesaggistica ex Polveriera di Racchiuso	905.620,00 €	905.620,00 €	**48**
6	Comune di Gemona del Friuli	Valorizzazione paesaggistica dell’intero compendio del colle del castello di Gemona collocato all’interno del nucleo storico del capoluogo - Lotto Valorizzazione paesaggistica dell'ex Ospizio di via Altaneto	800.500,00 €	800.500,00 €	**46**
7	Comune di Tricesimo	Progetto di rigenerazione paesaggistica dell'ex Caserma Patisso e recupero valori paesaggistici nei borghi a sud-ovest di Tricesimo	2.314.871,53 €	2.314.871,53 €	**41**

8	Comune di Sauris	Progetto di riqualificazione paesaggistica comune di Sauris. Mascheratura vegetazionale di aree compromesse e riqualificazione dell'area degradata La Maina.	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	**40**
9	Comune di Gonars	Progetto di riqualificazione paesaggistica comune di Gonars relativo alle aree attinenti al Mulino di Sopra, al Mulino di Sotto e alle paludi di Gonars	1.401.262,00 €	1.401.262,00 €	**39**
10	Comune di Tarcento	Progetto di riqualificazione per l'ambito dell'ex Caserma Urli definita dal PPR area compromessa e degradata - opere di bonifica dell'amianto e alla demolizione degli edifici interessati dalla copertura in amianto	2.000.000,00 €	786.460,00 €	**38**
11	Comune di Pontebba	Progetto di paesaggio finalizzato alla valorizzazione delle Roste Veneziane in comune di Pontebba	500.000,00 €	500.000,00 €	**38**
12	Comune di Fagagna	Progetto di riqualificazione "il Forte di Fagagna tra paesaggio e storia - nuovi spazi per la socialità"	151.747,31 €	165.000,00 €	**38**
13	Comune di Palazzolo dello Stella	Progetto di riqualificazione dell'area dell'ex caserma Giovanni Degano	11.095.481,80 €	2.203.561,80 €	**38**
14	Comune di Manzano	Progetto di riqualificazione di un'area e parziale demolizione di fabbricati dismessi per la creazione di un parco urbano polifunzionale di energia rinnovabile	4.715.000,00 €	2.215.000,00 €	**38**
15	Comune di Rigolato	Progetto di riqualificazione paesaggistica nell'area di "Piazza dell'acqua" in comune di Rigolato	600.000,00 €	600.000,00 €	**34**

16	Comune di Cormons	Lavori di completamento opere di riqualificazione delle aree esterne della ex caserma Amadio in comune di Cormons e completamento degli impianti di illuminazione (11° Lotto)	20.750.662,43 €	1.202.030,00 €	**32**
17	Comune di Stregna	Progetto di recupero dei valori paesaggistici degradati dei paesaggi terrazzati e dei punti di sosta e riparo lungo la sentieristica	329.200,00 €	329.200,00 €	**31**
18	Comune di Resiutta	Progetto "Dalla ciclovia FVG1 al Colle del Calvario"	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	**30**
19	Comune di Resia	Progetto integrato di paesaggio per il ripristino e valorizzazione del sito naturalistico del Fontanone Barman	360.000,00 €	360.000,00 €	**24**
20	Comune di Artegna	Intervento di valorizzazione percorso pedonale "la pietra e le mani" alla scoperta degli elementi caratteristici del territorio	200.000,00 €	200.000,00 €	**21**
21	Comune di Pasian di Prato	Opere di riqualificazione del Mulino di Palma nel Capoluogo	300.000,00 €	300.000,00 €	**18**
22	Comune di Ovaro	Recupero di aree degradate a seguito evento Vaja 2018 relative al sito archeologico in loc. San Martino e alla sentieristica collegata	300.000,00 €	300.000,00 €	**15**
23	Comune di Fontanafredda	Itinerari culturali e ambientali. "Fontanafredda terra di acque"	1.400.000,00 €	1.400.000,00 €	**3**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 2 - PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMPROMESSE E DEGRADATE O IL RECUPERO DI VALORI PAESAGGISTICI PER L'ANNO 2022

N.	ENTE RICHIEDENTE	OGGETTO INTERVENTO PROPOSTO	TOTALE INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	IMPORTO ASSEGNATO DA DGR	TOTALE PUNTEGGIO
1	Comune di Mortegliano	Riqualificazione e recupero di valori paesaggistici di una porzione dell'ex Pista di Volo di Lavariano in comuni di Mortegliano e Pavia di Udine e rigenerazione del sito compromesso e degradato censito dal PPR nel Comune di Pozzuolo del Friuli (ex SOCECO)	516.497,44 €	520.000,00 €	516.497,44 €	516.497,44 €	**52**
2	Comune di Palmanova	Riqualificazione e recupero dei valori paesaggistici dell'area dell'ex Caserma Napoleonica Filzi e della Strada delle milizie - compendio dell'ex caserma Ederle	670.000,00 €	670.000,00 €	670.000,00 €	670.000,00 €	**51**
3	Comune di Forni Avoltri	Progetto di riqualificazione dell'area ex Caserma Durigon	1.300.000,00 €	1.300.000,00 €	1.300.000,00 €	1.300.000,00 €	**50**
4	Comune di Cervignano	Riqualificazione dell'ex Caserma Monte Pasubio a Cervignano del Friuli - le connessioni verdi	250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	**49**
5	Comune di Attimis	Riqualificazione paesaggistica ex Polveriera di Racchiuso	905.620,00 €	905.620,00 €	905.620,00 €	905.620,00 €	**48**
6	Comune di Gemona del Friuli	Valorizzazione paesaggistica dell'intero compendio del colle del castello di Gemona collocato all'interno del nucleo storico del capoluogo - Lotto Valorizzazione paesaggistica dell'ex Ospizio di via Altaneto	800.500,00 €	800.500,00 €	800.500,00 €	646.207,20 € ad esaurimento disponibilità capitolo 154.292,80 € in itinere provenienti da storno altri capitoli di spesa	**46**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_43_1_DGR_1477_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2022, n. 1477

LR 1/2016, art. 4. Piano annuale 2022 di attuazione del Programma regionale delle politiche abitative. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) la quale dispone, tra l'altro, che:

- la Regione riconosce il valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione, di coesione sociale e di qualità della vita, promuovendo ogni forma d'intervento per l'esercizio effettivo di tale diritto, disciplinando in modo organico il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo;
- le politiche abitative della Regione sono tese a sostenere l'accesso a un alloggio adeguato, in locazione o in proprietà come prima casa ai cittadini della Regione, in particolare alle fasce deboli della popolazione, prioritariamente mediante l'incremento dell'offerta di alloggi da destinarsi a prima casa e da realizzarsi nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati promuovendo, altresì, azioni innovative del costruire e dell'abitare;
- la Regione esercita le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e verifica delle linee strategiche e degli interventi riguardanti il settore abitativo ampiamente inteso;
- la Giunta regionale predispone, con cadenza triennale, il Programma regionale delle politiche abitative quale documento di riferimento per il coordinamento delle azioni e della spesa, sulla base delle indicazioni emerse nell'ambito dell'attività svolta dalla Commissione regionale per le politiche socio abitative di cui all'articolo 5 della legge regionale 1/2016, nella quale trovano espressione e sintesi le istanze di tutto il territorio regionale, alla luce delle necessità abitative emergenti sul territorio regionale valutate anche sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio di cui all'articolo 6, riscontrate dai Tavoli territoriali per le politiche abitative di cui all'articolo 8, quali organismi di supporto all'attività della Commissione stessa;
- nel rispetto delle determinazioni assunte nel Programma regionale la Giunta regionale approva, con cadenza annuale, sentita la Commissione consiliare competente, il Piano annuale di attuazione che indica le azioni da porre in essere e ripartisce le risorse;

VISTO il parere favorevole espresso, a maggioranza, dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 05 ottobre 2022 alla delibera giuntale n. 1331 del 16 settembre 2022, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Piano annuale di attuazione 2022";
RITENUTO di approvare in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 della legge regionale 1/2016, il "Piano annuale di attuazione 2022", nel testo allegato e facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale documento attuativo che indica le azioni da porre in essere mediante riparto delle risorse;
RILEVATO che la presente proposta di deliberazione - in quanto adozione di un piano annuale di attuazione che indica le azioni da porre in essere in relazione alle risorse a disposizione nel settore delle politiche abitative - non rileva per la materia degli aiuti di Stato e quindi è esonerata, in osservanza del decreto n. 1894/FIN di data 23.06.2017 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, dalla compilazione della "Scheda Tecnica A" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 26 giugno 2014;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
VISTO l'art. 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA del Presidente,
all'unanimità,

DELIBERA

1. In attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) e per quanto in premessa indicato, è approvato in via definitiva il "Piano annuale delle politiche abitative per il 2022", che indica le azioni da porre in essere e la ripartizione delle risorse nel testo allegato e facente parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione.
2. Per dar corso ai movimenti contabili necessari ad attuare la ripartizione delle risorse gravanti sul capitolo di spesa 3300 previste dal Piano di cui all'articolo 1, sarà interessata la Direzione centrale finanze.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Piano annuale delle politiche abitative per il 2022

LR 1/2016, art. 4, comma 4

Nella seduta del 7 agosto 2020 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma regionale delle politiche abitative 2020/2022, previsto dall'articolo 4 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), quale documento di coordinamento delle azioni regionali da sostenere prioritariamente nell'ambito delle politiche abitative nel triennio e con il quale sono state stabilite:

- le linee di indirizzo per le politiche abitative;
- le priorità da attribuire alle azioni regionali individuate ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni abitativi rilevati, per singoli ambiti intercomunali e per tipologie d'intervento;
- i criteri generali per la ripartizione delle risorse finanziarie tra le azioni individuate tenendo conto delle politiche abitative adottate e finanziate a livello nazionale, in modo da promuoverne il ricorso in via prioritaria;
- le modalità di raccordo con le azioni già programmate, ai sensi della legislazione vigente, con particolare attenzione alle politiche abitative attuate e finanziate a livello nazionale, in modo da evitare la sovrapposizione di strumenti e incentivare il ricorso ai fondi statali.

Quanto sopra anche in base ai dati emersi negli anni ai Tavoli territoriali istituiti con l'art. 8 della legge regionale 1/2016, luogo ove vengono rappresentate le esigenze dei rispettivi territori e le rispettive priorità poi rappresentate in sede di Commissione regionale per le politiche socio abitative intervenendo, in tal modo, nel processo di definizione delle politiche abitative promosse dalla Regione in risposta ai bisogni abitativi del Friuli Venezia Giulia.

Le istanze del territorio, provenienti da Comuni, ATER, privato sociale (Onlus), privati (imprese realizzatrici di alloggi in convenzionata) e ASP hanno continuato a evidenziare infatti negli anni la volontà di coniugare, per lo più, la riqualificazione del patrimonio edilizio alla necessità di sostenere le fasce più deboli di utenza non dimenticando però la necessità che si continui a sostenere i privati cittadini nel loro diretto impegno economico per le case di proprietà.

Quanto sopra ha confermato la necessità di:

- favorire gli interventi di recupero di immobili esistenti rispetto alle nuove edificazioni con riferimento agli immobili sia di proprietà delle Ater sia dei Comuni, per destinarli a nuclei o famiglie in stato di debolezza sociale o anziani bisognosi di casa e/o assistenza di vario tipo anche se, soprattutto con riferimento alle proposte legate all'edilizia sovvenzionata delle Ater, emerge comunque la necessità di rinvenire ulteriori alloggi per le fasce più deboli della popolazione;
- intervenire sia per l'efficientamento energetico (comprendendo anche gli incentivi del GSE) sia per l'adeguamento sismico, in particolare per gli edifici realizzati negli anni fra il 1960 ed il 1970;
- recuperare alloggi di emergenza per criticità socio-abitative;

Valutazioni che sono confermate anche dall'attuale contesto storico nel quale sono emerse criticità economiche e sociali, a partire dalla liquidità delle nostre famiglie, che impongono l'avvio di un percorso per accertare eventuali sopravvenute necessità di sostegno all'abitare.

Si deve peraltro ancora tener conto del rallentamento e conseguente posticipo nella conclusione di tanti cantieri edili, dovuto principalmente all'emergenza epidemiologica Covid-19 degli

anni 2020 e 2021, rallentamenti evidenti anche con riferimento agli stanziamenti finora assegnati all'azione di sostegno alle iniziative del coabitare sociale e delle forme innovative dell'abitare (45 mln di euro nel triennio scorso) che continuano ad avere un andamento estremamente lento nella realizzazione delle opere che quindi evidenziano una non effettiva urgenza finanziaria del settore.

Mantenendosi peraltro alto l'interesse della Regione affinché tali interventi giungano a conclusione, attesa la platea dei cittadini destinatari di tali alloggi, e avendo evidenza dell'andamento dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici che possono gravare sulla copertura di spesa degli interventi già avviati, con legge regionale 5 agosto 2022 n. 13 (Assestamento del bilancio 2022-2024) sono stati stanziati complessivamente 1,2milioni di euro a favore dei beneficiari privati – in quanto quelli pubblici possono comunque accedere all'analoga previsione nazionale – per consentire loro di completare gli interventi già avviati.

Atteso che le suddette richieste di finanziamento dovranno pervenire alla Regione entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale medesima, sarà possibile entro il 2022 accertare eventuali economie che si ritiene opportuno vengano destinate prioritariamente e nell'importo massimo di euro 75.000,00 al settore dell'edilizia convenzionata e la quota residuale al settore dell'edilizia agevolata.

Tali eventuali economie unitamente agli altri stanziamenti già assegnati a specifici settori agevolativi previsti dalla LR 1/2016 (agevolata, sostegno alle locazioni e sostegno all'installazione o adeguamento degli ascensori) con il precedente Piano Annuale 2021 e con le leggi regionali 29 dicembre 2021, n. 24 (legge di stabilità 2022), 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024) e 5 agosto 2022 n. 13 (Assestamento del bilancio 2022-2024) risultano congrui alle attività che saranno poste in essere nei settori medesimi nel 2022.

A quanto sopra si aggiungono le recentissime misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, e altre misure urgenti per gli investimenti di sostegno economico (sintetizzato PNRR), finalizzato in materia di politiche abitative in particolare alla sicurezza sismica e statica e all'efficientamento energetico sugli alloggi ERP, misure che hanno riconosciuto alla Regione FVG quasi 62 milioni di euro con programmi per interventi da realizzarsi a cura delle Ater. Peraltro tali stanziamenti statali impongono procedure e tempi cogenti, al riguardo si ricorda che le Aziende interessate stanno procedendo alla progettazione dei suddetti interventi che - ai sensi dell'articolo 3 (Obiettivi iniziali, intermedi e finali) del DM MEF del 15 luglio 2021, con particolare riguardo all'allegato 1 al medesimo decreto – devono approvare la progettazione finale ed esecutiva, quali stazioni appaltanti, entro il 31 dicembre 2022.

Progettazione finale ed esecutiva sulla quale inciderà l'applicazione del Prezzario regionale 2022, di cui alla deliberazione giuntale n. 1052 del 15 luglio 2022, approvato al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici relativi a contratti pubblici di lavori.

I suddetti aumenti dei prezzi graveranno quindi sulla copertura di spesa degli interventi già finanziati dal Fondo complementare al PNRR – interventi che sono comunque finalizzati a dare adeguata soluzione abitativa a nuclei o famiglie in stato di debolezza sociale o anziani bisognosi di casa e/o assistenza di vario tipo - con il rischio per le Ater di non poter approvare i progetti entro il 31 dicembre 2022 e quindi perdere per la nostra regione i finanziamenti nazionali.

Pertanto, nel rispetto del Programma triennale 2020-2022, delle disponibilità finanziarie già assegnate ai canali agevolativi con le leggi regionali e il Piano annuale 2021 sopra ricordati e avuto riguardo alla recente ripartizione tra le Ater delle risorse di cui al Fondo Sociale previsto dall'art. 13 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14, si intende sostenere prioritariamente con le disponibilità presenti

sull'esercizio 2022 del cap 3300 del Fondo di cui all'art. 34 della LR 1/2016 l'azione dell'edilizia sovvenzionata e rimandare l'utilizzo delle risorse allocate sul bilancio 2023 ad avvenuta approvazione del nuovo Programma triennale 2023-2025, nel quale troverà sintesi il monitoraggio delle attività svolte e da svolgere;

Per quanto sopra, ed in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 1/2016, si indicano le azioni che saranno oggetto di prioritaria attività nel 2022:

- scorrimento delle domande di edilizia agevolata e soddisfacimento delle domande di edilizia convenzionata;
- trasferimento ai Comuni dello stanziamento per sostenere i conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione;
- scorrimento, con le minori spese di cui allo stanziamento 2022 già assegnato, della graduatoria delle domande presentate a fronte del bando emanato nel 2021 per l'installazione di ascensori in fabbricati che ne siano privi o l'adeguamento di quelli esistenti a fini di miglioramento dell'accessibilità;
- riconoscimento, nel rispetto delle prescrizioni di legge, ai beneficiari privati attuatori degli interventi già finanziati e avviati del coabitare sociale e delle forme innovative dell'abitare, di finanziamenti atti a contribuire la spesa riferita ai maggiori oneri che possono gravare sulla copertura di spesa degli interventi medesimi;
- riconoscimento alle Ater di finanziamenti che possono essere utilizzati per contribuire alla spesa riferita ai maggiori oneri che possono gravare sulla copertura di spesa degli interventi finanziati con il PNRR;

Per quanto sopra, ed in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 1/2016, si indicano le corrispondenti imputazioni contabili riferite all'esercizio finanziario 2022 per complessivi euro 109.526.434,40:

FONDI DI SPESA DI INVESTIMENTO (ESERCIZIO 2022 – CAPITOLO 3300)

AZIONE	NORMA (LR 1/2016)	Totale impegni Piano 2022
Edilizia sovvenzionata	Art. 16	3.000.000,00

FONDI DI SPESA DI INVESTIMENTO ATER (ESERCIZIO 2022 – CAPITOLI VARI)

AZIONE	NORMA (LR 1/2016)	Capitol o	Totale impegni Piano 2022
Edilizia sovvenzionata	Art. 16	1964	3.000.000,00
Edilizia sovvenzionata	Art 16	2128	600.000,00

Le Ater potranno utilizzare le risorse oggetto del presente riparto, nei termini di legge, per far fronte ad eventuali superi di spesa negli interventi da realizzare già finanziati dal Fondo complementare Riqualificazione alloggi ERP di cui al DPCM 15 settembre 2021 non coperti dal contributo statale del Programma "Sicuro, verde e sociale".

Altri stanziamenti già destinati ai specifici settori di intervento:

FONDI DI SPESA DI INVESTIMENTO E CORRENTE (BILANCIO 2022 – CAPITOLI VARI)

AZIONE	NORMA (LR 1/2016)	Capitolo	Totale impegni Piano 2022
ATER – Fondo sociale	Art. 16	2900	12.000.000,00
Edilizia convenzionata	Art. 17	6910	6.750,00
Edilizia agevolata	Art. 18	11966	75.000.000,00
Sostegno alle locazioni	Art. 19	13229	6.895.539,40
Sostegno alle locazioni	Art. 19	3230	8.000.000,00
Sostegno ai proprietari di seconde case per alloggi da adibire a locazione	Art. 19	3301	24.145,00
Beneficiari privati	Artt. 25 e 26	13272	1.000.000,00
		TOTALE	102.926.434,40

Agli stanziamenti regionali per 8milioni allocati sul capitolo 3230 a sostegno alle locazioni sono affiancati, sulla base della DGR 2031/2021 anche i 6.895.539,40 euro residuali degli stanziamenti statali di settore di cui al Fondo previsto dall'art. 11 della L. 431/98 non utilizzati per il sostegno ai cittadini in difficoltà a far fronte nel 2022 ai canoni di locazione.

All'edilizia convenzionata, prioritariamente, e all'edilizia agevolata sono altresì destinate eventuali economie degli stanziamenti assegnati sul capitolo 13272 dal comma 75 dell'1rt. 5 della LR 13/2022., oltre che le risorse già assegnate ai medesimi settori con i precedenti Piani annuali non più necessarie e quindi oggetto di minori spese.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_43_1_DGR_1490_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2022, n. 1490
LR 13/2022, art 8, commi 57-61. Indicazioni operative per l'erogazione di contributi straordinari a favore di strutture residenziali per anziani. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI i commi 57 e 59 dell'articolo 8 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), con cui si autorizza l'Amministrazione regionale a concedere, per il tramite delle Aziende del Servizio sanitario regionale, contributi a rimborso delle spese connesse con le prestazioni sanitarie rese, a seguito dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, da:
a) strutture residenziali per anziani autorizzate ai sensi del decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2015, n. 0144/Pres. (Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani), per spese sostenute nel periodo 01/01/2021 - 31/12/2021;
b) soggetti titolari di autorizzazione alle sperimentazioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 27 settembre 2019, n. 1625 (Linee guida per la promozione e la realizzazione di forme sperimentali di abitare inclusivo. Aggiornamento delle sperimentazioni di cui alla DGR 2089/2017 in materia di abitare possibile e domiciliarità innovativa), per spese sostenute nel periodo 01/01/2021 - 31/12/2021;
c) residenze sanitarie assistenziali private accreditate di cui alla deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 817 (LR 17/2014, art. 23. DGR 2151/2015 - Approvazione procedura e requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento delle RSA con livello assistenziale riabilitativo. Modifica DGR 650/2013), per spese sostenute nel periodo 31/01/2020 - 31/12/2021;
VISTO, in particolare, il comma 58, che prevede che i contributi siano ripartiti e trasferiti in un'unica soluzione in via anticipata alle Aziende sanitarie, in base ai posti letto delle strutture presenti sul territorio di competenza e che con deliberazione della Giunta regionale siano determinate le voci di spesa ammissibili e le modalità operative di riconoscimento, nonché l'importo massimo di contributo riconoscibile a posto letto;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 61, per il perseguimento delle finalità di cui sopra, è stata destinata la spesa di euro 3.500.000,00 per l'anno 2022, a valere sulla Missione n. 13 - Programma n. 7 - Titolo n. 1, capitolo 13182, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024;
RITENUTO, in considerazione delle risorse stanziate, del numero di posti letto delle strutture interessate, nonché dei periodi di riferimento delle spese sostenute, differenziati per tipologia di beneficiario, di definire gli importi massimi di contributo riconoscibile:
a) nella quota di euro 300,00 a posto letto autorizzato per le istanze di contributo presentate da strutture residenziali per anziani autorizzate e da soggetti titolari di autorizzazione alle sperimentazioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 27 settembre 2019, n. 1625, avente ad oggetto "Lr 17/2014, art 24 - linee guida per la promozione e la realizzazione di forme sperimentali di abitare inclusivo. Aggiornamento delle sperimentazioni di cui alla DGR 2089/2017 in materia di abitare possibile e domiciliarità innovativa. Approvazione definitiva";
b) nella quota di euro 575,00 a posto letto autorizzato per le istanze di contributo presentate da residenze sanitarie assistenziali private accreditate;
VISTO il comma 59 dell'articolo 8 della legge regionale 13/2022, che prevede che le Aziende sanitarie verifichino i rendiconti e l'ammissibilità delle spese ai sensi della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 58;
RITENUTO pertanto di fornire le indicazioni previste dalla norma sopra richiamata, con particolare riferimento alle voci di spesa ammissibili, alle modalità operative di riconoscimento del contributo e all'importo massimo di contributo riconoscibile a posto letto;
VISTO il documento allegato recante "Indicazioni operative per l'erogazione del contributo di cui all'art. 8, commi 57-61 della legge regionale n. 13/2022";
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il documento allegato "Indicazioni operative per l'erogazione del contributo di cui all'art. 8, commi 57-61 della legge regionale n. 13/2022", facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A

"INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 8, COMMI 57-61 DELLA LEGGE REGIONALE N. 13/2022"

1. Finalità

1.1. In attuazione dell'articolo 8, comma 58 della legge regionale n. 13/2022, il presente documento definisce le modalità operative di riconoscimento del contributo straordinario di cui all'articolo 8, comma 57, finalizzato al rimborso di spese connesse con le prestazioni sanitarie rese a seguito dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2.

2. Soggetti beneficiari del contributo

2.1. Come previsto dall'articolo 8, comma 57 della LR 13/2022, possono accedere al contributo i seguenti soggetti:

a) enti gestori di strutture residenziali per anziani autorizzate all'esercizio ai sensi del decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2015, n. 0144/Pres. (Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani);
b) soggetti titolari di autorizzazione alle sperimentazioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 27 settembre 2019, n. 1625 (*Linee guida per la promozione e la realizzazione di forme sperimentali di abitare inclusivo. Aggiornamento delle sperimentazioni di cui alla DGR 2089/2017 in materia di abitare possibile e domiciliarità innovativa*);
c) enti gestori di residenze sanitarie assistenziali private accreditate di cui alla deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 817 (*Lr 17/2014, art 23. DGR 2151/2015 - approvazione procedura e requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento delle RSA con livello assistenziale riabilitativo. Modifica DGR 650/2013*).

3. Spese ammissibili

3.1. Sono ammesse a contributo le spese riconducibili all'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI), come individuati dalla circolare del Ministero della Salute n. 4373 del 12 febbraio 2020, e di altri dispositivi medicali idonei a prevenire il rischio di contagio. Nello specifico, saranno riconosciute esclusivamente le spese relative a:

a) dispositivi per la protezione delle vie respiratorie (mascherine chirurgiche, FFP2 e FFP3);
b) occhiali, visiere e ogni altro dispositivo per la protezione degli occhi;
c) grembiuli, tute, camici, calzari, cuffie e ogni altro dispositivo monouso per la protezione del corpo;
d) guanti monouso per la protezione delle mani;
e) termometri, termoscanner e ogni altro dispositivo per la misurazione della temperatura corporea;
f) gel, prodotti disinfettanti e sistemi per l'igiene delle mani;
g) saturimetri e ogni altro tipo di apparecchio per il monitoraggio della saturazione di ossigeno nel sangue;
h) test antigenici rapidi COVID-19 (solo spese per acquisto, non per l'effettuazione del tampone).

3.2. Sono altresì ammesse a contributo le spese per il personale appositamente dedicato alla gestione degli accessi in struttura di familiari e visitatori, al fine di garantire visite in sicurezza e prevenire il rischio di contagio, in conformità alle indicazioni fornite a livello nazionale e regionale. Le spese

rendicontate devono essere comprovate da idonea documentazione attestante l'effettivo impiego del personale nelle attività ammesse a contributo.

3.3. Le spese di cui ai precedenti punti 3.1 e 3.2 devono essere state sostenute nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021. Inoltre, come previsto dall'art. 8, comma 59 della LR 13/2022, per i soggetti di cui al punto 2.1, lettera c) del presente documento sono ammesse anche le spese sostenute nel periodo dal 31 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020. A tal fine, in entrambi i casi, rileva la data di emissione dei documenti giustificativi delle spese oggetto di richiesta di rimborso.

3.4. I documenti giustificativi di spesa di cui al precedente punto devono essere stati quietanzati entro il termine ultimo di presentazione della domanda di contributo.

3.5. I contributi coprono spese di parte corrente e di parte capitale contabilizzate al costo d'acquisto al primo anno. Le spese per investimenti o comunque ammortizzabili oltre l'anno e iscritte a libro inventari sono rimborsabili per il solo valore del primo anno di ammortamento.

3.6. L'IVA è ammessa a contributo solo se rappresenta un costo per il soggetto che ha sostenuto la spesa.

3.7. Non sono ammessi a contributo costi per i quali i soggetti richiedenti abbiano ottenuto rimborsi nell'ambito di altro procedimento di contributo/rimborso/rapporto convenzionale/agevolazione fiscale/finanziamento di qualsiasi natura.

4. Finanziamento concedibile

4.1. I contributi di cui al punto 1 del presente documento sono riconosciuti per il tramite delle Aziende sanitarie competenti per territorio, nei limiti di budget rispettivamente assegnati a ciascuna Azienda.

4.2. Gli importi massimi concedibili a favore di ciascun soggetto richiedente, per spese ammissibili come definite al punto 3, sono pari a:

a) euro 300,00 a posto letto autorizzato per le istanze di contributo presentate da soggetti rientranti nella fattispecie di cui al punto 2.1, lettere a) e b);
b) euro 575,00 a posto letto autorizzato per le istanze di contributo presentate da soggetti rientranti nella fattispecie di cui al punto 2.1, lettera c).

5. Modalità per la presentazione delle istanze

5.1. Le domande di contributo, in regola con le disposizioni tributarie in materia di bollo e sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente richiedente, devono essere presentate all'Azienda sanitaria di riferimento, esclusivamente tramite posta elettronica certificata, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale di ciascuna Azienda sanitaria dell'avviso relativo alla presente procedura o, nel caso in cui tale termine cada in giorno festivo, entro il primo giorno lavorativo successivo, avvalendosi della modulistica reperibile sul sito istituzionale delle Aziende sanitarie.

5.2. Sono legittimati a presentare istanza di contributo i soggetti di cui al punto 2, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano state sostenute da soggetti terzi cui sia stata affidata, in tutto o in parte, la gestione operativa delle proprie strutture/sperimentazioni. In tal caso, il titolare dell'autorizzazione allega all'istanza la documentazione comprovante la sussistenza del rapporto giuridico con il soggetto terzo che ha sostenuto le spese rendicontate.

5.3. Nei casi in cui l'ente gestore della struttura sia l'Azienda sanitaria, quest'ultima può delegare alla presentazione della domanda il soggetto cui è affidata la gestione operativa della struttura stessa.

5.4. Gli enti gestori di strutture/sperimentazioni ubicati sui territori di competenza di più Aziende sanitarie devono presentare domanda di contributo presso ciascuna delle Aziende di riferimento.

5.5. Nel caso di acquisti effettuati per diverse strutture/sperimentazioni mediante centrale unica, l'ente che presenta l'istanza può indicare un riparto forfettario dei costi, calcolato sulla base del numero di posti letto complessivamente autorizzati.

5.6. L’istanza di contributo deve essere corredata dal rendiconto delle spese per le quali viene richiesto il rimborso. Il rendiconto deve riportare, per ogni spesa rendicontata, almeno i seguenti dati:
- numero giustificativo;
- data giustificativo;
- tipo di giustificativo (fattura, ricevuta, scontrino fiscale, ecc.);
- fornitore;
- causale dettagliata che consenta di collegare in modo chiaro, univoco e consequenziale la spesa alla prestazione;
- importo (con evidenza separata di imponibile e IVA);
- modalità di quietanza (bonifico, contante, ecc.);
- data di quietanza.

5.7. I soggetti richiedenti allegano all’istanza di contributo copia dei documenti giustificativi di ciascuna delle spese indicate nel rendiconto, nonché la documentazione comprovante l’avvenuto pagamento alla data dell’invio della domanda, salvo quanto previsto dagli articoli 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000 n.7.

6. Modalità di erogazione dei contributi

6.1. A seguito del ricevimento delle domande, ciascuna Azienda sanitaria procede all’istruttoria delle istanze pervenute, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, la sussistenza dei requisiti, nonché l’ammissibilità delle spese rendicontate.

6.2. Al termine dell’istruttoria, le Aziende determinano per ciascun soggetto richiedente l’entità delle spese ammissibili, nonché dell’importo massimo teorico rimborsabile calcolato sulla base dei criteri di cui al punto 4.2. In ogni caso, il rimborso massimo riconoscibile in favore di ciascun ente richiedente avviene nei limiti del budget assegnato a ciascuna Azienda, fermo restando che l’importo concedibile non potrà essere superiore alla spesa ammissibile.

6.3. Le eventuali risorse residue, all’esito della valutazione delle istanze di contributo e dell’assegnazione dei rimborsi entro i massimali sopra indicati, sono proporzionalmente ripartite da ciascuna Azienda sanitaria a favore dei soggetti che hanno richiesto un rimborso per spese ammissibili oltre le soglie di cui al punto 4.2.

6.4. Nel caso in cui il budget assegnato a ciascuna Azienda sanitaria non fosse sufficiente a coprire l’importo massimo teorico rimborsabile, calcolato sulla base dei criteri di cui al punto 4.2, si procederà alla ripartizione del contributo in modo proporzionale tra gli aventi diritto.

6.5. Le Aziende sanitarie procedono in qualsiasi momento ad effettuare controlli a campione in relazione ai contributi concessi ai sensi dell’art. 44 LR 7/2000.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_43_1_DGR_1500_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2022, n. 1500

Avviso recante legge regionale 21 agosto 2014, n. 16, articolo 30 ter e DPReg. n. 114/2020 e ss.mm.ii, art. 21. Avviso pubblico per la concessione di incentivi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale finalizzati all’implementazione delle operazioni finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014-2020, attività POR 2.1.b “Interventi dedicati alle imprese nell’ambito dell’area di specializzazione della cultura, creatività e turismo” - Avviso anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);
VISTI, in particolare:
- l’articolo 30 ter, comma 1, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale “la Regione, anche al fine di assicurare continuità alle iniziative di settore previste dai programmi di rilevanza comunitaria, incentiva la creazione, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese caratterizzate da un rilevante connotato culturale e creativo”;
- l’articolo 30 ter, comma 2, della legge regionale 16/2014, il quale dispone che, “nell’ambito delle finalità previste dal comma 1, l’Amministrazione regionale definisce con regolamento o avviso le misure di aiuto in armonia con la disciplina in materia di aiuti di Stato dell’Unione europea, i criteri e le modalità di intervento previsti per l’attuazione degli incentivi di cui al comma 1”;
- l’articolo 30 ter, comma 3, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale “laddove espressamente previsto dai dispositivi attuativi di cui al comma 2, sono finanziabili le spese sostenute dai beneficiari precedentemente alla presentazione della domanda d’incentivo”;

VISTO il “Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell’articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative”, emanato con D.P.Reg. n° 114/Pres d.d. 07.09.2020 e ss.mm.ii;
VISTO la linea di attività POR 2.1.b, a valere sul POR FESR FVG 2014 - 2020, concernente il finanziamento di progetti relativi alla creazione e al consolidamento delle imprese culturali, creative e turistiche ed in particolare:
- Il Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1787, del 22 settembre 2017 e ss.mm.ii, avente ad oggetto la “Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d’impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche”;
- Il Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2492, del 14 dicembre 2017 e ss.mm.ii, avente ad oggetto la “Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d’impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo”;
- Il Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2173, del 23 novembre 2018 e ss.mm.ii, avente ad oggetto la “Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d’impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo”;

RITENUTO opportuno assicurare continuità alle iniziative di settore previste dai programmi di rilevanza comunitaria, sostenendo le imprese che hanno portato a termine i succitati percorsi di cui alla linea di attività POR 2.1.b, a valere sul POR FESR FVG 2014 - 2020;
RITENUTO pertanto, sulla base di quanto disposto dall’articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 e dal regolamento emanato con D.P.Reg n° 114/Pres d.d. 07.09.2020, di prevedere apposito avviso per stabilire criteri e modalità degli interventi suddetti;
VISTO l’allegato schema di avviso recante Legge regionale 21 agosto 2014 n°16, articolo 30 ter e D.P.Reg n. 114 e ss.mm.ii, art. 21. Avviso pubblico per la concessione di incentivi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale finalizzati all’implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul POR

FESR FVG 2014-2020, Attività POR 2.1.b “Interventi dedicati alle imprese nell’ambito dell’Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo - Avviso anno 2022”;
VISTO la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l’articolo 16, comma 1, lettera a) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell’articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all’unanimità,

DELIBERA

1. per quanto espresso nelle premesse, di approvare nel testo allegato quale parte integrante del presente provvedimento, l’Avviso recante Legge regionale 21 agosto 2014 n° 16, articolo 30 ter e D.P.Reg n. 114/2020 e ss.mm.ii, art. 21. Avviso pubblico per la concessione di incentivi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale finalizzati all’implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014-2020, Attività POR 2.1.b “Interventi dedicati alle imprese nell’ambito dell’Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo - Avviso anno 2022”.
2. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell’Avviso allegato, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia - www.regione.fvg.it - e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Legge regionale 11 agosto 2014 n. 16, articolo 30 *ter* e D.P.Reg n. 114/2020 e ss.mm.ii, articolo 21. Avviso pubblico per la concessione di incentivi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale finalizzati all'implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014 – 2020, Attività POR 2.1.b "*Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo*".

Avviso anno 2022

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 Finalità

1. Al fine di assicurare continuità alle iniziative di settore previste dai programmi di rilevanza comunitaria in materia di sostegno alle imprese culturali e creative, il presente Avviso pubblico denominato "Imprese Culturali e Creative", di seguito "Avviso", in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 30-*ter* della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata "Legge", nonché delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 114 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 30 *ter* della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative), come modificato con Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2021, n. 109 e con successivo Decreto del Presidente della Regione 06 ottobre 2022, n. 121, di seguito denominato "Regolamento", disciplina i criteri e le modalità per la concessione di incentivi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale finalizzati all'implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014 – 2020, Attività POR 2.1.b "Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo", di seguito "Programma".

Art. 2 Definizioni

1. Ai limitati fini del presente Avviso si intendono:
   a) Microimprese, Piccole e Medie Imprese (PMI): le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014, con particolare riferimento ai parametri e alle soglie di classificazione da questo riportati;
   b) imprese culturali e creative: quelle imprese iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio (CCIAA), che producono e distribuiscono beni e servizi che presentano un carattere, un uso o uno scopo specifico e che incorporano o trasmettono espressioni culturali, quale che sia il loro valore commerciale. Nello specifico, le imprese creative sono quelle che utilizzano la cultura come *input* per la realizzazione dei propri prodotti e servizi anche se i loro *output* hanno un carattere principalmente funzionale;
   c) nuova impresa: l'impresa iscritta da meno di 36 (trentasei) mesi al Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di incentivo prevista dal presente Avviso; non è considerata nuova l'impresa le cui quote sono detenute in maggioranza da altre imprese, la società che risulta da trasformazione di società preesistente o da fusione o scissione di società preesistenti nonché l'impresa che è stata costituita tramite conferimento d'azienda o di ramo d'azienda da parte di impresa preesistente;
   d) progetto di sviluppo imprenditoriale: il piano di investimento aziendale avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi strettamente correlati all'implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014 – 2020, Attività 2.1.b "Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo";
   e) Programma: Programma Operativo Regionale FESR 2014 – 2020, Asse II "Promuovere la competitività delle PMI" – Azione POR 2.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza", Attività POR 2.1.b "Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo";
   f) dispositivi attuativi del Programma: costituiscono dispositivi attuativi del Programma, elencati in ordine cronologico di adozione:

1) Linea di intervento POR 2.1.b.2. Accelerazione e consolidamento (Consolidamento di imprese culturali, creative e turistiche esistenti). Bando avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche", definitivamente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1787, del 22 settembre 2017 e ss.mm.ii;
2) Linea di intervento POR 2.1.b.1. Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche. Bando avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2492, del 14 dicembre 2017 e ss.mm.ii;
3) Linea di intervento POR 2.1.b.1 bis. Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche. Bando avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2173, del 23 novembre 2018 e ss.mm.ii;

g) dispositivi attuativi del Regolamento: costituiscono dispositivi attuativi del Regolamento, elencati in ordine cronologico di adozione:
   1) l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale finalizzati all'implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014 - 2020, Attività POR 2.1.b "Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1534, del 16/10/2020. Avviso anno 2020;
   2) l'Avviso pubblico per la concessione di incentivi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale finalizzati all'implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014 - 2020, Attività POR 2.1.b "Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1502, del 30/09/2021. Avviso anno 2021;

h) Operazione finanziata a valere sul POR FESR FVG 2014 – 2020, Attività POR 2.1.b: il programma personalizzato di:
   1) accelerazione e consolidamento d'impresa
   2) pre-incubazione e incubazione d'impresa

   sovvenzionato in applicazione dei dispositivi attuativi di cui al comma 1, lettera f), punti 1), 2) e 3);

i) Operazione conclusa: l'Operazione di cui al comma 1, lettera h) si considera conclusa a seguito della liquidazione del saldo finale della sovvenzione concessa per la sua realizzazione, disposta ad esito regolare delle verifiche amministrative su base documentale effettuate in applicazione del Manuale del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (Si.Ge.Co) e aventi ad oggetto la domanda di rimborso finale della sovvenzione medesima;

j) firma digitale valida: la firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, di seguito Regolamento EIDAS. La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

Art. 3 Dotazione finanziaria, Regime d'aiuto e Struttura regionale competente

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di euro 150.000,00 (centocinquantamila,00).
2. Le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. Gli incentivi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.
4. La Struttura regionale competente alla concessione degli incentivi di cui al presente Avviso è il Servizio attività culturali, di seguito denominato "Servizio".

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità soggettiva

1. Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento possono accedere all'incentivo di cui al presente Avviso:
   a) i beneficiari delle sovvenzioni concesse per la realizzazione delle Operazioni finanziate a valere sul Programma, ovvero i soggetti subentrati nell'implementazione delle Operazioni medesime nel rispetto dei termini e delle modalità prescritte dai rispettivi dispositivi attuativi del Programma;
   b) le imprese costituitesi in ottemperanza a quanto disposto dai dispositivi attuativi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), punti 2) e 3);

   a condizione che le pertinenti Operazioni siano concluse entro il termine finale di presentazione della domanda di incentivo di cui all'articolo 11, comma 2.
2. I richiedenti di cui al comma 1 devono, laddove pertinente:
   a) avere sede legale o unità operativa attiva, presso la quale è realizzato il progetto di sviluppo imprenditoriale, situata nel territorio regionale;
   b) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
   c) essere titolari di una Partita IVA attiva;
   d) essere in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli Enti previdenziali, assistenziali;
   e) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposto a procedure concorsuali o non essere oggetto di iniziative per la sottoposizione a procedure concorsuali, fatto salvo il caso del concordato preventivo con continuità aziendale;
   f) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
   g) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
   h) rispettare il divieto di cumulo e gli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di stato.

Art. 5 Soggetti esclusi

1. Non possono accedere agli incentivi di cui al presente Avviso:

a) i soggetti che non hanno beneficiato delle sovvenzioni concesse per la realizzazione delle Operazioni finanziate a valere sul Programma;
b) i beneficiari delle sovvenzioni concesse per la realizzazione delle Operazioni finanziate a valere sul Programma, ovvero i soggetti subentrati nell'implementazione delle Operazioni medesime nel rispetto dei termini e delle modalità prescritte dai rispettivi dispositivi attuativi del Programma, laddove:
   1) le pertinenti Operazioni non siano concluse entro il termine finale di presentazione della domanda di incentivo di cui all'articolo 11, comma 2;
   2) i medesimi siano decaduti dal diritto alla sovvenzione a seguito di:
      2.1. rinuncia alla sovvenzione;
      2.2. recesso unilaterale dalla Convenzione di sovvenzione;
      2.3. revoca del provvedimento di assegnazione delle risorse finanziarie;
c) i beneficiari dell'incentivo concesso in attuazione dei dispositivi attuativi del Regolamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g), punti 1) e 2) ovvero i soggetti subentrati nell'incentivo medesimo nel rispetto dei termini e delle modalità prescritte dal pertinente dispositivo attuativo.

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DELL'INCENTIVO

Art. 6 Progetti ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili all'incentivo i progetti di sviluppo imprenditoriale consistenti in un piano di investimento aziendale avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi strettamente correlati all'implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul Programma, il cui importo complessivo è pari o inferiore ad euro 35.000,00 (trentacinquemila,00), IVA esclusa.
2. Non è ammissibile a finanziamento e viene archiviata d'ufficio la domanda di incentivo avente ad oggetto un progetto di sviluppo imprenditoriale il cui importo complessivo è superiore ad euro 35.000,00 (trentacinquemila), IVA esclusa.
3. Non sono ammessi all'incentivo i progetti di sviluppo imprenditoriale consistenti in un piano di investimento aziendale avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi correlati alla realizzazione di singoli eventi culturali, manifestazioni e spettacoli.

Art. 7 Spese ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese correlate all'acquisizione di beni e/o servizi ascrivibili alle tipologie di cui all'articolo 9 del Regolamento, di seguito tassativamente elencate:
   a) acquisto o locazione finanziaria di impianti specifici, arredi, macchinari, strumenti e attrezzature, *hardware* ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettere a), punti 1), 2), 3), 5) del Regolamento;
   b) acquisizione di beni immateriali: diritti di licenza e *software* anche mediante abbonamento, brevetti, *Know how*, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), punto 4) del Regolamento;
   c) acquisizione di materiali e servizi concernenti pubblicità e attività promozionali (insegna, creazione logo e immagine coordinata), ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), punto 6) del Regolamento;
   d) spese connesse alla redazione del *Business Plan*, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b), punto 2) del Regolamento;
   e) acquisizione di servizi concernenti la realizzazione o l'ampliamento del sito internet ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), punto 1) del Regolamento;
   f) locazione dei locali adibiti ad esercizio dell'attività d'impresa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), punto 2), del Regolamento;

g) formazione ed aggiornamento del personale ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), punto 1) del Regolamento;
h) sanificazione degli ambienti, degli strumenti e delle attrezzature di lavoro e acquisto di dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), punto 2) del Regolamento.

2. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento i beni ed i servizi di cui al comma 1 devono:
   a) essere acquisiti alle normali condizioni di mercato, rivolgendosi a fornitori terzi ed indipendenti;
   b) essere riferiti alla sede legale e/o unità operativa attiva ubicata sul territorio regionale, laddove pertinente in considerazione della tipologia di spesa.
3. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettivamente sostenute dal richiedente anche antecedentemente alla presentazione della domanda di incentivo purché pertinenti lo stesso anno solare e comunque successive alla conclusione dell'Operazione finanziata a valere sul Programma.
4. Non sono ammissibili a finanziamento le spese ascrivibili alle tipologie di cui all'articolo 10 del Regolamento.

Art. 8 Intensità e ammontare degli incentivi

1. Ai sensi dell'articolo 12, comma 1 del Regolamento l'intensità dell'incentivo è pari al 70 (settanta) per cento della spesa ammissibile.

Art. 9 Cumulo degli incentivi

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del Regolamento, gli incentivi concessi a valere sul presente Avviso sono cumulabili con ulteriori misure di incentivazione comunitarie, nazionali e regionali, pubbliche e private, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento del limite massimo di spesa effettivamente sostenuta.
2. Il beneficiario presenta unitamente alla rendicontazione di spesa una dichiarazione attestante l'entità finanziaria e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni ottenute per la realizzazione del medesimo progetto e si impegna contestualmente a comunicare al Servizio gli incentivi che dovesse ricevere successivamente.
3. Laddove la somma dell'incentivo concesso in attuazione del presente Avviso e delle ulteriori sovvenzioni ottenute per la realizzazione del medesimo progetto superi la spesa effettivamente sostenuta, il Servizio dispone la rideterminazione dell'incentivo concesso.

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 10 Domanda di incentivo e relativa documentazione

1. Ciascun richiedente può presentare domanda di incentivo a sostegno di un unico progetto di sviluppo imprenditoriale. Laddove il medesimo richiedente presenti molteplici domande di incentivo è considerata valida esclusivamente l'ultima domanda pervenuta.
2. Costituisce parte sostanziale ed integrante della domanda di incentivo, pena l'inammissibilità della stessa, il piano di investimento aziendale suddiviso nelle sezioni di seguito elencate:
   a) Sezione descrittiva. Il richiedente, in coerenza con il criterio qualitativo valutativo di cui all'allegata Tabella 1:
      1) Criterio di valutazione 1, Indicatore 1.1., illustra in modo dettagliato, completo ed accurato, il progetto di sviluppo imprenditoriale, evidenziando, in particolare, l'organizzazione delle attività previste, i tempi di realizzazione, gli obiettivi e le finalità, i risultati operativi attesi;

2) Criterio di valutazione 2, Indicatore 2.1., illustra la coerenza del progetto di sviluppo imprenditoriale proposto rispetto ai risultati operativi effettivamente conseguiti ad esito dell'Operazione finanziata a valere sul Programma POR FESR FVG 2014 – 2020;
3) Criterio di valutazione 3, Indicatore 3.1., illustra la congruenza economico finanziaria del progetto di sviluppo imprenditoriale proposto rispetto ai risultati operativi attesi.

b) Sezione economico finanziaria: il richiedente, descrive, con adeguato grado di approfondimento:
1) le specifiche tecniche dei beni e/o dei servizi che prevede di acquisire;
2) la quantificazione economico finanziaria di anzidette acquisizioni, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 del presente Avviso.

3. Il richiedente allega altresì alla domanda di incentivo la documentazione di seguito elencata:
a) le dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestanti, in particolare la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 2, lettere e), f), g) e h);
b) copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto, qualora non depositato presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio (CCIAA);
c) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione allegata alla domanda di incentivo e di impegno al rispetto degli obblighi previsti all'articolo 21;
d) l'F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, ove il richiedente non sia esente;
e) la dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis».

4. I fac-simile dei documenti di cui ai commi 2 e 3, lettere a) e c) sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
5. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, comporta l'inammissibilità della domanda. L'incompletezza della documentazione di cui al comma 2, lettera a) comporta la valutazione della domanda sulla base della documentazione pervenuta.
6. Contestualmente alla domanda di incentivo il richiedente dichiara altresì di voler beneficiare o meno dell'erogazione in via anticipata di un importo corrispondente al cento per cento dell'incentivo eventualmente concessogli. Ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della Legge, l'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali.

Art. 11 Presentazione della domanda di incentivo

1. Ai fini dell'accesso agli incentivi i soggetti di cui all'articolo 4, presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e redatte secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La domanda di incentivo di cui al comma 1 è presentata dalle ore 08:00 del giorno 18/10/2022 e perentoriamente entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 09/11/2022. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine finale di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda di cui al comma 1 è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da persona munita di procura da parte del legale rappresentante.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda di incentivo e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera j).
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 2.
6. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo, intercorrenti tra il Servizio ed il richiedente ovvero il beneficiario sono trasmesse a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).

Art. 12 Cause di inammissibilità della domanda di incentivo

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di incentivo:
   a) presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 11, comma 1;
   b) prive della sottoscrizione dei soggetti di cui all'articolo 11, comma 3;
   c) sottoscritte a mezzo di firma digitale basata su un certificato scaduto;
   d) presentate oltre il termine perentorio di cui all'articolo 11, comma 2;
   e) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b) o dai soggetti esclusi di cui all'articolo 5;
   f) prive della documentazione di cui all'articolo 10, comma 2;
   g) non pertinenti lo sviluppo imprenditoriale delle Operazioni finanziate a valere sul Programma;
   h) se il piano di investimento aziendale di cui all'articolo 10, comma 2:
      1) non rispetta i limiti di cui all'articolo 6, comma 1 del presente Avviso;
      2) prevede l'acquisizione di beni e/o servizi non strettamente correlati all'implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul Programma;
      3) prevede l'acquisizione di beni e/o servizi:
         3.1. non ascrivibili alle tipologie di spesa ammessa a finanziamento di cui articolo 7, comma 1;
         3.2. ascrivibili alle tipologie di spesa non ammessa a finanziamento, espressamente elencate all'articolo 10 del Regolamento;
   i) se l'incentivo richiesto non rispetta la soglia d'intensità d'aiuto di cui all'articolo 8.

Art. 13 Comunicazione di avvio del procedimento di concessione dell'incentivo

1. Scaduto il termine perentorio fissato per la presentazione delle domande di incentivo di cui all'articolo 11, comma 2, il Servizio provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DELL'INCENTIVO

Art. 14 Istruttoria delle domande di incentivo e inammissibilità dei progetti di investimento aziendale

1. Il Servizio accerta l'ammissibilità della domanda di incentivo verificando preliminarmente:
    a) la regolarità formale e la tempestività;
    b) la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;
    c) la completezza documentale.
2. A completamento dell'attività istruttoria il Servizio verifica inoltre:
    a) la pertinenza del progetto di sviluppo imprenditoriale proposto rispetto alle Operazioni finanziate a valere sul Programma;
    b) il rispetto delle dimensioni economico finanziarie di cui all'articolo 6, commi 1 e 2;
    c) l'ammissibilità a finanziamento delle spese previste nel piano di investimento aziendale di cui all'articolo 10, comma 2;
    d) il rispetto della soglia d'intensità d'aiuto di cui all'articolo 8;
    e) il rispetto del limite del massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in materia di aiuti "*de minimis*", effettuato d'ufficio interrogando il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).
3. Laddove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. La domanda di incentivo è inammissibile qualora il termine assegnato al richiedente per provvedere alla regolarizzazione e/o l'integrazione della stessa decorra inutilmente.

Art. 15 Valutazione dei progetti

1. Ad esito regolare dell'attività istruttoria la Commissione costituita ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento valuta il progetto di sviluppo imprenditoriale in applicazione dei criteri qualitativi valutativi di cui alla Tabella 1.
2. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più dei criteri valutativi qualitativi di cui alla Tabella 1, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.
3. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento il progetto di sviluppo imprenditoriale deve totalizzare un punteggio uguale o superiore a punti 6 (sei) con riferimento a ciascuno degli Indicatori di cui alla Tabella 1.
4. Non sono ammessi a finanziamento i progetti di sviluppo imprenditoriale che abbiano riportato un punteggio inferiore a punti 6 (sei) con riferimento ad uno degli Indicatori di cui alla Tabella 1.
5. L'attività di valutazione della Commissione si conclude con la predisposizione della graduatoria generale dei progetti stilata sulla base del punteggio complessivo totalizzato da ciascuno di essi.
6. Ai fini del posizionamento nella graduatoria generale dei progetti che hanno totalizzato il medesimo punteggio complessivo si applica il criterio di priorità rappresentato dall'ordine cronologico di presentazione delle domande di incentivo, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema informatico di cui all'articolo 11, comma 1.

Art. 16 Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento

1. Entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di incentivo di cui all'articolo 11, comma 2, con decreto del Direttore centrale competente in materia di attività culturali è approvata:
    a) la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, recante l'evidenza del punteggio complessivo attribuito a ciascuno di essi;
    b) la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per carenza di risorse, recante l'evidenza del punteggio complessivo attribuito a ciascuno di essi;

c) l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento in conseguenza del riscontro negativo della valutazione della Commissione di cui all'articolo 15, unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione;
d) l'elenco delle domande non sottoposte alla valutazione della Commissione ad esito non regolare dell'attività istruttoria di cui all'articolo 14, unitamente descrizione sintetica della correlata motivazione.

2. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 1, è comunicata a ciascun richiedente l'assegnazione dell'incentivo ed è contestualmente fissato un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni consecutivi entro e non oltre il quale accettare formalmente il medesimo, decorso inutilmente il quale l'incentivo si intende rifiutato.
3. Non è previsto il finanziamento parziale dei progetti. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto del Direttore centrale in materia di cultura viene approvato lo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1, lettera b) con l'indicazione dell'incentivo regionale assegnato.
4. Il periodo di vigenza della graduatoria di cui al comma 1, lettera b) è fissato in 2 (due) anni decorrenti dalla data di adozione del pertinente decreto di approvazione. Le domande di incentivo non finanziate entro anzidetto termine vengono archiviate.

Art. 17 Concessione ed erogazione anticipata dell'incentivo

1. L'incentivo è concesso con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 (novanta) giorni decorrenti dall'adozione del decreto di cui all'articolo 16, comma 1.
2. In accoglimento della richiesta formulata ai sensi dell'articolo 10, comma 6, con il provvedimento di cui al comma 1 è eventualmente disposta l'erogazione in via anticipata di un importo corrispondente al cento per cento dell'incentivo concesso.
3. Il Servizio provvede a comunicare a ciascun beneficiario il decreto di concessione dell'incentivo.

Art. 18 Attuazione e variazione del progetto di sviluppo imprenditoriale

1. Il beneficiario attua il progetto di sviluppo imprenditoriale nel rispetto delle previsioni di spesa dettagliate nel piano di investimento aziendale presentato unitamente alla domanda di incentivo.
2. In deroga a quanto disposto al comma 1 è ammissibile la variazione del progetto di sviluppo imprenditoriale consistente nella revisione delle previsioni di spesa originariamente formulate, a condizione che:
   a) non consista in un progetto diverso da quello originariamente presentato;
   b) sia adeguatamente motivata in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto e non pregiudichi il raggiungimento dei risultati operativi attesi;
   c) non comporti l'acquisizione di beni e/o servizi:
      1) non ascrivibili alle tipologie di spesa ammessa a finanziamento di cui articolo 7, comma 1;
      2) ascrivibili alle tipologie di spesa non ammessa a finanziamento, espressamente elencate all'articolo 10 del Regolamento;
   d) non comporti la rideterminazione della dimensione economico finanziaria del progetto oltre i limiti definiti all'articolo 6, comma 1;
   e) non comporti una riduzione del punteggio assegnato al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultimo progetto ricompreso nella graduatoria di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a).

3. La variazione del progetto di sviluppo imprenditoriale che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle previsioni di spesa dettagliate nel piano di investimento aziendale presentato unitamente alla domanda di incentivo:
   a) inferiore al venti per cento dell'ammontare della spesa complessivamente ammessa, deve essere comunicata al Servizio prima che il beneficiario vi abbia dato effettiva esecuzione;
   b) pari o superiore al venti per cento dell'ammontare della spesa complessivamente ammessa, deve essere autorizzata dal Servizio prima che il beneficiario vi abbia dato effettiva esecuzione.
4. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 3, lettera a), il Servizio verifica le condizioni di ammissibilità elencate al comma 2 nel corso dell'esame istruttorio della pertinente rendicontazione di spesa. L'omessa comunicazione, ovvero la comunicazione tardiva, comporta l'inammissibilità a rimborso delle spese connesse alla variazione medesima.
5. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 3, lettera b), il Servizio adotta il provvedimento di autorizzazione della variazione del progetto di sviluppo imprenditoriale entro 30 (trenta) giorni successivi alla presentazione della relativa domanda, espletate le verifiche in ordine alla sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al comma 2, ed eventualmente acquisito il parere della Commissione di valutazione di cui all'articolo 15. L'omessa presentazione della domanda di variazione del progetto di sviluppo imprenditoriale, ovvero la presentazione effettuata successivamente all'effettiva esecuzione della variazione medesima comportano la revoca dell'incentivo concesso.

Art. 19 Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 – *ter* della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in caso di variazioni soggettive dei richiedenti/beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
   a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per richiedere l'incentivo;
   b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
   c) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di stabilità previsti dal presente Avviso per il periodo residuo.
2. La domanda di subentro, digitalmente sottoscritta dal subentrante, è presentata al Servizio entro 15 (quindici) giorni consecutivi successivi alla registrazione dell'atto che determina il subentro esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, unitamente alla documentazione di seguito elencata:
   a) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
   b) dichiarazione d'impegno alla prosecuzione dell'attività e assunzione degli obblighi e dei vincoli di stabilità correlati.
3. Il Servizio, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda di subentro, adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche di cui al comma 1, e segnatamente in caso di esito:
   a) regolare, adotta il decreto di approvazione della domanda di subentro e nel caso di conferma dell'assegnazione, della concessione e/o dell'eventuale erogazione dell'incentivo;
   b) non regolare, adotta il decreto di rigetto della domanda di subentro e nel caso di revoca dell'assegnazione, della concessione e/o dell'eventuale erogazione dell'incentivo.
4. Nel caso di cui al comma 3, lettera b), la restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già erogate avviene unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 20 Rendicontazione della spesa

1. I beneficiari presentano la rendicontazione di spesa entro e non oltre il termine perentorio del 1 febbraio 2024 esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione della rendicontazione di spesa, pubblicate sulla medesima pagina web. La rendicontazione di spesa si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Il Servizio può concedere una sola proroga del termine di cui al comma 1, di durata non superiore a 120 (centoventi) giorni, a condizione che la domanda di proroga venga presentata dal beneficiario entro e non oltre la scadenza del termine medesimo.
3. Il mancato rispetto del termine perentorio fissato per la presentazione della rendicontazione di spesa di cui al comma 1, comporta la revoca dell'incentivo.
4. La rendicontazione di spesa è predisposta dal beneficiario in conformità al modello approvato con decreto del Direttore del Servizio, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
5. Costituisce parte integrante della rendicontazione di spesa la seguente documentazione:
   a) l'elenco analitico delle spese effettivamente sostenute per l'acquisizione dei beni e/o dei servizi previsti dal piano di investimento aziendale di cui all'articolo 10, comma 2;
   b) la relazione tecnico descrittiva di adeguato approfondimento dalla quale emerge:
      1) la conformità dei beni e dei servizi effettivamente acquisiti rispetto alle specifiche tecniche previste nel piano di investimento aziendale ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), punto 1;
      2) il grado di realizzazione dei risultati operativi attesi in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto di sviluppo imprenditoriale.
6. Al fine di comprovare l'effettivo sostenimento delle spese rendicontate il beneficiario allega altresì idonea documentazione giustificativa, debitamente quietanzata entro e non oltre il termine perentorio di cui al comma 1 e prodotta in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 11 del Regolamento.
7. Il beneficiario allega infine la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 2, lettere e), f), g) e h).
8. Il Servizio procede ad effettuare le verifiche istruttorie necessarie ad accertare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti per l'erogazione dell'incentivo.
9. Laddove la rendicontazione di spesa sia irregolare od incompleta il Servizio ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine di 30 (trenta) giorni consecutivi entro il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
10. Entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla presentazione della rendicontazione di spesa il Direttore del Servizio o suo delegato adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche di cui al comma 8, e in caso di esito:
    a) regolare, adotta il decreto di approvazione della rendicontazione di spesa ed eventuale erogazione dell'incentivo concesso;
    b) parzialmente regolare, adotta il decreto di rideterminazione dell'incentivo concesso e contestuale liquidazione ovvero avanza richiesta di restituzione parziale delle risorse finanziarie eventualmente già erogate;
    c) non regolare, adotta il decreto di revoca del provvedimento di concessione dell'incentivo e restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate.
11. L'erogazione delle risorse finanziarie è subordinata alla verifica:

a) della regolarità contributiva del beneficiario nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare il Servizio attiva l'intervento sostitutivo ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R n. 207/2010;
b) del rispetto del limite del massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in materia di aiuti "*de minimis*", effettuato d'ufficio interrogando il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

12. Nei casi di cui al comma 10, lettere b) e c), la restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già erogate avviene unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 21 Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto a:
   a) avere sede legale o unità operativa attiva, presso la quale è realizzato il progetto di sviluppo imprenditoriale, situata nel territorio regionale;
   b) utilizzare la Posta Elettronica Certificata (PEC) per tutte le comunicazioni rilevanti ai fini della gestione della vicenda contributiva;
   c) comunicare al Servizio entro il termine di 7 (sette) giorni consecutivi le eventuali variazioni dei dati anagrafici forniti con la domanda di incentivo;
   d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
   e) consentire e agevolare ispezioni e controlli;
   f) apporre il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il lettering "#IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA" su tutto il materiale prodotto e promozionale del progetto, in particolare: volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
   g) comunicare al Servizio eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto entro il termine di 7 (sette) giorni dal loro ottenimento;
   h) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede:
      1) la documentazione giustificativa di spesa comprovante l'effettivo sostenimento delle spese rendicontate da parte del beneficiario;
      2) la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per il quale è stato concesso l'incentivo, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video dai quali emerga l'evidenza dell'incentivo regionale;
   i) comunicare al Servizio ulteriori dati eventualmente richiesti al fine di valutare l'efficacia delle politiche d'incentivazione del settore delle Imprese Culturali e Creative;
   j) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017;
   k) rispettare gli obblighi ed i vincoli di destinazione di cui all'articolo 19 del Regolamento;
   l) rispettare il divieto di cumulo e gli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di stato.

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 22 Ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento di concessione ed erogazione dell'incentivo, nonché, per tutta la durata del termine fissato all'articolo 19 del Regolamento, il Servizio può disporre ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 23 Revoca dell'incentivo

1. L'incentivo concesso è revocato, in particolare, nei casi di seguito elencati:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) perdita dei requisiti di ammissibilità soggettiva di cui all'articolo 4;
   c) mancato rispetto del termine perentorio previsto all'articolo 20, comma 1 ai fini della presentazione della rendicontazione di spesa;
   d) omessa presentazione della domanda di variazione del progetto di sviluppo imprenditoriale di cui all'articolo 18, comma 3, lettera b).

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 24 Disposizioni finali

1. Il Direttore centrale competente in materia di attività culturali provvede ad adottare con proprio decreto da pubblicare sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del presente Avviso aventi carattere meramente operativo.
2. La modulistica di cui al presente Avviso è modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
3. Informazioni relative al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) cultura@certregione.fvg.it.

Art. 25 Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni di cui al Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 114, come modificato con Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2021, n. 109, e con successivo Decreto del Presidente della Regione 06 ottobre 2022, n. 121 e le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

TABELLA 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE

Ai fini della valutazione del progetto di sviluppo imprenditoriale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di valutazione	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Indicatori	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore
Coefficiente	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio.
Punteggio	Costituisce il prodotto della seguente operazione: *giudizio * coefficiente*

1. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
Alto (5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Medio – alto (4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio
Medio (3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio – basso (2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti

Basso (1 punto)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti

2. Si precisa che la documentazione di cui all'articolo 10, comma 2 non è soggetta ad integrazione e/o sostituzione e che la mancata presentazione della stessa comporta l'inammissibilità della domanda di incentivo e l'archiviazione d'ufficio.
3. Si precisa inoltre che ai fini dell'ammissibilità a finanziamento il progetto di sviluppo imprenditoriale deve totalizzare un punteggio uguale o superiore a punti 6 (sei) con riferimento a ciascuno degli Indicatori di cui alla Tabella sottostante.
4. La mancata compilazione della Sezione descrittiva di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a) ovvero la compilazione in modo completamente non pertinente, comporta l'assegnazione di punteggio 0 (zero).
5. Tutto ciò premesso, il progetto di sviluppo imprenditoriale viene valutato sulla base dei criteri qualitativi valutativi sottostanti.

Criterio di valutazione	Indicatori	Giudizio		Coefficiente	Punteggio minimo
1. Accuratezza e chiarezza progettuale	1.1. Dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione: dell'organizzazione delle attività previste, dei tempi di realizzazione, degli obiettivi e delle finalità, nonché dei risultati operativi attesi.	Basso	1	2	6
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
2. Coerenza del progetto rispetto al Programma POR FESR FVG 2014 – 2020	2.1. Coerenza del piano di investimento aziendale proposto rispetto ai risultati operativi effettivamente conseguiti ad esito dell'Operazione finanziata a valere sul Programma POR FESR FVG 2014 - 2020.	Basso	1	2	6
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
3. Congruenza economico finanziaria del progetto	3.1. Congruenza economico finanziaria del piano di investimento aziendale proposto rispetto ai risultati operativi attesi.	Basso	1	2	6
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_43_1_DGR_1527_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2022, n. 1527

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca FEAMP 2014-2020. Bando della Misura 1.41 par.1, lett. a) "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici", della Priorità 1 del Regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma FEAMP. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, come successivamente modificato ed integrato e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";

VISTO il DM 1622 del 16 febbraio 2014 con il quale, tra l'altro, si individua nella Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del MiPAAF l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020, in seguito AdG;

CONSIDERATO che il Programma Operativo di cui alla soprarichiamata Decisione C(2015) 8452/2015 individua per la programmazione FEAMP le Regioni come Organismi Intermedi, in seguito OI, responsabili, per il territorio di riferimento, della gestione di parte delle misure previste dal Programma e dei relativi Fondi;

VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016, come successivamente modificato ed integrato, che in particolare:
- approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni), priorità e misura,
- identifica le funzioni dell'AdG e dell'Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli OI,
- definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OI,
- elenca le misure a competenza esclusiva degli OI e dello Stato e le misure condivise tra OI e lo Stato,
- attribuisce le risorse complessive a ciascun OI per singola misura in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che, in particolare, prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddiviso per misure come definito nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;

VISTO il capitolo 11 "Modalità di attuazione" del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020, ed in particolare il paragrafo 11.2 che prevede l'istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OI per garantire coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale;

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, istituito a norma dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha approvato, in data 25.5.2016, i criteri di sele-

zione per la concessione degli aiuti per tutte le misure d'intervento, con esclusione delle misure relative alla Community-Led Local Development (CLLD), previste dal Programma;
CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale, nella seduta del 6 dicembre 2016, ha approvato i documenti, necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020 sul territorio nazionale tra i quali le Linee Guida di ammissibilità delle Spese e le disposizioni attuative di misura per l'attuazione delle misure a gestione regionale;
CONSTATATO che il Tavolo Istituzionale nelle successive sedute ha rivisto ed aggiornato le citate disposizioni attuative di misura;
CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e degli OI per le misure di propria competenza;
VISTA la deliberazione n. 1345 di data 16 settembre 2022 con la quale la Giunta regionale prende atto delle modifiche al piano finanziario come da comunicazione dell'Autorità di Gestione con nota prot. n. 268231 del 14/06/2022;
RITENUTO di dare attuazione alla Misura 1.41 par.1, lett. a) "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici", della priorità 1 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma finanziario FEAMP con apposito bando, nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per misura come previsti con la deliberazione della Giunta regionale n. 1345 di data 16 settembre 2022;
VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2015/531, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per alcune misure, fra cui in particolare la misura 1.41 par. 1 lett. a);
VISTA la nota prot. n. 0002199 del 25/01/2019, con cui l'Autorità di Gestione fornisce indicazioni specifiche agli OO.II sulle spese ammissibili nell'ambito delle Misure 1.32 e 1.41 paragrafo 1, lett. a);
CONSIDERATO che l'Allegato A), alla presente delibera di approvazione del bando Misura 1.41 par.1, lett. a) "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici", è stato redatto con riferimento alle disposizioni attuative di misura approvate dal Tavolo istituzionale e alle specifiche necessità di attuazione del programma nel territorio regionale;
RITENUTO opportuno quindi approvare l'Allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
RITENUTO utile che i moduli per la presentazione dell'istanza di finanziamento o comunque previsti dal bando siano approvati con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche e pubblicati nella specifica pagina internet dell'Amministrazione regionale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa, in attuazione del programma FEAMP, è approvato il bando per gli interventi previsti dalla Misura 1.41 par.1, lett. a) "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici", della priorità 1 del regolamento (UE) n. 508/2014 allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che contiene le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti.
2. Il direttore del Servizio caccia e risorse ittiche è tenuto a dare attuazione al presente bando attraverso approvazione e pubblicazione, nel sito internet dell'Amministrazione regionale, dei necessari moduli per la presentazione delle istanze o comunque previsti dal bando stesso.
3. La presente delibera è pubblicata sul sito informatico dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

BANDO DI ATTUAZIONE

Misura 1.41 par. 1 lett. a) - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

(Art. 41, par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014)

2022

ALLEGATO A

1. Documentazione informatica

La presente Misura viene attivata mediante procedura a "regia".

Tutta la documentazione e la modulistica in formato elettronico inerente il presente bando è disponibile nella sezione dedicata al FEAMP 2014-2020 del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo: https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FEAMP/

2. Descrizione tecnica della misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014, art. 41, par. 1
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Misura	MISURA 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici - art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014
Sottomisura	MISURA 1.41 - art. 41 par.1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014
Finalità	Mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci
Beneficiari	Armatori di imbarcazioni da pesca; proprietari di imbarcazioni da pesca.
Cambiamenti climatici	La Misura contribuisce con un coefficiente del 100% al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico

3. Obiettivi della Misura

La Misura in oggetto si propone l'obiettivo di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci, conformemente all'obiettivo principale della strategia Europa 2020, finanziando investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.

Tutto quanto sopra è in linea con l'obiettivo tematico del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020, di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT 4).
In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci.

4. Area territoriale di attuazione

La Misura si applica all'intera Regione Friuli Venezia Giulia e alle acque marine dei Compartimenti marittimi di Monfalcone e Trieste.

5. Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

Gli investimenti rientrano tra quelli ammissibili ai sensi degli articoli 13, 14, 15 e 16 del Reg. (UE) n. 531/2015.
L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi regionali.
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

6. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:

a) investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci (sia per le attrezzature che a bordo). Sono altresì ammissibili investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;

ALLEGATO A

Non sono ritenuti ammissibili gli interventi su unità da pesca appartenenti alla V categoria (imbarcazioni asservite ad impianti) e prive di attrezzi da pesca in licenza.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 65 del regolamento (UE) 1303/2013, paragrafo 6, *non sono selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.*
Per operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate si intende:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente lavori, l'operazione può essere definita completamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa, dimostrato dai relativi documenti giustificativi;
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature l'operazione può essere definita completamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto);
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che lavori, l'operazione può essere definita completamente attuata, quando entrambe le fattispecie sopra riportate sono soddisfatte;

nel caso in cui l'attività oggetto di finanziamento abbia già raggiunto le finalità dell'intervento e/o acquisito le autorizzazioni all'esercizio, le operazioni oggetto di investimento si intendono completamente attuate.

7. Soggetti ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti soggetti aventi sede legale nel territorio dell'Unione Europea e sede operativa (ovvero residenza nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica) in regione:

- Armatori di imbarcazioni da pesca alla data di presentazione della domanda;
- Proprietari di imbarcazioni da pesca alla data di presentazione della domanda.

L'armatore dell'imbarcazione deve essere iscritto nel Registro delle imprese di pesca (RIP) presso le locali Autorità marittime e titolare della licenza di pesca marittima professionale in corso di validità (conforme all'allegato A del D.M. 26 gennaio 2012) alla data di presentazione della domanda.
L'armatore richiedente, se diverso dal/i proprietario/i e qualora l'operazione riguardi investimenti a bordo dell'unità, deve essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata da quest'ultimo/i alla presentazione della domanda di contributo, alla esecuzione del progetto nonché all'iscrizione ed al rispetto dei relativi vincoli.
Nel caso di interventi su imbarcazioni, il proprietario non armatore è tenuto a presentare atto di assenso dell'impresa armatrice. In assenza di impresa armatrice l'istanza non è ammissibile.
Sono ammissibili a finanziamento i soggetti in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del CCNL di riferimento e il rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008) nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.
Al soggetto richiedente, se proprietario o armatore di più motopescherecci, è consentito presentare più istanze di finanziamento a valere sul presente bando: una istanza per ogni motopeschereccio oggetto di intervento.
Il sostegno non è concesso più di una volta per lo stesso tipo di investimento nel corso del periodo di programmazione per la stessa imbarcazione da pesca.
Ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando per ottenere e mantenere il contributo. A tale scopo deve essere trasmessa una dichiarazione di un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile, commercialista o istituto di credito) che attesti la capacità finanziaria del beneficiario (Modulo 07) a sostenere l'operazione.

8. Soggetti non ammissibili a finanziamento

Non sono ammissibili al finanziamento le istanze proposte da soggetti:

- che risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP (2007-2013) o altri fondi SIE ovvero contributi per la pesca e acquacoltura erogati a livello locale o nazionale. Si precisa che le domande di finanziamento presentate da imprese nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione PO

ALLEGATO A

FEP 2007-2013, è stata comunicata la revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi al momento della domanda, sono ritenute inammissibili;
- i cui legali rappresentanti svolgano analoghi incarichi in altre imprese che risultano nella situazione rappresentata al precedente punto;
- che rientrano tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018 di cui viene richiesta specifica autodichiarazione nei modelli di istanza che obbligatoriamente sono utilizzati dal beneficiario nell'ambito della presente misura;
- che a qualsiasi titolo non siano in possesso dei requisiti di ammissibilità ai fini dell'acquisizione di contributi economici previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- imprese in stato di liquidazione, fallimento o procedura di concordato preventivo;
- soggetti che rientrano nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo).

9. Quantificazione delle risorse e intensità del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili per capo 1, priorità 1, art. 41 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014 per complessivi **Euro 122.727,18** con riferimento alla legge regionale di bilancio 30 dicembre 2021 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024) più eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili.
Il massimo contributo concedibile per singola istanza è stabilito in € 40.000,00.
Il minimo di spesa ammissibile per singola istanza è stabilito in € 5.000,00.
La Misura prevede un'intensità dell'aiuto pubblico pari al **50%** delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014. In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi/riduttivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale (*): possibile aumento di	30
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

(*): Pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP: la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato 1 del regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione modificato dal regolamento (CE) 1799/2006. La maggiorazione è applicata solo nei casi in cui gli interventi previsti siano connessi esclusivamente alla pesca costiera artigianale.

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:
- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

Il contributo non è cumulabile con altre forme di agevolazioni, anche di carattere fiscale, ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Criteri di selezione

I criteri di selezione specifici per la Misura 1.41 par. 1 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" sono i seguenti:

Codice criterio	Descrizione criterio	Coefficiente C (0≤C≤1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
Criteri trasversali				

ALLEGATO A

T1	Il soggetto richiedente è di **sesso femminile** ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (*)	SI (C = 1) NO (C = 0)	0,8	
T2	Minore **età del richiedente** ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale alla data di presentazione della domanda (*)	SI (C = 1) <40 anni NO (C = 0) ≥40 anni	0,8	
T3	Numero occupati dell'impresa (**)	N≤3 (C=0) N>3 (C=1)	0,8	
Criteri relativi all'operazione				
O1	**Età dell'imbarcazione** (calcolata secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 2930/1986 e s.m.i.) alla data di presentazione della domanda di contributo	Ei=età dell'imbarcazione in anni (numeri interi) C=1 per Ei < 3 C=0 per Ei > 40 C= (40-Ei)/37 per 3<Ei<40	1	
O2	L'operazione prevede interventi su imbarcazioni dedite alla pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015	SI (C = 1) NO (C = 0)	1	
O3	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamente alle lettere b) e c)	SI (C = 1) NO (C = 0)	0	

(*) Per i criteri T1 e T2 si specifica ai fini del presente bando che per organo decisionale si intende il consiglio di Amministrazione e in tal caso deve essere descritto (nel modulo 03-3) e documentato dal richiedente rispettivamente che la maggioranza (>50%) delle quote di rappresentanza del Consiglio di Amministrazione è rispettivamente di genere femminile o di età inferiore a 40 anni. In mancanza di Consiglio di Amministrazione viene valutato il possesso del criterio da parte del legale rappresentante dell'impresa; nel caso della presenza di più di un legale rappresentante si valuterà se la maggioranza di questi è rispettivamente di genere femminile o di età inferiore a 40 anni.

(**) Per il criterio di selezione T3 il "Numero occupati dell'impresa" si intende quello rilevabile da visura presso la CCIAA riferito all'impresa armatrice.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso. Il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).
Il **punteggio per singolo criterio "P"** sarà ottenuto moltiplicando il coefficiente C*Ps (peso attribuito al criterio).
Ogni singola istanza sarà inserita nella graduatoria di selezione con riferimento al **punteggio** corrispondente alla somma dei punteggi P per singolo criterio.
La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un **punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri** riportati nella tabella precedente (il punteggio minimo deve pertanto essere raggiunto con due o più criteri).
In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del richiedente (rappresentante legale firmatario dell'istanza), dando preferenza ai più giovani.
In caso di ulteriore parità si seguirà l'ordine temporale di invio delle istanze di contributo, come determinato dalla data e dall'ora dell'invio del messaggio contenente la domanda di contributo (Modulo 01) da parte del gestore della PEC del richiedente.

ALLEGATO A

11. Principi generali per l'ammissibilità delle spese

Le spese sono ammissibili alla partecipazione del FEAMP se sostenute dal Beneficiario per la realizzazione di un'operazione che rientri nell'ambito di applicazione del Fondo.
In particolare, al fine di poter esprimere un giudizio di ammissibilità di una spesa, è necessario considerare aspetti, quali:
- il contesto generale in cui il processo di spesa si origina,
- la natura del costo ed il suo importo,
- la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce,
- l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

Inoltre, la spesa deve soddisfare i requisiti di carattere generale e in particolare deve essere:
- **pertinente ed imputabile** ad un'operazione selezionata o sotto la sua responsabilità in applicazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente alla normativa applicabile;
- **congrua** rispetto alla misura ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità:** le spese sono ammissibili al fondo FEAMP se sono state sostenute da un beneficiario e pagate nel periodo previsto dal bando.
- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo, in conformità con quanto previsto dal Regolamento 480/2014 e dalla normativa nazionale (L. 136/2010).
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

12. Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili solo se sostenute successivamente alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando.
Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione e costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

L'art.41 del Reg. (UE) 508/2014 prevede investimenti volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci. In quest'ottica il Reg. delegato (UE) 531/2015, al capo V, riporta le seguenti spese sovvenzionabili tramite il FEAMP, a norma dell'articolo 41, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 508/2014:
- Ai fini degli interventi di **miglioramento dell'idrodinamica dello scafo**, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
  a) investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio (alette stabilizzatrici) e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
  b) impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito. Si intende esclusa da tale voce la semplice verniciatura nell'ambito della manutenzione ordinaria; è ricompresa la sostituzione di scafi in legno con altri in vetroresina a patto che sia dimostrato che il nuovo scafo produca un attrito minore e sia costruito con materiale atossico; a tal fine è richiesta una dichiarazione e verifica da parte di uno degli Enti di Classifica. Inoltre per gli interventi inerenti la sostituzione dello scafo in legno con altro in vetroresina il sostegno può essere liquidato esclusivamente in presenza del nulla osta alla sostituzione rilasciato dal MiPAAF;
  c) mezzo di governo, quali sistemi di comando del mezzo di governo (pilota automatico) e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteomarine;
  d) prove in vasca idrodinamica.

- Ai fini degli interventi di **miglioramento del sistema di propulsione della nave**, sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto e, se necessario, installazione di:
  a) eliche a efficienza energetica, assi compresi;
  b) catalizzatori;
  c) generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
  d) elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari (nell'ambito di tale voce di spesa non è ricompresa la sostituzione del motore, ma esclusivamente gli elementi in grado di generare energia da fonti rinnovabili per alimentare i motori);
  e) eliche di prua;
  f) conversione di motori ai biocarburanti (in tale voce di spesa sono ricompresi lavori ed attrezzature per convertire un motore ad uno che utilizza il biocarburante, mentre non è ricompresa la sostituzione del motore);
  g) econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
  h) investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione.

- Ai fini degli investimenti in **attrezzi e attrezzature da pesca**, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
  a) sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi (finalizzati al risparmio energetico);
  b) modifiche degli attrezzi da traino (finalizzati al risparmio energetico);
  c) investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino.

- Ai fini degli investimenti nella **riduzione del consumo di energia elettrica o termica**, sono ammissibili al sostegno i costi seguenti:
  a) investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m (non è consentito l'aumento della capacità di stivaggio del pescato);
  b) investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo (es. scambiatore di calore per i servizi di bordo).

Sono considerati ammissibili altresì:
- i costi necessari e collegati direttamente all'istallazione degli elementi previsti nel presente paragrafo;
- spese generali: si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione; tali spese sono ammissibili a cofinanziamento nel limite massimo del 12% della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi a cui dette spese si riferiscono. In ogni caso la somma delle spese generali non può superare la soglia massima del 12% calcolato sul totale della spesa ammessa per l'operazione al netto delle spese generali medesime. Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:
  - spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
  - spese per consulenza tecnica relative a perizie tecniche, o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione, inclusa la spesa per l'attestazione dell'Ente di Classifica ove necessaria;
  - spese progettuali tra cui direzione lavori, rilievi e altri costi inerenti;
  - le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.
L'acquisto dei beni materiali è ammesso solo per beni nuovi.

ALLEGATO A

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle vigenti *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"* predisposte dall'Autorità di gestione del Programma.

13. Spese non ammissibili

Non sono, in generale, ammissibili le spese:
- liquidate antecedentemente alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando;
- non direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- non sostenute nei termini previsti dal Reg 1303/13 art.65 par 2.

Non sono ammissibili ai sensi del Reg. del. (UE) 531/2015 i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell'armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo.
Ai sensi dell'art. 13 par. 2 del Reg. (UE) 531/2015 e con riferimento al medesimo articolo (par. 1), sono altresì esclusi dal finanziamento i **costi della manutenzione di base dello scafo**.

Non sono inoltre ammesse a rendicontazione le spese relative a:
- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.
- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano direttamente finalizzate al raggiungimento delle finalità della misura;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- costi connessi al *leasing*;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale (sono pertanto ammessi i costi di previdenza e degli ordini professionali

ALLEGATO A

per spese a favore di professionisti in quanto non oggetto di rimborso a favore del beneficiario finale e sostenuti dal beneficiario finale a titolo definitivo);
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni (comprese le spese relative alla specifica predisposizione dell'istanza di finanziamento e relativa rendicontazione dell'operazione **ad esclusione** delle altre spese funzionali all'esecuzione dell'operazione tra cui a titolo esemplificativo i costi per la predisposizione delle pratiche autorizzative, le spese tecniche di progettazione, le consulenze utili alla valutazione degli interventi da attuarsi ecc.);
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi;
- deprezzamenti e passività;
- contributi in natura;
- affitti e canoni concessori;
- costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- spese fatturate oltre il termine previsto per la rendicontazione; interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

14. Tracciabilità dei pagamenti

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità di pagamento:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CUP).

Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

ALLEGATO A

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento il codice e la data della transazione finanziaria (TRN/CRO) con la quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

Le fatture, ovvero diversa documentazione di spesa, inerenti le forniture devono contenere la **specifica indicazione** dei beni, dei servizi acquistati e delle opere realizzate e ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.

Sulle fatture relative alle spese rendicontate deve essere riportata la dicitura **"PO FEAMP 2014-2020 Misura 1.41 par. 1 - Codice progetto ________ - CUP__________"**; se tali informazioni non fossero state ancora comunicate dovrà essere riportata la dicitura: "**PO FEAMP 2014-2020 Misura 1.41 par. 1 /anno _____".**

Nelle causali di pagamento delle fatture relative alle spese rendicontate deve essere riportata la dicitura "**PO FEAMP (2014-2020) Misura 1.41 par. 1 - Codice progetto ________ - CUP__________ "**; se tali informazioni non fossero state ancora comunicate deve essere riportata la dicitura: "**PO FEAMP 2014-2020 Misura 1.41 par. 1/anno______".**

Sono escluse, dall'obbligo di specificazione del codice FEAMP e CUP le spese sostenute prima della comunicazione al beneficiario degli stessi. In questi casi rimane comunque necessaria la specificazione della dicitura "**PO FEAMP (2014-2020) Misura 1.41 par. 1**". e per tali spese dovrà essere verificata la **pertinenza ed imputabilità** all'operazione selezionata.

L'Amministrazione regionale, ai fini della finanziabilità degli interventi, potrà richiedere specifiche di dettaglio degli interventi inerenti le fatture.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

15. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Tempi e modalità di esecuzione del progetto indicati nella domanda di finanziamento saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio caccia e risorse ittiche al fine di determinare il termine per la conclusione e rendicontazione dell'intervento che verrà indicato nell'atto di concessione del contributo.

Il termine per la conclusione dell'intervento e presentazione della rendicontazione verrà individuato sulla base delle caratteristiche del progetto e del relativo **cronoprogramma** indicato dal richiedente; per una tempistica comunque non superiore a **6 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del contributo**.**

La tempistica dei progetti dovrà inoltre rispettare il termine di chiusura del PO FEAMP 2014-2020, previsto al 31.12.2023.

Il progetto finanziato si intende concluso quando è funzionante e funzionale rispetto agli obiettivi della presente misura, completo della documentazione di regolare esecuzione o di conformità.

16. Varianti sostanziali

Sono considerate varianti sostanziali in corso d'opera:

- il cambio del beneficiario e il trasferimento degli impegni;
- il cambio della localizzazione dell'investimento;
- le modifiche sostanziali del quadro economico originario;
- le modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.
- le modifiche non ricomprese nelle varianti non sostanziali di cui al cap. 17.

Le varianti sostanziali in corso d'opera devono essere approvate dal Servizio caccia e risorse ittiche. La relativa richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche alle operazioni oggetto di concessione del contributo ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella esposta in sede di variante (Modulo 09).

Le varianti, con le conseguenti modifiche al quadro economico, possono essere approvate a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi

ALLEGATO A

e le finalità dell'operazione come definita in fase di concessione dell'aiuto e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Sono consentite modifiche riferite in termini generali alla medesima finalità dei beni, pertanto la modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario risulterà coerente con quanto specificato con il presente paragrafo. Le **categorie di spesa**, a tale scopo sono definite come segue: - Macchine ed attrezzature - Spese generali. In ogni caso le spese generali sono ammissibili fino ad un limite massimo del 12% come definito nel capitolo delle spese ammissibili (Cap.12).
Il Servizio caccia e risorse ittiche procederà pertanto all'approvazione della richiesta di variante sostanziale attraverso:

- la verifica della coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi previsti dalla misura;
- la valutazione della funzionalità complessiva dell'operazione;
- la verifica del mantenimento della principale finalità originaria del progetto approvato;
- la verifica del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La mancata approvazione di una variante sostanziale comporta il mancato riconoscimento delle ulteriori spese afferenti alla suddetta variante, mentre la restante operazione potrà essere ammessa sempreché l'iniziativa conservi la sua funzionalità a prescindere dalla variante. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico ammesso a finanziamento, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.
Le varianti sostanziali potranno essere approvate su istanza presentata esclusivamente prima del controllo in loco in fase di istruttoria dell'istanza del saldo. Il riscontro di variazioni sostanziali in fase di istruttoria documentale degli atti di richiesta di liquidazione del SAL o del saldo potrà comportare la sospensione del procedimento ai fini della presentazione dell'istanza di variante e della relativa approvazione. Le eventuali spese inerenti variazioni sostanziali non autorizzate riscontrate in fase di controllo in loco non saranno ammesse in tale fase.
La spesa ammessa in variante che supera l'importo ammesso a finanziamento non comporta un conseguente aumento del contributo concesso.
In ogni caso l'importo delle spese di variante autorizzabili non può comportare una riduzione della spesa superiore al 35% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, **al netto delle spese generali**.
Le variazioni in aumento degli interventi di maggior rilievo, riferite ai singoli preventivi già ammessi a contributo, ferme restando le condizioni sopra descritte, comportano l'acquisizione dei **tre preventivi confrontabili** ovvero la presentazione della relativa documentazione di cui al capitolo 21 per la congruità della spesa proposta in variante ai fini delle relative procedure di ammissibilità.
Nel caso in cui si verifichi una variazione delle sole quantità di un intervento senza la variazione in aumento dei prezzi unitari (stabiliti in relazione a un preventivo di spesa ammesso in fase di concessione del contributo) non è richiesta la presentazione dei tre preventivi.
Con il decreto di approvazione della variante, nel caso di una minore spesa complessiva dell'operazione, verrà rideterminato anche l'importo del contributo concesso. Le economie di spesa complessive non saranno disponibili e pertanto la riduzione dell'importo del contributo concesso non sarà più disponibile quale aiuto per la realizzazione di ulteriori interventi.
Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione la finanziabilità concessa.
Non è da intendersi variante la sola mancata realizzazione di parte dell'intervento.
Documenti da presentare al fine dell'autorizzazione della variante sostanziale:

Documento	Modulo
Domanda di variante sostanziale sottoscritta da legale rappresentante corredata da un documento d'identità in corso di validità.	09
Per ogni voce di spesa variata, vanno allegati tre preventivi confrontabili delle ditte fornitrici per la comparazione della spesa stessa.	

ALLEGATO A

Relazione che illustri le variazioni e le motivazioni della variante nonché il mantenimento delle originali finalità e obiettivi previsti dall'operazione sulla quale è stato concesso il finanziamento	
Altra documentazione a supporto della variante comprese eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri, atti di rimodulazione del quadro economico di spesa ecc.	

17. Varianti non sostanziali

Non sono considerate varianti sostanziali in corso d'opera gli adeguamenti tecnici o le variazioni tecnicamente necessarie alla realizzazione dell'intervento, o variazioni della marca dell'attrezzatura, per le quali si ottenga con riferimento agli specifici preventivi di spesa un aumento inferiore al 10% rispetto alla spesa di cui al preventivo presentato in fase di concessione dell'aiuto o della variante già approvata. In ogni caso devono risultare riscontrate le condizioni di ammissibilità previste nel precedente capitolo delle varianti sostanziali.
Il solo cambio del fornitore, in quanto tale, non è considerato variante sostanziale.
Le varianti non sostanziali non necessitano dell'autorizzazione da parte del Servizio caccia e risorse ittiche; nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento per stato avanzamento lavori e/o liquidazione finale il Servizio caccia e risorse ittiche prenderà atto di dette variazioni e ne valuterà l'ammissione a finanziamento con il provvedimento di liquidazione.
Le varianti non sostanziali non comportano in ogni caso un aumento del relativo contributo concesso ancorché risulti un costo sostenuto complessivo superiore.
Non è da intendersi variante la sola mancata realizzazione di parte dell'intervento.
Il beneficiario potrà in ogni caso chiedere l'autorizzazione di una variante non sostanziale con le modalità di cui al precedente capitolo.

18. Proroghe

Potranno essere autorizzate dall'Amministrazione regionale proroghe del termine di ultimazione e rendicontazione del progetto previsto nel decreto di concessione del contributo, **motivate da eventi eccezionali o da cause non imputabili al richiedente**. La richiesta di proroga, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante e corredata da un documento di identità in corso di validità, dovrà pervenire all'indirizzo PEC agricoltura@certregione.fvg.it entro il termine di ultimazione del progetto e dovrà essere debitamente giustificata e contenere il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
L'Amministrazione regionale potrà concedere la proroga del termine per tempistiche inferiori a quelle richieste dal beneficiario e disporre la presentazione di uno stato di avanzamento utile alle finalità del raggiungimento dei target previsti dal FEAMP.
In ogni caso non potranno essere concesse proroghe che comportino l'impossibilità di rendicontare le spese nei termini previsti dal programma FEAMP 2014-2020, indicati al precedente capitolo 15.
L'Amministrazione regionale potrà inoltre rideterminare il termine di ultimazione e rendicontazione, su istanza motivata degli interessati anche con riferimento al mancato rispetto del termine.
Nel caso di beneficiari che hanno ottenuto un anticipo, la proroga comporterà la revisione della tempistica della fideiussione.

Documento	Modulo
Domanda di proroga sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	10
Relazione sulle motivazioni della proroga, sullo stato di attuazione del progetto e relativo cronoprogramma	
Copia degli atti utili a documentare le motivazioni della proroga	

ALLEGATO A

19. Istruttoria e valutazione delle istanze

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede alla ricezione delle domande pervenute esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC: **agricoltura@certregione.fvg.it** , utilizzando obbligatoriamente la modulistica reperibile sul sito web della Regione, e all'attribuzione dei codici alfanumerici univoci **CUP** e **FEAMP** che rappresentano gli elementi identificativi di ciascuna istanza e che dovranno essere utilizzati in ogni comunicazione con l'amministrazione e in tutti i documenti a supporto dell'istanza ivi compresi quelli fiscali comprovanti le spese sostenute.

Verifica della ricevibilità dell'istanza

Trascorso il termine per la presentazione delle istanze, qualora le domande presentino **irregolarità non sanabili** rispetto a quanto disposto dal presente bando e/o alla normativa di riferimento, quindi considerate **irricevibili**, verranno archiviate con un provvedimento espresso.

Le **irregolarità ritenute non sanabili** sono:

- la ricezione fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse dal sistema di posta certificata (PEC) all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del soggetto competente;
- il mancato invio del documento di identità del sottoscrittore della domanda di finanziamento, qualora la domanda non sia firmata digitalmente.

Avvio del procedimento

Il Servizio caccia e risorse ittiche invierà la comunicazione dell'avvio del procedimento mediante posta certificata PEC al richiedente.

Nella comunicazione saranno indicati:

– l'Amministrazione competente;
– l'oggetto del procedimento;
– il servizio competente, il responsabile del procedimento;
– il responsabile dell'istruttoria;
– il termine entro il quale deve concludersi il procedimento.

Verifica dell'ammissibilità e valutazione dell'istanza

L'Amministrazione regionale provvederà a svolgere la fase istruttoria delle domande di finanziamento verificando i requisiti del soggetto richiedente, la coerenza della domanda di contributo con gli obiettivi della presente misura, la completezza della documentazione a supporto della domanda, la conformità delle spese previste dal progetto.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 7/2000, ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata, fermo restando che gli elementi per l'ammissibilità e la valutazione dell'istanza, salvo ove diversamente disposto, devono sussistere alla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Potrà essere richiesta l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della Legge regionale n. 7/2000, oltre a ulteriori valutazioni tecniche, da parte di organi dell'Amministrazione Pubblica e/o Enti o Strutture Pubbliche, che si rendessero necessarie in considerazione delle peculiarità di ciascun progetto. Verranno inoltre svolte verifiche in merito alle attestazioni fornite.

In caso di mancata o carente trasmissione degli altri elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può:

– non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
– non ammettere una spesa o un investimento;
– non accogliere l'istanza di finanziamento.

Il richiedente con la compilazione del Modulo 03-2 è tenuto a classificare le spese dell'intervento anche per tipologia di investimento al fine di determinare il quadro economico del progetto e la sua valutazione.

Le informazioni ai fini della individuazione del punteggio per singolo criterio di selezione sono fornite dal richiedente attraverso la compilazione del "Modulo 03-3 criteri di selezione". Dette informazioni fornite con il citato modulo costituiranno il riferimento per la determinazione del punteggio di merito dell'istanza.

ALLEGATO A

A seguito delle verifiche e istruttorie svolte da parte del Servizio caccia e risorse ittiche, sarà conseguentemente attribuito il punteggio alle istanze ammesse.

Tutte le informazioni fornite dal richiedente possono essere oggetto di richiesta di integrazione, modifica e revisione da parte dell'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i., il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e comunque ogni altra documentazione ritenuta utile ancorché non specificatamente riportata nell'elenco della documentazione prevista dal presente bando. L'istante potrà inoltre fornire integrazioni volontarie anche a rettifica delle dichiarazioni che risultino valutabili nel corso dell'istruttoria dell'istanza di contributo. Potranno essere effettuate verifiche in loco ex ante al fine di verificare la situazione di fatto e le condizioni di ammissibilità degli interventi proposti.

Con le integrazioni non potranno essere proposti nuovi interventi che non risultino, anche sommariamente, già previsti inizialmente, mentre potranno essere meglio individuate o specificate le spese inerenti la realizzazione degli interventi già previsti anche attraverso nuovi preventivi di spesa.

A seguito della conclusione del procedimento amministrativo di finanziamento (decreto di impegno e concessione contributo), potranno essere proposti eventuali nuovi interventi necessari alla conclusione del progetto con le modalità previste dalla procedura di approvazione della variante di cui al capitolo 16 "Varianti sostanziali".

I termini per la conclusione dei procedimenti sono indicati, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. 7/2000, nella delibera di Giunta Regionale n. 768 del 28/04/2017.

Successivamente alla verifica dei punteggi delle singole iniziative il Servizio caccia e risorse ittiche formula la **graduatoria** dei progetti ammessi a finanziamento.

La graduatoria è approvata con decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche e **pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**;

Per ciascun progetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (codice FEAMP);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- titolo del progetto;
- luogo dell'investimento (Comune posto barca);
- spesa richiesta;
- spesa ammissibile a contributo;
- totale del contributo finanziabile;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- punteggio;
- note.

I progetti ammessi sono finanziati, nella percentuale di aiuto prevista dal presente bando, fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria.

Nel caso in cui le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente un progetto ammesso nella graduatoria di merito, l'Amministrazione concedente può disporre la concessione parziale del contributo stesso nei limiti dei fondi disponibili previo assenso scritto del beneficiario (comprendente l'impegno alla realizzazione dell'intervento) con riserva d'integrazione con eventuali risorse successivamente disponibili come descritto di seguito.

Qualora si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse destinate specificamente al finanziamento dei progetti ammessi nella graduatoria di misura, ma non finanziati per carenza di risorse, si procede entro 6 mesi successivi alla pubblicazione sul BUR dell'atto di approvazione, allo scorrimento della medesima e alla concessione di ulteriori contributi nei limiti di importo di tali ulteriori risorse, verificato il mantenimento dei requisiti di

ALLEGATO A

ammissibilità e la volontà del beneficiario a realizzare l'intervento, nonché la possibilità di rendicontare e concludere il progetto entro i termini di chiusura del PO FEAMP 2014-2020.
Le informazioni relative a ciascuna istanza e richiedente saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio del Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura (SIPA) gestito dall'Autorità di Gestione nazionale del FEAMP.
Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma, potranno essere riaperti dall'Amministrazione regionale i termini di presentazione delle domande.

Decreto di concessione del contributo (o Decreto di impegno)
Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, sarà emesso il decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche di concessione del contributo individuale, il quale verrà inviato, attraverso PEC, al beneficiario.
Il suddetto decreto sarà emesso previa effettuazione delle ulteriori necessarie verifiche di legge e previa produzione, da parte del beneficiario, nel termine fissato dal Servizio caccia e risorse ittiche:

- della dichiarazione da parte di un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista, ovvero attraverso attestazione dell'istituto bancario di riferimento del richiedente) che attesti la capacità finanziaria e operativa del beneficiario a sostenere l'operazione e soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando (Modulo 07);
- per gli interventi inerenti la sostituzione dello scafo in legno con altro in vetroresina prova della richiesta di nulla osta al MiPAAF;

Il mancato invio della citata documentazione, potrà comportare l'esclusione del progetto dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa per la revisione dei progetti finanziabili.
Le informazioni relative alla descrizione del progetto (Modulo 02 – Scheda progettuale), potranno essere pubblicate sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013.
L'Amministrazione regionale provvederà al **controllo del punteggio** di merito assegnato all'iniziativa progettuale in ogni ulteriore fase istruttoria, esclusi i procedimenti inerenti istanze di anticipo e di proroga dei termini, al fine di garantire il mantenimento dell'iniziativa stessa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

20. Modalità e termini per la presentazione della istanza

La domanda di finanziamento, debitamente compilata e completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche– Servizio caccia e risorse ittiche (Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione), via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE **utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:** agricoltura@certregione.fvg.it.
Qualora, per motivi tecnici (capienza dimensione allegati) non fosse possibile inviare l'istanza e la relativa documentazione attraverso un unico invio saranno accettati invii consecutivi debitamente numerati riportati nell'oggetto della PEC (es. invio 1/n, 2/n, etc.).
L'oggetto della comunicazione deve riportare la seguente dicitura: **FEAMP 2014-2020 - domanda di contributo Misura 1.41 par. 1 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici.**
La data e l'ora di avvenuta spedizione dell'istanza e della relativa documentazione è determinata dalla data e dall'ora dell'invio del messaggio contenente la domanda di contributo da parte del gestore della PEC.
La domanda si intende validamente inviata se:

- inviata dall'indirizzo PEC del soggetto richiedente (o da suo delegato) all'indirizzo PEC: agricoltura@certregione.fvg.it;
- sottoscritta con firma digitale e corredata dalla documentazione richiesta oppure firmata in originale, successivamente scannerizzata (formato .pdf scaricabile e leggibile una volta stampata) ed inviata tramite PEC, corredata dalla documentazione richiesta unitamente a copia fotostatica di un documento di identità personale del legale rappresentante, in corso di validità.

Al fine dei controlli previsti sull'operazione, la sopra indicata documentazione deve essere detenuta presso il beneficiario.

ALLEGATO A

Le domande dovranno essere inviate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro e non oltre il 19/12/2022.
Tutta la documentazione in formato elettronico inerente il presente bando è disponibile nella sezione dedicata al FEAMP 2014-2020 del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo:
https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FEAMP/
Ogni istanza contributiva può riguardare un singolo peschereccio.

21. Documentazione da presentare per accedere alla domanda

I soggetti che intendono accedere alla presente misura devono presentare la seguente documentazione:

Documentazione da presentare per accedere al finanziamento	Modulo
Domanda di contributo a firma del legale rappresentante dell'impresa	01
Scheda progettuale dell'intervento	02
Documentazione fotografica dell'imbarcazione oggetto di intervento	
Foglio di calcolo (Excel Moduli 03 -1 -2 -3) **in formato editabile (.xls - .xlsx)** unitamente a singoli fogli di lavoro sottoscritti e trasmessi in formato .pdf (Nota: le istruzioni per la compilazione del file excel sono riportate nel Modulo 04)	03
Elenco preventivi	03-1
Riepilogo spese	03-2
Criteri di selezione	03-3
Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario e armatore dell'imbarcazione: Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi allegato), attestante che non si è beneficiato di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento sull'imbarcazione.	05-2
Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario e armatore dell'imbarcazione: Atto di assenso alla presentazione della domanda di sostegno, all'esecuzione del progetto nonché all'iscrizione ed al rispetto dei relativi vincoli sottoscritto da proprietario e armatore	18
Copia dei titoli di disponibilità del motopeschereccio (alla data della domanda) su cui vengono realizzati gli interventi	
Indicatori di output e di risultato (ex ante)	06
Copia degli ultimi due bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle due ultime dichiarazioni fiscali del reddito impresa presentate e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. (escluse le aziende di nuova costituzione)	
Tre preventivi confrontabili delle ditte fornitrici di beni e servizi per ogni spesa di qualsiasi tipologia.	
Copia della Licenza di pesca in corso di validità dell'armatore afferente al motopeschereccio oggetto dell'intervento	
Copia della Licenza per navi minori e galleggianti afferente al motopeschereccio oggetto dell'intervento	
Copia del Ruolino di equipaggio per navi minori e galleggianti afferente al motopeschereccio oggetto dell'intervento	
Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone, di capitali o società cooperativa deliberazione/atto con la quale l'organo amministrativo del richiedente, approva l'operazione e la relativa previsione di spesa, si accolla l'eventuale quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a richiedere ed a riscuotere il contributo	
Copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza	

ALLEGATO A

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.
Per tutte le voci di spesa relative all'acquisizione di beni e servizi inerenti al progetto vanno trasmessi **3 preventivi** di spesa **confrontabili**, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, acquisiti ai fini dell'individuazione dei costi.
Nell'ipotesi in cui non siano reperibili tre preventivi di spesa il richiedente deve fornire:

1. le motivazioni del mancato reperimento da indicare al punto 3 del Modulo 2 "Scheda progettuale", specificando:
   a) la carenza di ditte fornitrici e la ricerca svolta;
   b) le caratteristiche particolari della specifica lavorazione o attrezzatura tali che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato;
   c) le richieste dei preventivi inviate alle ditte fornitrici che non hanno risposto;
2. copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino.

Nel caso il preventivo individuato non risulti di importo inferiore rispetto agli altri illustrare le motivazioni che dimostrino il vantaggio della scelta fatta tramite la compilazione prevista al punto 3 del Modulo 02 "Scheda progettuale".
In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi integrativi o delle motivazioni eventualmente richiesti, o qualora le motivazioni vengano valutate insufficienti, l'ufficio istruttore si riserva di non ammettere la relativa spesa.
Il Servizio caccia e risorse ittiche si riserva di verificare e accettare le motivazioni fornite dal richiedente o ammettere eventualmente la minore spesa preventivata. In ogni caso non saranno ammesse le spese di importo superiore al 10% rispetto al preventivo di importo più basso.
Nell'ambito delle **spese generali** (ammissibili nel limite massimo del 12% della spesa a cui si riferiscono, vedasi capitolo 12) ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è comunque necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (Modulo 05) dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

22. Anticipo del contributo concesso

È possibile l'erogazione di un anticipo non superiore al **40%** dell'importo del contributo concesso da richiedersi entro 90 giorni dalla data di adozione dell'atto di concessione del sostegno.
L'anticipo viene erogato previa presentazione di polizza fideiussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10/06/1982, n. 348, ovvero di una fideiussione rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario (iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. 01/09/1993 n. 385) nella misura del **100%** dell'importo dell'anticipo.
La copertura fideiussoria dovrà avere una validità di mesi 12 da rinnovarsi obbligatoriamente fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte della Regione Friuli Venezia mediante un atto di autorizzazione allo svincolo.

Documento	Modulo
Domanda di anticipo del contributo sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	11
Polizza fideiussoria/garanzia bancaria	12
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio delle attività progettuali corredata da fotocopia della prima fattura o da documentazione equipollente.	

ALLEGATO A

23. Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Per i soli progetti per i quali è stato concesso un contributo pari o superiore a **€ 10.000,00**, può essere concesso un solo stato di avanzamento lavori (SAL) se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari ad almeno il **40%** del progetto approvato. Può essere concessa la liquidazione parziale del contributo a fronte della richiesta dello stato di avanzamento lavori, fino ad un massimo del **90%** del contributo concesso.
Nel caso in cui sia stata già erogata l'anticipazione (di cui al punto precedente) la richiesta per la liquidazione dello stato di avanzamento lavori può essere concessa solo se il progetto ha raggiunto un livello di spesa ammissibile pari ad almeno il **50%** della spesa ritenuta ammissibile. In questo caso l'importo liquidabile riferito al SAL è calcolato al netto dell'importo dell'anticipo già erogato.
Al fine della liquidazione parziale del contributo concesso deve essere presentata la seguente documentazione in corso di validità:

Documento	Modulo
Domanda liquidazione SAL/saldo sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	13
Relazione dettagliata dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati	
Documentazione relativa all'esecuzione degli interventi inerente: autorizzazioni, pareri, certificato di regolare esecuzione dei lavori, e copia documentazione presentata per la domanda di idoneità del peschereccio, ecc.	
Rendicontazione spese sostenute	14
Documenti contabili attestanti gli avvenuti pagamenti (le fatture emesse in formato elettronico xml.p7m delle spese rendicontate sono fornite in tale formato) e, ove dovuto, copia del Modello F24 utilizzato con distinta dei destinatari e completo di ricevuta di pagamento	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445	15
Documentazione fotografica dell'intervento	

24. Saldo del contributo concesso

Per la richiesta della liquidazione del contributo in un'unica soluzione o per la liquidazione del saldo del contributo deve essere presentata la seguente documentazione in corso di validità:

Documento	Modulo
Domanda liquidazione SAL/saldo sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	13
Relazione finale del progetto, con riferimento alla scheda progettuale	
Rendicontazione spese sostenute	14
Documenti contabili attestanti gli avvenuti pagamenti (le fatture emesse in formato elettronico xml.pm7 delle spese rendicontate sono fornite in tale formato) e, ove dovuto, copia del Modello F24 utilizzato con distinta dei destinatari e completo di ricevuta di pagamento;	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445	15
Documentazione relativa all'esecuzione degli interventi inerente: autorizzazioni, pareri, certificato di regolare esecuzione dei lavori, e copia documentazione presentata per la domanda di idoneità del peschereccio, ecc.	
Indicatori di output e di risultato (ex post)	16
Estratto del libro dei cespiti o registro beni ammortizzabili (se obbligatori in base alla normativa vigente) con riferimento a tutti i beni oggetto di finanziamento a valere sull'intero progetto	
Per gli interventi di sostituzione di scafi in legno con altri in vetroresina per ridurre l'attrito: - nulla osta alla sostituzione rilasciato dal MiPAAF.	

ALLEGATO A

- documentazione aggiornata dell'imbarcazione
- **attestazione di un organismo di classifica** riconosciuto a livello europeo da cui risulti:
  - il codice di progetto FEAMP;
  - che il nuovo scafo produce un attrito minore rispetto al precedente ed è costruito con materiale atossico;
  - la descrizione particolareggiata dell'intervento eseguito.	

Documentazione fotografica dell'intervento	

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate dei potenziali interessi legali maturati. L'iniziativa deve essere realizzata in misura **non inferiore al 65%** della spesa ammessa in fase di finanziamento (nel calcolo non incide il solo ribasso di prezzi rispetto la spesa preventivata intervenuto successivamente).

25. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dall'Amministrazione regionale e dal beneficiario con riguardo alle operazioni finanziate.
Copia di tutta la documentazione inerente il fascicolo progettuale deve essere presente in formato digitale e/o cartaceo presso la sede operativa in cui è stato realizzato l'intervento nel caso sia diversa dalla sede legale.
I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali previste dal regolamento (UE) 1303/2013 e dal Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP su tutte le spese rendicontate dal beneficiario, verrà effettuato un sopralluogo prima della liquidazione del SAL e del saldo.

Ogni operazione può essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).
Durante i controlli il beneficiario è tenuto a:
- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- consentire la consultazione della documentazione comprovante l'iscrizione dei beni ammortizzabili oggetto di finanziamento.

La registrazione dei beni ammortizzabili relativa alle spese di progetto, non effettuate nel corso dell'anno in cui è stato effettuato il controllo di primo livello propedeutico alla liquidazione del contributo, dovrà essere inviata dal beneficiario all'Amministrazione regionale entro la fine dell'anno successivo (se obbligatoria in base alla normativa vigente).

26. Stabilità delle operazioni

Per "stabilità delle operazioni" si intende che la partecipazione del FEAMP resta attribuita a un'operazione se, entro **5 anni** dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione, conformemente a quanto previsto dall'art. 71 Reg (UE) n. 1303/2013.
Ne consegue che al beneficiario **non è consentito** nel corso di attuazione del progetto e nel periodo dei 5 anni dalla data del pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 Reg. (UE) n.1303/2013:

a. la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'ambito di applicazione del presente bando;
b. il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

ALLEGATO A

Ai sensi dell'art. 71 citato, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
Pertanto i beni oggetto di finanziamento **non** possono essere ceduti né può essere cambiata la destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi a decorrere dalla data del pagamento finale.
Non è altresì consentita, durante il periodo di stabilità delle operazioni, la vendita o la cessione differita a un momento successivo alla scadenza del vincolo.
Per cinque annualità a decorrere dalla data del pagamento effettivo dell'aiuto al beneficiario, non è inoltre consentito iscrivere il motopeschereccio oggetto dell'intervento, al di fuori dall'elenco comunitario delle navi. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate in un importo proporzionato al periodo durante il quale la suddetta condizione non è stata soddisfatta.
L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere tempestivamente comunicato al Servizio caccia e risorse ittiche per gli adempimenti di competenza.
Successivamente all'emissione del decreto di liquidazione finale i vincoli di destinazione d'uso relativi al motopeschereccio oggetto dell'intervento dovranno essere iscritti presso i registri dell'Ufficio marittimo locale di competenza.

Il beneficiario del contributo è tenuto a inviare via PEC (agricoltura@certregione.fvg.it) al Servizio caccia e risorse ittiche, con cadenza annuale, per cinque annualità, a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (Modulo 17 Dichiarazione di mantenimento dei vincoli).
In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.
Nel caso in cui il beneficiario **non sia una PMI** e l'operazione preveda un investimento in infrastrutture oppure un investimento produttivo, il contributo erogato deve essere rimborsato laddove, entro **10 anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.
I beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "**cause di forza maggiore**". Casi di forza maggiore possono essere, tra gli altri, l'inabilità sopraggiunta del beneficiario o il cambio di beneficiario per successione. L'esenzione dall'obbligo di restituzione in questi casi è stata chiarita dalla Corte di Giustizia Europea, e costituisce un'eccezione alla regola generale che esenta il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Il beneficiario ha l'onere della prova con documenti incontestabili.
In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.
Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato in altro luogo, il beneficiario medesimo è tenuto a comunicarlo al Servizio caccia e risorse ittiche. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli e dovrà comunque rimanere all'interno dell'ambito di applicazione del presente bando.

Infine, ai sensi dell'art. 10, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 508/2014, dopo la presentazione della domanda il beneficiario continua a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1, lettere da a) a d) dello stesso articolo, per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni dopo che è eseguito il pagamento finale a detto beneficiario. Il mancato rispetto delle suddette condizioni comporta la restituzione dell'aiuto nella misura prevista dalle rettifiche finanziarie di cui all'art. 99 del Reg.(UE) 508/2014;

27. Recesso per rinuncia

L'istanza di rinuncia volontaria al mantenimento dell'operazione per la quale è stata presentata una richiesta di contributo deve essere presentata dal beneficiario al Servizio caccia e risorse ittiche esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC: agricoltura@certregione.fvg.it tramite l'invio del **Modulo 08** adeguatamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante nonché completo di copia della carta d'identità.

ALLEGATO A

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi dovuti ai sensi delle norme regionali per i contributi concessi dall'Amministrazione regionale.

28. Revoca e disimpegno del contributo

Le accertate **false dichiarazioni e il mancato rispetto degli impegni assunti** con la sottoscrizione della domanda comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente tra cui l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.
In tali casi, previa intimazione ai sensi delle norme vigenti, si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario.
Sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, l'Amministrazione concedente si riserva di effettuare, a campione, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dai beneficiari ai sensi dell'art.71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.
Il Servizio caccia e risorse ittiche procederà alla revoca o disimpegno totale o parziale del contributo previa intimazione ai sensi delle norme vigenti, nei seguenti casi:

- esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- rinuncia da parte del beneficiario (rif. Modulo 08);
- sopravvenuta indisponibilità dei beni oggetto dell'operazione;
- mancata comunicazione di contratti che riguardano i beni oggetto del contributo;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 65% della spesa ammessa in fase di finanziamento (nel calcolo non incide il solo ribasso di prezzi rispetto la spesa preventivata intervenuto successivamente);
- mancata presentazione della domanda di liquidazione finale entro i termini previsti, fatto salvo quanto previsto all'art. 18 del presente bando;
- mancata realizzazione di una parte del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- difformità del progetto d'investimento realizzato con quello approvato (comprese varianti sostanziali realizzate ma non approvate);
- mancato rispetto dei vincoli di destinazione;
- ;
- mancato raggiungimento del punteggio minimo utile della graduatoria ai fini del finanziamento conseguente a modifiche dell'operazione realizzata;
- altri casi non specificati ma previsti da norme di legge o regolamentari tra cui il mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni.

In fase di valutazione verrà comunque considerato il raggiungimento delle finalità principali dell'opera.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine per la restituzione delle somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

29. Complementarietà del PO FEAMP con altri fondi

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al

ALLEGATO A

paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

30. Obbligo di pubblicità

Come previsto dal punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando i seguenti elementi:

a) emblema dell'Unione, insieme a un riferimento all'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite agli artt. 3 e 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014;
b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei).

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi nelle seguenti modalità:

a) fornendo, sul proprio **sito web**, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) collocando, almeno **un poster** con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, ove possibile, il beneficiario espone una **targa permanente o un cartello** pubblicitario (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000,00 euro;
b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite all'art. 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014.

In merito alle specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, si rimanda a quanto previsto nel reg. (UE) n. 763/2014 della Commissione del 11/07/2014: *http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_it.pdf*

31. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale nonché ad eventuali disposizioni emanate dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP Italia 2014-2020.

Conservazione dei documenti

Il beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibili tutti i documenti relativi all'operazione per 10 anni dalla data del decreto di liquidazione finale, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy "I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati".

Rimane inoltre stabilito che il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);

ALLEGATO A

- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- il rispetto degli ulteriori obblighi stabiliti con il decreto di concessione con riferimento alla tipologia di intervento e agli obblighi comunitari.

32. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. n. 193/2003 e dal Regolamento europeo 2016/679/UE.
L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è consultabile al seguente link:
https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FEAMP/

33. Diritti dei beneficiari

I beneficiari godono di tutti i diritti ad essi riconosciuti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

34. Comunicazioni dall'Amministrazione

Tutte le comunicazioni inerenti il presente bando da parte dell'Amministrazione avverranno tramite posta elettronica certificata.
I richiedenti dovranno utilizzare lo stesso mezzo PEC per le comunicazioni e la trasmissione dei documenti.
Il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Friuli Venezia Giulia.

35. Normativa e documentazione di riferimento

Regolamenti UE

- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/1995** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla Tutela degli interessi finanziari delle Comunità.
- **Trattato sull'Unione europea (versione consolidata) - Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (versione consolidata)** - Protocolli - Allegati - Dichiarazioni allegate all'atto finale della Conferenza intergovernativa che ha adottato il trattato di Lisbona firmato il 13 dicembre 2007 - Tavole di corrispondenza (Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26/10/2012 pag. 0001 – 0390)
- Regolamento (CE) n. **1221/2009** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 , sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE (GU L 342 del 22.12.2009)
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **1046/2018** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 966/2012
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

ALLEGATO A

- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo <<Cooperazione territoriale europea>>
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

ALLEGATO A

- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento (UE) **2016/679** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento (UE) **2020/460** del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)
- Regolamento (UE) **2020/560** del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 508/2014 e (UE) n. 1379/2013 per quanto riguarda misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura
- Regolamento (UE) **2022/1278** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte ad attenuare le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina sulle attività di pesca e gli effetti della perturbazione del mercato causata da tale guerra di aggressione sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento di esecuzione (UE) **2017/218** della Commissione, del 6 febbraio 2017, relativo al registro della flotta peschereccia dell'Unione
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino)
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per

ALLEGATO A

garantire il rispetto delle norme della politica comune della pescacomune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- Rettifica del regolamento delegato (UE) **n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati
- Regolamento delegato (UE) n. 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e

ALLEGATO A

la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione

Normativa nazionale

- Legge n. 689/1981 del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario)
- Legge n. 241/1990 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.)
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402/96 - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx
- D.P.R. n. 357/1997 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997)
- Circolare INPS n. 196/1997 del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984
- D.P.R. n. 445/00 del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- D.P.R. n. 380/2001 del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- D.P.R. n. 313/2002 del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015
- D.P.R. n. 120/2003 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38
- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244)
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008)
- Decreto Legislativo n.190 del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214)
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96.
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca

ALLEGATO A

- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 193 del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015)
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale.
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (GU n. 91 del 19.04.2016, - S. O. n. 10)

Normativa Regionale

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 - Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso
- Legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24 (legge di stabilità 2022);
- Legge regionale 30 dicembre 2021 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022- 2024);
- DGR 28 aprile 2017, n. 768 - Determinazione dei termini del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. 7/2000
- DGR n. 16 settembre 2022, n. 1345 – FEAMP 2014-2020, Presa d'atto rimodulazione Piano Finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia

36. Link utili

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FEAMP/
Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
https://www.politicheagricole.it
PO FEAMP - Comunicazione (da cui poter scaricare la Linea grafica FEAMP contenente i loghi FEAMP, UE e Autorità di gestione e le modalità d'uso loghi e immagini)
https://pofeamp.politicheagricole.it/it/comunicazione/

37. Contatti

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche **Servizio caccia e risorse ittiche** e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it PEC: agricoltura@certregione.fvg.it.	**Il responsabile del procedimento:** **il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche:** Avv. Valter Colussa e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it Tel: 0432 555650
Per informazioni rivolgersi alla Struttura stabile di Udine: Fogale Lorenzo e-mail: lorenzo.fogale@regione.fvg.it Tel: 0432 555650 - Cell: 335 6911925	

ALLEGATO A

Per informazioni rivolgersi alla Struttura stabile di Trieste: Manzin Franco
e-mail: franco.manzin@regione.fvg.it
Tel: 040 3774009 - Cell: 334.6261643

22_43_1_ADC_AMB ENERPN BRADASCHIA ALESSANDRO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al signor Bradaschia Alessandro.

Con decreto del Direttore di Servizio n.4988/AMB emesso in data 30.09.2022, è stato assentito al signor BRADASCHIA ALESSANDRO (UD/RIC/4171/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali servite da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio A 17 mappale 126/15.

Pordenone, 14 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_43_1_ADC_AMB ENERPN CONTE LIDIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di continuazione a derivare acqua alla signora Conte Lidia.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.4803/AMB emesso in data 21.09.2022, è stato assentito alla signora CONTE LIDIA (UD/RIC/4044/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore dell'unità non residenziale servita da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio A 17 mappale 162/1.

Pordenone, 14 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_43_1_ADC_AMB ENERPN FABBRO ALBERTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di continuazione a derivare acqua al signor Fabbro Alberto.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.4851/AMB emesso in data 23.09.2022, è stato assentito al signor FABBRO ALBERTO (UD/RIC/3952/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore dell'unità non residenziale servita da falda sotterranea in comune di Aquileia, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio A 15 mappale 767/2.

Pordenone, 14 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_43_1_ADC_AMB ENERPN FURLAN LAURA & C._1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua alla Furlan Laura & C. Sas.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.5090/AMB emesso in data 06.10.2022, è stato assentito alla FURLAN LAURA & C. SAS (UD/RIC/4240/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore dell'unità non residenziale servita da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 18 mappale 234/17.

Pordenone, 14 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_43_1_ADC_AMB ENERPN IMPR. INDIV. COMUZZI FRANCESCA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua all'Impresa individuale Comuzzi Francesca.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.5086/AMB emesso in data 06.10.2022, è stato assentito all'IMPRESA INDIVIDUALE COMUZZI FRANCESCA (UD/RIC/6117/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, da falda sotterranea, per uso irriguo agricolo mediante un pozzo presente nel comune di Rivignano Teor nel terreno censito al foglio 27 mappale 130, per portata complessiva pari a 0,18.

Pordenone, 14 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_43_1_ADC_AMB ENERPN IMPR. INDIV. GALLET GERMANA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua all'Impresa individuale Gallet Germana.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.5087/AMB emesso in data 06.10.2022, è stato assentito all'IMPRESA INDIVIDUALE GALLET GERMANA (UD/RIC/4058/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore dell'unità non residenziale servita da falda sotterranea in comune di Ruda, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio B 11 mappale 330/20.

Pordenone, 14 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_43_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR LE VIGNE DI NONNA GINA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015 n. 11. Domanda dd. 26 settembre 2022 di concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo agricolo nel Comune di Pasiano di Pordenone. Richiedente: Società agricola Le Vigne di Nonna Gina (C.F. 04936280264).

La Ditta Società agricola Le Vigne di Nonna Gina (C.F. 04936280264), con sede in VIA COMUNALE DI FAE', 69/A - 31046 Oderzo (TV), ha chiesto in data 26/09/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 34 Pcn. 448	-	-	3,7	3,7	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 11/12/2022 al 25/12/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/09/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 12 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_43_1_ADC_AMB ENERUD AZ. AGR. MORAS ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di rinnovo concessione e di concessione a derivare acqua all'Azienda agricola Moras di Moras Franco e C. ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

5042/AMB (UD/RIC/4863/0) del 04/10/2022 è stato riconosciuto alla ditta AZIENDA AGRICOLA MORAS DI MORAS FRANCO E C. (C.F. 00517450300), con sede in Via Martiri Della Libertà, 5 - 33051 Aquileia (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,04 (pari a 4 l/sec), e complessivi moduli medi 0,04 (pari a 4 l/sec), per uso zootecnico, da falda sotterranea in comune di Aquileia (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 6 Mappale 161/2;

5043/AMB (UD/RIC/5926/0) del 04/10/2022 è stato riconosciuto alla ditta ZOLIN ANTONIO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. (C.F. 00620260935), con sede in Via Maniago, 11 - 33099 Vivaro (PN), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,008 (pari a 0,8 l/sec), e complessivi moduli medi 0,008 (pari a 0,8 l/sec), per uso zootecnico, da falda sotterranea in comune di San Daniele del Friuli (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 25 Mappale 43;

5044/AMB (UD/RIC/4503/0) del 04/10/2022 è stato riconosciuto alla ditta BASELLO IVAN (C.F. BSLVNI72E30Z133I), con sede in Via Arturo Zardini, 21 - 33050 Castions di Strada (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 1,5 l/sec), e complessivi moduli medi 0,02 (pari a 1,5 l/sec), per uso zootecnico, da falda sotterranea in comune di Castions di Strada (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 3 Mappale 922 (ex 237) e per una portata di complessivi moduli massimi 0,30 (pari a 30 l/sec), e complessivi moduli medi 0,30 (pari a 30 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Castions di Strada (UD) mediante due pozzi presenti rispettivamente nel terreno censito al Fg. 3 Mappale 922 (ex 237) e al Fg. 3 Mapp. 183;

5091/AMB (UD/RIC/5073/2 - UD/RIC/6342/1) del 06/10/2022 è stato riconosciuto alla ditta SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MARSONI MASSIMO E ALESSANDRO (C.F. 02099700300), con sede in Via Levata, 9 - 33030 Varmo (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), e complessivi moduli medi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Varmo (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 2 Mappale 33 e per una portata di complessivi moduli massimi 0,25 (pari a 25 l/sec), e complessivi moduli medi 0,25 (pari a 25 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Varmo (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 14 Mappale 150;

5092/AMB (UD/RIC/5139/0) del 06/10/2022 è stato riconosciuto alla ditta VIOLA LORIS (C.F. VLILRS56E07H352Q), con sede in Via Sterpo, 79 - 33050 Rivignano Teor (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), e complessivi moduli medi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Rivignano Teor (UD) mediante tre pozzi presenti rispettivamente nel terreno censito al Fg. 5 Mappale 16, al Fg. 4 Mapp. 10 e al Fg. 4 Mapp. 159;

5093/AMB (UD/RIC/5166/0) del 06/10/2022 è stato riconosciuto al sig. VATRI GUGLIELMO (C.F. VTRGLL53E11L686D), con sede in Via Molino, 7 - 33030 Varmo (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,10 (pari a 10 l/sec), e complessivi moduli medi 0,10 (pari a 10 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Varmo (UD) mediante due pozzi presenti rispettivamente nel terreno censito al Fg. 7 Mappale 37, al Fg. 4 Mapp. 84;

5110/AMB (UD/RIC/5557/0) del 07/10/2022 è stato riconosciuto al COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (C.F. 00512830308), con sede in Corso Paolino D'Aquileia, 2 - 33043 Cividale del Friuli (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,05 (pari a 5 l/sec), e complessivi moduli medi 0,05 (pari a 5 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Cividale del Friuli (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 9 Mappale 487;

5112/AMB (UD/RIC/4816/1) del 07/10/2022 è stato riconosciuto al sig. MIOLO GIANNI (C.F. MLIGNN55E20E473O), con sede in Via Lignano Sabbiadoro, 32 - 33053 Latisana (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,001 (pari a 0,1 l/sec), e complessivi moduli medi 0,001 (pari a 0,1 l/sec), per uso zootecnico, da falda sotterranea in comune di Latisana (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 25 Mappale 84;

16393/GRFVG (UD/RIC/4694/1) del 11/10/2022 è stato riconosciuto alla ditta FILIPPI LUIGI E MASSIMO (C.F. 01420910307), con sede in Località Casali Aurelia, 1 - 33050 Castions di Strada (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 2,3 l/sec), e complessivi moduli medi 0,02 (pari a 2,3 l/sec), per uso zootecnico e cantina, da falda sotterranea in comune di Castions di Strada (UD) mediante due pozzi presenti rispettivamente nel terreno censito al Fg. 29 Mappale 27 e al Fg 29 Mapp. 112 e per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 2 l/sec), e complessivi moduli medi 0,02 (pari a 2 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Castions di strada (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 29 Mappale 115;

16707/GRFVG (UD/RIC/4838/0) del 12/10/2022 è stato riconosciuto alla ditta MINUTE CORRADO (C.F. MNTCRD43D26G891Y), con sede in Via Pampaluna, 29 - 33050 Porpetto (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 1,66 l/sec), e complessivi moduli medi 0,02 (pari a 1,66 l/sec), per uso igienico/assimilati - sala di smielatura, da falda sotterranea in comune di Porpetto (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 14 Mappale 303;

16708/GRFVG (UD/RIC/4911/0) del 12/10/2022 è stato riconosciuto alla sig.ra PONTONI BRUNA (C.F. PNTBRN47B51H229E), con sede in Via Buttrio, 101 - 33047 Remanzacco (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 1,5 l/sec), e complessivi moduli medi 0,02 (pari a 1,5 l/sec), per uso zootecnico, da falda sotterranea in comune di Remanzacco (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 28 Mappale 12;

Udine, 4 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_43_1_ADC_AMB ENERUD VANONE REMO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015 n. 11. Domanda dd. 10 marzo 2021 di concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo agricolo nel Comune di Premariacco. Richiedente: Vanone Remo (C.F. VNNRME46S09H029F).

La Ditta VANONE REMO (C.F. VNNRME46S09H029F), con sede in Via San Paolino, 24/1 - 33040 Premariacco (UD), ha chiesto in data 10/03/2021, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Premariacco	Fg. 2 Pcn. 181	pozzo 1	-	11,6	-	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno mercoledì 18 gennaio 2023, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Premariacco, in Via Fiore dei Liberi n. 23 - 33040 Premariacco (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 386211- Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 11/12/2022 al 25/12/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve con-

cludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/03/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 13 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_43_1_ADC_FIN PROGR INTERREG VI-A BANDO CAPITALIZZAZIONE 1-2022_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale finanze - Servizio centrale di ragioneria - Trieste

Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027. Avviso di pubblicazione Bando di capitalizzazione n. 01/2022.

INTERREG VI-A
ITALIA-SLOVENIA 2021-2027

BANDO DI CAPITALIZZAZIONE
(Bando N. 01/2022)

2021
2027

INTERREG VI ITALIA-SLOVENIA 2021-2027

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
BANDO DI CAPITALIZZAZIONE N. 01/2022

Si informano gli interessati che in data 24 ottobre 2022 è stato pubblicato sul sito web del Programma www.ita-slo.eu il bando di capitalizzazione n. 01/2022 a valere sul Programma di cooperazione INTERREG VI Italia-Slovenia 2021-2027. La procedura di presentazione delle proposte progettuali avverrà esclusivamente in modalità digitale, mediante l'accesso al sistema elettronico del Programma, "JEMS"- https://jems.regione.fvg.it .

La documentazione del bando pubblico è disponibile sul sito del Programma www.ita-slo.eu, sezione 2021-2027, sul quale verranno altresì pubblicate tutte le informazioni relative alla procedura, l'esito dell'istruttoria e le relative graduatorie.
Il termine per la presentazione delle proposte progettuali è fissato al 9 dicembre 2022 alle ore 13:00:59 (CET).

Per qualsiasi informazione gli interessati possono contattare il Segretariato Congiunto all'indirizzo e-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it, (inserendo nell'oggetto della mail "BANDO CAPITALIZZAZIONE") o telefonicamente, al recapito telefonico: +39 040 377 5973 (dalle 8.30 alle 16.00 dal lunedì al giovedì e dalle 08.30 alle 13.30 il venerdì). Previo accordo, è
possibile consultare il Segretariato Congiunto anche tramite piattaforme online.

I proponenti sloveni possono consultare anche il Punto di contatto nazionale sloveno (PCN), all'indirizzo E-mail: it-si.svrk@gov.si , oppure telefonicamente al recapito telefonico: +386 5 7318533. Previo accordo, è possibile consultare il PCN tramite piattaforme online o in loco presso l'Ufficio governativo per lo sviluppo e la politica di coesione europea - Divisione per la Cooperazione territoriale europea e i meccanismi finanziari, Ufficio Regionale di Štanjel, Štanjel 1a, SI-6222 Štanjel (Slovenia)

Autorità di gestione del Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027
Il Responsabile del procedimento: dott.ssa Laura Comelli
PEC: interreg.itaslo@certregione.fvg.it.

22_43_1_ADC_SAL INT 2 PUBBL INCAR VACANTI EMERG SAN TERR 2022_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera - Trieste

Seconda pubblicazione sul BUR per l'anno 2022 degli elenchi degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale e relativo Avviso.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE SECONDA PUBBLICAZIONE PER L'ANNO 2022 (INDIVIDUATI DALLE AZIENDE SANITARIE AI SENSI DELL'ART. 63 DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE 28.4.22)	
AZIENDE SANITARIE	INCARICHI VACANTI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	**4 di cui:** **3 afferenti all'Area Isontina;** **1 afferente all'Area Giuliana con decorrenza 17.11.2022;**
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	**0**
Azienda sanitaria Friuli Occidentale Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	**12**

NB: Le decorrenze sono state riportate così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali.

AVVISO

Si provvede alla pubblicazione dell'elenco degli incarichi vacanti di medici di emergenza sanitaria territoriale relativi alla seconda pubblicazione per l'anno 2022, come individuati dalle competenti Aziende sanitarie, da assegnare secondo le procedure previste dall'articolo 63 dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale dd. 22.4.22.

1. Requisiti di partecipazione

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti i medici in possesso dell'apposito attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale di cui all'art. 66 dell'A.C.N.:

1. per trasferimento (art. 63, c. 6, lett. a) dell'ACN): i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale in un'Azienda della Regione che ha pubblicato gli incarichi vacanti o in un'Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento.

Per l'assegnazione di tali incarichi, i medici sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'Emergenza Sanitaria Territoriale detratti gli eventuali periodi di sospensione dall'incarico di cui all'art. 22 comma 1 del vigente ACN. In caso di pari posizione, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, voto di laurea e infine anzianità di laurea.
I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato di Emergenza Sanitaria Territoriale possono partecipare alle procedure per la copertura delle zone carenti solo per trasferimento (art. 63 comma 7 del vigente ACN).

2. i medici inclusi nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2022 (art. 63, c. 6, lett. b) dell'ACN).
   Per l'assegnazione di tali incarichi, i medici sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
   a) Punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art.19;
   b) Punti 5 a coloro che nell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento del l'incarico;
   c) Punti 20 ai medici residenti nell'ambito della regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

3. i medici che abbiano conseguito il titolo di formazione specifica in medicina generale, successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso (art. 63, c. 6, lett. c) dell'ACN), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti.
   Tali medici sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

4. i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale (art. 63, c. 6 lett.d) ed e)), limitatamente a quelli che frequentano il corso di formazione nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:
   medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 135/2018, convertito in L. n. 12/2019, in subordine gli iscritti al corso ex art 12 D.L. n. 35/2019, convertito in L. n. 60/2019.
   I medici sono graduati, nel rispetto della annualità di frequenza del corso (terza, seconda, prima), a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso (N.B. per coloro che hanno iniziato il corso a seguito di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza).
   In caso di pari anzianità sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i medici residenti nel territorio aziendale, in Regione e da ultimo fuori Regione.
   Il mancato conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale entro il termine previsto dal corso di rispettiva frequenza, comporta la decadenza dall'eventuale incarico assegnato.

5. i medici in servizio presso le strutture di emergenza-urgenza territoriale 118 in possesso dei requisiti di cui all'art.1 commi 272 e 273 della Legge n. 234 del 30.12.2021:
   medici in possesso dell'attestato d'idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale, anche se privi del diploma attestante la formazione specifica in medicina generale, che siano in servizio presso le strutture del sistema di emergenza-urgenza territoriale 118, che alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero all'1.1.2022, abbiano maturato un'anzianità lavorativa di almeno trentasei mesi. A determinare il requisito dell'anzianità lavorativa concorrono periodi di attività, anche non continuativi, effettuati negli ultimi dieci anni, nei servizi di emergenza-urgenza 118 con incarico convenzionale a tempo determinato.
   Si specifica che l'anzianità di servizio come medico di emergenza sanitaria territoriale con incarico convenzionale a tempo determinato, verrà definita sommando, alla data del 1.1.2022, i periodi di incarico a tempo determinato, anche non continuativi, effettuati a decorrere dal 1.1.2012.
   In caso di pari posizione i medici sono graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea e anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito territoriale aziendale, in Regione e fuori Regione.

Le condizioni ed i requisiti devono essere mantenuti fino all'assegnazione degli incarichi.
L'assegnazione degli incarichi seguirà il seguente ordine di assegnazione:

- medici sub 1) per trasferimento;
- medici sub 2) inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2022;
- medici sub 3) che abbiano conseguito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente al 31.1.2021;
- medici sub 4) iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
- medici sub 5) i medici in servizio presso le strutture di emergenza-urgenza territoriale 118 aventi i requisiti di cui all'art.1 commi 272 e 273 della Legge n. 234 del 30.12.2021;

2 Termini e presentazione della domanda

La domanda, ai sensi dell'art. 63, comma 4, dell'ACN, va presentata, **nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R**. dell'elenco degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale – seconda pubblicazione per l'anno 2022**,** secondo gli schemi di domanda allegati, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC **dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:**

- asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
- asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
- asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale seconda pubblicazione 2022*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente alla copia scannerizzata di un documento di identità. Tutte le scansioni sono in formato PDF.
La presentazione delle domande di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta comporta l'esclusione dal presente procedimento di assegnazione di incarichi vacanti. Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.
Alla domanda va applicata una marca da bollo da euro 16,00, debitamente annullata.
La domanda – **a pena di esclusione – è sottoscritta** dal candidato. Sempre **a pena di esclusione alla domanda va allegata copia di un documento di identità** in corso di validità (fronte-retro).
L'Amministrazione competente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del medico o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore

3 Criteri per la compilazione della domanda

1. Il candidato rende le dichiarazioni previste nella domanda come autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti dalle dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del DPR medesimo).

2. L'Amministrazione si riserva di procedere in ogni tempo, anche successivamente all'accettazione dell'incarico, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni e la sussistenza dei requisiti.

3. Ai sensi della normativa vigente in materia di autocertificazione le dichiarazioni devono essere complete e riportare gli elementi informativi necessari per l'effettuazione dei relativi controlli. Le domande vanno, quindi, necessariamente

compilate in modo chiaro e leggibile in tutte le sue parti e i candidati sono tenuti a fornire correttamente i dati specificamente richiesti (per es. soggetti pubblici/aziende con denominazione e indirizzo - periodi con data di inizio/fine nella forma gg/mm/aa).

4. In particolare, vanno correttamente rese le dichiarazioni con riferimento alla residenza rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio. La mancata indicazione degli elementi necessari comporta l'impossibilità di valutazione. Qualora i periodi non siano correttamente indicati verranno valutati a partire dall'ultimo giorno utile del mese/anno indicati.

5. Non sono ammesse successive integrazioni delle domande già inviate e/o l'eventuale invio di correlati documenti o allegati in forma separata dalla domanda. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima domanda in ordine di arrivo purché pervenuta entro i termini.

6. I medici possono essere ammessi a regolarizzare unicamente eventuali imperfezioni formali nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità o omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

7. L'eventuale termine fissato per la regolarizzazione ha carattere di perentorietà. Il mancato perfezionamento in tutto o in parte della irregolarità rilevata e/o l'inosservanza del termine perentorio fissato comportano l'esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

8. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso e dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Azienda competente.

4 Graduatoria ed esclusioni predisposte dall'Azienda Sanitaria competente

1. Le graduatorie vengono predisposte **dall'Azienda Sanitaria competente** ai sensi del presente avviso

2. Fatto salvo quanto già specificato, l'**esclusione** dalle procedure di assegnazione di cui al presente avviso ha luogo nei seguenti casi:
   - domanda pervenuta fuori termine utile;
   - carenza di requisiti di partecipazione;
   - domanda inviata con modalità diverse da quelle specificate nel presente avviso ivi compreso l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o l'utilizzo di PEC non personale del candidato;
   - mancata sottoscrizione autografa della domanda qualora non sia sottoscritta con firma digitale;
   - mancata trasmissione, congiuntamente alla domanda, di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

3. Non sono, altresì, accolte le domande:
   - incomplete delle generalità o dell'indirizzo dei candidati o assolutamente illeggibile.

4. Ai sensi dell'art. 19 comma 9 dell'ACN vigente il medico che **accetta l'incarico** assegnato **dall'Azienda Sanitaria competente non** potrà concorrere all'assegnazione di ulteriori incarichi dello stesso settore in base alla medesima graduatoria regionale per l'anno 2022.

5. Le esclusioni sono comunicate ai candidati mediante pubblicazione del provvedimento di adozione della graduatoria e/o tramite PEC.

5 Procedure di convocazione e di interpello

Ai sensi dell'art. 63, comma 14, dell'ACN vigente, **la data**, **l'orario** e **la sede** di convocazione dei candidati è comunicata con un preavviso di 15 giorni da parte dell'Azienda sanitaria competente.

6 Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni contrattuali e alla vigente normativa in materia.

2. Il presente avviso resta comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca/modifica/sospensione delle procedure di cui al presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Azienda competente.

All.1

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (seconda pubblicazione 2022)
(**per trasferimento**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ____________________________

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

fa domanda di trasferimento

per l'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 63, comma 6, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale dd.22.04.2022.

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ____________________________ prov. (____) in data __________________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP___________________
via ____n. _____
tel: ____/_____________indirizzo e mail_____________________________
pec_________________________________
Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ___________________________in data _________________con voto______________________________;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso____);

- di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale conseguito presso _________________________in data_________________________;

- di essere iscritto all'Albo provinciale dell'Ordine dei Medici della Provincia di _______________ dal _________________
____

All.1

-di essere attualmente titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale nella Regione _________________________ Azienda ______________________ dal _______________(2)(3);

-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale, precedentemente al periodo sopraindicato, nella Regione _____________________________, Azienda______________________ dal ______________ al _______________(2)(3);

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'A.C.N., nei seguenti periodi:
dal ______________ al ______________
dal ______________ al ______________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)
Azienda _____________________________ Azienda _______________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo _________________________________
____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐l'indirizzo PEC ____________________________________
☐la propria residenza
☐il domicilio sotto indicato:

comune ____ (_) CAP ______________________
via ____n. _____Tel. ____/____________________
indirizzo e mail_____________________________ pec ____

In fede.

data ___________________________ Firma __________________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____________________________________ il ______________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

All.1

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma

Data ______________________________ ______________________________

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 8, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 22, comma 1.

(3) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

(4) ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale relativi alla seconda pubblicazione per l'anno 2022 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza seconda pubblicazione 2022*".

  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda______________________________, rappresentata dal ____________, via ________________, cap. __________ provincia_________
   e-mail: ____________________ PEC: ______________________________

All.1

2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa __________________________, in qualità di direttore _______________ per particolari funzioni, via______________, cap.___________ provincia________________________, e-mail: __________________ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.2

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (seconda pubblicazione 2022)
(**per graduatoria**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ____________________________

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____
iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2022,

fa domanda

per l'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale dd. 22.04.2022.

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ________________________ prov. (___) in data ______________________________
-di risiedere a __________________________________prov. (___) CAP__________________________
via ____n. __________
dal ___________________________(**2**) (**4**) a tutt'oggi.
tel: ___/___________indirizzo e mail________________________ pec __________________________
Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

precedenti residenze (**3**) (**4**):

dal ________al _________ Comune di _____________________________ prov.______________________

dal ________al _________ Comune di _____________________________ prov.______________________

dal ________al _________ Comune di _____________________________ prov.______________________

-di essere/non essere (**1**) residente nell'Azienda sanitaria, alla quale è diretta la presente domanda, dal ____________ località di residenza _____________________;

-di essere/non essere (**1**) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia dal ___________ località di residenza ____________________ ;

All.2

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ___________________________in data _________________con voto___________ ;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

- di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale conseguito presso _________________________in data_________________________;

- di essere iscritto all'Albo provinciale dell'Ordine dei Medici della Provincia di _______________ dal ______________;

-di essere/non essere in possesso (**1**) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data __________ Regione ____;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

-di essere/non essere in possesso (**1**) del titolo equipollente al titolo di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 368/99 e s.m. e i. (medici abilitati all'esercizio professionale entro il 31/12/1994);

- di essere incluso nella graduatoria regionale valida per l'anno 2022;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via ______________________________________ comune di _____________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio come medico di medicina generale ai sensi dell'A.C.N., con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda _____________________

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'A.C.N., con massimale di _____ scelte Periodo dal ______________________

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (**2**) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni)
provincia ________________ branca _________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ___________________Azienda _________________________ore sett. ___________;

All.2

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge _________________________ Inizio dal ________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ________________________ comune di ___________________ ore sett. ____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro __________________________ Periodo dal __________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____
via ________________________ comune di ___________________ ore sett. ____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro __________________________ Periodo dal __________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. __________
via ___________________________ comune di ____________ periodo dal _______________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:
Azienda ______________________ comune di _____________ periodo dal _______________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal ______________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ________________

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal ________________

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (**1**):
Azienda ________________________ Comune _________________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____

All.2

periodo dal ________________

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via __________________________________ comune ______________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ______________

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
Periodo: dal ________________

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐ l'indirizzo PEC ____
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

comune ____ (_) CAP ______________________________
via ____ n. _____ Tel. ______/_______________________
indirizzo e mail___________________________ pec ____

In fede.

data __________________________ Firma _______________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____
   - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

All.2

Data ______________________________ Firma ______________________________

NOTE

(**1**) Cancellare la parte che non interessa.
(**2**) Ai sensi dell'art. 63, comma 9, lett. b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 5 punti al medico residente nell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2021) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.
(**3**) Ai sensi dell'art. 63, comma 9, lett. c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 20 punti al medico residente nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2021) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.
(**4**) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale relativi alla seconda pubblicazione per l'anno 2022 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza seconda pubblicazione 2022*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

All.2

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda___________________________________, rappresentata dal _____________, via _________________, cap. ____________ provincia__________
e-mail: _______________________ PEC: __________________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _________________________, in qualità di direttore ______________ per particolari funzioni, via_____________, cap.___________ provincia______________________,
e-mail: _________________ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.3

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (seconda pubblicazione 2022)
(per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2021)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ____________________________

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

fa domanda

per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, lettera c), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale dd. 22.04.2022.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ________________________________ prov. (___) in data ____________________

Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

-di risiedere a ____prov. (___) CAP _________________
via ____ n. ______tel:___/___________________________
dal ____________________
indirizzo e mail___________________________ pec ____

-di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di
_________________________________ in data_______________ con voto_______________________

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) ____________________________________;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _______________________________ dal __________________

-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data ____________ presso ____

-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data ____________ Regione ___________________________;

All.3

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali _________________________
via _______________________________ comune di ____
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal _______________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio come medico di medicina generale ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di n. _____ scelte e con n. ______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____________ Azienda __________________

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di ____ scelte Periodo dal __________________

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (2) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ______________ branca _______________ ore sett. ______________
Azienda ______________ branca _______________ ore sett. ______________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni)
provincia _____________ branca ______________ periodo dal ______________________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ________________Azienda ______________________ore sett. __________,
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**),

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ______________________ Inizio dal _________________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via _____________________ comune di _________________ ore sett. ______________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro _______________________ Periodo dal _________________________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____
via _____________________ comune di _________________ ore sett. ______________________________
Tipo di attività ____

All.3

Tipo di rapporto di lavoro ___________________________ Periodo dal ____

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. _________________________________
via ____________________________ comune di ____________ periodo dal ____________________________________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:
Azienda _______________________ comune di _____________ periodo dal ______________________________________
12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal ______________________________________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ________________

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal ________________

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (**1**):
Azienda _________________________ Comune __________________________ ore sett. __________________________
Tipo di attività ____
periodo dal _________________

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via ____________________________________ comune ____
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal _______________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal ________________

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

All.3

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐ l'indirizzo PEC ______________________________

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato:

comune ____ (_) CAP ______________________________
via ____ n. ______ Tel. _____/______________________
indirizzo e mail_____________________________ pec ____

In fede.

data _______________________ Firma ____________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data ______________________________ Firma ______________________________

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale relativi alla seconda pubblicazione per l'anno 2022 nella Regione FVG, si ricorda:
- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad

All.3

accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;

- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura *"domanda incarichi vacanti di emergenza seconda pubblicazione 2022"*.

  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda__________________________________, rappresentata dal ______________, via _________________, cap. ____________ provincia__________
   e-mail: ________________________ PEC: ___________________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa __________________________, in qualità di direttore _______________ per particolari funzioni, via______________, cap.___________ provincia________________________,
   e-mail: __________________ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.4

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (seconda pubblicazione 2022)
(**per iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

All'Azienda ____________________________
____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

ai sensi dell'articolo 63, comma 6, lett. d) ed e) dell'ACN dd. 22.04.2022, e specificatamente (*barrare la voce corretta*)

□ ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n.135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12, (*borsisti*)

oppure

□ ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n.35, convertito, con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2019, n.60, (*graduatoria riservata*)

fa domanda

per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'emergenza sanitaria territoriale.

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ___________________________________ prov. (___) in data ________________________

Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

-di risiedere a ____prov. (___) dal ____________________
CAP __________via ____ n.__________________________
tel: ___/________________indirizzo e mail____________________________ pec _____________________

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ______________________________ conseguito in data _______________con voto_________;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____________________________________;

All.4

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di ___________________________________ dal ____________________

-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data ______________ presso ____

- di frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio ___________/___________ presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **iniziato** in data _____________________ (data di effettivo inizio dello stesso o per coloro che sono entrati al corso in via di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza) e in particolare di frequentare:
O il primo anno, O il secondo anno, O il terzo anno (*barrare l'annualità di frequentazione*)

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________________
via ____ comune di ____
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal _________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ___________________ Azienda ____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte Periodo dal _____________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ________________ branca _________________ ore sett. ________________
Azienda ________________ branca _________________ ore sett. ________________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _______________ branca ________________ periodo dal _________________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________________Azienda ____________________________ore sett. ___________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge _________________________ Inizio dal ___________________________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ______________________________________ comune di ___________________ ore sett. ___________________
Tipo di attività ____

All.4

Tipo di rapporto di lavoro __________________________ Periodo dal ______________________________________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
via _____________________________________ comune di ___________________ ore sett. __________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro __________________________ Periodo dal ______________________________________

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ________________
via __________________________ comune di _________________________ periodo dal _____________________

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ______________________ comune di _________________________ periodo dal ______________________

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____

____ periodo dal ___________________________________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _______________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____

____

Periodo dal _______________

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda ________________________ Comune ______________________________________ ore sett.
____
Tipo di attività ____
periodo dal ________________

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________ comune ____
Tipo di attività ____

All.4

Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal _____________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____

____

Periodo: dal ______________

Il/La sottoscritto/a **dichiara** altresì:

-di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
-di essere a conoscenza che la partecipazione all'assegnazione degli incarichi richiesti con la presente domanda è subordinata rispetto a quella dei medici di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'avviso ed avrà seguito solo qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti.

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐ l'indirizzo PEC ______________________________

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato:

comune ____ (__) CAP ____________________________
via ____n. ____ Tel. _____/______________________
indirizzo e mail______________________________ pec ____

In fede.

data _________________________ Firma ______________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

All.4

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma

Data _________________________________ _________________________________

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale relativi alla seconda pubblicazione per l'anno 2022 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza seconda pubblicazione 2022*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda________________________________, rappresentata dal _____________, via ________________, cap. ___________ provincia__________
e-mail: ___________________________ PEC: ____

All.4

2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa ___________________________, in qualità di direttore _______________ per particolari funzioni, via______________, cap.___________ provincia________________________, e-mail: ______________________ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.5

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (seconda pubblicazione 2022)
(**medici in servizio presso le strutture di emergenza-urgenza territoriale 118 in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 commi 272 e 273 della Legge n.234 del 30.12.2021**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

All'Azienda ____________________________

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

fa domanda

secondo quanto previsto dai commi 272 e 273 dell'art. 1 della Legge n.234 del 30.12.2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) - per l'assegnazione degli incarichi vacanti per l'emergenza sanitaria territoriale.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ___________________________________ prov. (___) in data ______________________

Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

-di risiedere a ____prov. (___) CAP ____________________
via ____ n. ______dal __________________________________
tel:___/__________________indirizzo e mail____
pec ___________________________________

-di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di
___________________________________ in data_______________ con voto_________________________

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____________________________________;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di __________________________________ dal _____________________

-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _____________ presso _____________________________

-di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _____________ Regione _____________________________;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

All.5

-di essere attualmente in servizio presso la struttura del sistema di emergenza – urgenza territoriale 118 della Azienda ______________________________________ in qualità di___________________________________(indicare la natura del rapporto di lavoro), a decorrere dal____;

-di aver maturato un'anzianità lavorativa di almeno trentasei mesi, anche non continuativi, effettuati negli ultimi dieci anni, nei servizi di emergenza-urgenza 118 con incarico convenzionale a tempo determinato nelle seguenti Aziende e periodi:

Azienda________________________Regione____________________dal________________al_________________;

Azienda________________________Regione____________________dal________________al_________________;

Azienda________________________Regione____________________dal________________al_________________;

Azienda________________________Regione____________________dal________________al_________________;

Azienda________________________Regione____________________dal________________al_________________;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali _____________________________
via _________________________________ comune di ____
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal _________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio come medico di medicina generale ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _______________ Azienda ____________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di _____ scelte Periodo dal ____

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (2) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________
Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni)
provincia _______________ branca _________________ periodo dal ____

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione __________________Azienda ________________________ore sett. ___________,
in forma attiva/in forma di disponibilità (1),

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge _________________________ Inizio dal ____________________________________

All.5

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ______________________ comune di __________________ ore sett. ______________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro _________________________ Periodo dal _________________________________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____
via ______________________ comune di __________________ ore sett. ______________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro _________________________ Periodo dal _________________________________

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ____________________________
via _________________________ comune di __________ periodo dal ________________________________

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:
Azienda _____________________ comune di ___________ periodo dal _____________________________
12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _________________________________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ______________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal ______________

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ______________________ Comune _______________________ ore sett. ______________________
Tipo di attività ____
periodo dal _______________

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via ____________________________ comune ____
Tipo di attività ____

All.5

Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal _____________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal ______________

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐ l'indirizzo PEC ___________________________
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

comune ______________________________________ (_) CAP ___________________________
via ____ n. _____ Tel. _____/____________________
indirizzo e mail__________________________ pec ____

In fede.

data _____________________ Firma __________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____________________________________ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____________________________________
   - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data ___________________________ Firma ___________________________

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

AVVERTENZE

All.5

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale relativi alla seconda pubblicazione per l'anno 2022 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza seconda pubblicazione 2022*".

  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda___________________________________, rappresentata dal ______________, via _________________, cap. ____________ provincia__________
   e-mail: ________________________ PEC: ______________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa __________________________, in qualità di direttore _______________ per particolari funzioni, via______________, cap.___________ provincia_______________________,
   e-mail: _______________ PEC: ____________________________________
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.

All.5

7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

22_43_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1251/2022-presentato il-01/06/2022
GN-1957/2022-presentato il-31/08/2022
GN-2213/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2216/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2219/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2224/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2226/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2228/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2236/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2240/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2243/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2244/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2245/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2256/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2260/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2261/2022-presentato il-05/10/2022
GN-2265/2022-presentato il-05/10/2022
GN-2282/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2283/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2298/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2299/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2311/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2312/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2314/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2315/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2318/2022-presentato il-10/10/2022
GN-2332/2022-presentato il-10/10/2022
GN-2338/2022-presentato il-11/10/2022

22_43_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1746/2022-presentato il-03/08/2022
GN-1747/2022-presentato il-03/08/2022
GN-2138/2022-presentato il-21/09/2022
GN-2140/2022-presentato il-21/09/2022
GN-2142/2022-presentato il-21/09/2022
GN-2246/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2267/2022-presentato il-05/10/2022
GN-2269/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2270/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2271/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2273/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2275/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2277/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2287/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2289/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2313/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2329/2022-presentato il-10/10/2022
GN-2337/2022-presentato il-11/10/2022

22_43_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4610/2022-presentato il-15/09/2022
GN-4638/2022-presentato il-16/09/2022
GN-4671/2022-presentato il-20/09/2022
GN-4690/2022-presentato il-21/09/2022
GN-4706/2022-presentato il-21/09/2022
GN-4716/2022-presentato il-22/09/2022
GN-4717/2022-presentato il-22/09/2022
GN-4730/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4738/2022-presentato il-23/09/2022
GN-4767/2022-presentato il-26/09/2022
GN-4790/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4809/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4810/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4815/2022-presentato il-27/09/2022

GN-4818/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4819/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4821/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4828/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4848/2022-presentato il-29/09/2022
GN-4852/2022-presentato il-29/09/2022
GN-4853/2022-presentato il-29/09/2022
GN-4855/2022-presentato il-29/09/2022
GN-4860/2022-presentato il-30/09/2022
GN-4880/2022-presentato il-03/10/2022
GN-4883/2022-presentato il-03/10/2022
GN-4884/2022-presentato il-03/10/2022
GN-4885/2022-presentato il-03/10/2022
GN-4890/2022-presentato il-03/10/2022
GN-4899/2022-presentato il-04/10/2022
GN-4900/2022-presentato il-04/10/2022
GN-4904/2022-presentato il-04/10/2022
GN-4905/2022-presentato il-04/10/2022
GN-4918/2022-presentato il-04/10/2022
GN-4921/2022-presentato il-04/10/2022
GN-4924/2022-presentato il-04/10/2022
GN-4952/2022-presentato il-05/10/2022

22_43_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3890/2022-presentato il-02/08/2022
GN-4584/2022-presentato il-14/09/2022
GN-4593/2022-presentato il-15/09/2022
GN-4636/2022-presentato il-16/09/2022
GN-4659/2022-presentato il-19/09/2022
GN-4663/2022-presentato il-19/09/2022
GN-4664/2022-presentato il-19/09/2022
GN-4679/2022-presentato il-20/09/2022
GN-4713/2022-presentato il-22/09/2022
GN-4777/2022-presentato il-26/09/2022
GN-4799/2022-presentato il-27/09/2022
GN-4824/2022-presentato il-28/09/2022
GN-4839/2022-presentato il-29/09/2022
GN-4840/2022-presentato il-29/09/2022
GN-4930/2022-presentato il-05/10/2022
GN-4931/2022-presentato il-05/10/2022
GN-4933/2022-presentato il-05/10/2022
GN-4934/2022-presentato il-05/10/2022
GN-4935/2022-presentato il-05/10/2022
GN-4936/2022-presentato il-05/10/2022
GN-4937/2022-presentato il-05/10/2022

22_43_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-12781/2019-presentato il-11/11/2019
GN-13214/2019-presentato il-21/11/2019
GN-13747/2019-presentato il-03/12/2019
GN-14396/2019-presentato il-17/12/2019
GN-14491/2019-presentato il-19/12/2019
GN-138/2020-presentato il-10/01/2020
GN-820/2020-presentato il-27/01/2020
GN-900/2020-presentato il-28/01/2020
GN-933/2020-presentato il-29/01/2020
GN-1934/2020-presentato il-19/02/2020
GN-2163/2020-presentato il-26/02/2020
GN-2204/2020-presentato il-26/02/2020
GN-2426/2020-presentato il-03/03/2020
GN-2464/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2558/2020-presentato il-05/03/2020
GN-3669/2020-presentato il-11/05/2020
GN-4319/2020-presentato il-01/06/2020
GN-4487/2020-presentato il-05/06/2020
GN-4749/2020-presentato il-11/06/2020
GN-5024/2020-presentato il-18/06/2020
GN-5042/2020-presentato il-19/06/2020
GN-5775/2020-presentato il-07/07/2020
GN-5776/2020-presentato il-07/07/2020
GN-6599/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6829/2020-presentato il-05/08/2020
GN-6921/2020-presentato il-06/08/2020
GN-6922/2020-presentato il-06/08/2020
GN-7453/2020-presentato il-26/08/2020
GN-7463/2020-presentato il-27/08/2020
GN-7545/2020-presentato il-01/09/2020
GN-7548/2020-presentato il-01/09/2020
GN-9051/2020-presentato il-08/10/2020
GN-9083/2020-presentato il-08/10/2020
GN-9246/2020-presentato il-12/10/2020

GN-9729/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9743/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9975/2020-presentato il-30/10/2020
GN-10162/2020-presentato il-06/11/2020
GN-10324/2020-presentato il-11/11/2020
GN-10417/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10524/2020-presentato il-16/11/2020
GN-10557/2020-presentato il-16/11/2020
GN-10571/2020-presentato il-16/11/2020
GN-11847/2020-presentato il-16/12/2020
GN-12042/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12491/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12494/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12506/2020-presentato il-31/12/2020
GN-118/2021-presentato il-11/01/2021
GN-472/2021-presentato il-18/01/2021
GN-515/2021-presentato il-18/01/2021
GN-572/2021-presentato il-19/01/2021
GN-774/2021-presentato il-22/01/2021
GN-775/2021-presentato il-22/01/2021
GN-830/2021-presentato il-22/01/2021
GN-854/2021-presentato il-25/01/2021
GN-922/2021-presentato il-26/01/2021
GN-1028/2021-presentato il-27/01/2021
GN-1036/2021-presentato il-27/01/2021
GN-1116/2021-presentato il-29/01/2021
GN-1189/2021-presentato il-01/02/2021
GN-1234/2021-presentato il-02/02/2021
GN-1432/2021-presentato il-04/02/2021
GN-1716/2021-presentato il-12/02/2021
GN-2037/2021-presentato il-19/02/2021
GN-2397/2021-presentato il-26/02/2021
GN-2651/2021-presentato il-04/03/2021
GN-2662/2021-presentato il-04/03/2021
GN-2800/2021-presentato il-09/03/2021
GN-2879/2021-presentato il-10/03/2021
GN-2905/2021-presentato il-10/03/2021
GN-3074/2021-presentato il-12/03/2021
GN-3085/2021-presentato il-12/03/2021
GN-3126/2021-presentato il-16/03/2021
GN-3203/2021-presentato il-17/03/2021
GN-3245/2021-presentato il-18/03/2021
GN-3248/2021-presentato il-18/03/2021
GN-3393/2021-presentato il-19/03/2021
GN-3469/2021-presentato il-23/03/2021
GN-3509/2021-presentato il-23/03/2021
GN-3535/2021-presentato il-24/03/2021
GN-3536/2021-presentato il-24/03/2021
GN-3676/2021-presentato il-26/03/2021
GN-3690/2021-presentato il-26/03/2021
GN-3737/2021-presentato il-30/03/2021
GN-3744/2021-presentato il-30/03/2021
GN-3749/2021-presentato il-30/03/2021
GN-3751/2021-presentato il-30/03/2021
GN-3941/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3969/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3976/2021-presentato il-02/04/2021
GN-3988/2021-presentato il-02/04/2021
GN-3994/2021-presentato il-02/04/2021
GN-4038/2021-presentato il-02/04/2021
GN-4056/2021-presentato il-06/04/2021
GN-4105/2021-presentato il-06/04/2021
GN-4111/2021-presentato il-06/04/2021
GN-4126/2021-presentato il-06/04/2021
GN-4231/2021-presentato il-08/04/2021
GN-4239/2021-presentato il-08/04/2021
GN-4258/2021-presentato il-08/04/2021
GN-4281/2021-presentato il-09/04/2021
GN-4499/2021-presentato il-14/04/2021
GN-4785/2021-presentato il-20/04/2021
GN-4905/2021-presentato il-22/04/2021
GN-4913/2021-presentato il-22/04/2021
GN-4928/2021-presentato il-22/04/2021
GN-4975/2021-presentato il-22/04/2021
GN-5031/2021-presentato il-23/04/2021
GN-5117/2021-presentato il-27/04/2021
GN-5300/2021-presentato il-29/04/2021
GN-5318/2021-presentato il-30/04/2021
GN-5324/2021-presentato il-30/04/2021
GN-5330/2021-presentato il-30/04/2021
GN-5427/2021-presentato il-03/05/2021
GN-5555/2021-presentato il-05/05/2021
GN-5573/2021-presentato il-05/05/2021
GN-5585/2021-presentato il-05/05/2021
GN-5596/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5603/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5607/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5655/2021-presentato il-06/05/2021
GN-5725/2021-presentato il-07/05/2021
GN-5745/2021-presentato il-07/05/2021
GN-5769/2021-presentato il-07/05/2021
GN-5804/2021-presentato il-10/05/2021
GN-5842/2021-presentato il-11/05/2021
GN-5884/2021-presentato il-12/05/2021
GN-5885/2021-presentato il-12/05/2021
GN-5904/2021-presentato il-12/05/2021
GN-5943/2021-presentato il-13/05/2021
GN-6011/2021-presentato il-13/05/2021
GN-6036/2021-presentato il-14/05/2021
GN-6073/2021-presentato il-17/05/2021
GN-6075/2021-presentato il-17/05/2021
GN-6082/2021-presentato il-17/05/2021
GN-6084/2021-presentato il-17/05/2021
GN-6093/2021-presentato il-17/05/2021
GN-6242/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6544/2021-presentato il-26/05/2021
GN-6580/2021-presentato il-27/05/2021
GN-6582/2021-presentato il-27/05/2021
GN-6763/2021-presentato il-31/05/2021
GN-6851/2021-presentato il-01/06/2021
GN-7189/2021-presentato il-09/06/2021
GN-7412/2021-presentato il-15/06/2021
GN-7449/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7706/2021-presentato il-21/06/2021
GN-8048/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8209/2021-presentato il-01/07/2021
GN-8210/2021-presentato il-01/07/2021
GN-8218/2021-presentato il-01/07/2021
GN-8340/2021-presentato il-05/07/2021
GN-8352/2021-presentato il-05/07/2021
GN-8385/2021-presentato il-05/07/2021
GN-8512/2021-presentato il-08/07/2021

GN-8513/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8514/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8550/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8758/2021-presentato il-14/07/2021
GN-9080/2021-presentato il-22/07/2021
GN-9084/2021-presentato il-22/07/2021
GN-9087/2021-presentato il-22/07/2021
GN-9088/2021-presentato il-22/07/2021
GN-9089/2021-presentato il-22/07/2021
GN-9352/2021-presentato il-29/07/2021
GN-9355/2021-presentato il-29/07/2021
GN-9374/2021-presentato il-29/07/2021
GN-9958/2021-presentato il-09/08/2021
GN-10114/2021-presentato il-12/08/2021
GN-10369/2021-presentato il-26/08/2021
GN-10375/2021-presentato il-26/08/2021
GN-12192/2021-presentato il-05/10/2021
GN-12200/2021-presentato il-05/10/2021
GN-12504/2021-presentato il-12/10/2021
GN-12829/2021-presentato il-19/10/2021
GN-12839/2021-presentato il-19/10/2021
GN-12849/2021-presentato il-20/10/2021
GN-12980/2021-presentato il-22/10/2021
GN-13173/2021-presentato il-28/10/2021
GN-13176/2021-presentato il-28/10/2021
GN-13177/2021-presentato il-28/10/2021
GN-13370/2021-presentato il-02/11/2021
GN-13387/2021-presentato il-04/11/2021
GN-13467/2021-presentato il-05/11/2021
GN-13561/2021-presentato il-08/11/2021
GN-13595/2021-presentato il-09/11/2021
GN-13632/2021-presentato il-09/11/2021
GN-13680/2021-presentato il-09/11/2021
GN-13762/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13763/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13910/2021-presentato il-15/11/2021
GN-13982/2021-presentato il-16/11/2021
GN-14026/2021-presentato il-17/11/2021
GN-14033/2021-presentato il-17/11/2021
GN-14056/2021-presentato il-18/11/2021
GN-14057/2021-presentato il-18/11/2021
GN-14276/2021-presentato il-23/11/2021
GN-14382/2021-presentato il-25/11/2021
GN-14490/2021-presentato il-29/11/2021
GN-14527/2021-presentato il-29/11/2021
GN-14544/2021-presentato il-30/11/2021
GN-14799/2021-presentato il-03/12/2021
GN-14844/2021-presentato il-06/12/2021
GN-14850/2021-presentato il-06/12/2021
GN-14954/2021-presentato il-09/12/2021
GN-14959/2021-presentato il-09/12/2021
GN-15067/2021-presentato il-10/12/2021
GN-15076/2021-presentato il-10/12/2021
GN-15095/2021-presentato il-13/12/2021
GN-15103/2021-presentato il-13/12/2021
GN-15113/2021-presentato il-13/12/2021
GN-15114/2021-presentato il-13/12/2021
GN-15139/2021-presentato il-13/12/2021
GN-15161/2021-presentato il-14/12/2021
GN-15297/2021-presentato il-16/12/2021
GN-15298/2021-presentato il-16/12/2021
GN-15429/2021-presentato il-20/12/2021
GN-15438/2021-presentato il-21/12/2021
GN-51/2022-presentato il-05/01/2022
GN-52/2022-presentato il-05/01/2022
GN-1417/2022-presentato il-07/02/2022
GN-1578/2022-presentato il-10/02/2022
GN-1579/2022-presentato il-10/02/2022
GN-1580/2022-presentato il-10/02/2022
GN-1581/2022-presentato il-10/02/2022
GN-1582/2022-presentato il-10/02/2022
GN-1583/2022-presentato il-10/02/2022
GN-1584/2022-presentato il-10/02/2022
GN-1585/2022-presentato il-10/02/2022
GN-2485/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2978/2022-presentato il-11/03/2022
GN-4213/2022-presentato il-11/04/2022
GN-5210/2022-presentato il-03/05/2022
GN-6240/2022-presentato il-26/05/2022
GN-7060/2022-presentato il-14/06/2022
GN-7445/2022-presentato il-22/06/2022
GN-8015/2022-presentato il-05/07/2022
GN-8541/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8664/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8701/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8852/2022-presentato il-27/07/2022
GN-8910/2022-presentato il-28/07/2022
GN-8911/2022-presentato il-28/07/2022
GN-8912/2022-presentato il-28/07/2022
GN-8915/2022-presentato il-28/07/2022
GN-8916/2022-presentato il-28/07/2022
GN-8996/2022-presentato il-29/07/2022
GN-9227/2022-presentato il-04/08/2022
GN-9228/2022-presentato il-04/08/2022
GN-9229/2022-presentato il-04/08/2022
GN-9230/2022-presentato il-04/08/2022
GN-9232/2022-presentato il-04/08/2022
GN-9233/2022-presentato il-04/08/2022
GN-9234/2022-presentato il-04/08/2022
GN-9552/2022-presentato il-11/08/2022

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_43_3_GAR_COORD POL MONT GRAD GAL OPEN LEADER AZ 2.4_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2022, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2.4 “Servizi per l’ospitalità diffusa” 2° pubblicazione della SSL del GAL Open Leader. Pubblicazione graduatoria.

OPEN LEADER S. Cons. a r.l.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 291/01 dd. 14/10/2022

OGGETTO: PSR 2014-2020, Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa" – 2° pubblicazione. Approvazione graduatoria.

L'anno 2022, il giorno 14 del mese di ottobre alle ore 12:20 tramite la procedura scritta prevista dalla deliberazione n. 258/07 del 17/08/2020, è stata adottata la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale "**OPEN LEADER S. Cons. a r.l." con sede in Pontebba (UD), via Pramollo n. 16.**
Preso atto del momento in cui sono pervenute alla società le approvazioni da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione la dott.ssa Federica Vuerich ha svolto le funzioni di segretario verbalizzante.
Con voto dei consiglieri trasmesso tramite posta elettronica dei consiglieri

NOME – COGNOME	CARICA	VOTO FAVOREVOLE	VOTO CONTRARIO	ASTENUTO	VOTO NON PERVENUTO
Mauro Moroldo	Presidente			X	
Maurizio Callegarin	Vicepresidente	X			
Gianluigi Colomba	Membro	X			
Annatilde Ferrauti	Membro	X			
Simona Floreani	Membro	X			
Alessia Madrassi	Membro	X			

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella misura 19 (sostegno allo sviluppo locale Leader);
VISTO il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020 pubblicato sul BUR n. 35 del 31 agosto 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito: bando);
VISTA la deliberazione di questo CDA n. 199/02 del 26/10/2016, con la quale è stata adottata la Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale (SSL), presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione in data 28 ottobre 2016;
DATO ATTO che con delibera n. 2657 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato la SSL del GAL;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1225/SG del 15/12/2017, n. 260/SG del 13/04/2018, n. 2565/AGFOR del 7 aprile 2021 e n. 1377/AGFOR del 09/03/2022, con i quali sono state approvate, rispettivamente, le varianti n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 alla SSL del GAL Open Leader;
VALUTATO che, con propria deliberazione 269/01 del 06/08/2021 è stata approvata la variante non sostanziale al Piano che include l'aggiornamento del cronoprogramma delle azioni e del cronoprogramma procedurale della SSL 2014-2020;
RICORDATO che l'Azione 2.4 " Servizi per l'ospitalità diffusa" della SSL prevede la concessione di aiuti finalizzati a adeguare in quantità e qualità la ricettività all'evoluzione della domanda e favorirne la diffusione nelle aree con

un'offerta insufficiente;
RICHIAMATA la delibera di questo CdA n. 277/05 del 04/01/2022 con la quale è stato approvato il bando dell'azione 2.4 e sono stati nominati:

- responsabile del procedimento e dell'istruttoria delle domande di sostegno - dott.ssa Barbara Matellon;
- responsabile dell'istruttoria delle domande di pagamento – dott.ssa Federica Vuerich;
- responsabile di autorizzazione al pagamento periferico il Presidente dott. Mauro Moroldo;

RICHIAMATA la delibera di questo CdA n. 289/06 del 22/09/2022 con la quale è stata nominata membro della Commissione istruttoria che coadiuverà il responsabile dell'istruttoria della domanda di sostegno e pagamento la geom. Mariangela Ottogalli, dipendente della Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale;
CONSIDERATO CHE il Bando è stato pubblicato sul B.U.R. n. 4 del 26 gennaio 2022 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era fissato al 28 marzo 2022, successivamente prorogato al 28 aprile 2022, con atto del Presidente prot. 229/2022 del 18 marzo 2022;
DATO ATTO che entro il termine del 28 aprile sono pervenute tramite il portale SIAN le seguenti 3 domande di sostegno:

N.	RICHIEDENTE	NUMERO DOMANDA	PROT. DOMANDA
1	Aristei Amedeo	24250022761	532/2022 del 20/06/2022
2	Buzzi Stefania	24250042074	533/2022 del 20/06/2022
3	Rossino Arianna	24250042017	534/2022 del 20/06/2022

DATO ATTO che in data 7 settembre 2022 per Aristei Amedeo, 5 settembre 2022 per Rossino Arianna e 16 settembre 2022 per Buzzi Stefania, il Responsabile del procedimento ha provveduto a comunicare, sulla base di quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della L.241/90, l'avvio del procedimento amministrativo per la concessione del sostegno;
CONSIDERATO che si è provveduto all'invio delle comunicazioni dei motivi ostativi all'ammissibilità delle spese e dei punteggi ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990;
CONSIDERATO che per le domande presentate non sono pervenute osservazioni;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno a firma del responsabile del procedimento/responsabile dell'istruttoria e dell'istruttore tecnico, i quali danno conto dei controlli previsti e della valutazione delle domande ai sensi dell'articolo 18 *Criteri di selezione e di priorità* del bando in oggetto;
RICHIAMATI i contenuti;
RITENUTO di approvarli;
RICHIAMATO l'art. 34, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013 che prevede tra i compiti dei gruppi di azione locale quello di "elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta";
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda n. 198/04 del 12/07/2016;
DATO ATTO che il Presidente Mauro Moroldo si astiene dall'approvazione per conflitto di interessi;
CONSIDERATO CHE non sussistono situazioni di potenziale conflitto di interesse da parte degli altri membri del presente consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno;
DATO ATTO che i membri del Consiglio presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano il 60% dei voti (3 rispetto a 5 votanti) e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
DATO ATTO che al Bando sono assegnate risorse finanziarie per euro 133.430,67 di spesa pubblica;
DATO ATTO che tali risorse sono sufficienti a garantire il finanziamento dei progetti presentati;
TENUTO CONTO che, in base al comma 5 dell'articolo 19 del Bando, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RITENUTO pertanto di adottare il provvedimento di approvazione della graduatoria, contenente le domande ammesse a finanziamento individuate nel prospetto allegato A;
All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;
3. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 19 Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno del bando, nonché dall'art. 11 del Regolamento di attuazione del PSR, l'allegata "graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento" (Allegato A) a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa" 2° pubblicazione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
4. di ammettere a finanziamento tutti i progetti presentati;
5. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR della graduatoria, alla concessione del sostegno;
6. di dare mandato al Presidente ad inviare il presente provvedimento comprensivo dell'Allegato A) alla struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per i successivi adempimenti;

Letto, confermato e sottoscritto.
Pontebba, 14 ottobre 2022

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
dott.ssa Federica Vuerich

IL PRESIDENTE
dott. Mauro Moroldo

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020, MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2, AZIONE 2.4 "SERVIZI PER L'OSPITALITÀ DIFFUSA" DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE OPEN LEADER

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL n 291/01 del 14/10/2022 - Allegato A

Posizione	N. domanda AGEA	Richiedente	Punteggio	Criteri di selezione applicati*	Costo totale richiesto	Costo totale ammesso	Contributo ammesso	Contributo finanziato	Note	Focus area
1	24250042017	Rossino Arianna	52	a1, c1, d1, e3, e4, e6, e10, g1, g2, g3, g5, h3, i2, i3	56.961,73	56.961,73	34.177,04	34.177,04	Domanda finanziata	6A
2	24250042074	Buzzi Stefania	34	c1, d1, e3, e4, e6, e10, g1, g2, g3, g4, g5, i2, i3	62.234,79	58.842,77	35.305,66	35.305,66	Domanda finanziata	6A
3	24250022761	Aristei Amedeo	31	e1, e6, e8, g2, g3, g4, g5, h1, h2	75.922,71	75.149,62	45.089,77	45.089,77	Domanda finanziata	6A
					195.119,23	**190.954,12**	**114.572,47**	**114.572,47**		

Pontebba, 14 ottobre 2022

IL PRESIDENTE
dott. Mauro Moroldo

* LEGENDA criteri di selezione applicati

Criterio	Sub-criterio		Cumulabilità	Punteggio previsto	sigla
a) Localizzazione rispetto al grado di ricettività turistica del Comune	N. Posti letto/popolazione minore o uguale al 10%		Non cumulabili	18	a1
	N. Posti letto/popolazione superiore al 10% e minore o uguale al 20%			10	a2
	N. Posti letto/popolazione superiore al 20% e minore o uguale al 30%			6	a3
b) caratteristiche del richiedente	Ricettività professionale			8	b1
c) imprenditoria giovanile	Impresa giovanile di nuova costituzione o persona fisica giovane che avvia un'attività di tipo non professionale		Non cumulabili	5	c1
	Impresa giovanile o persona fisica giovane che amplia/riqualifica un'attività di tipo non professionale			2	c2
d) imprenditoria femminile	Impresa femminile/ Persona fisica donna			2	d1
e) Tipologia di intervento	Quota di spesa per servizi accessori (rispetto al totale della spesa ammessa)	superiore al 40%	Non cumulabili	6	e1
		tra il 30% e il 40%		4	e2
		tra il 20% e il 30%		2	e3
	Servizi per il cicloturista	Messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette	Non cumulabili	2	e4
		Messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette		1	e5
		Servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati		3	e6
	Numero di posti letto creati e/o riqualificati	da 14 a 15 posti letto	Non cumulabili	20	e7
		da 11 a 13 posti letto		14	e8
		da 8 a 10 posti letto		10	e9
		da 5 a 7 posti letto		7	e10
		da 3 a 4 posti letto		3	e11
		da 1 a 2 posti letto		1	e12
f) Accessibilità	Accessibilità alle persone disabili			8	f13
g) Integrazione con l'offerta locale	Inserimento della struttura in una rete di operatori del sistema turistico locale (es. consorzi, associazioni, cooperative)		Cumulabili	4	g1
	Attivazione di accordi commerciali con operatori del sistema agricolo locale (almeno 2)			1	g2
	Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema della ristorazione locale (almeno 2)			1	g3
	Attivazione di accordi commerciali con gestori di strutture sportive e culturali (almeno 2)			1	g4
	Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema artigianale locale (almeno 2)			1	g5
h) Il contributo alla qualità architettonica e urbanistica	Interventi su residenze che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica culturale e tradizionale del territorio in cui sono dislocate		Cumulabili	3	h1
	Interventi su residenze ubicate in località di particolare pregio paesaggistico			1	h2
	Interventi che prevedano la dotazione di arredi dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni			1	h3
i) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici		Cumulabili	7	i1
	Ristrutturazione o recupero di immobili che non comportano un aumento di superficie			2	i2
	Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile			3	i3
j) Percentuale di apporto di risorse proprie (quota aggiuntiva di cofinanziamento privato rispetto a quanto obbligatorio per il finanziamento degli interventi)	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: x > 10		Non cumulabili	3	j1
	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 5 < x ≤ 10%			1	j2

22_43_3_AVV_COM COMEGLIANS VAR 17 PRGC_007

Comune di Comeglians (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale di Comeglians (UD).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi dell'articolo 63 bis, del Regolamento di attuazione della Parte V, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Comeglians n. 28 del 07-10-2022, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n°17 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) di Comeglians.

Comeglians, 11 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Dino Spangaro

22_43_3_AVV_COM MARTIGNACCO VAR 50 PRGC_020

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di adozione della variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63sexies, comma 2, della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 12.10.2022, esecutiva ai sensi di Legge, è stata adottata la variante n. 50 al Piano Regolatore Generale Comunale di Martignacco di assestamento, ai sensi dell'articolo 63 sexies della L.R. 5/2007.
La suindicata Delibera di adozione ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico Urbanistica-Edilizia Privata in via Della Libertà n. 1, per la durata di trenta giorni effettivi di apertura degli uffici dal giorno 26 ottobre 2022 al giorno 7 dicembre 2022 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nelle medesime ore di apertura al pubblico dell'ufficio anzidetto. I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.martignacco.ud.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Martignacco, 17 ottobre 2022

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' PRODUTTIVE:
dott. Carlo Tondon

22_43_3_AVV_COM MONFALCONE PAC POLO COMMERCIALE VIA COLOMBO_017

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di adozione e deposito del Piano attuativo di iniziativa privata denominato "Rigenerazione del polo commerciale di via C. A. Colombo con contestuale variante al PRGC e adeguamento del Piano di settore del commercio".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, PATRIMONIO IMMOBILIARE

Visti gli art. 25, 63 quater comma 1 e 63 sexies comma 2 della Legge Regionale n. 5/2007;

RENDE NOTO

Che il Comune di Monfalcone con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 05/10/2022 ha adottato il Piano Attuativo di Iniziativa Privata denominato "rigenerazione del polo commerciale di via C.A. Colombo con contestuale variante al PRGC e adeguamento del Piano di Settore del Commercio".
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa saranno consultabili sul sito del Comune al seguente link: https://www.comune.monfalcone.go.it/it/edilizia-19120/pianificazione-territoriale-30529/atti-adottati-di-pianificazione-urbanistica-30533, nonché depositati per la consultazione, previo appuntamento da fissare con gli uffici preposti, per 30 (trenta) giorni effettivi, presso la segreteria comunale e presso l'ufficio Pianificazione Urbanistica (Piazza della Repubblica, 25), dal giorno 26 ottobre 2022 e sino a tutto il 9 dicembre 2022.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni/opposizioni alla variante, sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.
Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'ufficio Protocollo del Comune anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: comune.monfalcone@certgov.fvg.it entro e non oltre il 9 dicembre 2022.
Si informa inoltre che con delibera giuntale n. 256 del 31/08/2022 è stata esclusa, ai sensi della L.R. 16/2008, art. 4, comma 3, in considerazione della scarsa significatività delle modifiche urbanistiche operate dalla Variante in argomento, la necessità di attivare le procedure di "Valutazione Ambientale Strategica".

Monfalcone, 17 ottobre 2022

IL DIRIGENTE:
arch. Marco Marmotti

22_43_3_AVV_COM MONFALCONE VAR 66 PRGC_018

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 66 al Piano regolatore generale comunale per la realizzazione di un centro integrato sportivo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVAT, PATRIMONIO IMMOBILIARE

ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 7 della L.R. 19/2009,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 05/10/2022, ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 5 della Legge Regionale 19/2009, è stata approvata la Variante n. 66 al PRGC per la realizzazione di un centro integrato sportivo. La variante al piano regolatore entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente avviso.

Monfalcone, 17 ottobre 2022

IL DIRIGENTE:
arch. Marco Marmotti

22_43_3_AVV_COM MONFALCONE VAR 68 PRGC_016

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 68 al PRGC vigente: modifica zonizzazione in area industriale Schiavetti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, PATRIMONIO IMMOBILIARE

Visto l'art. 63 sexies. della Legge Regionale n. 5/2007;

RENDE NOTO

Che il Comune di Monfalcone con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 05/10//2022 ha adottato la Variante n. 68 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla "Modifica zonizzazione in area industriale Schiavetti".
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa saranno consultabili sul sito del Comune al seguente link: https://www.comune.monfalcone.go.it/it/edilizia-19120/pianificazione-territoriale-30529/atti-adottati-di-pianificazione-urbanistica-30533, nonché depositati per la consultazione, previo appuntamento da fissare con gli uffici preposti, per 30 (trenta) giorni effettivi, presso la segreteria comunale e presso l'ufficio Pianificazione Urbanistica (Piazza della Repubblica, 25), dal giorno 26 ottobre 2022 e sino a tutto il 9 dicembre 2022.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni/opposizioni alla variante, sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.
Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'ufficio Protocollo del Comune anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: comune.monfalcone@certgov.fvg.it entro e non oltre il 9 dicembre 2022.
Si informa inoltre che con delibera giuntale n. 44 del 05/09/2022 è stata esclusa, ai sensi della L.R. 16/2008, art. 4, comma 3, in considerazione della scarsa significatività delle modifiche urbanistiche operate dalla Variante in argomento, la necessità di attivare le procedure di "Valutazione Ambientale Strategica".

Monfalcone, 17 ottobre 2022

IL DIRIGENTE:
arch. Marco Marmotti

22_43_3_AVV_COM OVARO VAR 71 PRGC_008

Comune di Ovaro (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale di Ovaro (UD).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi dell'articolo 63 bis, del Regolamento di attuazione della Parte V, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Ovaro n. 58 del 06-10-2022, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n°71 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) di Ovaro.

Ovaro, 11 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Dino Spangaro

22_43_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 55 PRGC_001

Comune di Pavia di Udine (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 55 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2005, n. 7;

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale del 03/10/2022 n. 39, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.).
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0432 646111, (chiamare dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 10:00, il lunedì pomeriggio

anche dalle 15:00 alle 16:00), durante l'orario di apertura, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.
Gli elaborati di variante sono consultabili anche on-line al seguente link:
https://www.comune.paviadiudine.ud.it/it/territorio-51812/varianti-al-prgc-81267
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente
Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. ssa Serena Mestroni

22_43_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 56 PRGC_002

Comune di Pavia di Udine (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 56 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2005, n. 7;

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale del 03/10/2022 n. 40, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.).
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0432 646111, (chiamare dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 10:00, il lunedì pomeriggio anche dalle 15:00 alle 16:00), durante l'orario di apertura, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.
Gli elaborati di variante sono consultabili anche on-line al seguente link:
https://wxww.comune.paviadiudine.ud.it/it/territorio-51812/varianti-al-prgc-81267
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente
Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. ssa Serena Mestroni

22_43_3_AVV_COM PORDENONE VAR 19 PRGC_019

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n. 19 al PRGC.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29.09.2022 il Comune di Pordenone ha approvato la variante n. 19 al P.R.G.C. propedeutica al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - PINQUA", adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 18.07.2022.

Pordenone, 17 ottobre 2022

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

22_43_3_AVV_COM PRATO CARNICO VAR 37 PRGC_015

Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 37 al PRGC di Prato Carnico nell'ambito dell'intervento "Viabilità forestale Monte Truia".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICO E DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, commi 2 e 3, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Prato Carnico, con propria deliberazione n.40 dd. 13/10/2022, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la variante urbanistica n.37 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento "Viabilità forestale Monte Truia".

Prato Carnico, 17 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
ing. Francesca Rita De Prato

22_43_3_AVV_COM ROMANS D'ISONZO PAC CALCESTRUZZI TRIESTE_013

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Calcestruzzi Trieste".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 4 della Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 12

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 06.10.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il PAC di iniziativa privata denominato "Calcestruzzi Trieste".
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Segreteria per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinchè chiunque possa prenderne visione; i documenti sono altresì pubblicati sul sito http://www.comune.romans.go.it/, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al Protocollo generale del Comune.

Romans d'Isonzo, 14 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Gabriella Marega

22_43_3_AVV_COM ROMANS D'ISONZO REGOLAM TELEFONIA MOBILE_003

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la L.R. 18.03.2011 n. 3 recante "Norme in materia di telecomunicazioni",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 06.10.2022, immediatamente esecutiva, è stato

approvato il Regolamento Comunale per la telefonia mobile secondo le procedure dell'art. 16 della L.R. n. 3/2011.

Romans d'Isonzo, 11 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Gabriella Marega

22_43_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 98 PRGC_012

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante al PRGC n. 98 denominata "Approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica dei lavori di riqaulificazione urbana e moderazione del traffico veicolare nell'ambito urbano della località Bronzacco a San Daniele del Friuli CUP-j87h20002070005 con contestuale adozione della variante al PRGC n. 98 denominata "Riqualificazione via Osoppo/Bronzacco".

IL SINDACO

Visto l'art. 63 sexies co. 2 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i. ;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 10/10/2022, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di San Daniele del Friuli ha adottato la Variante al PRG n. 98 denominata "APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA DEI LAVORI DI RIQAULIFICAZIONE URBANA E MODERAZIOEN DEL TRAFFICO VEICOLARE NELL'AMBITO URBANO DELLA LOCALITA' BRONZACCO A SAN DANIELE DEL FRIULI CUP-J87H20002070005 CON CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRGC N. 98 DENOMINATA "RIQUALIFICAZIONE VIA OSOPPO/BRONZACCO";
Che presso l'Ufficio Urbanistica è depositata per (30) trenta giorni effettivi, dalla data di inserzione sul BUR, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati progettuali adottati, affinché chiunque possa prendere visione;
Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante urbanistica possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente;
Per informazioni tecniche Arch. Alessandro Casagrande - tel. 0432 946515 e_mail: a.casagrande@sandaniele.it

San Daniele del Friuli, 14 ottobre 2022

IL SINDACO:
Pietro Valent

22_43_3_AVV_COM TALMASSONS VAR 6 PCCA_009

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della 6^ variante al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

VISTO l'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 03.10.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la 6^ variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.).
Ai sensi dell'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16, la deliberazione di ado-

zione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano sopraccitato, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Talmassons, 13 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

22_43_3_AVV_COM TALMASSONS VAR 44 PRGC_014

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante puntuale n. 44 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Vista la L.R. n. 6 del 29/04/2019;
Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 03.10.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante puntuale n. 44 al PRGC e relativa procedura V.A.S., secondo le procedure previste dall'ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007.
Il progetto di variante, viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Talmassons, 17 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

22_43_3_AVV_COM ZUGLIO 24 PRGC_011

Comune di Zuglio (UD)
Avviso di adozione variante urbanistica di livello comunale n. 24 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 2 della L.R. n.05/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 13.10.2022, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 24 al Piano Regolatore Generale Comunale di Zuglio.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso la Segreteria Comunale in via Giulio Cesare n. 1, Zuglio, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i

proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Zuglio, 14 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
IL SINDACO:
M.d.L. Battista Molinari

22_43_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM ROTATORIA OVARO_010

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
SR 355 "Della Val Degano". Realizzazione di una rotatoria in Comune di Ovaro (UD) in corrispondenza dell'accesso alla cartiera alla progr. 8+740 e rettifica del profilo longitudinale nel tratto dalla progr. 7+530 alla progr. 7+890. Dispositivo di pagamento n. 2089 dd. 13 ottobre 2022 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietà, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2089 del 13/10/2022
Comin Maria, data di nascita 25/01/1957 luogo di nascita Francia (EE), c.f. CMNMRA57A65Z110U, quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 921,00
Comune censuario di Ovaro
f.52 m. 531 qualità Prato zona urb. E4 mq di Esproprio 11
f.52 m. 293 qualità Prato zona urb. E4 mq di Esproprio 160

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

22_43_3_CNC_AS FO BANDO 1 DM EMATOLOGIA_0_INTESTAZIONE_006

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina ematologia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 864 del 10.10.2022, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO DI EMATOLOGIA
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area funzionale: Area Medica e delle specialità mediche
Disciplina: Ematologia

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.
   1a. Per i <u>*cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i <u>*familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea*</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i <u>*cittadini di Paesi Terzi*</u>:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
     I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547 art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
e. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:

a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.

Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
*Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*,
DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/.**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le pubblicazioni scientifiche;
  e. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
  Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

22_43_3_CNC_AS FO BANDO 1 DM MALATTIE INFETTIVE_0_INTESTAZIONE_004

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici - disciplina malattie infettive.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 869 del 10.10.2022, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 2 DIRIGENTI MEDICI DI MALATTIE INFETTIVE

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medici

Area funzionale: Area Medica e delle specialità mediche

Disciplina: Malattie infettive

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall**'art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.
   1a. Per i *cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i *familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea* non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i *cittadini di Paesi Terzi*:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
     I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547 art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
e. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it,, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.
I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:
- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;

- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.

Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Il presente BANDO costituisce ***lex specialis****, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è

possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le pubblicazioni scientifiche;
  e. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
  Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

22_43_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DM PREVENZIONE_0_INTESTAZIONE_022

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - area della prevenzione.

In attuazione al decreto n. 1123 del 13 ottobre 2022, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura con rapporto a tempo indeterminato e pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche, Tecniche, della Riabilitazione, della Prevenzione e della professione di Ostetrica
- posizione funzionale: dirigente
- area: Area della prevenzione
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.;
- Legge n. 251 del 10.08.2000 "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica";
- Legge n. 43 del 01.02.2006, "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione ";
- Allegato 1 al DPCM del 25.01.2008 "Recepimento dell'accordo 15 novembre 2007, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica";
- L.R. n. 10 del 16.05.2007 "Disposizioni in materia di valorizzazione nell'ambito del Servizio sanitario regionale delle professioni sanitarie e della professione di assistente sociale, in materia di ricerca e conduzione di studi clinici, nonché in materia di personale operante nel sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge n. 127 del 15.05.1997 e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b. godimento dei diritti civili e politici
   I cittadini italiani devono:
   - essere iscritti nelle liste elettorali;
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
d. Laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area: Laurea specialistica appartenente a SNT-SPEC/4 - Classe delle lauree specialistiche in scienze delle professioni sanitarie della prevenzione o laurea magistrale appartenente a LM/SNT4 – Classe delle lauree magistrali in scienze delle professioni sanitarie della prevenzione;
e. Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità relativa al concorso, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
f. Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
  La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
  Si sottolinea che:
  - tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
  - i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
  - Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei

diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita ai sensi del D.P.R. n. 483/1997 e del D.P.C.M. 25/01/2008.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta:
  relazione su argomenti inerenti il profilo messo a concorso e impostazione di un piano di lavoro/progetto o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente al profilo stesso;
- prova pratica:
  utilizzo di tecniche e/o metodologie peculiari del profilo a concorso - la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale:
  sulle materie inerenti al profilo a concorso nonché sui compiti connessi allo stesso; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

- Titoli di carriera:

  a) servizio di ruolo prestato quale professionista dell'area infermieristica, tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483:
  1) nel livello dirigenziale a concorso, punti 1,00 per anno;
  2) nella posizione organizzativa, punti 0,75 per anno;
  3) nella funzione di coordinamento, punti 0,50 per anno;
  4) nella posizione funzionale inferiore rispetto a quella oggetto di concorso, punti 0,25 per anno;
  b) servizio di ruolo quale professionista dell'area infermieristica, tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso pubbliche amministrazioni:
  1) come dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
  2) nell'ottavo e nono livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
  3) nel settimo livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.

- Titoli accademici e di studio e professionali:

  a) specializzazioni o titoli universitari attinenti al profilo a concorso punti 1,00 per ognuno;
  b) master annuale punti 0,50 per ognuno.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà data al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIA E MODALITA' DI SCORRIMENTO
Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice, formula la graduatoria dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria viene formulata secondo l'ordine dei punteggi complessivamente conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 09/05/94 n. 487 ss.mm.ii.
In caso di assenza di titoli di preferenza, si applica – a parità di punteggio – quanto previsto dalla Legge 16/06/1998 n. 191.
Si ribadisce che vengono presi in considerazione solo i titoli di preferenza il cui possesso sia stato dichiarato nella domanda di partecipazione inoltrata in modalità telematica e rispettivamente comprovati mediante produzione di documentazione obbligatoria integrativa nelle modalità previste del presente bando.
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva la suddetta graduatoria e procede alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:
a) la modulistica ivi indicata;
b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo e professione di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede e ambito dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.
Si precisa che, in fase di assunzione, verrà verificato l'avvenuto adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previsto dalla vigente norma.

13. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.
Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO
E TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_43_3_CNC_ASU FC BANDO 2 DM CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE RIAP TERM_0_INTESTAZIONE_021

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale. Riapertura termini.

In attuazione al decreto n. 1121 del 13/10/2022, si riaprono i termini del pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: Chirurgia maxillo-facciale
- area: chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 2
Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:

- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
d. **laurea in Medicina e chirurgia**;
e. **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
ovvero

iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;

g. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it**;
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
  La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda **"Utente",** selezionare la voce di menù **"Concorsi",** per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto **"Compila"** e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso **"Salva";**
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.
Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta:
  relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- prova pratica:
  - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  - per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
  - la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale:
  sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

➢ Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

➢ Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.I. 68/2018 e D.I. 402/2017.

Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.

In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:

- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;
- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;
- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2022, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.
I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola *ut supra* considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.
L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.
Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:
a) la modulistica ivi indicata;
b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede e unità operativa dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.
Si precisa che, in fase di assunzione, verrà verificato l'avvenuto adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previsto dalla vigente norma.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con

la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.
Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRETTORE DELLA S.O.C. RECLUTAMENTO
E TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_43_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 1 DM ONCODERMATOLOGIA_0_INTESTAZIONE_005

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: dermatologia e venereologia) a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 483 del 07.10.2022, è indetto pubblico concorso, ed esami, per la copertura di

un posto di dirigente medico
presso la SOSD Oncodermatologia
(disciplina: *dermatologia e venereologia*)
a tempo indeterminato

Ruolo sanitario
- profilo professionale: *medici*
- area funzionale: *area medica e delle specialità mediche*
- posizione funzionale: *dirigente medico*
- disciplina: *dermatologia e venereologia*

La Struttura Operativa Semplice Dipartimentale Oncodermatologia, afferente alla SOC Oncologia M Prevenzione Oncologica, grazie all'alta qualificazione professionale e alle più innovative me diagnostiche non invasive di cui è dotata quali la dermatoscopia e microscopia confocale si propor centro di diagnostica avanzata per diagnosi precoce del melanoma e dei tumori cutanei e la ricerca in onco-dermatologico.

In particolare la Struttura è dedicata a:

- **diagnosi e presa in carico di pazienti con lesioni cutanee di sospetta natura neoplas particolare, melanoma cutaneo);**
- **sorveglianza di singoli individui ad alto rischio congenito o acquisito di sviluppare lesioni neoplastiche;**
- **visita di follow-up per i pazienti dell'Istituto trattati per patologia neoplastica della particolare, melanoma cutaneo) e provenienti da altre strutture regionali ed extraregionali.**

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 inerenti all'accesso agli impieghi della P.A;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997 inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipende amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s. Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni l e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* con le modifiche introdotte dall'art. 1 12 novembre 2011, n. 183

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattan lavoro.

informazioni già in possesso delle P.A..

Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro area sanità relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere entro la **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

- **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o cittadinanza di paesi terzi alle condizioni e nei termini previsti dall'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

- **idoneità fisica**. L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

- **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;

- **non essere stati destituiti o dispensati** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97).

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

REQUISITI SPECIFICI:

a) **laurea in medicina e chirurgia**;
Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

b) **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);

Ai sensi dell'art. 1 comma 547 - 547*bis* - 547*ter* della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici regolarmente iscritti, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, nella disciplina bandita**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

d) **iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi**;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza (art. 56 del D.P.R. 483/1997)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**, come più sopra indicato**.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

- Collegarsi al sito internet: **https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**NO** PEC, **NO** indirizzi generici o condivisi, **SI** Posta Elettronica Ordinaria cioè mail personale del candidato) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle selezioni disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

NB: è onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);
b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c) il provvedimento ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d) domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio, utili per il punteggio, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

3) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
4) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:
   - le pubblicazioni devono essere edite a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
   - non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
   - ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
   - le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.
5) **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (solo per la dirigenza – ruolo sanitario). Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nel sito internet aziendale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.**
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

▪ ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  NB:
  - I documenti caricati potranno essere esclusivamente in uno dei seguenti formati: .pdf - .TIF - .jpeg;
  - I documenti dovranno essere completi e leggibili in tutte le loro parti;
  - Nel caso di provvedimenti di qualsiasi natura dovranno essere chiaramente identificabili anche gli estremi del provvedimento (ossia autorità emittente, data, numero);

Attenzione, l'upload di un documento comporta il dichiararne la conformità all'originale; il candidato è tenuto a esibire la documentazione in originale a richiesta dell'Amministrazione.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

▪ Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
▪ Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:

- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e' punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sussista ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "*diritti di segreteria*" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.
Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "*Pagamento contributo*" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.
Pertanto la procedura in argomento, ossia RIAPERTURA-ANNULLAMENTO-RIPRESENTAZIONE, deve avvenire INTERAMENTE (cioè essere completata integralmente) entro il termine di scadenza del

concorso/avviso.

3. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con specifico provvedimento verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico e sarà costituita come stabilito dagli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dal D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo a partire dalle ore 10.00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN). Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
L'Istituto si riserva, in relazione alla situazione epidemiologica da Covid-19, di eventualmente ridefinire le modalità di svolgimento delle operazioni concorsuali, in conformità alle disposizioni al tempo vigenti in materia.

6. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio in sindacale della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:
- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:
- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria "separata", relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria secondo l'ordine di posizione. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'assunzione in servizio.

Tuttavia, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria "separata" e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), l'Istituto si riserva di valutare la possibilità di assumere, in via eccezionale ed esclusivamente a tempo determinato, il/i candidato/i idoneo/i anche in deroga all'ordine di graduatoria, qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze andranno debitamente motivate nel relativo provvedimento. L'Istituto si riserva altresì di fare eventuale ricorso all'art. 1 comma 548-bis della Legge 145/2018 e s.m.i. alle condizioni previste dall'art. 1 comma

548-ter della medesima Legge.
Per i restanti aspetti, le norme in materia di preferenze, precedenze, validità e pubblicazione trovano applicazione anche per la graduatoria "separata".

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

8. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida e utilizzabile secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti.
Si rinvia al precedente punto per le opportune precisazione in merito ai candidati che siano **medici in formazione specialistica.**

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

9. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal C.C.N.L. area sanità conseguentemente al giudizio di idoneità alla specifica mansione rilasciato da parte del medico competente dell'Istituto.

10. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego

pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

11. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

12. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova ai sensi e con le modalità previste dal C.C.N.L.. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area sanità.

13. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

15. INFORMAZIONI

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659 186 465 350** (operativo dalle **ore 10.00** alle **ore 12.00** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

IL DIRETTORE DELLA S.O.C.
"LEGALE, AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

Gentile Interessato/a,
Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini ,2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati
Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica
La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Fonte da cui hanno origine i dati personali
I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento
Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli 28, 29 e 32 del GDPR, rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati
Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali
Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione
I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett.e) del GDPR sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti
Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GDPR.
In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo
Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Ulteriori informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali, incluse le modalità per l'esercizio dei diritti, sono reperibili sul sito web http://www.cro.sanita.fvg.it linkPrivacy.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO:
Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA